Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 27 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9054 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755953 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 33.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

IUNITI DA OGGI A PORTORICO I «BIG» INDUSTRIALIZZATI

A consulto l'Occidente per sostenere la ripresa

STRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Juan de Portorico, 26

l Presidente degli Stati Uniti Ford, il Presidente francese card d'Estaing, il Cancelliere tedesco-federale Schmidt primi ministri inglese (Callaghan), italiano (Moro), canadese (Trudeau) e giapponese (Miki) si riuniranno tra poche ore, nella favolosa cornice del «Dorado Beach Hotel», 25 chilometri dalla capitale Portorico, per riprendere il di un discorso al vertice minciato nel novembre del 5 a Rambouillet (Parigi), i paesi più industrializzati campo occidentale, ieri inzionati a fronteggiare in come la recessione, oggi a far on uso della ripresa in atto po' dappertutto.

Otto mesi fa l'Occidente era piena crisi economica, la grave dal dopoguerra: il dito lordo complessivo dei ove» della Cee era sceso, rietto all'anno prima, del 2,5 cento (quello degli altri circa l'uno per cento); i occupati si avvicinavano, in ropa, a cinque milioni e zzo (in tutto l'Occidente erapoco meno di 15 milioni); volume degli scambi monli era diminuito del tre p.c. metà del 1976 alcuni di sti dati appaiono rovesciasecondo stime dell'OCSE, reddito lordo dei «Nove» aunterà a fine anno del 4,5 cento (il ritmo di crescita à ancora più rapido negli paesi industrializzati: inno al 7 per cento negli USA al 5,5 per cento in Canada Giappone); gli scambi monprogrediscono a balzi che, fine dell'anno, si misureno mediamente, in termini centuali, attorno all'8-9; la occupazione parziale è sensilmente diminuita, anche se lla totale ha solo cessato aumentare.

L'economia occidentale sta que finalmente uscendo dal nel della recessione; ma la resa va sostenuta, altrimenc'è sempre il rischio di un' ersione di tendenza. L'obietprincipale della conferendi Portorico è proprio di minare come sia possibile ntenere un certo ritmo nel ncio economico. L'Italia ha degli altri interesse a che ripresa sia, quanto più posile, costante e generalizzata: condizione perché se ne vi la sua industria, che ha ogno di una domanda estervivace. In caso contrario, è ticamente impossibile colre quei disavanzi commerche compromettono tutto uilibrio economico italiano. e previsioni che la ripreeconomica si consolidi soincoraggianti (se ne è reso rprete il Presidente Ford che è stato il primo ad arre a San Juan — in un ve discorso tenuto all'aeroto); ma, nonostante ciò, i tivi di inquietudine non ncano: il demone dell'inflane, che è all'origine dei pegri guasti economici, non è to ancora esorcizzato. Neldue giornate del convegno Portorico è di questo male torneranno a parlare i ndi dell'Occidente, nel tenvo di elaborare una policapace di dominarlo me-

Non esistono ricette magi» ha dichiarato recentemenin un'intervista al «Figaro», egretario al tesoro americaWilliam Simon. «La mena è conosciuta. Ma più fondo è il male, più forte e essere la dose». Alla conenza di Portorico è assesto soprattutto il compito di egnare i paesi industrializa rispondere compattamenuna delle più ardue sfide tempo moderno: sostenere crescita moderata, frelo l'inflazione.

un compito difficile, tanpiù in quanto i governi no finora reagito in modo to differenziato ai probleposti dall'«alterazione grae ma fondamentale della rtizione dei redditi e dei di crescita» (per usare la minologia degli esperti delBanca per i regolamenti inzionali). Tre grandi paesi Stati Uniti, la Germania rale e il Giappone — hanscelto di far precedere la contro l'inflazione al sotno dell'attività economica; hanno, sia pure in misudiversa, fatto la scelta opta.

terapia degli uni e degli non si è però dimostrata lutiva: le economie occitali nel loro insieme restanonostante la ripresa indibile, in pericolo, vulneradi fronte all'aumento dei zi che mantiene una curva ndente pronunciata. L'O.C. e la C.E.E. hanno recennte lanciato un grido d' rme contro il pericolo che ritorno dell'inflazione «a cifre» provochi anche una mata dei costi salariali.

Il vertice di domani, è l'occasione buona per riconsiderare le linee generali di una strategia anti-inflazione che va ancora affinata, e per riesaminare tutti i fenomeni ad essa connessi. I capi di stato o di governo, che saranno affiancati da ministri degli esteri e del tesoro (per l'Italia, Rumor e Colombo), si ritroveranno a discutere gli stessi spinosi problemi trattati a Rambouillet: coordinamento delle politiche economiche; disordine monetario (appena attenuatosi dopo l'impegno preso a Parigi — ma non sempre mantenuto — di evitare alti e bassi troppo rilevanti nei valori monetari); rapporti tra paesi industrializzati e «terzo mondo»; e ancora: energia, libero commercio internazionale, rapporti economico-commerciali con i paesi dell'Est europeo e la Cina (ritenuti un importante fattore di stabilità).

Si pensa inevitabilmente che, di fronte alla complessità di tali problemi, una conferenza di due giorni finirà per ridursi col fiato mozzo: non a caso il portavoce della Casa Bianca ha fatto sapere oggi che il Presidente Ford non si attende dal vertice «sensazionali sviluppi o nuovi accordi». Da rilevare che, come a Rambouillet, all'appuntamento di Portorico mancherà la Comunità europea in quanto tale: la CEE paga con la sua assenza le persistenti divergenze al suo interno.

Pio Mastrobuoni

La bambina rapita a Roma

FINITA LA PRIGIONIA di Anna Maria Montani

Roma, 26

Anna Maria Montani, la bambina di 11 anni sequestrata 44 giorni fa e per la cui sorte si nutrivano forti apprensioni dopo che i suoi rapinatori tardavano a rilasciarla nonostante il pagamento del riscatto da parte della famiglia, è stata liberata stasera nei pressi di Settebagni, sulla via Salaria; a trovarla sono stati i genitori, avvertiti da una telefonata anonima. Le condizioni di Anna Maria sono buone; mancano pér ora ulteriori particolari sulla felice conclusione della drammatica vicenda. *(Ansa)*

SE DOVESSE FALLIRE L'«OPERAZIONE RICUPERO» NEI CONFRONTI DEI SOCIALISTI

La DC disposta a intese con il PCI per il governo

Gli accordi si limiterebbero al programma economico per superare l'attuale crisi del Paese
Esclusa la partecipazione dei comunisti - Chiari moniti al PSI a non farsi schiacciare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il problema numero uno per urgenza e difficoltà resta quello della formazione di un governo stabile ed efficiente, in grado cioè di affrontare positivamente la crisi multiforme del Paese. A questo fine appare indispensabile portare a termine, a meno che non si pensi ad accordi più o meno diretti tra la DC e il PCI, la cosiddetta «operazione ricupero» che sta impegnando la DC nei confronti dei socialisti, senza dei quali non è possibile, con l'attuale nuovo parlamento formare una maggioranza democratica.

I particolari dell'«operazione» stanno per essere messi a punto da Zaccagnini, ritiratosi nella sua Ravenna, da dove rientrerà martedì sera. L'impresa nella quale il segretario e gli altri dirigenti democristiani si accingono a cimentarsi si preannuncia tuttavia assai ardua, visto che la direzione del PSI ha ribadito ieri sera all'unanimità di puntare su un governo d'emergenza; senza alcuna preclusione pregiudiziale a sinistra. Ma si sa con altrettanta chiarezza che la DC non vuole assoldare dei rapporti con i comunisti, oltre il «costruttivo confronto».

D'altronde la DC non può puntare subito e apertamente su un governo tecnico con programma economico concordato con tutte le forze dell'«arco costituzionale», senza un preventivo ed ufficiale accertamento della impossibilità di costituire un governo con l'appoggio dei socialisti e i contributi dei partiti laici minori. Perciò «l'operazione ricupero» dovrà essere tentata prima di dare il via al confronto tra i partiti per realizzare il governo di tecnici. Questo ruolino di marcia ha trovato significative conferme anche oggi in dichiarazioni e articoli del vicesegretario Galloni (uno dei più stretti collaboratori di Zaccagnini), di Fanfani e di Forlani.

«Il significato politico del 20 giugno — ha sostenuto Galloni in un articolo scritto per «La Discussione», periodico della D. C. — dimostra come l'alternativa di sinistra si identifica in sostanza con quella del PCI e non lascia alcuno spazio di manovra o di iniziativa alle altre forze laiche. I socialisti, ci sembra, debbono finalmente imparare dalla decisione del 20 giugno che l'unità con i comunisti porta al loro assorbimento e, in definitiva, alla loro distruzione». Secondo Galloni non ci sono in realtà differenze sostanziali tra il programma elettorale della DC e quello annunciato «con consumata prudenza» dallo stesso PCI. «Questo vuol dire che le divergenze non sono sui punti essenziali necessari per la ripresa economica. Le formule politiche appaiono battute. Eppure è una responsabilità comune dare un governo al Paese e darlo nel solco della nostra tradizione storica, democratica».

Fuori della fraseologia da «addetti ai lavori», l'articolo di Galloni equivale ad un chiaro ammonimento ai socialisti: la DC non ha difficoltà a realizzare un governo di tecnici con un programma economico concordato con i comunisti. Sta al PSI, se vuole evitare di essere schiacciato, rendere possibile un governo diverso e cioè basato sull'intesa DC-PSI.

Fanfani in una manifestazione organizzata a Firenze, ha ricordato che la DC rivolse tre precisi inviti agli elettori. «Il 65 per cento di essi — ha detto — ha accolto il primo, non dando la maggioranza relativa al PCI; il 54 per cento ha accolto il secondo, non dando la maggioranza assoluta alla combinazione PCI-PSI; quasi il 39 per cento ha accolto il terzo invito, consolidando la maggioranza relativa della DC. In queste proporzioni — ha precisato Fanfani — l'elettorato italiano ha assecondato sforzo della DC per evitare incrinature nel libero sistema degli ordinamenti democratici e per prevenire l'indebolimento delle solidarietà, più che mai necessarie tra l'Italia e i suoi lo sforzo della DC per evitare in-

«Gli elettori della DC attendono — ha aggiunto Fanfani — la conferma che essa rimane impegnata a promuovere coalizioni democratiche di governo, che, senza la partecipazione del PCI, promuovano il rinnovamento atteso dal paese. Questo rinnovamento potrà essere avviato con l'accertamento dei problemi essenziali più urgenti, con la defi-

Roberto Perugini

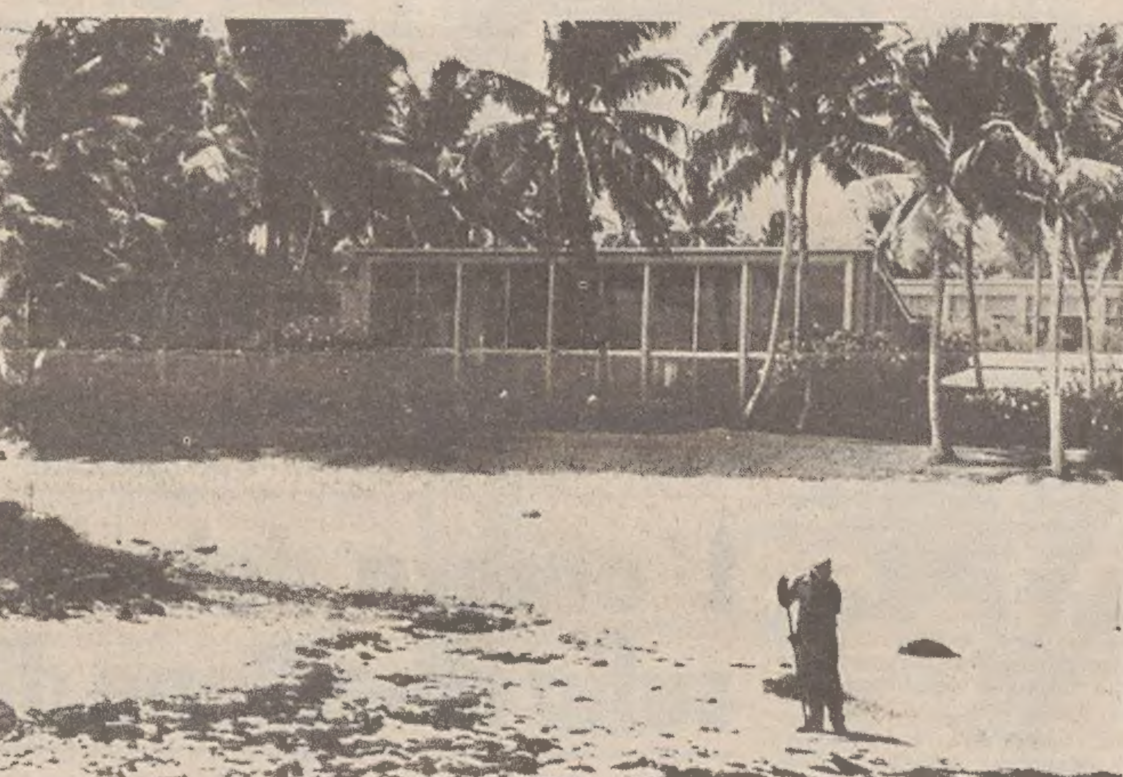
Continua in 2.a pagina

Portoghesi alle urne



Telefoto Ansa-Upi
Lisbona — Si vota oggi in Portogallo per l'elezione del Presidente della repubblica: grande favorito è il gen. Antonio Ramalho Eanes, sotto la cui effigie (nella foto) alcuni sostenitori danzano vorticosamente. **(Un ampio servizio in 17.a pagina)**

Colloqui tra le palme



Telefoto Ansa-Upi
San Juan — Questa l'esotica cornice in cui avverranno i colloqui tra i capi di stato e di governo dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente: il «Dorado Beach Hotel» di Portorico

Eritrea: liberi gli italiani rapiti

Roma, 26

Il reggente del viceconsolato d'Italia a Massaua, signora Piccioni, e il suo collaboratore, signor Balducci, sono stati rilasciati, stamane, all'Asmara. Ne ha dato notizia la Farnesina, che aveva seguito le vicende del sequestro — avvenuto 15 giorni fa — in stretto contatto con le proprie rappresentanze in Etiopia. *(Italia)*

IN QUASI CINQUECENTO PAGINE LA SENTENZA ISTRUTTORIA DEL GIUDICE AMATI

Feltrinelli, GAP, Brigate legati da un unico filo rosso

Chiesti 39 rinvii a giudizio per una miriade di reati, 65 i prosciolti - Per il magistrato l'editore morto a Segrate era, almeno a Milano, il capo indiscusso dei «Gruppi partigiani»

Milano, 26

Trentanove rinvii a giudizio alla Corte di assise di Milano (per una miriade di reati, riassumibili in quelli di costituzione e organizzazione sovversiva, e formazione e costituzione di banda armata); il proscioglimento di 57 imputati «per non aver commesso il fatto»; otto proscioglimenti «per insufficienza di prove»; lo stralcio processuale per sei imputati; sei dichiarazioni di «non doversi procedere», o per morte degli interessati o per non identificazione degli imputati. Questo il bilancio numerico — oltre ad altre decisioni di minor rilevanza — della sentenza istruttoria del consigliere istruttore di Milano Antonio Amati, sull'attività terroristica in varie città d'Italia, tra il 1967 e il giugno 1973, da «Gap» e «Brigate rosse».

Tra gli imputati rinviati a giudizio, tutti nomi dei capi «storici» delle «Brigate rosse»: Curcio, Ferrari, Levati, Semeria, Morlacchi, Pelli, Saba, Pisetta. La loro attività viene analiticamente esaminata nelle 488 pagine dattiloscritte della sentenza, che il consigliere Amati ha ricevuto «in eredità» dal giudice istruttore De Vincenzo, accusato lo scorso anno dal generale dei carabinieri Dalla Chiesa di connivenza con i brigatisti.

Nel marzo 1975 il pubblico ministero Viola aveva depositato la sua requisitoria sul fenomeno «Feltrinelli-Gap-Brigate rosse» (considerati tre momenti di un unico fatto): ad oltre un anno di distanza, Amati ha concluso la sua fatica nella quale rivivono — nella cronistoria di attentati, sequestri, incendi, esplosioni — alcuni degli anni più tesi e difficili del dopoguerra.

Tre i procedimenti penali esaminati dal giudice Amati («Feltrinelli - Gap», «Gap di Trento», «Brigate rosse»), nei quali compaiono, variamente intrecciati, nomi notissimi e ricorrenti nelle cronache politico-terroristiche di questi anni: nel primo rientrano — attraverso i nomi di Feltrinelli, Lazagna, Saugo, Saba, Marinoni, Fioroni, Pisetta, Viel (per limitarsi ai più conosciuti) — gli attentati dei «Gruppi di azione partigiana» tra la primavera del 1970 e il 14 marzo 1972, quando Feltrinelli morì sotto il traliccio di Segrate.

Nel procedimento sui «Gap di Trento» compare — oltre ai nomi già citati — quello di Renato Curcio, legato alle attività terroristiche compiute in quella città e anche a Milano, Torino e Pisa, fino al maggio 1972. Nel terzo, sulle «Brigate rosse», si passa dagli attentati «artigianali» dei «Gap» alla costituzione di una banda armata che, «attraverso la commissione di innumerevoli reati», propone di sovvertire gli ordinamenti economici e sociali dello stato.

Amati ha esaminato l'attività delle «Brigate rosse» a Torino, Trento, Roma, Reggio Emilia e Milano fino al 28 giugno 1973, quando venne sequestrato, nello stabilimento di Arese dell'«Alfa Romeo», il direttore Minguzzi; l'inchiesta prende avvio con l'incendio della vettura di Giuseppe Leoni, direttore centrale della «SIT-Siemens», avvenuto a Milano il 5 ottobre 1970: fu in quell'occasione che comparve per la prima volta, stampigliato sulle pareti dei box dell'industriale, la firma «Brigate rosse».

La parte più interessante della complessa sentenza istruttoria riguarda l'analisi (nella quale confluiscono elementi di politica, sociologia e psicologia) dedicata da Amati alla formazione dei gruppi rivoluzionari dell'ultrasinistra, e alla personalità dei loro leaders. Chi è il «gappista»?, si chiede Amati. «E' chi crede di aver trovato, in forza dello slogan "Il dovere di ogni rivoluzionario è quello di fare la rivoluzione" la parola magica per l'affrancazione e la sublimazione delle masse». Nessun doppione, comunque, fra «Gap» e «Brigate rosse»; poiché le seconde si proponevano «una guerriglia urbana da combattere in ogni punto della fabbrica, del quartiere e della scuola», mentre i «Gap» «miravano all'esercito rivoluzionario».

Durissimo, comunque, il giudizio contenuto, nella sentenza, nei riguardi delle due organizzazioni: entrambe sono giudicate «infantili», con un riconoscimento alle «Brigate rosse», giudicate «più sottili nell'analisi storica e nella diversa impostazione tattica».

Puntigliosa e molto documentata è, poi, la ricostruzione fatta da Amati sulla nascita delle «Brigate rosse», nell'alveo della facoltà di sociologia di Trento. Il magistrato, in particolare, si sofferma sulla costituzione a Milano del «Collettivo politico metropolitano», destinato a essere il vero e proprio nucleo originario delle «Brigate rosse», e sul contrasto poi emerso tra Curcio e un gruppo scissionista (noto come «Superclan»), che faceva capo a Corrado Simioni e Franco Troiano (per i quali, insieme con Duccio Berio, Giovanni Mulinaris e Bruno Ropelato, il magistrato ha chiesto uno stralcio processuale).

Un altro capitolo di rilievo è dedicato all'editore Giangiacomo Feltrinelli, definito da Amati di «un romanticismo quasi infantile», nel valutare le cose. Nessun dubbio per il magistrato che Feltrinelli fosse, «almeno a Milano», il capo dei «Gap» con il desiderio, pe-

Continua in 2.a pagina

Il vertice dei PC: nessun cedimento della Jugoslavia

Belgrado, 26

Nel suo ultimo numero, la rivista «Kommunist», organo del partito comunista jugoslavo, fa presente che la decisione di Belgrado di partecipare all'imminente conferenza dei PC europei non comporta una totale adesione al documento finale di preparazione al «vertice». L'articolo mira presumibilmente a rassicurare quanti si preoccupano dell'indipendenza ideologica della Jugoslavia e a ribadire come il PC jugoslavo non abbia rinunciato alle proprie tesi che l'hanno finora estraniato dal blocco comunista dell'Est europeo.

Oggi intanto, a Roma, è stato annunciato che sarà il segretario del PCI, Enrico Berlinguer, a guidare la delegazione che parteciperà alla conferenza comunista, il prossimo 29 giugno, a Berlino Est. Della delegazione faranno inoltre parte Giancarlo Pajetta, membro della direzione e della segreteria, Sergio Segre, membro del comitato centrale e responsabile della sezione esteri, Luca Pavolini, membro del C.C. e direttore dell'«Unità», Antonio Rubbi e Angelo Oliva. *(Ap - Ansa)*

SEMBRA ESSERSI PLACATA LA CLAMOROSA ESPLOSIONE DI MALCONTENTO POPOLARE

IN UN VICOLO CIECO IL GOVERNO POLACCO DOPO IL FORZATO DIETRO-FRONT SUI PREZZI

Attuare gli «inevitabili» aumenti senza irritare l'opinione pubblica: un rebus di difficile soluzione



Varsavia — Il primo ministro della Polonia Jaroszewicz

Varsavia, 26

La calma sembra essere tornata in Polonia, dopo le vivaci manifestazioni popolari di ieri e il dietro-front del governo Jaroszewicz, che ha deciso di annullare il pesante aumento dei prezzi dei generi alimentari. La seduta, prevista per oggi pomeriggio, durante la quale il Parlamento avrebbe dovuto esaminare i risultati delle consultazioni svoltesi ieri nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro, è stata annullata: la soluzione del problema, come ha detto ieri sera Jaroszewicz, dovrà essere cercata per altre vie e richiederà molti mesi.

Ci si chiede tuttavia — e se lo chiedono certamente anche i dirigenti politici e gli esperti economici — quale potrà essere la via d'uscita dalla difficilissima posizione nella quale il rifiuto popolare ha posto il governo; infatti, nessun osservatore sembra dubitare che l'aumento sia inevitabile per poter continuare la politica di «sviluppo dinamico» promossa cinque anni fa dal primo segretario comunista Edward Gierek, dopo che il suo predecessore Gomulka era caduto a causa della stagnazione nella quale si trovava il paese (e che aveva avuto come innesco, ma in condizioni assolutamente diverse, un analogo aumento dei prezzi dei generi alimentari).

Come ha spiegato ieri il portavoce del governo — e si tratta di opinione condivisa da molti osservatori occidentali —, il mancato aumento dei prezzi avrebbe come conseguenze inevitabili un rallentamento degli investimenti e dello sviluppo economico del paese, il blocco degli stipendi e una generale diminuzione della produttività. L'errore è stato, dunque, psicologico più che economico: non si è tenuto conto, o non si è tenuto conto abbastanza, della reazione operaia; fatto piuttosto grave, che rivela — se non altro — una mancanza di contatti reali fra la direzione politica, il governo e le masse dei lavoratori.

Molti inclinano a prevedere — anche se si tratta, ovviamente, di congetture — che l'errore provocherà vittime piuttosto fra gli esperti economici che fra i responsabili politici; la scelta, comunque, è rimandata di qualche mese soltanto, mentre sembra impossibile che la via d'uscita possa essere trovata per vie miracolose e indolori.

Le notizie pervenute indicano, intanto, che la situazione è tornata alla normalità sia nel sobborgo industriale di Ursus, alla periferia di Varsavia (dove ieri c'è stato un vero e proprio sciopero nella locale fabbrica di trattori agricoli), sia in altre zone nel paese, dove anche ci sarebbero state sospensioni del lavoro (così nei cantieri navali di Danzica e Stettino, a Olsztyn e in diversi impianti industriali nella regione della capitale); funzionari delle ferrovie hanno comunicato, da parte loro, che il movimento dei treni è ripreso regolarmente.

A quanto si crede di sapere, le proteste inscenate ieri dai lavoratori polacchi non hanno provocato né atti di violenza né vittime; oggi, alcuni operai della fabbrica di trattori di Ursus — dove ieri c'erano stati anche sabotaggi ai binari delle vicine linee ferroviarie — hanno avuto parole di lode per la moderazione dimostrata dalle autorità, moderazione che essi hanno attribuito al primo segretario del PC, Gierek; ma hanno avuto altresì parole di biasimo per i consiglieri dello stesso Gierek, cioè per coloro ai quali si attribuiscono i piani per l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Stamane, l'organo ufficiale del partito, «Trybuna Ludu» ha condannato, sia pure indirettamente, lo sciopero nella fabbrica di trattori agricoli di Ursus; il giornale fa capire che un aumento dei prezzi dei generi alimentari è «inevitabile», a scadenza più o meno breve. «Le

Continua in 2.a pagina

IERI LA TERRA HA TREMATO ALTRE QUATTRO VOLTE: DUE GLI EPICENTRI

UN PAUROSO SCOSSONE DEL SETTIMO GRADO VACILLANO LE ROVINE E I NERVI DEI FRIULANI

Udine, 26

Continua in Friuli l'estenuante altalena dei sommovimenti tellurici: a momenti di speranza e di relativa tranquillità si alternano ulteriori allarmi, apprensioni, paure. Oggi sono state ben quattro le scosse registrate, una delle quali — quella delle 13.14 — del 7.o grado della scala Mercalli. Le altre tre si sono verificate all'1.29 (grado 4,5), alle 13.36 (quinto grado) e alle 18.47 (quarto grado); la prima e la quarta hanno avuto come epicentro il «solito» monte San Simeone, mentre le due più forti — la seconda e la terza — si sono sprigionate da un epicentro che è stato localizzato in una zona a qualche chilometro a Nord del monte Verzegnis.

Non vi sono stati danni alle persone, ma in molte località — specie a Gemona, Osoppo e Venzone, già così martoriate — si sono avuti nuovi crolli in case già lesionate o pericolanti, con la caduta di qualche comignolo, di cornicioni o di tegole, e l'apertura di nuove crepe nei muri degli edifici. Anche le case di Tarcento hanno subito la stessa sorte, per cui si dovrà procedere in certi casi all'ennesima perizia, onde controllare — alla luce di questo nuovo fenomeno tellurico — l'agibilità di alcune costruzioni.

Chi si trovava impegnato nei lavori di demolizione o di riparazione delle case si è allontanato verso posti più sicuri e, dicevamo, nessuna persona è rimasta ferita: ma momenti di panico si sono ripetuti un po' ovunque, sia nei paesi più direttamente investiti dal sisma del 6 maggio sia in tutto il Friuli, dal momento che soprattutto la scossa delle 13.14 è stata nettamente avvertita.

L'ora in cui il forte sussulto è avvenuto ha trovato la maggior parte della popolazione ancora a tavola e momenti di terrore si sono vissuti sia nelle abitazioni private sia in molti locali pubblici, da alcuni dei quali si sono visti i clienti letteralmente scattare in piedi e schizzare all'aperto. In alcune zone, poi, come a Resiutta, la scossa è stata preceduta dall'ormai tristemente noto boato, il cui sordo rumore — se possibile — riesce a impressionare ancor più dello stesso sommovimento. Conseguenze di queste nuove scosse si sono avute anche per quanto riguarda smottamenti e frane, una delle quali ha ostruito la strada che collega Bordano a Braulins.

Anche quelle odierne, come hanno avuto modo di ripetere gli studiosi, sono state scosse di assestamento, scosse cioè che raggiungono elevata intensità quando si sia accumulata una notevole quantità di energia da «perdere» nel sottosuolo. Nonostante ciò, è opportuno ricordare a tutti l'osservanza delle più elementari norme di sicurezza: chi vorrebbe rioccupare case già lesionate è bene non lo faccia prima che siano stati portati a compimento i necessari lavori, onde evitare di esporsi a inutili pericoli.

Giorgio Verbi

PROSPETTIVE ANCORA CONFUSE DOPO LA DICHIARAZIONE DI ILLEGITTIMITA'

CUMULO: IL FISCO TENTERÀ DI EVITARE LA RESTITUZIONE

Difficile il ricupero delle somme per quanti si sono autotassati - Ci sarà un'ondata di ricorsi? - Bisognerà comunque attendere il dispositivo della sentenza della Corte

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

«Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato». La filosofia della celebre canzone napoletana sembra sarà fatta propria dal ministero delle finanze per quanto riguarda la sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato «illegittimo» il cumulo dei redditi familiari. Ma non è questa l'unica novità spiacevole per il contribuente. Da qualche parte si afferma che la decisione della Corte non dovrebbe riguardare le dichiarazioni dei redditi effettuate con il «modulo Visentini», ma solo i redditi prodotti nel 1974 e dichiarati appunto nel 1975.

Il ministro delle finanze, in una intervista alla radio, ha avuto modo di dire che bisogna studiare la sentenza con attenzione. C'è da aggiungere che il dispositivo della sentenza potrà essere conosciuto solo tra qualche giorno e che per il momento ci si limita ad ipotesi. Tra l'altro, si fa osservare che se l'incostituzionalità non dovesse riguardare la cosiddetta «miniriforma Visentini» (con la quale s'era attenuato il cumulo), una pioggia di ricorsi cadrebbe sugli uffici.

E' indubbio che il principio del cumulo faccia a pugni con la costituzione repubblicana: basta pensare agli articoli sulla tutela della famiglia e agli altri che pongono l'accento sul carattere personale della responsabilità penale (e la dichiarazione dei redditi comporta anche il rischio di sanzioni penali). Ma al contribuente interessano più i soldi che i principii. Si chiedono perciò da quando non dovranno più pagare il cumulo e cosa accadrà per l'autotassazione (si potrà ottenere il rimborso?) nonché per le iscrizioni a ruolo relative ai redditi prodotti negli anni 1973-1975.

Secondo alcuni esperti, interpellati dall'ADN Kronos, la Corte non ha fatto uso dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, che consente dichiarazioni consequenziali di incostituzionalità: tuttavia la decisione non potrà non riverberare i suoi effetti anche sulla «miniriforma», nella quale il principio del cumulo, sia pure in forma attenuata, è riconfermato. L'attenuazione del cumulo sui redditi prodotti nel 1974 non avrà più ragione di essere applicata, per la semplice ragione che verrà a cadere il cumulo.

Per quanto riguarda l'autotassazione, si ha l'impressione — come si diceva all'inizio — che «uscito il denaro dalla cassa non si accettano reclami». Ma cosa accadrà per coloro che non si sono autotassati? Gli uffici delle imposte non potranno far finta di niente e applicare il cumulo, sia pure nella forma attenuata della miniriforma». Avremo allora contribuenti tassati in un modo (più pesante) perchè più diligenti e altri tassati in altro modo (più leggero) perchè meno diligenti. Si apre un contenzioso senza fine.

Altri si preoccupano di trovare soluzioni alternative al cumulo e richiama gli esempi degli altri paesi europei. In Francia, ad esempio, vige il «quoziente familiare»: il reddito della famiglia viene diviso in parti eguali in proporzione al numero dei componenti e ciò attenua la progressività dell'imposta, oltre a premiare le famiglie numerose (ma vanno davvero premiate?). In Germania i redditi dei coniugi sono sommati, poi si detraggono tutte le quote esenti; il reddito netto si divide per due e viene tassato singolarmente. In Olanda si ha il cumulo per i redditi da capitale ma non per quelli da lavoro subordinato.

Come si vede, l'Italia potrà scegliere tra diversi modelli. Il fatto è che il parlamento appena eletto dovrà rapidamente approvare — su proposta del governo ed anche con l'apporto di iniziative parlamentari — un provvedimento che ristabilisca la certezza del diritto in materia di cumulo, disciplinando l'imposizione sui redditi per il futuro e per il passato prossimo, in modo da evitare che centinaia di ricorsi blocchino la macchina fiscale, già rallentata dalle pratiche per il «condono».

G. R.

«Sfida a duello» alla RAI

Genova, 26

«Neppure la decisione della Corte costituzionale, legittimamente in via definitiva le radiotelevisioni locali indipendenti, ha indotto il presidente della RAI alla ragionevolezza. Che Finocchiaro insista sulle sue tesi antigiuridiche e liberticide è comprensibile se parla a titolo personale, è inammissibile che lo faccia come presidente dell'ente di stato».

Così una nota dell'ANTI (Associazione nazionale teleradiodiffusioni indipendenti) la quale così prosegue: «Avevamo ripetutamente chiesto un pubblico dibattito sull'argomento: c'è stato sempre negato. Finocchiaro si era sottratto scrivendoci che la questione era al vaglio della Corte costituzionale. Ora il giudizio c'è ed è a noi favorevole. Contestiamo quindi al prof. Finocchiaro di aver impedito una corretta informazione sull'argomento, di aver deliberatamente distorto il senso e la portata della giurisprudenza della Corte costituzionale anteriore all'ultima sentenza, di aver mentito in ordine alle possibilità tecniche di una libera radiodiffusione locale, di aver calunniato le radio e le televisioni indipendenti definendole fuori legge, pirate, ecc., di aver tentato di influenzare il giudizio della stessa Corte, di aver sistematicamente rifiutato di prendere atto che accanto ad una radiodiffusione di stato può coesistere una molteplicità di radio e televisione locali indipendenti e che questa è una «conditio sine qua non» per la realizzazione di una effettiva libertà di espressione ed informazione radiotelevisiva».

«Sfidiamo ora il prof. Finocchiaro a duello — conclude la nota — un duello ovviamente civile nel quale l'arma sarà la parola e il ragionamento. Per le radio e televisioni private, a "duellare", sarà lo stesso presidente dell'associazione. Oggi il presidente della Rai non ha più scuse per sottrarsi a questo confronto».

La sentenza della Corte costituzionale sulle radiotelevisioni locali è stata commentata anche dal presidente della regione toscana Lelio Lagorio, coordinatore del comitato unitario delle regioni per i problemi radiotelevisivi. «La Corte costituzionale ha deciso. Ora si tratta di attuare la decisione. Le regioni sono pronte a partecipare attivamente alla redazione del regolamento delle radiotelevisioni "locali". A noi preme che la definizione di emittente locale sia molto precisa e che ci siano le necessarie garanzie contro la possibilità che, attraverso la concatenazione di radiotelevisioni locali, le grandi centrali del potere economico-finanziario prevalgano anche nel settore dell'informazione via etere. (Ansa - Italia)

FORSE PIU' CINQUANTA LIRE DAL PRIMO LUGLIO

Una «guerra del latte» se non arriva l'aumento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Anche il latte sta per entrare nell'occhio del ciclone dell'aumento dei prezzi: dal 1.o luglio il suo prezzo scatterà con ogni probabilità, di 50 lire al litro a danno del consumatore. Di queste 50 lire, 30-35 dovrebbero andare in favore degli allevatori, mentre le altre 15-20 lire alla trasformazione ed alla distribuzione. Nel settore del latte si profila addirittura una vera e propria «guerra», se non verranno concessi aumenti di prezzo, per la situazione di vivo malcontento, tra gli industriali, le cooperative di produttori e le centrali municipalizzate.

La legge 306 stabilisce che il prezzo alla produzione venga fissato in sede regionale da apposite commissioni «con particolare riferimento alla dinamica dei costi di produzione». In base a tale legge, vennero fissati a suo tempo i prezzi per il primo semestre di quest'anno (mediamente sulle 175-185 lire il litro e alla vendita sulle 280-290 lire). I produttori hanno già ripetutamente chiesto alle regioni la revisione del prezzo a seguito le consistenti variazioni intervenute nel costo dell'alimentazione del bestiame, del lavoro e della commercializzazione.

Gli industriali, che sostengono di lavorare in perdita, si rifiutano di pagare il latte alla stalla ai prezzi concordati in sede regionale preferendo ricorrere alle importazioni dalla Germania e dalla Francia; anche le cooperative non riescono ad assicurare ai produttori il prezzo concordato. Le sole ad attenersi ai prezzi fissati alla produzione ed al consumo sono le centrali municipalizzate, che vedono così aumentare i loro già pesanti deficit di bilancio. Anche i dettaglianti hanno delle rivendicazioni da avanzare sul loro margine definito almeno in alcune province «esiguo».

G. R.

Contrasti tra avvocati di Saccucci

Roma, 26

Sono arrivati ai ferri corti i difensori di Sandro Saccucci, Mario Niglio e Giorgio Arcangeli. Il primo di essi ha infatti denunciato stamane al consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma il collega, accusandolo di scorrettezza professionale e di comportamento contrario agli interessi del cliente, che si trova nel carcere londinese di Pentoville, dopo che il magistrato inglese ha respinto la sua istanza di libertà provvisoria.

Spiegando i motivi della sua protesta, l'avvocato Niglio ha ricordato che nei giorni scorsi, nell'imminenza della nuova udienza disposta dal magistrato che si occupa della vicenda, aveva concordato con Arcangeli che della questione si occupassero unicamente gli avvocati inglesi che collaborano con loro. Invece, eletto Saccucci nuovamente al Parlamento e fattasi quindi concreta la possibilità di un suo ritorno in Italia, Arcangeli, non mantenendo fede all'impegno, è partito per Londra, secondo quanto sostiene Niglio, senza avvertire il collega.

(Ansa)

LA DC DISPOSTA A INTESE

Dalla prima pagina

nizione delle soluzioni realistiche più efficaci, con la conseguente identificazione dei partiti democratici disponibili ad assumere corresponsabilità necessarie, rispettandole con impegno chiaro e permanente solidarietà, sia nell'azione concordata, sia nel rapporto con le proposte critiche della opposizione».

Anche nelle parole di Fanfani può essere chiaramente individuabile una secca replica alle conclusioni della direzione socialista. Il PSI e nessun altro — questo il senso del discorso — può illudersi che la DC venga meno al suo impegno elettorale di non realizzare maggioranze o governi con i comunisti. Ma la DC è anche consapevole del suo dovere e dell'urgenza di dare vita ad un governo efficiente. Forlani, che molte voci danno come il più quotato candidato alla presidenza del gruppo democristiano alla Camera, è apparso molto prudente in una intervista rilasciata ad un periodico.

A suo avviso, bisognerà fare ogni sforzo per ricuperare l'appoggio del PSI e di altri partiti democratici, ma bisognerà anche ottenere l'appoggio di tutte le forze possibili per superare la crisi. «Sarà necessario — ha osservato Forlani — un confronto molto approfondito tra le forze politiche che porti ad una larga responsabilità rispetto ai grandi temi della vita nazionale, indipendentemente dal fatto che si stia al governo o all'opposizione. Questo almeno fino al superamento della crisi economica».

Dopo aver affermato che non vi sono oggi divisioni nella DC, Forlani ha detto che una «DC forte e capace di riprendere l'iniziativa potrebbe condizionare un'evoluzione del PCI, posto che questi si muova sul serio su una linea diversa di corresponsabilità democratica. Il PCI ha registrato il più grande successo elettorale della sua storia e ha aumentato enormemente la rappresentanza parlamentare. Fingere di non vedere è da insipienti, così come è stato da insipienti liquidare, con una politica fatalistica, gli altri partiti dell'area centrale quasi che questa liquidazione fosse la premessa necessaria al rapporto con il PSI, quando era vero esattamente il contrario. Adesso tutto è più difficile. Si parte da una situazione — ha concluso Forlani — che per trent'anni eravamo riusciti a evitare».

Abbastanza cauto è stato anche il socialista Mancini in un'intervista al settimanale «Tempo»: «Ammetto che la DC possa anche mantenere la direzione del governo — ha detto —, ma quello che non posso più ammettere è che l'abbini a qualsiasi forma di preclusione nei confronti di altri partiti, soprattutto nei confronti del PCI».

Mancini, poi, ha affermato che è stato un errore di valutazione, da parte del PSI, quello di non aver accettato l'offerta di alleanza con i radicali, e ha aggiunto (escludendo con ciò di puntare alla successione immediata di De Martino alla segreteria del PSI) che oggi una crisi al vertice del PSI farebbe il gioco della DC, in una situazione d'incertezza e di disagio nella guida del PSI o addirittura nelle more di un congresso straordinario «che qualcuno ha già chiesto».

«Ci troveremo — ha osservato — in poche settimane con un governo balneare, che è l'ideale per la DC. Bisogna cominciare con il rifiutarci di partecipare a quegli incontri dei segretari dei partiti che sono già nell'aria per sottrarre al Parlamento una sua funzione precipua».

Da parte sua l'esponente del PCI Pajetta ha fatto capire che il PCI insiste per un governo di larga collaborazione tra le forze democratiche, ma non esclude un suo appoggio ad un programma economico urgente di un governo tecnico. «E' possibile ed urgente fare — ha osservato Pajetta — un programma tanto più efficace quanto più sarà legato alla necessità e alle priorità che il Paese ha indicato scegliendo tra i programmi dei partiti. Ma non solo occorre elaborare un programma, occorre farlo gestire. Il programma — secondo Pajetta — dovrà essere gestito da tutte le forze che hanno autentiche radici e tradizioni popolari». Pajetta ha concluso osservando che i comunisti attendono sollecitano proposte e repliche dalla DC.

R. P.

Feltrinelli

rò, di «prendere la leadership dei gruppi»). Per questo motivo, Amati ritiene che sotto il traliccio di Segrate l'editore fosse accompagnato da «testi che avrebbero poi dovuto riferire agli altri interlocutori sulla capacità dell'editore, il quale troppo spesso si era sentito ripetere nei suoi ambiti di fare il guerrigliero in situazione di privilegio, contando sul lavoro e l'impegno degli altri e sui propri soldi».

Sulla base dei risultati istruttori, il consigliere Amati conferma la tesi del pubblico ministero Viola, secondo la quale Feltrinelli «è morto per un incidente sul lavoro» ed esclude che sia stato «vittima di un inganno e quindi — come pure si è detto — aiutato a morire». Feltrinelli, per Amati si recò volontariamente a Segrate e morì «per un errore da lui stesso compiuto per imprudenza».

Dei Gap, oltre al capo riconosciuto Feltrinelli (per il quale Amati ha decretato il «non doversi procedere» per morte), facevano parte, tra gli altri: Anna Bergamini, Ugo Saugo, Giuseppe Saba, Giovanbattista Lazagna, Carlo Fioroni, Augusto Viel, Verena Vogel, Franco Marinoni, Marco Pisetta; tutti rinviati a giudizio (ad eccezione di Anna Bergamini e di tale «Gunter», mai identificati.

L'ultima parte della sentenza, oltre cento cartelle dattiloscritte, è dedicata dal giudice Amati alla compilazione di vere e proprie «schede» sui 116 imputati: si tratta del più completo ed esauriente «archivio giudiziario» che sia stato finora reso noto su queste organizzazioni.

(Ansa)

Polonia

opinioni concernenti l'annullamento delle misure — esso scrive — possono divergere e divergeranno. Ma qualunque persona sensata non può mettere in dubbio l'evidente verità secondo cui, a lunga scadenza, è impossibile acquistare a prezzi elevati per rivendere a prezzi bassi».

Nel rilevare che «la grande maggioranza» dei polacchi è consapevole di questi problemi, il giornale aggiunge: «La decisione di rinviare l'aumento per procedere a una nuova analisi, tenendo conto dei risultati delle consultazioni con gli operai, non è stata semplice per le autorità responsabili», e invita poi i lettori a valutare nella giusta misura «il grande coraggio e la ponderazione politica» dei dirigenti del paese, i quali hanno deciso di annullare l'aumento dei prezzi annunciato giovedì.

Da segnalare, infine, che stasera la segreteria del primo ministro Jaroszewicz ha «categoricamente» smentito, perché «priva di qualsiasi fondamento, talune voci diffusesi nella capitale polacca, secondo cui il presidente del consiglio intenderebbe dimettersi; alcune di queste voci, anzi, parlavano di dimissioni già avvenute, in seguito agli sviluppi determinatesi con le manifestazioni di protesta per gli aumenti dei prezzi dei generi alimentari. (Ansa)

SONO 33 LE PERSONE IN CARCERE PER LA VICENDA

Difficile fare luce sulla truffa del burro

Merce registrata come «suole da scarpe» - Venne ritardato l'annuncio di un arresto per non danneggiare la campagna elettorale del PCI?

Modena, 26

Sono trentatrè le persone finite in carcere per il traffico illecito di carne e di burro nel quale è coinvolto il presidente del consorzio caseifici sociali di Modena, che fa parte della Lega cooperative, Erte Righi, e la signora Emilia Blangino Bosco, la prima donna rapita in Italia a scopo di estorsione.

Erte Righi, che da qualche giorno si trova rinchiuso nel carcere modenese di Sant'Eufemia, dove ieri è stato interrogato dal pretore di Carpi, dott. Tibis, sarebbe accusato di avere acquistato un autocarro carico di burro che non aveva assolto gli obblighi doganali. Il fatto sarebbe avvenuto sei mesi fa ed in particolare si sarebbe trattato di un «TIR» francese che trasportava 24 mila quintali di burro figuranti invece, sulle bolle di accompagnamento, come suola per scarpe.

Alle precisazioni del consorzio caseifici sociali di Modena, fatte nei giorni scorsi, secondo cui lo stesso consorzio «non ha mai intrattenuto alcun rapporto con la ST.L.CA di Torino» ed esclude l'addebito di aver ricevuto il campione di burro estero confidando che «ciò risulterà provato dalle indagini in corso», si sono aggiunte oggi quelle della Federazione comunista.

Nel denunciare il tentativo in atto di certi organi di informazione tesi a forzare la vicenda stessa, alla ricerca di motivi scandalistici e nell'auspicare «una rapida conclusione dell'inchiesta che accerti la verità dei fatti», il comunicato precisa che «il consorzio caseifici sociali non opera affatto sotto l'egida del Partito comunista né è "una emanazione del PCI", ma, come è noto, è un consorzio cooperativo costituito dai produttori, aderente all'associazione delle cooperative agricole "e che il presidente del consorzio" è iscritto al PCI, ma non fa parte a nessun livello degli organismi dirigenti, né tanto meno è funzionario del PCI modenese».

Dal canto suo, il consigliere del consorzio caseifici sociali, Giuseppe Donini, ha precisato, a nome dello stesso consorzio, che ad Erte Righi «viene addebitato l'acquisto di un unico camion di burro di provenienza estera che non avrebbe assolto, secondo l'accusa, il pagamento dei diritti di confine. E' quindi falso che egli sia coinvolto in un ingente traffico illecito di carne e di burro». «E' altresì falso, aggiunge il comunicato, che Erte Righi sia imputato di frode sociale, poiché nessun addebito in merito viene rivolto allo stesso».

Al di là di queste precisazioni e della sorpresa più o meno ufficiale, vi è da rilevare che l'arresto di Righi, avvenuto nei primi giorni di giugno, è stato tenuto (unico fra i tanti) gelosamente segreto. Perché? Si dice apertamente in giro «per non screditare il PCI nel corso della campagna elettorale». E i partiti politici stando a mezze ammissioni di loro esponenti che però non si sono voluti esporre erano al corrente della faccenda, ma non l'hanno voluta portare alla luce per non dare l'impressione — è stato ripetuto più volte — di speculare su questo fatto ai danni del PCI.

«Comunicazioni» per un crollo a Pinzano

Pordenone, 26

Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal giudice istruttore del tribunale di Pordenone che sta svolgendo indagini sul crollo di un edificio popolare di Pinzano al Tagliamento avvenuto durante il terremoto del 6 maggio scorso e nel quale morirono sei persone. Le comunicazioni sono state inviate al titolare della impresa costruttrice dell'edificio (realizzato nel 1959 per conto della Gescal), alla progettista, al direttore dei lavori e all'assistente ai lavori stessi.

(Ansa)

Storta la chiave: lotto in ritardo

Roma, 26

L'estrazione dei numeri del Lotto a Roma è stata compiuta con oltre 45 minuti di ritardo sull'orario normale previsto per le 15.30. Anche la settimana scorsa l'estrazione dei numeri di Roma aveva registrato un ritardo di oltre 25 minuti. Questo pomeriggio, quando la commissione doveva andare a verificare le matrici delle giocate dell'archivio segreto del Lotto a Roma, in via Benaglia, i tre funzionari (uno dell'intendenza, uno del comune e uno della prefettura) si sono accorti che la chiave dell'archivio non apriva più la porta blindata.

Essendo una chiave di ottone, infatti, era probabilmente caduta e non era perciò più perfetta. Il funzionario del comune incaricato di custodire la chiave è andato alla ricerca di una copia, che però non è riuscito a trovare. A guardia delle matrici giocate per la zona di Roma è stato messo un finanziere e tutte le porte sono state sigillate.

Si è quindi proceduto all'estrazione dei numeri, dopo aver consultato il ministero delle finanze, senza che partecipasse nella commissione d'estrazione il rappresentante del comune, che era alla ricerca della chiave, ed è stato sostituito da un finanziere.

(Ansa)

SI RIUNISCE IL PRIMO LUGLIO LA PRESIDENZA DELLA CEI

ALL'ESAME DEI VESCOVI IL RESPONSO ELETTORALE

In programma problemi interni - Ma appare inevitabile che si parli anche delle situazioni «difficili» createsi prima e dopo il voto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 26

Si riunirà a Roma dal primo luglio per tre giorni il consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana composto da una quarantina di vescovi. Si tratta di una tornata di lavori «ordinaria» e cioè una di quelle che si tengono a scadenze fisse. In tempi normali simili assemblee non rivestono molta importanza, almeno da un punto di vista giornalistico. Ma questa volta la riunione riveste un indubbio interesse.

Anche se il programma dei lavori preannucia solo relazioni sulla recente assemblea generale dell'episcopato e sulla preparazione del convegno di autunno su «evangelizzazione e promozione umana», appare chiaro che nel dibattito i responsabili delle varie diocesi italiane non potranno prescindere da un esame accurato e approfondito delle recenti elezioni italiane, alla luce dell'impegno ecclesiale dei cattolici e dei risultati che, se hanno confermato l'unità dell'elettorato cattolico, hanno anche ribadito la crescita del partito comunista cui hanno aderito un certo numero di intellettuali cattolici nonostante i moniti e i richiami della Santa Sede e dei vescovi stessi.

Il problema resta ancora aperto e, per così dire, aggravato da recenti dichiarazioni di coloro che hanno fatto la scelta comunista. E' certo ad ogni modo — ed è stato ribadito da un portavoce — che la CEI non si interesserà dei casi di sacerdoti che hanno scelto l'attività politica o meglio partitica. Tocca infatti ai vescovi locali e alla Santa Sede sbrogliare le difficili situazioni che chiamano in causa il concordato tra la Santa Sede e l'Italia.

Si tratta, come è ovvio, dei due casi più clamorosi: quello dell'ex abate di San Paolo Franzoni, che ha dichiarato di aderire al comunismo, e quello più macroscopico, dell'ex salesiano don Olindo Del Donno, che è stato addirittura eletto in Puglia, deputato nelle liste del Movimento sociale. Il primo caso è in via di soluzione, dopo l'intervento del cardinale Poletti che, in qualità di vicario del Papa, ha minacciato entro dieci giorni la estrema sanzione (riduzione allo stato laicale) quando ha visto che a suo giudizio il colloquio si era fatto impossibile e l'ex abate intendeva procedere nella sua strada.

Più difficile il caso di don Del Donno: si tratta di un ex appartenente alla congregazione salesiana, che dopo una rapida apparizione nella diocesi di Roma, si è incardinato in quella di Isernia, nella quale tuttavia non soggiorna. E' quasi un'«apolide ecclesiastico» dato che adesso vive a Bari, senza tuttavia far parte del clero diocesano. A chi in tal caso spetta prendere le decisioni? Non all'arcivescovo di Bari, non — a maggior ragione — al vicario di Roma. Da parte sua l'arcivescovo di Isernia, monsignor Palmerini, si è detto nella impossibilità di raggiungere e di entrare in contatto con il predetto sacerdote.

Stando così le cose, si afferma in ambiente ecclesiastico romano, il caso sarà certamente assunto dalla Santa sede, o, meglio, dalla congregazione del clero, alla quale compete prendere le decisioni disciplinari. E' difficile comunque pensare che don Del Donno, in quanto sacerdote, possa entrare a Montecitorio, con o senza veste talare, anche se la Chiesa non ha mai espresso preclusioni di principio nei confronti dei neofascisti.

Come si vede, sono temi che esulano dalle competenze della Conferenza episcopale italiana, anche se qualche presule in sede di dibattito, potrebbe sollevare il caso, magari per richiamare la necessità che i vescovi prevengano alcuni casi «anomali» per non essere costretti ad affrontarli poi quando si sono aggravati.

A. Paglialunga

L'ALZATA DI SCUDI DEI CONSIGLIERI CONTRO IL SINDACO

L'ombra del commissario sulla ribellione di Resiutta

Vana una riunione pacificatoria - La crisi si aggiunge ai problemi causati dal terremoto - Le molte incognite della gestione degli aiuti

Resiutta, 26

Non ha avuto alcun esito a Resiutta, il comune del Canal del Ferro, dove otto dei quindici componenti il consiglio comunale hanno rassegnato le dimissioni in segno di protesta per l'operato del sindaco, Alfonso Beltrame, una riunione alla quale hanno dato vita i sette consiglieri democristiani «superstiti» per cercare di sbloccare la situazione venutasi a creare. Gli otto dimissionari (i tre dell'opposizione e gli altri cinque della stessa lista di maggioranza) chiedono cioè che Alfonso Beltrame rassegni le dimissioni da sindaco e da consigliere, pena il permanere nella loro decisione, che avrebbe come immediato risultato il decadimento del consiglio comunale in carica, il sopravvento di un commissario prefettizio e nuove elezioni.

Una nuova riunione è stata indetta per lunedì sera «ad oltranza» nel senso che si dovrà comunque pervenire ad un chiarimento; per legge infatti il consiglio comunale dovrà riunirsi entro il 2 luglio pena la diffida dell'ordine di controllo e conseguente invio di un commissario. Facile a questo punto, anche se sugli odierni lavori è stato mantenuto il più stretto riserbo, immaginare quale sia stato l'andamento della riunione: i dissidenti a ripetere le loro rimostranze ed accuse di gestire in maniera «personalissima» gli aiuti arrivati nei confronti di Alfonso Beltrame; strenua difesa, anche grazie ad una dialettica incantatoria che gli viene riconosciuta, del sindaco forse propenso a credere di poter dominare comunque colleghi di partito ed avversari coalizzatisi per questa circostanza.

Meno facile invece immaginare come nella situazione in cui si trovano i paesi terremotati vi possano essere degli amministratori che pensano alle alchimie politiche, agli equilibri di partito e di corrente, ai giochi di potere invece di pensare ai reali problemi della popolazione. Non sappiamo se, dove e quanti sindaci «in crisi» operino attualmente nei paesi del Friuli colpiti dal terremoto; ma anche questo solo esempio diventa emblematico di una situazione che non promette nulla di buono per il futuro. E' troppo facile, e lo ripeteremo all'infinito, giocare sulla pelle della popolazione, che attende pazientemente la soluzione dei molti problemi e soprattutto una sistemazione abitativa civile e confortevole, ma che non è disposta certo a farsi abbindolare da chiacchiere, rinvii, promesse.

Se a questo aggiungiamo che al 30 di questo mese, mercoledì cioè, cesseranno di esistere i centri di coordinamento, e ci sarà lo sganciamento dei vigili del fuoco e dei militari che, pur rimanendo a disposizione, non saranno più impegnati in loco a «tempo pieno» ci si rende conto di come la situazione, senza voler essere pessimisti, potrebbe farsi drammatica. A questo punto la Regione, dal momento che anche il commissario del Governo sarebbe sul punto di cessare la sua funzione (forse in concomitanza con lo scioglimento dei centri) dovrebbe assumere una decisione che potrebbe risultare impopolare proprio dal punto di vista politico, ma che sarebbe certamente in grado di far funzionare in modo adeguato la complicata macchina del dopo-terremoto. In ogni comune dovrebbe cioè essere distaccato un funzionario dell'amministrazione regionale, con compiti di tipo commissariale, perché non è il momento per gli amministratori di trastullarsi, ma quello di agire concretamente.

Scrivendo queste cose siamo certo animati da spirito di comprensione per atteggiamenti che in gran parte possono essere giustificati dalla straordinarietà dell'avvenimento; ma anche sussiste per altri versi anche un diffuso senso di amarezza per comportamenti che risultano in netto contrasto con lo spirito di solidarietà che ha animato si può dire il mondo intero e che viene così duramente messo in evidenza soprattutto da episodi particolari che possono, a prima vista, anche apparire insignificanti.

Alla tendopoli di Resiutta questo pomeriggio sono arrivate due famiglie di tedeschi che dalle rispettive macchine, con molta semplicità, hanno scaricato e donato a questa travagliata amministrazione abiti ed altri generi che avevano trasportato sacrificando spazio prezioso a quanto sarà loro necessario per trascorrere le vacanze sulle nostre spiagge. Il primo a ricevere questi anonimi donatori, quasi a farlo apposta, è stato uno dei personaggi più caratteristici e più «sdrammatizzanti» della Resiutta «dopo-terremoto»: Giacomo Racana, ufficiale amministrativo di Pietrapertosa, in provincia di Potenza. 62 anni, in servizio al suo Comune da 40 anni filati, il simpaticissimo funzionario è stato il primo a rispondere all'appello che la Prefettura di Udine aveva lanciato in tutta Italia per il reperimento di volontari che venissero ad aiutare le amministrazioni comunali delle zone terremotate.

E la prefettura di Potenza ha raccolto questo entusiasmo di sapore tanto giovanile, distaccando Giacomo Racana al municipio di Resiutta, dove ha saputo immediatamente farsi apprezzare per la simpatia e per i suoi modi signorili e benevoli nel trattare con la popolazione, ma soprattutto per la competenza nel ruolo di addetto all'ufficio demografico e per la sua attività infaticabile.

Giorgio Verbi

CONFERMA DI PETRILLI nel Movimento europeo

Parigi, 26

Il consiglio federale del movimento europeo ha proceduto oggi, a Parigi, al rinnovo delle cariche internazionali. Sono stati confermati Jean Rey nella carica di presidente internazionale e il prof. Petrilli, presidente del movimento in Italia, quale membro del comitato esecutivo.

ARREDAMENTO DISTRUTTO DA UN ATTENTATO

«Molotov» a Milano devastano una chiesa

Bruciata l'auto di un simpatizzante della DC

Milano, 26

Tre «Molotov» lanciate stamattina contro una chiesa di Milano hanno causato l'incendio e la distruzione di tutte le sedie e le panche all'interno del tempio. L'attentato, che finora non è stato rivendicato da alcuna organizzazione estremista, è stato messo a segno contro la chiesa di San Romano in via Falck, al quartiere Gallaratese. Dopo il lancio una delle bottiglie incendiarie non è esplosa: le altre due invece hanno trovato facile esca nell'arredamento in legno. L'altare non ha subito danni per l'intervento del coadiutore del parroco, Fernando Felici, che ha spento le fiamme con l'estintore evitando danni maggiori.

Sempre a Milano l'automobile di un operaio dell'Alfa Romeo, simpatizzante della DC, è stata data alle fiamme la notte scorsa. L'attentato è stato rivendicato in un volantino dalla organizzazione estremista «Lotta armata per il comunismo». La vettura, una «Renault» rossa che è andata completamente distrutta, apparteneva a Salvatore Di Giuseppe, di 43 anni, che nelle recenti consultazioni elettorali era stato rappresentante di lista per la DC in un seggio di Milano.

Gli attentatori, poco dopo la mezzanotte, hanno versato del liquido infiammabile dentro la vettura appiccandovi il fuoco. L'auto era posteggiata davanti all'abitazione del Di Giuseppe, in via Pascarella. Sul vetro della guardiola dello stabile in cui abita l'operaio dell'Alfa Romeo gli attentatori hanno lasciato il seguente messaggio: «Ieri Caldirola, oggi Di Giuseppe ruffiano della DC — colpire la DC e i fascisti — Lotta armata per il comunismo. Onore alla compagna Maria. Onore alla compagna Meinhoff. Nucleo di appoggio alla Brigate rosse».

Anche l'auto di Nicola Caldirola, un ex-consigliere comunale della DC, era stata danneggiata da un attentato avvenuto alcuni giorni fa.

(Ansa)

MENTRE ANPAC E FULAT CONTINUANO LA GUERRA DI COMUNICATI

Le associazioni del turismo si schierano contro i piloti

Gravi danni causati da «aquila selvaggia» e timori per l'arrivo dell'alta stagione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Dopo la pausa di ieri (seguita allo sciopero di 24 ore di giovedì) «aquila selvaggia» è ritornata oggi in azione. I piloti dell'Anpac hanno infatti ripreso questa mattina gli scioperi articolati. Alcuni voli, soprattutto internazionali, sono stati annullati. Negli ambienti dell'Alitalia si conferma comunque che il «programma di emergenza» predisposto le scorse settimane verrà rispettato.

Oggi, intanto si è sviluppata una nuova polemica fra l'Anpac e la Fulat, la Federazione Cgil - Cisl - Uil che raggruppa il 90 per cento del personale dell'aviazione civile, ma non ha la rappresentatività della maggioranza dei piloti associati, invece, all'Anpac. Quest'ultima ha diffuso un comunicato in cui dopo aver «denunciato la manovra in atto nel settore del trasporto aerero intesa a soffocare ogni voce autonoma e responsabile attraverso l'imposizione di accordi strumentali e non sottoscritti dalle associazioni sindacali dei piloti, degli assistenti di volo e dei tecnici di volo, sottolinea il contradditorio atteggiamento della Fulat che, malgrado dichiari continuamente immodificabile il cosiddetto accordo Toros del 15 aprile scorso, subito dopo, in collusioni con le controparti, ha dato inizio alle seguenti azioni: variazione dello schema retributivo del personale aeroportuale; richiesta di contrattazione integrativa aziendale rivolta all'Intersind e Aigasa; incontri tra Fulat e Fairo, rappresentanze delle compagnie di navigazione aerea straniere operanti in Italia, per la variazione della normativa dei vari rapporti di lavoro».

Secondo l'Anpac «questi fatti vedono modificarsi di fatto l'accordo ministeriale del 15 aprile», e evidenziano che tale accordo «rimane imposto e immodificabile, solo per quelle organizzazioni sindacali (Anpac, Anpav e Atv), che lo hanno rifiutato e non sottoscritto». All'Anpac ha replicato il segretario nazionale della Fulat, Michelotti, secondo il quale «Gli incontri in corso con l'Intersind riguardano esclusivamente allo stato attuale la composizione degli equipaggi per il nuovo B 727, che dovrebbe essere inserito in flotta a partire dal mese di novembre del corrente anno».

In effetti, i riflessi economici dell'«aquila selvaggia» si fanno sempre più consistenti. Gli operatori turistici a qualsiasi livello hanno il «dente avvelenato» per gli scioperi che i piloti autonomi continuano a effettuare su tutti gli scali nazionali. La Faiat (la Federazione degli albergatori), la Fiavet (l'Associazione delle agenzie di viaggio) e l'Assoturismo e la Fiepet (gli albergatori e i pubblici esercenti della Confesercenti) sono unanimi nel denunciare le «gravi perdite» arrecate a uno dei settori trainanti della nostra economia, cioè al turismo, dagli scioperi attuati dall'associazione dei piloti.

In particolare, la Faiat ha sollecitato il ritorno alla normalità. Un «minimo d'ordine che salvaguardi il settore del turismo»; già gli effetti degli scioperi dei piloti sono evidenti: dai primi dati delle associazioni alberghiere aderenti risulta che il turismo estero in questo mese di giugno è in netto calo e le prospettive se non verrà risolta la vertenza, non sono rosee neanche per i prossimi mesi di luglio e agosto, cioè l'alta stagione per il nostro turismo».

Gino Roberti

I CARDI E LA ROSA

IN QUEI tempi a Trieste sembrava che tutti fossimo diventati degli uccelli migratori. Le ragazze, specialmente, stavano sul piede di partenza o se n'erano già andate. Non per colpa sua, la città mostrava ai suoi figli più giovani un volto inerte, quelle sue mani che il poeta aveva detto «troppo grandi per regalare un fiore» apparivano desolatamente vuote. Futuri avvocati, medici, ingegneri esordivano in mestieri diversi e precari per i quali mostravano fittizia attitudine: facevano i magazzinieri, i poliziotti, i guardiani notturni, i conducenti di camion. Molti emigravano, vecchi legami si scioglievano malinconicamente, si aprivano vuoti difficili a colmare. Le ragazze tenevano gli occhi ben aperti a qualche buon partito che ponesse fine a quel vivere provvisorio. E così, una dopo l'altra, prendevano il volo. Prima Dina, partita per l'America dove l'immaginavamo, in una cittadina del Maryland (da cui aveva mandato laconiche notizie), già presa dalla noia dell'esistenza di provincia; poi Laura, ch'era passata fra noi facendo tenere e innocue stragi di cuori, scomparsa improvvisamente e di cui si sapeva che era proficuamente accasata nella capitale; Livia aveva seguito il marito a Milano, città che allora risplendeva ai nostri occhi come una piccola California; Ileana aveva dato l'annuncio delle sue prossime nozze bruciando definitivamente tante illusioni che qua e là avevano covato come piccoli fuochi sotto la cenere. Cosa stava succedendo?

La partenza di Dina aveva lasciato dentro di me un vuoto selvaggio nel quale si era insinuato, come balordo reagente, una specie di antipatia per tutte le ragazze in genere. Mi ripromettevo di non cascarci più, dicevo che si poteva benissimo vivere senza tante moine, capelli biondi e occhi celesti, mani nelle mani e tutto il resto. Optavo con rabbia per una rude esistenza da cenobita. Forse, da un momento all'altro, mi sarei messo a piangere. Il destino mi mandò sulla mia strada due singolari angeli custodi: Sandro e Nilo. Sandro era di mestiere disegnatore tecnico ma ora affrescava circoli e mense degli ufficiali alleati. Aveva un talento formidabile che sprecava in lavori da quattro soldi. Amava il vino e le motociclette, due cose che spesso non vanno proprio d'accordo. La sua faccia rosea e innocente nascondeva una sorprendente e canagliesca attitudine alla battuta e al sarcasmo. Nilo aveva nell'aspetto qualcosa di asiatico: capelli nerissimi, occhi piccoli tagliati a mandorla, che brillavano crudeli, la bocca simile a una fessura, spesso piegata in una smorfia amara. Il ritratto di un «duro», di un gangster degli anni Trenta. Lavorava invece in un ufficio postale, tutto il giorno a battere timbri e a spalmare pennellate di colla. Per la sua attività nutriva un odio mal represso. Possedeva (facendone uso discreto) uno stupendo campionario di parolacce, molte delle quali di suo conio personale. Come accertai in seguito, era un giovane di animo fine e gentile che aveva stimato opportuno, per delusioni avute, costruirsi intorno una siepe pungente, farsi la fama d'istrice arrabbiato. Divenni amico di Sandro e di Nilo ed essi subito si presero beffe di me e delle mie nostalgie finché, apparentemente rinsavito, cominciarono a parlarmi in tono normale.

Fu allora che riscoprii il rione di San Giacomo. Tanti anni prima vi ero andato con mia madre a far visita a una vecchia «santola», il cui marito aveva bottega di falegname sotto casa. La «santola» faceva ottime marmellate di cui ero l'esclusivo consumatore. I ricordi che avevo erano tutti infantili: i vasi di marmellata, i vaghi contorni della falegnameria, il treno che dalla finestra di una cucina vedevo passare sul ponte, in fondo alla via San Marco. Ora invece San Giacomo rappresentava lunghe soste serali in una serie di osterie che Sandro, nato e cresciuto in quel quartiere, conosceva con assoluta competenza. Abbastanza somiglianti l'una all'altra, con le grandi botti di vino, le vetrinette sul banco con i sottaceti, i pesci marinati, l'enorme mortadella che risplendeva invitante, simile a un lucido aerostato. Qualche osteria aveva all'aperto il campetto per le bocce di cui si udivano i tonfi contro la tavola di arresto. I frequentatori erano sempre gli stessi e noi pure essendone divenuti abitudinari, ora in questa ora in quella, venivamo serviti senza neppure aprire bocca. Spesso finivo per cenare: cene alla svelta che si riassumevano in un piatto di gnocchi o di gulash. Sul tardi uscivamo a passeggiare per le vie del rione o in Campo San Giacomo dove c'era sempre molta gente che, con la buona stagione stava a prendere il fresco. Prima di lasciarci Sandro insisteva sempre per un ultimo calicetto estemporaneo. Infine ognuno tornava a casa per suo conto, dato che abitavamo lontano uno dall'altro. La compagnia un po' rude dei miei amici, l'ambiente fumoso, sordo a ogni richiamo esterno, che era proprio di quelle osterie sempre immutate nel tempo, il vivere in quelle ore serali in forma quieta e forse monotona, ma libera da ogni impaccio o consuetudine del passato, fecero sì che i volti delle dolci amiche dei giorni andati illanguidissero un po' alla volta. Le uniche donne che vedevamo erano le ostesse, generalmente tipe piuttosto nerborute e aliene da ogni romanticheria, sempre alle prese, lucide di sudore, con pignatte e padelle nelle loro anguste cucine.

Qualche volta Nilo mi guardava sogghignando e diceva: «Te pensi ancora ala baba?». Per dispregio chiamava «babe» anche le ragazze. Avutane risposta negativa accendeva soddisfatto una sigaretta senza indugiare più oltre. Non so se Sandro e Nilo si fossero assunti, consapevolmente o meno, la funzione di «guaritori» nei miei confronti. Certo ci stavano riuscendo in modo soddisfacente.

Accadde tuttavia che di lì a qualche mese feci conoscenza, ne avrebbe potuto essere altrimenti dato che lavoravamo nello stesso ufficio, con Olga, che era suppergiù della mia stessa età ma di fronte alla quale mi sentivo una specie di rudimentale ragazzotto, tanto lei era raffinata, elegante e gentile: un'autentica giovane donna con dei bellissimi capelli lunghi che le scendevano sulle spalle. Non riesco a spiegarmi per quale motivo ci dessimo un giorno appuntamento in un bar ove io, con suprema goffaggine, giunsi pilotando una bicicletta da corsa sulla quale avevo fatto un lungo giro di allenamento. Può darsi che pensassi di far colpo presentandomi come un giovane atleta, comunque Olga non parve dar peso alla mia tenuta vagamente sportiva e si comportò con signorile disinvoltura fumando le sigarette che le offrivo e centellinando un cognac. Dopo il bar l'accompagnai a casa tenendo la bicicletta per il manubrio e fu una passeggiata lunghissima e piuttosto faticosa, poiché Olga abitava in periferia, nella zona di Rozzol. Credo che come coppia, lei molto elegante in gonna e giacca di gabardine grigio perla, io simile a un garzone ciclista, destassimo in più di qualche passante un moderato stupore.

A ogni modo rifeci quella strada, sempre in compagnia di Olga, più di una volta e siccome, in quelle circostanze, disertavo l'appuntamento serale con Sandro e Nilo, ebbi anche l'imbarazzo di inventare delle scuse che non so fino a qual punto venissero bevute da quei volponi.

Olga era molto bella, più bella e «completa» di qualsiasi ragazza avessi fino allora conosciuta. Era straniera ma parlava bene la nostra lingua, salvo alcune perline che di tanto in tanto infilava nel discorso (gli spazzini, a esempio, venivano da lei chiamati «spazzolini») e che mi guardavo bene dal correggere tanto le trovavo simpatiche. Da principio ci mantenemmo molto sulle generali, come se si trattasse di un semplice rapporto fra colleghi, appena un po' più cordiale. Poi cominciammo ad andare al cinema e quindi, riguadagnando le alture di Rozzol a prolungare i nostri incontri fino a notte inoltrata. Stavamo seduti fuori dalla piccola casa ove abitava e intorno a noi c'era una grande distesa di orti e di prati. Le luci delle case si spegnevano una a una e infine tornavo sui miei passi con una stretta dentro di me.

Un giorno Olga mi fece vedere dei documenti che stava procurandosi per emigrare (anche lei) in Canada. Quella rivelazione mi raggelò e nel tempo che seguì feci di tutto per convincerla a restare nella nostra città, dove, dopo tutto, il lavoro non le mancava. Infine arrivai a chiederle, piuttosto teatralmente, se io non contavo proprio niente per lei e questa improvvisa e accalorata domanda produsse un certo effetto.

Nello stesso frangente mi ridussi a raccontare i fatti anche a Sandro e Nilo che mi osservavano costernati come dei medici che vedono un loro paziente, già avviato alla guarigione, ricadere in una crisi allarmante. Mai Nilo mi apparve più «cinese» di quella sera, con i tratti del volto fattisi più crudeli del solito. Rimasi più a lungo che potei in loro compagnia, godendo quasi dei meritati sfottimenti che mi rivolgevano. Dopo mezzanotte, mentre si allontanavano per le strade deserte, sentii che cantavano quasi volessero, un'ultima volta, esibirmi la loro libertà che io avevo rifiutato.

Guardai in alto le stelle tremolanti nel cielo nero e provai malinconia e felicità insieme. Mentre Sandro e Nilo uscivano, almeno per ora, dalle mie giornate, Olga, forse, stava per entrarvi, personaggio nuovo, che ancora non conoscevo bene. Pensavo a quali giornate mi attendevano, in dubbio se liete oppure no. Per il momento sapevo solo che desideravo ardentemente di viverle.

Rinaldo Derossi

IL RADIOCARBONIO HA RIVOLUZIONATO TUTTA LA PREISTORIA DEL NOSTRO VECCHIO CONTINENTE

A pezzi lo schema storico della nascita dell'Europa

Tra l'altro il paragone fra l'isola di Pasqua e quella di Malta offre oggi l'occasione singolarissima per tracciare una convincente analogia tra una cultura primitiva e una società rimasta ancora patriarcale

«Ex Orient Lux»: il motto, di là dalla sua significazione religiosa e astronomica originaria, rappresenta in una sintesi lapidaria quella che si ritiene la linea di sviluppo della nostra civiltà. Dai primi insediamenti urbani in Egitto e in Mesopotamia s'è formato un centro d'irradiazione egeico-miceneo (Creta e Micene) donde si dipartono vari rami che s'estesero sulla Grecia intera, all'interno della penisola balcanica, verso le isole e la penisola italiana e si spinsero verso la penisola iberica lungo la «facciata atlantica» sino all'Europa settentrionale e alle isole britanniche. Mediante questo schema espansivo la teoria «diffusionista» si dotava con facile disinvoltura d'un metodo per datare i resti e i monumenti delle culture più antiche. Tale schema cronologico aveva come punto di partenza la cronologia delle dinastie egizie che, insieme ai documenti del vicino oriente, concedeva di datare con sicurezza monumenti ed eventi che risalivano sino al 3000 a.C.; al di là di questa zona, che ricopriva largamente il Mediterraneo orientale e il vicino oriente, tutto ciò che si trovava sulle linee direttrici della diffusione culturale doveva essere necessariamente postdatato. Così, se la tomba a cupola del «Tesoro di Atreo» di Micene poteva venir datata intorno al 1500 a.C., altri monumenti funerari d'analoga struttura architettonica che si trovano in Bretagna non potevano essere che imitazione del primo e pertanto di data posteriore.

Modello di cultura

Allorché Schliemann telegrafò entusiasticamente al Sovrano di Grecia d'aver scoperto la tomba di Agamennone, suscitando con tale errore l'irrisione degli onesti archeologi da tavolino, ciò che lo aveva tratto in errore non era stato soltanto il suo dilettantismo: era piuttosto un modello di cultura ch'egli portava dentro di sé e ch'era la somma della cultura storica e dell'inadeguata conoscenza preistorica del suo tempo. Se il nostro Kandler aveva considerato i nostri castellieri quali resti d'accampamenti romani, egli sbagliò perché aveva innanzi a sé un'immagine del passato che non poteva non trarlo in errore. Si potrebbe dire che v'è tutta una tradizione della nostra cultura, sviluppatasi dal Rinascimento in poi e diffusasi in tutt'Europa, a porre in ombra, anzi in una tenebra assoluta, tutto ciò che per poco esca fuori dal campo dello «splendore classico». Sicché ci sono pressoché impensabili certi capolavori dell'oreficeria barbarica e rimaniamo quasi increduli davanti alla finezza di un disegno degli ornamenti di talune urne funerarie dell'età del bronzo: di fronte a tali squisite espressioni dell'anima «barbarica» siamo forzati dal peso della tradizione a una comparazione stilistica, spesso arbitraria, che ci rinvia a un qualunque influsso orientale.

Sennonché tutti questi influssi orientali che s'incontrano a ogni passo nei nostri testi di storia dell'arte, nonché in molte delle didascalie che appaiono accanto a molti reperti esposti nei nostri musei, non riescono a dare la benché minima risposta intorno ai quesiti posti dai resti d'una cultura europea che fu estesissima e che dà testimonianza di sé unicamente attraverso grosse pietre che i nostri predecessori hanno manipolato.

Lungo le coste dell'Atlantico e del Mare del Nord s'estende una fascia, in taluni luoghi assai profonda, in cui sono disseminate quelle primitive costruzioni fatte di grandi pietre che appunto perciò si chiamano «megaliti». Monumenti di tal genere si trovano in Ispagna, Portogallo, Francia, Bretagna, Irlanda, Olanda, Germania e Svezia. Non ve ne sono né nell'Europa centrale, orientale e Sud-occidentale e solo eccezionalmente in Palestina. Quelli che si trovano nelle Baleari e nel Sud Italia son di tarda data. Nella loro forma più elementare si tratta di grossi massi (menhir), oppure di più massi eretti sui quali è sovrapposto un altro di proporzioni più grandi (dolmen). In entrambi questi casi si tratta di monumenti funerari: ma il mistero più fitto si stende su quelli che furono i loro «costruttori»: tali monumenti sono l'unica testimonianza d'una cultura che non conosceva la scrittura e che purtuttavia rivela di già, insieme a una struttura sociale semplice, ma non elementare, un aspetto religioso, una forma di culto che ha suggerito a un insigne archeologo, Gordon Childe, l'idea suggestiva d'una «religione missionaria» megalitica.

A un livello più elevato le costruzioni megalitiche più imponenti (e qui si può già parlare d'architettura) sono i templi di Malta e la «magica» cerchia a ferro di cavallo dei triliti di Stonehenge. Proprio su questo monumento si è concentrata l'attenzione degli studiosi dopo che nel 1953 su d'un monolito era stata rilevata l'incisione d'un pugnale di tipo miceneo. I sostenitori della teoria diffusionista della cultura avevano trovato un altro elemento a sostegno della priorità della cultura micena sulle altre culture europee. Sennonché, quando intorno al 1960 cominciarono ad affluire le datazioni ottenute per mezzo di radiocarbonio, molti archeologi si trovarono di fronte a un'esperienza simile a quella d'un automobilista che, in una notte temporalesca, senza saperlo abbia smarrito la strada e, pur ritenendo d'esser sulla via giusta, scorga per l'improvviso chiarore d'un lampo, un paesaggio che gli è assolutamente ignoto e nuovo.

Valga un esempio a dare un'idea del mutamento che le datazioni ottenute con il radiocarbonio operavano: quel sacro monumento druidico, costruito secondo Geoffrey di Monmouth per opera magica dal mago Merlino, aveva rivelato una delle date relative agli stadi successivi della sua costruzione: Stonehenge III risaliva a un'epoca oscillante tra il 2100 e il 1900 a.C. e pertanto cadeva la possibilità d'ogni influsso miceneo. Più antichi di Stonehenge si rivelarono i templi di Malta: anteriori al 2200; anteriori al 3000 si rivelarono i dolmen danesi; e ancora d'un millenio più addietro sono i dolmen brétoni. L'insieme di queste nuove e inaspettate datazioni mandava così in frantumi lo schema tradizionale della preistoria. Le tombe a volta della Bretagna che, per la rassomiglianza della tecnica costruttiva si ritenevano posteriori al Tesoro d'Atreo, (1500 a.C.), risultarono databili dal 3350 al 4600 a.C. In altre parole la cultura megalita europea precedeva d'almeno un millennio quella egizia e quella egea. (Soltanto al fine di togliere l'eventuale dubbio di qualche lettore precisiamo che tali datazioni non sono date dalle pietre dei monumenti, bensì dalla funzione sacrale o funeraria di tali monumenti: tale funzione ha fatto sì che essi costituiscano riserve di resti d'esseri viventi, inumati o sacrificati. Il carbonio 14, isotopo radioattivo del carbonio che ogni essere vivente assorbe dall'atmosfera, al momento della morte del vivente comincia a perdere la sua radioattività in maniera costante: la misura della radioattività residua consente di risalire all'epoca in cui il vivente ha concluso il suo ciclo vitale).

Ma se oggi il continuo affluire di dati rilevati con rigorosi metodi scientifici sta sconvolgendo il quadro che sin qui s'era ritenuto valido per lo svolgersi di eventi trascorsi 4 o 5000 anni or sono non si deve pensare che soltanto la cronologia ne sia interessata: quel che si vuol ricostruire non è tanto una narrazione, un succedersi di eventi, bensì qualcosa di molto più complesso. Il quadro delle idee di cui oggi si stanno gettando le linee fondamentali per una nuova prospettiva preistorica vien delineato con mano maestra dall'archeologo inglese Colin Renfrew nel suo ultimo libro «Before Civilisation», che, al di là del suo grande successo editoriale (è, negli U.S.A., uno degli ultimi best sellers), è anche un'opera rivoluzionaria per quanto concerne la nascita dell'Europa ed è soprattutto una prima vasta sintesi dei risultati dell'analisi dei reperti preistorici mediante il radiocarbonio nel settore europeo. Ma «Before Civilisation» (edito da Alfr. A. Knopf, New York), che porta come sottotitolo «La rivoluzione del radiocarbonio e la preistoria europea», afferma esplicitamente che una corretta cronologia di per sé non spiega niente: essa non ci deve dire soltanto che cosa avvenne in un determinato momento della storia: la sua funzione, nel mentre va in frantumi lo schema cronologico tradizionale, è quella di «andar oltre la nozione diffusionista del contatto di culture, e di osservare culture e popoli nei loro propri modi d'essere cogliendo gli eventi della preistoria europea quali risultati di ben circoscritti processi locali, in termini strettamente europei». Cosicché il libro del Renfrew costituisce il primo tentativo di riesaminare in termini rigorosamente europei quegli stessi elementi sui quali s'era costruita la concezione diffusionista della nostra preistoria e cioè «l'avvento delle colture agricole, l'emergere dei costruttori megalitici, le "influenze" egee nel Mediterraneo occidentale durante il periodo tardo-neolitico, l'avvento della metallurgia nell'Europa Sud-orientale e le origini di Vinca, la "traslazione" della civiltà nell'Egeo e la "espansione" dell'influenza micea in Britannia e in Europa. Ciascuno di questi eventi (con l'eccezione del primo), considerati quali esiti di contatti con più "evolute" culture orientali, può invece venir considerato come risultato di processi essenzialmente locali. E mentre le colture agricole dipesero in assai larga misura da piante e animali del vicino oriente, tuttavia i modi del loro adattamento in un nuovo ambiente furono essi stessi caratteristicamente europei» (pp. 118-9).

Estreme conseguenze

L'autore che ha raccolto e sviluppato sino alle estreme conseguenze i temi e le tendenze della teoria diffusionista delle culture è l'archeologo Gordon Childe, il quale ci ha dato nel volume «L'alba della civiltà europea» (pubblicato qui da noi da Einaudi) la summa dei suoi molteplici studi e ricerche. Autore acuto e perspicace, anch'egli ha conferito alla cultura egeico-micea un ruolo preponderante per lo sviluppo della nostra civiltà. Ora è proprio contro la nozione della civiltà egea quale centro d'irradiazione degli influssi orientali che il Renfrew punta, e si direbbe precipuamente, per demolire al teoria diffusionista e per opporvi la sua idea dello sviluppo autoctono delle culture europee. La somma dei ritrovamenti nell'area in cui Creta poté sviluppare i suoi contatti dimostra, secondo il Renfrew, in modo inconfutabile che gli abitanti dell'isola importarono materiali greggi ed esportarono prodotti lavorati mostrando così un quadro che è proprio l'opposto di quello disegnato dal Childe. Così, tanto per citare un altro degli argomenti che il nostro autore pone a sostegno della sua tesi, valga la datazione accertata di armi e utensili dell'area balcanica i quali risultano d'un millennio anteriori a quelli che dovrebbero esserne, secondo Childe, i prototipi egei. E' un peccato che la tirannia dello spazio ci vieti di estenderci sul magistrale capitolo che il Renfrew dedica alla nascita della metallurgia in Europa.

Rapporti, scambi, influssi indubbiamente vi furono: ma essi vanno ridimensionati sicché a ognuno dei centri culturali venga restituito ciò che gli fu proprio. Così anche a Creta vi fu lo sviluppo d'una cultura autoctona secondo un modello che il Renfrew estende anche alle altre zone di sviluppo europee, in ognuna delle quali, ovviamente, questo sviluppo si valse di modi propri, delle proprie risorse, del proprio ingegno.

Ma il crollo dello schema preistorico tradizionale non è soltanto frutto delle datazioni ottenute con il radiocarbonio. E' anche l'esame chimico dei reperti che rivela l'infondatezza di certi supposti influssi. Quel che oggi sta accadendo nel campo della ricerca archeologica non è soltanto la rivoluzione del radiocarbonio: in altre parole è la rivoluzione scientifica che entra nel campo degli studi di storia antica e in particolare nello studio di quelle culture che non hanno creato tradizioni scritte. Così il radiocarbonio può farci sapere quand'è apparso l'uomo in America e in Australia. Ma v'è di più: teniamo presente che il termine archeologico data appena 1851. Ebbene, ove si tenga presente che l'archeologia deve la sua nascita allo sviluppo delle scienze biologiche tra la metà del secolo scorso e il primo trentennio del nostro, non si può far a meno di notare che i suoi metodi iniziali non potevano essere che quelli morfologici e descrittivi della botanica e della zoologia d'allora. Negli ultimi anni i prodigiosi passi in avanti compiuti dalla fisica e dalla chimica hanno dischiuso alle scienze biologiche zone di ricerca ben più profonde che quelle morfologiche e descrittive del secolo scorso: la nuova archeologia non può non adeguarsi a quei mutamenti ed essa stessa deve sempre più trasformarsi da quella ideologia storico-narrativa che fu in una scienza che si vale dell'osservazione concreta dei fatti con una profondità d'indagine ignota al passato: anche a quello relativamente prossimo. Ma tutto ciò comporta altresì un profondo mutamento dello schema sociale ed economico entro il quale in passato si tentò di ricostruire il cammino dell'uomo dallo stadio d'una cultura primitiva a quello civilizzato.

Il paragone tra l'isola di Pasqua e quella di Malta offre il destro al Renfrew per tracciare un convincente schema analogico d'una cultura primitiva che da uno stadio di pacifiche comunità tribali s'evolve a una società patriarcale che gradualmente sviluppa le sue istituzioni culturali e religiose. Culture megalitiche, queste, al pari di quelle che si svilupparono quattro millenni avanti Cristo nelle isole britanniche e su quella che gli archeologi chiamano la «facciata atlantica»: ora è questa l'indicazione che il Renfrew adduce per ricostruire, non senza guardare alle odierne tecniche d'indagine scientifica, il preludio «barbarico» dell'Europa, quel preludio che la luce d'Oriente pare averci celato dietro il suo abbacinante fulgore.

Adalberto Nobile

Atene — Operai stanno riportando alla luce anfore del V secolo avanti Cristo scoperte durante degli scavi nella zona residenziale

Telefoto Upi

La rassegna dei libri

Antonio Amurri: «Come ammazzare il marito senza tanti perché» - Mondadori Editore (pagg. 235, lire 3.500).

Dell'arcinoto Antonio Amurri abbiamo già avuto qui occasione di parlare e sempre con gratitudine. Amurri è infatti un umorista autentico e quindi si fa amare per le due virtù antagoniste degli umoristi: «Castigare mores», ma castigarli «ridendo».

In particolare ci era piaciuto «Famiglia a carico», del '75. A un anno di distanza, Amurri propone un titolo che fa... coppia con «Come ammazzare la moglie e perchè» (del '74), trattando appunto dell'altra unità del binomio coniugale, il marito.

Su «Come ammazzare la moglie» chi stende queste note non si era pronunciato, in quanto non interessato al problema. Mentre al contrario trova soggettivamente più stimolante l'attuale «Come ammazzare il marito senza tanti perché».

«La storia ci insegna che quando una moglie ha potuto uccidere il marito, l'ha sempre fatto con straordinario entusiasmo, arrivando perfino a lavorarne il cadavere, vuoi saponificandolo, vuoi tagliandolo a pezzi, o bruciandolo in cantina, o murandolo in soffitta, o addirittura provvedendo astutamente a riciclarlo, salsiccificandone le parti più tenere e saporite». Dal che risulta evidente che non occorre cercare pretesti per eliminare il coniuge, dal momento che questi, per il solo fatto di essere tale, merita comunque di essere eliminato in fretta. Amurri però sconsiglia di divorziare: perché affliggere un'altra donna innocente con gli orrendi difetti del proprio ex-consorte? Meglio una soluzione totale.

Per chi si trovasse imbarazzata sulle modalità dell'esecuzione, ci sono nel libro dell'amico Antonio moltissime ricette, adatte ai vari tipi di sposo che la malasorte può averci messo accanto. A esempio, per il «very deficient husband», cioè quello che si «iscrive al Club 2000» per mantenersi in forma o per acquistare una forma che non ha mai avuto, è consigliabile «portarlo in un luogo molto salubre, per esempio un bello scoglio a picco sul mare, e invece del sollevamento pesi che lo affatica tanto, fargli fare l'esercizio opposto: un peso che sollevi lui».

«The genius and sregolathezz husband», che passa la vita nel «continuo tentativo di far apparire come geniale follia quelli che sono i normali vizi dell'uomo medio (alcol, fumo, donne)»; «the frigid husband», che tutte le sere si volta dall'altra parte (particolarmente subdolo, perché «la donna che l'ha sposato non sa di avere un marito che si rivolta dall'altra parte fino a che non si rende conto che il marito si rivolta dall'altra parte ormai da un anno»); «the gestanth husband», strettamente imparentato con «the doctorspock husband», con il suo maniacale attaccamento ai figli in fase di fabbricazione o già varati; «the son of mygnoth husband», specie perniciosissima per lo spaventoso egocentrismo; e via via gli altri, il geloso, il vittimista, il bugiardo, l'ammalato immaginario, il rompiscatole e il cucciolone, convergono tutti nella specie più diffusa, la più temibile: «The husband-husband», il marito tout-court, che oltre ai difetti di ogni altra categoria, è anche «bucolico, gastronomo, telemaniaco, raccontatore di barzellette, impiccione, disattento pasticcione» e per di più, con le mogli degli altri, perfino femminista.

Insomma, una calamità sociale. Che l'opera di Amurri cerca saporitamente di sanare nel modo più drastico. Ecco perché «Come ammazzare il marito» è un manuale, un vademecum che ogni signora in difficoltà dovrebbe tener d'occhio. C'è perfino un glossario degli epiteti che è consigliabile rivolgere al compagno della propria vita (naturalmente, prima). Ma siamo certi che ogni moglie ha già un proprio lessico forse più personale e colorito di questo. Comunque, non si sa mai: difettando la fantasia, può venir buono.

C. S.

Marcella Prosdocimi: «Quasi una vita» (Rebellato Editore, 1976 - Collana «Poeti» - pagg. 56, L. 1700).

Poesia che sgorga sofferta da un animo turbato, dove i sentimenti e le emozioni hanno scavato struggimento e delusioni, ansie e attese e ancora nostalgia e dolore, trepidazione e sgomento. «Quasi una vita» è la puntualizzazione lirica di uno scrutarsi dentro e di un'esteriorizzare senza pudori, ma anzi con un'urgenza di sincerità e di abbandono totali, il proprio mondo più intimo. E in questa intimità tutta vibrante di un sensibilissimo sentire, l'amore entra bruciante e dà a essa il respiro vitale di attimi esaltanti, nutriti di inquietudine e di tremore, di suggestione e di sensualità, di magia e di abbandono. «Plasmare / non ti avrebbero potuto le mie mani. / Sei in me da sempre / presenza viva / filtrata dai miei più antichi desideri.»; e poi «Sentii aprire / la porta della mia camera, / sussultò il mio cuore, / trepidò / per un attimo. / Poi capii / che era stato il vento.»; e ancora «Mai / mi hai posseduta come ora, / mai le tue mani, / sfiorandomi i capelli, / mi avevano strappato l'anima di dosso; / mai / i tuoi occhi, / posandosi gravi sul mio viso, / avevano penetrato la mia pelle, / mai / mi avevi spogliata / della mia scontrosa caparbia. / Ora soltanto ho potuto. / ...»; oppure «Non molto tempo fa / la solitudine era incubo, / vertigine che risucchia / nel vuoto della consuetudine. / Ora, / hai invaso la via vita / come il sole dell'autunno, / la mia casa».

Amore che è tormento, amore che è l'abbeverarsi nel sogno, amore che è ricordo e poi nuovamente realtà ebbrezza disperazione felicità spasimo, vita e in essa, in questa vita d'amore, respirare e perdersi, morire e rinascere. «Sola / a guardare l'aria varcare il cielo, / sola a sciogliere liberi / i pensieri allo spazio azzurro, / sola a raccogliere il ramo di rosmarino / sul ciglio della strada assolata / spazzata dallo scirocco, / sola a ricordare che anche Ofelia / offriva il rosmarino, / ormai presa nella rete fitta / della sua pazzia dove / tuttavia filtrava / l'angoscia del ricordo».

Anche la natura è partecipe di questo fluire avido di sensazioni, specchio di uno stato d'animo colto nel suo momento di più palpitante intensità emotiva, riflesso e corrispondenza di un'intimità turbata ed esaltante, dialogo vivido e animato, toccante e quasi carnale intrecciarsi di pensieri, di similitudini, di sentimenti. «Ho visto la bougainvillea in fiore / sul finir dell'estate; / calarsi dai balconi, / abbandonarsi ai muri sbrecciati, / strisciare sulla terra spaccata dall'arsura; / con malizia, sorridere / all'ulivo contorto nella sua annosa pazienza, / desiderosa forse di detronizzarlo, / o solo di farsi bella / allo specchio del sole, / incurante di tanta siccità».

E infine, la presenza della morte, dolorosa e amara, impregnata di tristezza e di pianto, anch'essa elemento di quel mondo intimo così meravigliosamente ricco di «Quasi una vita» di Marcella Prosdocimi (nativa di Este e insegnante lingua inglese all'Università di Padova). E all'ombra di questa morte (è il padre dell'autrice che si spegne) continuare a vivere una più inquieta e sofferta interiorità.

«Quasi una vita», prima raccolta poetica di Marcella Prosdocimi, comprende quaranta componimenti

Maria Celeste Loi: «Sulla scogliera e oltre» (Eura Press - Edizioni Italiane, Milano 1976 - Collana «Dopo il Settanta» - pagg. 48, L. 1600).

Dopo esser stata per alcuni anni insegnante nelle scuole elementari, Maria Celeste Loi, sarda, ha imboccato la strada che la sua intensa vocazione religiosa le suggeriva, ed è diventata suora nella Congregazione delle Figlie di San Giuseppe.

«Sulla scogliera e oltre», raccolta poetica di M. Celeste Loi, è l'espressione autentica e sensibilissima, trasparente di spiritualità e sofferta al tempo stesso per quello struggente inebriarsi che l'ansia mistica e il vivido panteismo dell'autrice riversano sulla pagina dopo aver nutrito l'animo e il cuore di una suggestiva e intensa estasi.

Dolce e lievissima, danzante quasi degli echi e dei colori, dei profumi e delle sensazioni che come una musica permeano il verso esaltandolo alla purezza di quell'Amore, unica e sicura felicità, la poesia di «Sulla scogliera e oltre» è un canto dove palpita, febbrile e insostituibile, urgente e costante, l'immagine e la presenza stessa della divinità: immagine che si fa di volta in volta sole abbagliante, incanto di mare, lontano arcobaleno, prato di fiori, azzurro di occhi, maggio profumato di rose, ciuffi di mirtillo, respiro di ricordi, e ancora, distese di papaveri, beatitudine, arsura della terra, fili di piogge. E in tutto ciò confondersi e annullarsi e poi di nuovo, vedere, ascoltare, piangere d'infinita dolcezza, nutrire sino allo spasimo ogni fibra del proprio essere e infine penetrare con un ultimo abbeveramento la più intima essenza di quell'Amore. «Ti percepisco in labirinti / con svolte d'ansia, / piazzuole di gioia. / ...Tu fuggi nel punto primo / e lasci il mio grido / sospeso a vuoti di stupore / nella fissità / d'un cielo di cristallo. / ...Fuggi, / ritorni, / t'allarghi in un immenso improvviso, / ripassi / come i cicloni a giro di tempo, / mi riempi, / mi scavi, / mi angosci, / mi tocchi, / mi distilli. / E restano solo lacrime / nelle mie mani, / e qualche filo di sole / per ricominciare».

Soffusa di tenerezza, bruciata quasi di calore di quella stessa vibrante religiosità, radice prima della poesia di M. Celeste Loi, la terra sarda non poteva non entrare nell'ispirazione di «Sulla scogliera e oltre»: Ortobene, Monte Arci, Piana del Tirso, Cagliari, Tharros, Santa Chiara d'Oristano, Quartu, Capitana, Olbia, si animano e palpitano rimandandoci l'eco di una struggente preghiera.

Trentasei sono le liriche di «Sulla scogliera e oltre» di Maria Celeste Loi.

G. P.

Da domani a Venezia accademia della danza

Venezia, 26

Prende il via a Venezia lunedì 28 giugno l'«Accademia internazionale della danza», promossa dalla «Biennale» in collaborazione con il teatro «La Fenice» e con la fondazione «Giorgio Cini». Fino al 18 luglio maestri danzatori di tutto il mondo terranno corsi di perfezionamento nei vari generi. Seminari e laboratori avranno luogo in molti punti di Venezia, dall'isola di San Giorgio Maggiore, ai giardini della «Biennale» a Castello ed in altri campi veneziani.

La manifestazione si inserisce negli impegni della «Biennale» per la formazione di giovani leve artistiche. I corsi saranno tenuti per il genere classico da Jorge Garcia, Tatiana Grantzeva, A. M. Holmes, Nora Kiss, M. Mischovitch e Serge Peretti. Per il classico moderno interverranno Susanna Egri e Roland Petit, per lo stile indiano Lilavati, per il flamenco Rosa Merced, per il rock-jazz Molly Molloy e per il pas de deux Victor Rona. Una settimana sarà dedicata a Serge Lifar, che insieme a Mario Porcile dirige l'Accademia. Nell'ambito della manifestazione si terranno convegni, conferenze, dibattiti, incontri. *(Italia)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON GLI OLTRE 460 MILIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

OFFRIREMO DUE ASILI AI BIMBI TERREMOTATI

E' allo studio la possibilità di costruire scuole materne ad Artegna e a Pinzano

Le zone prescelte dal comitato di gestione dei fondi pro-terremotati per l'impiego degli oltre 460 milioni raccolti finora, grazie al magnifico slancio di solidarietà dei nostri lettori, potrebbero essere quelle dei comuni di Artegna e di Pinzano al Tagliamento. Si sta seriamente valutando la possibilità di intervenire in entrambi i centri con l'edificazione di due scuole materne. Naturalmente, la parola definitiva potrà essere detta solo dopo un accurato esame tecnico-contabile della situazione, che tenga conto dei problemi urbanistico, burocratico e, infine, finanziario. L'ideale sarebbe poter creare due edifici che possano ospitare almeno 65 bambini di Artegna ed altrettanti di Pinzano. Le due aree considerate hanno entrambe risentito in modo grave per l'azione distruttiva del sisma.

Artegna, posta quasi a metà strada tra Tarcento e Gemona, è stata classificata tra i centri «disastrati»; rientrano in tale classificazione anche i comuni di Montenars e di Magnano in Riviera i quali, assieme ad Artegna, sono consorziati dal lato scolastico. Artegna conta 3214 abitanti, Montenars 911, Magnano 1993. Prima del 6 maggio, nel Comune principale funzionava una scuola materna privata, che ospitava 115 bambini dei tre Comuni. Il terremoto ha irrimediabilmente leso una buona metà di tale asilo, che dovrà essere abbattuta. Il generoso contributo dei lettori del «Piccolo» potrebbe consentire alle famiglie che non avranno potuto trovare ospitalità per i propri bambini nella parte rimasta agibile, di disporre egualmente di posti-asilo sufficienti al fabbisogno.

Per Pinzano (1732 abitanti), situata nella Destra Tagliamento, cioè in provincia di Pordenone, il problema è diverso. Il Comune, anch'esso «disastrato», disponeva di due scuole materne, per complessivi 65 posti. Ambedue sono state rase al suolo. Un'eventuale scuola materna sanerebbe la situazione, consentendo inoltre la convergenza a Pinzano di bimbi provenienti dalle vicine frazioni montane di altri Comuni, disperse sulla fascia prealpina.

In tutte e due le soluzioni si è tenuto conto del futuro delle zone in cui intervenire. Nonostante i gravi danni subiti, entrambe hanno ottime possibilità di riprendere operosamente il cammino. Ne fanno fede un costante tasso di natalità, l'accentuazione del movimento di rientro degli emigrati e la vicinanza di piccole ma solide zone industriali in via di espansione. Dati, questi ultimi, forniti per le nostre ricerche dai competenti organi regionali, i quali — impegnati con sensibilità e sollecitudine a dirigere il flusso dei vari aiuti che convergono sul Friuli dall'Italia e dal mondo — hanno pienamente avallato le scelte del comitato.

IL NONNO SI ERA SACRIFICATO PER LUI

Non si è salvato il bimbo gemonese

Vano il tentativo di sanare la lesione al cervello causatagli dal terremoto

All'Ospedale maggiore è deceduto ieri pomeriggio Daniele De Cecco, il piccolo terremotato di cinque anni da Gemona, che nel momento del sisma era stato salvato dal nonno, il quale lo aveva coperto con il proprio corpo perché non venisse schiacciato dalle macerie. Purtroppo il nonno è morto in quell'atto generoso ed anche il cervello del bambino aveva ugualmente subito uno schiacciamento, con conseguente stato di coma profondo.

Dall'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato subito dopo il terremoto, il piccolo Daniele era quindi stato trasferito all'Ospedale infantile di via dell'Istria e poi nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. Ai primi giorni di giugno, il primario prof. Giammusso, aveva deciso di compiere un intervento sul cervello del bambino, in quanto il trauma aveva provocato un versamento, per cui si era formata una specie di sacca che comprimeva la massa cerebrale. L'intervento era riuscito, la sacca era stata svuotata ma nulla di più era stato possibile fare per sanare la primitiva lesione e fatalmente ieri è sopravvenuta la morte.

Anche ieri quattro scosse

Nell'estenuante fase di assestamento seguita al catastrofico terremoto, anche ieri sono state registrate ben quattro scosse: la prima, del grado 4,5 della scala Mercalli, all'1.29 della scorsa notte, le altre due più forti nelle prime ore del pomeriggio, alle 13.14 del grado 6,5 e alle 13.36 del grado 5 della scala Mercalli.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ladislao — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.56; la luna nasce alle 5.18 e cala alle 21.19.

Ieri: temperatura massima 31,2, minima 21,5; pressione mb. 1021,1

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

NELLA NOSTRA CORTE D'APPELLO

Antonio Pontrelli primo presidente

La nomina alla ratifica del ministro della giustizia su proposta del Consiglio della magistratura



Sta per essere nominato il nuovo primo presidente della Corte d'Appello del locale Distretto, e il magistrato che subentrerà al dott. Aldo Renzi, che ha lasciato l'alto incarico per raggiunti limiti di età, sarà l'attuale Procuratore generale dott. Antonio Pontrelli.

Mercoledì scorso, il Consiglio superiore della magistratura ha proposto al Ministero di Grazia e Giustizia la nomina del magistrato alla suprema carica del Distretto, ed è certo che il Guardasigilli avallerà la richiesta.

Antonio Pontrelli, che ricoprì per lungo tempo l'incarico di avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica di Milano, venne destinato quattro anni fa a Trieste dove, in breve tempo, si è conquistato la stima e l'alta considerazione di tutti gli operatori del diritto. Il Procuratore generale è un magistrato del nostro tempo, aperto a tutti i problemi che questi nostri giorni inquieti propongono, un uomo moderno scevro da qualsiasi tendenza alle formule burocratiche.

Appena arrivato a Trieste, egli incominciò a battersi per dotare la città di un impianto di altissimo valore sociale: il carcere minorile, che dovrebbe venire ricavato dall'ex campo profughi di Padriciano, e tuttora continua nella sua nobile battaglia per aiutare i ragazzi disadattati a inserirsi nella vita di tutti.

Al dott. Antonio Pontrelli rivolgiamo i più vivi rallegramenti e i migliori auguri per la meritata promozione e per l'alto riconoscimento.

Uomo di vasta cultura umanistica e profondo conoscitore del diritto, il dott. Pontrelli ha saputo imprimere alle relazioni inaugurali degli anni giudiziari il tocco del suo sapere e della sua umanità, interpretando con spirito libero e acutezza introspettiva fatti e eventi verificatisi nella regione. Ogni anno, la relazione del Procuratore generale è stata una meditata requisitoria di costume con tutti i suoi risvolti morali e sociali.

Con la nomina del dott. Pontrelli alla presidenza della Corte d'Appello rimarrà vacante l'ufficio del Procuratore generale e per ora non si sa con certezza chi verrà destinato a quell'incarico anche se si fanno già due nomi.

SIGNIFICATIVO INCONTRO ALL'UNIVERSITÀ

Intesa fra Atenei avviata con Zagabria

Previsto lo scambio di ricercatori e tecnici in un'ampia collaborazione scientifica

Il rettore della nostra università, prof. Giampaolo de Ferra, si è incontrato ieri con il rettore dell'ateneo di Zagabria, prof. Predrag Vranicki, che era accompagnato dal direttore della clinica psichiatrica prof. Vladimir Hudolin; con de Ferra c'erano il prorettore prof. Rondini, il preside della facoltà di medicina e chirurgia, prof. Campailla, e il prof. Iva Caraccioli, titolare della cattedra di diritto penale presso la facoltà di giurisprudenza. Tema dell'incontro, lo studio di una collaborazione approfondita tra le due università, anzitutto nel settore della prevenzione e terapia dell'alcoolismo (che riveste, appunto, anche aspetti penalistici); il colloquio, poi, dovrebbe venir ampliato ai settori della medicina, diritto, economia e commercio e linguistica. Si concretizza così l'iniziativa di collaborazione profilatasi in altri recenti incontri, avvenuti anche a Fiume.

L'incontro di ieri (nella giornata odierna i colloqui proseguiranno per mettere definitivamente a punto le varie questioni) riveste notevole interesse, in riflesso anche al congresso mondiale di psichiatria che si terrà nell'ottobre prossimo ad Abbazia, organizzato dal prof. Hudolin, con il quale si protrae da tempo la collaborazione del preside Campailla. Lo stesso Hudolin ha tenuto nella nostra città una conferenza sulla musicoterapia riferita agli spastici, indubbiamente interessante sotto il profilo delle esperienze acquisite dall'università di Zagabria.

Al termine dei colloqui sarà stesa una bozza di accordo che verrà successivamente presentata alle autorità accademiche; tale accordo prevede uno scambio tra i due atenei di ricercatori e tecnici, di pubblicazioni scientifiche, di ricerche in comune e di studenti, con l'auspicio che vi sia una totale parificazione dei titoli di studio fra le due nazioni. Nel prossimo mese di luglio il rettore de Ferra raggiungerà Zagabria per definire l'accordo nei suoi dettagli.

Oltre un milione anche ieri per i terremotati

Di oltre un milione si è ingrossata anche ieri la nostra sottoscrizione per i terremotati, grazie in particolare alle generose offerte della Darwil e dei suoi dipendenti, nonché di un altro sottoscrittore che ci ha inviato mezzo milione di lire. Ecco il nuovo elenco: dipendenti della Società Darwil SpA 175.500; Darwil SpA Trieste 500.000; Francesco Marinsek 500.000.

Redaz. periferiche	170.000
Tot. giornata	1.345.500
Elenco preced.	460.795.747
Totale	462.141.247

NEL 1975 REALIZZATO IL MINOR NUMERO DI NUOVI ALLOGGI

Dimezzate dalla crisi le costruzioni edilizie

A fronte dell'iniziativa privata, stasi di quella pubblica - In forte diminuzione le progettazioni - Cala l'occupazione

Per l'edilizia, lo scorso anno, si è andati avanti con provvedimenti tampone, che non hanno aiutato una piena ripresa dell'attività. Lo ha detto all'assemblea annuale il presidente uscente del Collegio costruttori edili, Ennio Riccesi, il quale ha ricordato che le leggi 166 e 492 hanno bensì «movimentato» l'edilizia, ma non rimovendone le gravi strozzature, autentici colli di bottiglia che producono effetti quasi paralizzanti. E con i provvedimenti frammentari ed episodici — ha affermato il geom. Riccesi — è proprio venuto il momento di cambiare pagina.

Nel '75 l'industria delle costruzioni ha accusato una flessione, rispetto all'anno precedente, di circa il 10 per cento; e a ciò si aggiunga la considerazione che l'intervento pubblico nel settore risulta pressoché inesistente (sul 3 per cento). I costruttori del Friuli-Venezia Giulia hanno infatti presentato domande di intervento per circa 90 miliardi in edilizia convenzionata e per circa 100 miliardi in edilizia agevolata; una risposta positiva (in termini numerici ciò rappresenta una proposta di circa 10 mila alloggi) «che testimonia quanto siano infondate le affermazioni di coloro che addossano agli imprenditori, e non già alla carenza di una precisa volontà politica, il mancato avvio a soluzione del problema della casa nel nostro paese».

Dopo l'edilizia convenzionata altri sono i temi che emergono e ai quali si sta attivamente lavorando nella dimensione consortile: l'edilizia scolastica, gli asili-nido, gli stessi interventi di emergenza nel Friuli. La dimensione immane dei problemi posti dal terremoto — ha detto Riccesi — dovrà essere affrontata con il concorso dell'intera comunità nazionale. Si è però dell'avviso che, in un quadro programmatico, abbiano ad essere utilizzate tutte le capacità imprenditoriali e di lavoro che la regione può mobilitare, senza peraltro che tale affermazione sia equivocata come richiesta di situazioni di privilegio o di favore. L'industria edile della regione, d'altronde impegnata nei problemi di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, non potrà mobilitare più del 25 per cento della sua potenzialità pena lo scoordinamento dell'intero settore; è necessario comunque che il processo della ricostruzione passi attraverso le comunità locali, vitalizzando il ruolo delle stesse.

«A noi spetta — ha proseguito Riccesi — una valutazione di ordine economico sul significato dell'accordo di Osimo: e ci sembra doveroso insistere sulla necessità di una pianificazione territoriale del nostro comune, tale da consentire ordinatamente gli insediamenti industriali previsti e contestualmente quelli residenziali e civili per la comunità che verrà a crearsi attorno a questo polo industriale. Ma bisogna pensare soprattutto a quelle connessioni di dimensione strategica con il resto della regione. Problemi urbanistici, sociali, etnici, economici eccezionali. Perché, qualunque cosa accada, Trieste e questa parte della regione risulteranno alfine profondamente diverse da quello che sono oggi; per noi occasione di imprenditorialità, di rivitalizzazione di un tessuto economico appannato, ed è in questo senso che crediamo nella parte economica degli accordi di Osimo».

Rilevato che particolare importanza politica assume l'impegno contenuto nel piano pluriennale di spesa riguardante il recupero dei centri storici, il relatore ha reso noto che le abitazioni ultimate a Trieste nello scorso anno sono state 1077, con una diminuzione del 10 per cento rispetto al '74, ma di oltre il 50 per cento rispetto alla media del decennio precedente. Ancora più preoccupanti sono i dati che si riferiscono alle progettazioni. Il numero degli alloggi progettati nel '75 è stato di 458 unità, contro le 1079 del '74 e le 2500 del decennio precedente. Questa è la dimensione della crisi dell'edilizia residenziale a Trieste, città di 270 mila abitanti; è una crisi che preoccupa sul piano della mancata risposta alle attese della sua popolazione e soprattutto dei giovani, ma che preoccupa anche dal punto di vista industriale per l'impoverimento che si viene a creare in un settore ad alta professionalità: 8570 addetti al 31 dicembre '74; 7509 un anno dopo; oltre mille lavoratori in meno ora.

Osservato che «la produttività dell'apparato comunale lascia alquanto a desiderare», Riccesi ha fatto notare che grosse speranze ha mostrato di riconnettere alla variante per le zone di pubblico interesse l'amministrazione municipale, che l'ha definita occasione anche di verifica e aggiustamento del piano regolatore.

Il presidente ha concluso rivolgendo «ai nostri amministratori un pressante invito affinché siano predisposti per tempo gli strumenti attuativi per l'avvio in un prossimo futuro dei programmi contenuti nel piano pluriennale di spesa della Regione: programmi che, se mantenuti, non troverebbero predisposte al momento aree a ciò destinate».

PROCLAMATI GLI ELETTI - POLEMICHE ANCORA APERTE

«Ufficializzato» il voto



Nell'aula delle udienze civili della Corte d'Appello sono stati ufficialmente proclamati ieri i neoeletti deputati triestini alla Camera. Alle 10.30, il presidente dott. Zumin, che aveva ai lati i consiglieri dott. Boschini e dott. Urso ed era assistito dal cancelliere capo sezione Vascon, ha conferito la nomina all'ing. Antonino Cuffaro del PCI (8575 voti preferenziali) e ai deputati democristiani ing. Giorgio Tombesi (11.210 voti) e a Corrado Belci (10170 voti).

I parlamentari eletti non erano presenti alla proclamazione.

Nell'eco del voto una presa di posizione vivacemente polemica si è avuta ieri dall'Unione slovena sia nei confronti della DC sia del PCI. Questo il comunicato diffuso dagli sloveni democratici:

«La segreteria provinciale dell'Unione Slovena, nel commentare i recenti risultati elettorali, non pretende di dare lezioni, ma non è disposta neanche a riceverne e si limita pertanto a fare alcune constatazioni: 1) l'U.S. ritiene di aver superato bene la più difficile prova elettorale, che era, in verità, una "crociata" tra PCI e DC; 2) il PCI e la DC hanno raccolto i frutti di questa crociata, che anche nella nostra regione ha praticamente distrutto i partiti minori, tranne l'U.S.; 3) che l'U.S. rimane, a conti fatti, il secondo partito per consensi tra la popolazione slovena; 4) l'U.S. può comprendere la rabbiosa reazione della DC nei suoi confronti, ma rifiuta gli atteggiamenti di esasperata contestazione nazionalistica che le vengano gratuitamente attribuiti.

«Fa presente semmai che la DC ha raccolto tanti consensi anche per la battaglia anti-Osimo fatta da uno dei suoi due candidati, che è anche purtroppo prevalso nei consensi preferenziali; 5) di fronte agli inviti alla riflessione rivoltigli dal PCI perché non è stato eletto il parlamentare sloveno — più precisamente il parlamentare comunista di lingua slovena — l'US invita coloro che hanno votato per la sua elezione a riflettere sul fatto che il parlamentare ing. Cuffaro è stato eletto sia nella circoscrizione di Trieste che in quella di Udine, Gorizia e Belluno. Pertanto il comunista sloveno poteva diventare parlamentare: bastava che l'ing. Cuffaro avesse optato per la sua elezione nel collegio di Udine, ma evidentemente il PCI non voleva questo».

Altra eco si è avuta all'assemblea delle Generali, dove l'avv. Pontini ha chiesto al senatore Merzagora di voler essere, pur non eletto nella nostra città, portatore in Parlamento della voce di Trieste. Merzagora gli ha risposto di considerarsi sempre «anche senatore di Trieste».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	15	70	55	75	24
CAGLIARI	38	34	43	81	64
FIRENZE	63	50	4	18	12
GENOVA	27	28	76	34	85
MILANO	50	85	71	88	31
NAPOLI	69	86	4	53	5
PALERMO	32	59	28	84	22
ROMA	70	55	38	54	62
TORINO	28	32	58	70	49
VENEZIA	4	79	77	87	29

Colonna Enalotto:

1 X 2 1 X 2 X 2 1 1 2 X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 26 di ieri, 19 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo quattro milioni 653 mila lire ciascuno; ai 254 vincitori con punti undici spettano 261 mila lire ciascuno; ai 2547 vincitori con punti dieci andranno 26 mila lire ciascuno.

Il nuovo montepremi record è stato di 221 milioni 25 mila 997 lire.

UN'AUTO FRANCESE RICERCATA DALLA POLIZIA

Sull'autostrada caccia al pistolero

Tutti i caselli autostradali da Quarto d'Altino a Trieste, così come pure tutti i posti di confine, sono stati posti ieri in stato di allarme. Bisognava bloccare una macchina francese, una «Renault» colore verde metallizzato i cui numeri di targa iniziali o finali erano «451». I due o tre occupanti avevano sparato un colpo di pistola per motivi di precedenza.

Il grave — ma per fortuna incruento — episodio è avvenuto verso mezzogiorno di ieri ad un incrocio di Quarto d'Altino. Gli occupanti della macchina francese avevano iniziato una disputa con un automobilista friulano, il quale aveva fatto loro le sue rimostranze per motivi di precedenza all'incrocio. Dalla vettura francese è spuntata la canna di una pistola e uno degli occupanti ha fatto fuoco. Per fortuna lo sparatore ha mancato il bersaglio. L'automobilista friulano è balzato al volante della propria automobile ed è partito di scatto verso l'autostrada. All'addetto al casello egli ha riferito ciò che gli era capitato ed ha dato le informazioni di cui era in possesso. «Non voglio guastarmi le ferie», ha aggiunto, invitando l'addetto a chiamare la polizia e a riferire l'episodio.

Il dipendente dell'autostrada ha telefonato agli agenti della polizia stradale di San Donà.

Da San Donà è scattato l'allarme e subito sono stati avvertiti i vari caselli e bloccate le uscite. Ma la vettura francese è riuscita evidentemente a sfuggire alle maglie di controllo. Peraltro la polizia non conosce nemmeno il nome dell'automobilista rimasto vittima dell'atto di violenza.

Gli inquirenti hanno cercato di individuare il punto in cui sarebbe avvenuta l'aggressione allo scopo di rintracciare qualche indizio utile: la pallottola o il bossolo o qualche altra traccia. Purtroppo fino a notte non si è cavato il classico ragno dal buco.

BORSEGGIO IN BARRIERA

Preso il ladro manca il derubato

Arrestato il ladro, si cerca il borseggiato. L'indagine al rovescio viene compiuta dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia, che ieri mattina, alle 10.10, hanno messo le manette a un cittadino jugoslavo, Eugenio Caris, di 68 anni. I carabinieri erano stati chiamati da un gruppetto di cittadini che avevano bloccato lo straniero, dopo che egli aveva sfilato un portafogli a un anziano signore in largo Barriera. Il Caris, sperando di venir «perdonato» ha restituito il maltolto e l'anziano borseggiato ha ripreso il suo cammino, sicché quando sono giunti i carabinieri, egli non c'era più.

SI E' TENUTA IERI L'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI AZIONISTI

Critiche delle «Generali» alla R.C. auto in Italia

E' una gestione passiva, ha affermato il presidente sen. Merzagora L'avv. Randone sostituisce il dott. Padoa come amministratore delegato

Presieduta dal sen. a vita Cesare Merzagora si è riunita ieri a Trieste l'assemblea delle «Generali», presenti 275 azionisti, rappresentanti in proprio e per mandato 4.465.164 azioni, i quali hanno approvato le relazioni del consiglio d'amministrazione, del collegio sindacale, il bilancio per l'esercizio 1975 e la remunerazione del capitale di lire 500 per azione, di cui beneficeranno anche le azioni emesse a seguito del recente aumento di capitale.

Merzagora, in apertura dei lavori, ha posto l'accento sulle caratteristiche della gestione: la società triestina è «a cavallo del mondo», con un'ampia estensione internazionale che garantisce la ripartizione dei rischi e l'equilibrio dei proventi. Il presidente delle «Generali» ha contemporaneamente ricordato l'assurda situazione del ramo auto in Italia, che «impedisce ogni corretta gestione e costringe a subire la volontà del Principe sordo e cieco». Se di ciò soffrono le «Generali» — con una perdita nel 1975 di 15 miliardi nel settore della RC auto italiana — ben più tragiche sono le conseguenze per altre compagnie, che hanno una quota parte di RC Auto ben più consistente delle «Generali», per le quali la RC Auto italiana rappresenta soltanto il 15 p.c. dell'incasso premi complessivo della casa madre ed appena il 7,5 p.c. del bilancio consolidato di gruppo.

I premi incassati dalle «Generali» nel 1975 in Italia ed all'estero hanno superato i 585,3 miliardi con un incremento di 90,3 miliardi in cifra assoluta e del 18,3 in percentuale rispetto al 1974.

Il vicepresidente amministratore delegato dott. Padoa ha — quindi — illustrato il bilancio consolidato del gruppo, che comprende una trentina di compagnie. I premi raccolti nei numerosi territori d'operazione, che concernono tutti i continenti, hanno raggiunto i 1.261 miliardi di lire al netto degli scambi riassicurativi tra le compagnie del gruppo. Gli investimenti effettuati dal gruppo nel 1975 sono ammontati a 2.494 miliardi di lire con un aumento di 392 miliardi rispetto al 1974, pari al 18,7 p.c. Il gruppo «Generali», al secondo posto nell'Europa continentale quanto ad incasso premi, è certamente al primo posto come strutture ed interessi internazionali.

Sono intervenuti nella discussione gli azionisti Joppolo, Pontini, Micucci Cecchi, Gagliardo, Gerin, Parigi, Accetti, Rodinò, Cohen, Castellotti e Citteri. Di particolare interesse — in connessione a rilievi emersi nel dibattito sui recenti massicci acquisti di «Generali» in Borsa — l'intervento dell'azionista Accetti di Milano il quale ha affermato d'essere autorizzato a precisare che gli acquirenti sono degli amici della compagnia, che investono nelle «Generali» esclusivamente per la sua assoluta solidarietà e per la fiducia riposta nel presidente e nella direzione aziendale.

Alle domande degli azionisti hanno risposto il presidente e gli amministratori delegati. In particolare, l'avv. Randone ha ulteriormente puntualizzato gli effetti negativi delle antitecniche tariffe RC Auto.

Merzagora ha dato un caloroso saluto e ringraziamento per l'attività svolta al dott. Fabio Padoa, che lascia l'incarico di amministratore delegato per limiti di età.

Il consiglio d'amministrazione, riunitosi a conclusione dei lavori, ha confermato presidente il sen. a vita Cesare Merzagora, vicepresidente ed amministratore delegato l'avv. Enrico Randone, vicepresidente il dott. Franco Mannozzi ed il dott. Fabio Padoa.

L'avv. Enrico Randone, che ha iniziato a lavorare nel 1937 alla direzione centrale delle Generali a Trieste, ha assunto in varie riprese responsabilità nell'organizzazione italiana della compagnia e dallo scorso anno è nuovamente alla direzione centrale, garante della continuità d'indirizzo triestino nella gestione della maggiore compagnia assicurazione italiana.

Assemblea ed elezioni dei giornalisti

Si è svolta ieri nella sede di corso Italia 12, l'assemblea annuale ordinaria e straordinaria dei soci dell'Associazione stampa giuliana - sindacato dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, presieduta dal dott. Italo Soncini, presidente dell'Ordine dei giornalisti.

Nel corso dell'assemblea sono state approvate all'unanimità la relazione morale e sindacale del presidente Danilo Soli, la relazione finanziaria del tesoriere Stojan Spetic, riguardo l'attività svolta dal consiglio direttivo nell'ultimo biennio.

Sono iniziate quindi le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali e per l'elezione dei rappresentanti al prossimo congresso nazionale della stampa. Il seggio sito presso la sede dell'Associazione resterà aperto anche oggi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 17 alle 19.

Escai Alpina «U. Pacifico». Domenica 4 luglio escursione a Cave del Predil e salita alla Portella di Raibl ed al monte Sciober (m 1863). Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia.

Congedo dalla tipografia di Arrigo Taboga

E' un po' la legge dei contrasti: quando in tipografia si fa festa, ci sono sempre, in fondo, motivi profondi di rammarico. Si fa festa quando qualche compagno di lavoro giunge al punto della quiescenza o sceglie il pensionamento anticipato. La testimonianza dei colleghi, dell'intera redazione, è sempre affettuosa, gioiosa anche. Ma in fondo, appunto, resta l'amaro per un distacco che stabilisce un solco nella vita stessa, rappresentando un traguardo cui si deve guardare con profonda riflessione.

Una vita al bancone della tipografia, fissa legami di amicizia con i compagni di lavoro che poi improvvisamente si interrompono. Il saluto di congedo, con le poesie sempre spiritose e rievocatrici, con i brindisi sempre generosi, è un momento di ebbrezza, oltre il quale arriva il ripensamento, facendo scorrere il film di una carriera operosa e meritoria, trascorsa al servizio del «Piccolo». Esso deve restare una bandiera: questa la richiesta commossa fatta l'altra sera da Arrigo Taboga, durante i brevi discorsi che hanno salutato il suo congedo dalla tipografia, dopo quasi trent'anni di appassionata attività. Le pagine della cronaca di Trieste, quelle di Gorizia e Monfalcone, sono state confezionate per anni con le sue mani, che hanno rappresentato quasi il punto di saldatura fra il cronista e il lettore, nella confezione della notizia.

Arrigo Taboga lascia il nostro giornale con alle spalle una scia di simpatie, guardato con ammirazione dai giovani ai quali ha consegnato chiavi e pinzette: i ferri del mestiere. Il suo temperamento esuberante lo porterà a godersi senza problemi le giornate piene che ora gli si presentano. E noi gli facciamo i migliori auguri di trascorrerle sempre in piena serenità.

STUFE E FRIGO PER TRASAGHIS

Un carico di stufe ed elettrodomestici nuovi, per un valore complessivo di circa dieci milioni, è stato fatto pervenire a Peonis e ad altre frazioni del Comune di Trasaghis dal «Comitato Trieste». Stufe ed elettrodomestici sono stati trasportati grazie a quattro autocarri messi a disposizione dall'Esercito. Il materiale era stato raccolto grazie alla generosa adesione di varie ditte italiane all'iniziativa del comitato. Eccone l'elenco: Giannantonio Vianello (Trieste); Cirri A. & Arata & C. (Terzo di Alessandria); Distrib. Milanese (Milano); Salvatore De Leo (Genova); Giovanni De Leo (Genova); Nesti & Baroni (Parma); Mario Galliera (Padova); Mario Gaggiati (Verona); Agenzia Corrado (Modena); Gianni Sardelli (Bologna); Alderoni Dino & C. (Livorno); Pierluigi Montanelli (Sesto Fiorentino); Mauro Montanelli (Perugia); Siardo Segoni (Ancona); Gisleno Segoni (Roma); Ciro Mignano (Napoli); Claudio Fulgeri (Bari); Giovanni Pucci (Catanzaro); Scialabba (Palermo); F.lli Pistolesi (Cagliari); Paolo Segoni (Pescara).

Mercoledì assemblea dell'Alpina delle Giulie

Mercoledì alle ore 19.30 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5 l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie con la discussione del seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea e di 4 scrutatori, lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea, relazione sull'attività del sodalizio nel 1975, proclamazione soci iscritti da 50 e 25 anni, relazione finanziaria (bilancio consuntivo 1975 e preventivo 1977), elezione del consiglio direttivo, dei revisori dei conti e di sette delegati all'assemblea generale del C.A.I. I soci sono invitati a partecipare all'assemblea.

L'ordine a S. Giusto per tre sacerdoti

Questa sera, alle 18, nella cattedrale di San Giusto, l'arcivescovo Cocolin ordinerà sacerdoti don Christian Crisanaz, don Alighiero Dalle Pezze e don Giorgio Petrarcheni, che hanno concluso quest'anno gli studi teologici presso il nostro seminario e successivamente saranno destinati al servizio pastorale nelle parrocchie e nelle opere della nostra diocesi.

Il Seminario vescovile invita tutti i fedeli a partecipare all'ordinazione sacerdotale di coloro che saranno guide e pastori della comunità ecclesiale.

SEGNALAZIONI

Una sala per la banda

«Caro "Piccolo", con riferimento alla lettera pubblicata il 16 maggio scorso nelle "Segnalazioni", il giorno 19 dello stesso mese la banda cittadina "G. Verdi" chiese un ambiente per poter effettuare un grosso concerto a favore delle bande del Friuli colpite dal terremoto. A tutt'oggi, nessuna offerta ci è pervenuta. Dopo un mese di inutile attesa, la banda cittadina, per mantenere il concerto anche se, con i suoi scarsi mezzi, non ha potuto affittare un grande ambiente ma bensì la sala del C.C.A. (ridotto del Verdi). Il concerto verrà dunque effettuato il giorno 1.o luglio, alle 21, in detta sala, con un programma abbastanza nutrito e largamente popolare, che preghiamo caldamente di voler pubblicare a parte affinchè moltissimi ne siano indotti e di conseguenza intervengano portando il loro contributo. L'ingresso sarà ad offerta volontaria. Di nuovo ringraziando per l'ospitalità, saluti cordiali da tutta la banda cittadina. Il segretario (Vittorio Gant)».

Pedoni trascurati

«"Con la nuova circolazione tutti hanno i loro diritti", "Muoviamoci meglio a Trieste", "Si passa prima sulle strisce": ecco gli slogan fatti pubblicare a suo tempo sul "Piccolo" dall'amministrazione comunale, per pubblicizzare la nuova circolazione. Bene: il 4 febbraio 1975 il "Piccolo" ospitò una mia segnalazione relativa allo stato precario del passaggio pedonale sito in riva Gulli (un rettilineo che invita a premere sull'acceleratore), la cui segnaletica era alquanto sbiadita. L'assessore all'urbanistica e traffico rispose il 25 dello stesso mese che "entro la fine di marzo potrà essere rifatta pressoché integralmente la segnaletica orizzontale di tutto il Comune di Trieste". A distanza di sedici mesi devo rilevare con rammarico che, contrariamente da quanto incautamente affermato dall'assessore, la zebrata pedonale di riva Gulli, come del resto tante altre, non è oggi che un pallido ricordo, essendo ormai del tutto cancellata».

«Mi permetto di ricordare alle autorità che quel passaggio pedonale è attraversato di frequente dai ragazzi che frequentano la piscina coperta. Non credo però che questo sia un argomento atto a sollecitare la solerzia dei pubblici poteri. Leggiamo infatti ogni tanto di qualche bambino o di qualche persona anziana investiti sugli attraversamenti pedonali da qualche maniaco cultore della velocità (p. es. il bimbo di 3 anni travolto a Barcola il 12 maggio scorso, mentre attraversava la strada accompagnato dalla mamma). Ciononostante non mi sono mai accorto che qualche vigile urbano si adoperi per far rispettare il diritto di precedenza dei pedoni sulle zebrate, mettendo sacrosantemente in contravvenzione i fanatici del volante che violano l'art. 134, settimo comma, del codice della strada. Sono tutti impegnati a dare multe per divieto di sosta. Le automobili ferme sono molto più pericolose di quelle in movimento. La forza d'inerzia fa paura alle autorità (ma solo in materia di circolazione stradale). L'energia cinetica invece no. Conferma di quanto sopra la troviamo nelle leggi che disciplinano la circolazione urbana.

«Un automobilista che non conceda la precedenza ai pedoni che attraversano la careggiata sugli appositi attraversamenti è punito (art. cit.) con la sanzione amministrativa da lire 4.000 a 10.000, che l'istituto dell'oblazione consente di ridurre a lire 2.000. Il divieto di sosta è invece sanzionato dall'art. 11 della L. 15 febbraio 1974 con il pagamento di una somma di lire 5.000. Secondo il legislatore la libera circolazione degli autoveicoli avrebbe un valore socioeconomico preminente rispetto alla tutela dell'incolumità fisica di quei reietti utenti della strada che sono i pedoni, visto che, sotto il profilo della gravità, il divieto di sosta è considerato un illecito amministrativo da sanzionarsi più duramente della mancata concessione della precedenza ai pedoni nei casi previsti dalla legge.

«Purtroppo chi si sposta per città con i mezzi che la natura gli ha dato non ha un'associazione di categoria che difenda i propri interessi, al contrario della corporazione dei motorizzati, che ne ha una potentissima. Non solo, ma come si ha talvolta modo di constatare, a rimanere vittime dell'insidia del traffico sono, fra i pedoni, più spesso i pensionati, le casalinghe ed i giovanissimi, e comunque coloro che non possono permettersi l'acquisto di un mezzo di locomozione che non sia un paio di scarpe (e con i prezzi che corrono anche queste minacciano di diventare un lusso). Tutte persone appartenenti, secondo il metro di giudizio della società industrializzata, ove l'uomo conta non per ciò che è ma per quello che ha o per quello che rende come unità-lavoro, alla categoria sociale degli improduttivi e spesso dei meno abbienti.

«Mi si potrà obiettare che nel quadro della nuova circolazione viaria realizzata a Trieste si è tenuta in debito conto l'esigenza di garantire ai pedoni la sicurezza dell'attraversamento, mediante l'installazione di numerosi semafori. D'accordo, ma sulle zebrate prive di semaforo è concessa la licenza di investire? In caso contrario perché non vengono opportunamente ripristinate laddove non ne rimangono che le sbiadite sembianze? Perché non vengono impartite ai vigili urbani delle disposizioni circa la necessità di multare gli automobilastri che indulgono alle maniacali tentazioni della fretta di vivere e mettono a repentaglio l'incolumità dei pedoni, trascurando di attenersi, pur avendo fra le mani un mezzo meccanico che può tramutarsi in strumento di morte, alle norme di comportamento previste dal codice della strada? Può un cittadino qualsiasi permettersi di chiedere all'autorità competente quante multe per la violazione dell'art. 134, settimo comma, sono state elevate nel 1975, e quale percentuale esse rappresentano rispetto a quelle per divieto di sosta? Ringrazio in anticipo l'assessore all'urbanistica e traffico per i chiarimenti in merito che riterrà cortesemente di dare. Giovanni Brumat».

LIBRI PER IL FRIULI

«Sono un funzionario della Regione distaccato presso il centro operativo di Resiutta e vi scrivo per chiedere, tramite la vostra rubrica un piccolo favore ai triestini. Qui a Resiutta avremmo intenzione di creare una biblioteca per servire i comuni di Resiutta, Moggio, Resia, Chiusaforte, Dogna e Pontella. Ci servono quindi libri di ogni genere, possibilmente in buono stato di conservazione e qualche scaffalatura.

L'intenzione è di creare un piccolo centro culturale, quale fonte d'interesse per la gente costretta a vivere in tenda e qualche piccolo sforzo per impedire alla gente di andarsene da questi luoghi. Insomma, si debbono creare delle strutture non solo di carattere economico, ma anche sociale e culturale capaci di invogliare le popolazioni, in particolare i giovani, a non abbandonare questi posti.

Si tratta di portare qualche libro presso l'ufficio stampa del palazzo di via Carducci 6. Ringraziando, Aldo Cubej».

Sfrattato per far posto alla figlia della proprietaria

«Spettabili "Segnalazioni", desidererei vivamente che venisse pubblicata questa mia lettera che credo potrà interessare l'opinione pubblica e quelle persone che, purtroppo, si trovano nelle mie condizioni. Sono stato sfrattato il 5 giugno u.s., su ordinanza della Pretura di Trieste, per "urgente e improrogabile necessità" della proprietaria a favore della figlia sposatasi, dopo vari ricorsi e proroghe concessimi in considerazione del basso reddito della mia famiglia (moglie e un figlio di anni dieci), del mio precario stato di salute e conseguente disoccupazione. Ho sempre pagato l'affitto (lire 40.000 mensili) e le spese accessorie (gravosissime!), con l'aiuto dei miei genitori che ora sono anziani e ammalati. Dopo appena un anno dalla firma del contratto di locazione, in seguito ad un mio rifiuto di pagare oneri che non mi spettavano, mi vedo arrivare una lettera da parte della proprietaria, in cui mi si invita a sloggiare, poiché la figlia della suddetta, prossima a nozze, intende abitare l' "appartamento" (due stanzette, cucinetta, wc, piccolo bagno, sito al I piano e a tre metri dal suolo) da me occupato. Ora con quale animo, con quale cuore si affitta ad una famigliola di modeste condizioni come la mia, per poi gettarla sul lastrico? Ma non basta! Non contenta di avermi fatto sloggiare "legalmente" beninteso, dopo oltre sei anni di locazione, la controparte pretende di rifare a nuovo l' "appartamento" a mie spese. Ciò significa voler infierire inumanamente e voler far pagare il fio dei propri errati investimenti a chi altra colpa non ha se non quella di essere incappato per mala sorte in una proprietaria di appartamenti usa a far sfrattare la gente. Ringrazio vivamente. Mario Emili jr.».

Anagrafe off limits per i bambini?

«Care "Segnalazioni", il giorno 23 giugno mi sono recata assieme al mio bambino di 4 anni, alle ore 10 circa, all'ufficio anagrafico di via Caprin, allo scopo di farmi rilasciare un certificato di nascita che doveva servirmi per l'iscrizione di mio figlio alla scuola materna. Mentre aspettavo, il banmbino correva un paio di volte in su e in giù, impaziente. A questo punto, mi sono sentita dire dall'impiegato che avrei dovuto lasciare il bambino a casa, perché questo disturbava il suo lavoro, sottolineando che lui doveva lavorare addirittura fino a mezzogiorno, e mi faceva inoltre notare che per sua fortuna dal giorno 31 di questo mese i bambini non saranno più ammessi ai suddetti uffici in seguito a una loro protesta. Adesso io vi chiedo dove dobbiamo lasciare i bambini in caso di necessità quando non si hanno persone a cui affidarli? Si costruisce un recinto e li si butta dentro per non disturbare gli impiegati? Inoltre, i signori presenti che inevitabilmente si intromettono in questi spiacevoli episodi, perché invece di dare giudizi non richiesti non lasciano il posto qualche volta a noi mamme in modo che ce ne andiamo al più presto, visto che questi bambini sono bestioline tanto fastidiose? Così, dopo quaranta minuti di attesa, sono uscita umiliata e senza certificato. Voglio inoltre ricordare all'impiegato in questione che lui non sta al suo posto per grazia divina, ma è stato assunto per svolgere un lavoro al servizio del pubblico, e che è suo preciso dovere usare, almeno, un minimo di cortesia. Grazie. Sonia Bandelli».

A borgo S. Nazario festa del patrono

La celebrazione della ricorrenza della festività di San Nazario, patrono della città di Capodistria che cade il 19 giugno, spostata per motivi elettorali, sarà quest'anno ricordata con una serie di manifestazioni che avranno luogo oggi nel borgo San Nazario di Prosecco. L'apposito comitato unitario capodistriano, che comprende la Comunità capodistriana aderente ella Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la «Fameia» capodistriana aderente all'Unione degli Istriani e la Comunità capodistriana aderente all'Associazione delle comunità istriane, in accordo con il rettore del borgo San Nazario di Prosecco, ha programmato le seguenti manifestazioni: oggi, alle ore 16.30, al borgo di Prosecco che porta il nome del Patrono di Capodistria sarà celebrata una messa solenne, cui farà seguito la tradizionale processione con il busto del santo. Ai riti religiosi che si concluderanno con la benedizione eucaristica, faranno seguito alcune manifestazioni di carattere ricreativo.

Sarà disputato un incontro di calcio fra ragazzi per il VI trofeo «borgo S. Nazario», cui farà seguito un incontro fra celibi e ammogliati. Per l'occasione funzioneranno chioschi per la vendita di sardelle, polenta e vino. La serata sarà allietata dal complesso di musica leggera «I riflessi del mare». I capodistriani, in particolare, e gli istriani tutti sono invitati alle manifestazioni.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

La signora Silvia Gustin Ricci ha conseguito la laurea in pedagogia con 110/110 discutendo con il chiar.mo professor Carlo Arata la tesi «Soggettività e temporalità in Morleau-Pontx». Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

— Alla Facoltà di Giurisprudenza della nostra Universita degli Studi, si è laureato Roberto Cividin, discutendo con il chiarissimo prof. Angelo Giarda la tesi in procedura penale su «Processo per direttissima». Felicitazioni e auguri.

Sul Jof di Montasio

Domenica 4 luglio, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita alle Casere di Pecol con salita al Jof Montasio (m 2.753). Salita facile per attrezzata. Coloro che desiderano raggiungere la vetta, devono munirsi di cordino, moschettoni e casco. Alla gita partecipano anche i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre. Per iscrizioni e informazioni, telefonare alla segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Vetri antichi

La mostra dei vetri antichi delle collezioni dei civici musei di storia ed arte di Trieste, già presentata nella Villa Manin di Passariano, prima di una serie di mostre di arti minori allestite ai fini della valorizzazione della Villa stessa, viene ora riproposta al pubblico triestino nella sala d'arte di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), fino al 1.o luglio.

Preparazione al parto

Il prof. Bravini ha ripreso la sua attività nella preparazione al parto delle gestanti, presso lo Studio Medico «Medicina e Chirurgia Estetica» di via G. Gallina n. 5. Per informazioni telefonare al n. 36497 dalle ore 15.30 alle 19, tutti i giorni escluso il sabato.

«Linea».... a tutto jeans!

Un uomo, una donna ... a tutto jeans! Mattatrice della moda sportiva e per il tempo libero in genere, la tela jean è l'ideale per shorts, pantaloni, gonne, giubbetti, giacche. I modelli che «Linea» Vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti! In grandioso assortimento da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Cuffie mare Jantzen

Tutte le fantasie nei vari tipi. Alla «Profumeria Borsa», piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Nozze d'oro

Giovanni e Laura Lo Pinto festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 27 giugno del 1926. Nella lieta occasione, i due coniugi saranno circondati dall'affetto della figlia, dei figli, delle nuore e del genero, nonché di tutti i nipoti. Auguri vivissimi e felicitazioni anche da parte nostra.

— Un giorno particolarmente lieto è quello di oggi anche per Luigi e Antonia Dudine, che festeggiano i cinquant'anni del loro matrimonio, celebrato il 27 giugno 1926 ad Isola d'Istria. Accanto a loro, nella lieta ricorrenza, saranno i familiari e i parenti. Auguri vivissimi e felicitazioni.

Club cinematografico

Il Consiglio Diretitvo del Club informa che la cerimonia della premiazione dei film più significativi dell'VIII Concorso internazionale «Confidenze di un cineamatore» avranno luogo alle 21 del 1.o luglio presso la Stazione marittima anziché il giorno 2 come stabilito in precedenza. Il giorno 2 invece si svolgeranno le proiezioni dei film segnalati, sia al pomeriggio alle 16 sia alla sera alle 21.

Sconti 15 %

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Daisy Tudor

Daisy Tudor quest'anno non è presente alla Fiera, ma le porte del suo atelier, al secondo piano di via San Nicolò 22, sono sempre aperte alle gentili e affezionate clienti. *Daisy* è anzi lieta di confermare che sono pure aperte le ordinazioni per le sue nuove creazioni. L'orario è il seguente: 10 - 18.30. Telefono 31098.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i soci e simpatizzanti che nella consueta riunione settimanale che avrà luogo domani 28 giugno alle 19.30 nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2, il prof. Mezzena continuerà l'illustrazione dell'ambiente montano dei funghi.

Alla Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18. Straordinaria vendita del *risparmio* a prezzi eccezionali. Visitateci.

Splendide borse da spiaggia

Oli solari delle migliori marche in vendita alla «*Profumeria Borsa*», piazza della Borsa 5, tel. 64522.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Tutti i giorni feriali (domani compreso) senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato intera giornata vendita dettaglio, senza aste, confezioni uomo.

Sabato ore 16 asta

Mobili abitazione, lampade, lotti vari.

Piazza Goldoni 1

Tutti i giorni feriali (domani compreso) senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

323 bottiglie vodka

allo stato estero, lire 323.000. Centralino telefonico FATME lire 700 mila.

Bollettino settimanale

Gratuito.

PESA SUL MERCATO INTERNO LA POLITICA DI ESPORTAZIONI

Diminuisce in Jugoslavia la disponibilità di carne

Istria e Dalmazia: in estate il consumo turistico aggrava ulteriormente la situazione - Pochi gli impianti frigoriferi

In Istria ed in Dalmazia «la carne manca — si afferma — specie là dove è più forte la richiesta, cioè nelle zone affollate di villeggianti». Le cause di questa carenza sarebbero costituite — oltre che dalle limitazioni alle importazioni denunciate in questi giorni da Zvonko Poscic, presidente della Camera dell'economia della regione fiumana — dagli accaparramenti dell'industria conserviera jugoslava, accusata di trovare «il suo tornaconto nell'export, dove può chiedere il prezzo che vuole».

Posti di fronte a tale situazione; i dirigenti della Croazia dai quali si attendeva un intervento immediato, hanno preferito rimettersi alle decisioni del governo per una scelta fra due soluzioni alternative: intensificare le importazioni oppure «tagliare netto» le esportazioni. Da parte di Belgrado appare comunque poco probabile una modifica nella politica fin qui perseguita a sostegno delle proprie esportazioni di carne.

Questa ipotesi di «non intervento» di Belgrado confermerebbe anche la soddisfazione espressa dagli ambienti economici jugoslavi per la recente dichiarazione attribuita ad un esponente della CEE, Pierre Lardinois, secondo il quale nei prossimi mesi — per alleviare una prevedibile futura crisi degli approvvigionamenti di carne in Europa dopo le abnormi macellazioni di quest'ultimo periodo, caratterizzato da una lunga siccità — si prospetterebbe la parziale abrogazione delle limitazioni alle importazioni dei paesi della Cee, con concreti vantaggi per le tradizionali esportazioni di carne da parte della Jugoslavia.

Andrebbe così delusa la speranza degli albergatori della regione fiumana, che — «per non creare difficoltà al turismo» — si attendevano l'autorizzazione di Zagabria all'aumento dei prezzi interni delle carni, prezzi oggi considerati non più remunerativi a distanza di venti mesi dall'ultima decisione in materia. Di conseguenza i produttori jugoslavi continuano a puntare soprattutto sui mercati esteri, evitando le contrattazioni con gli operatori del mercato interno che sono invece «costretti a vendere la carne ai prezzi fissati dagli organi federali».

Queste considerazioni sono state formulate nei giorni scorsi a Fiume, in una riunione indetta dalle amministrazioni comunali della zona. Nei mesi di luglio e agosto — è stato affermato nella relazione introduttiva illustrata da Veliko Srdoc — la regione fiumana «abbisogna dai 110 ai 160 vagoni di generi alimentari al giorno». A compensare le carenze del mercato delle carni è stato previsto lo stanziamento di un milione di dollari «per l'acquisto di pesce all'estero», ma le difficoltà maggiori sarebbero determinate dalla «mancanza di impianti di refrigerazione adeguati».

Per affrontare con misure idonee i problemi del settore alimentare era stata indicata ripetutamente la strada delle «integrazioni» fra le aziende alberghiere e quelle agricole. Seguendo questa direttiva, recentemente si era avuta in Istria la «integrazione» fra l'organizzazione turistico-alberghiera di Porto Albona e l'organizzazione agricola della piana bonificata dell'Arsa.

Era stata programmata la realizzazione di una fattoria — «per l'allevamento dei bovini da macello e di mucche da latte» — con impianti meccanizzati ed utilizzazione diretta di manodopera nel rapporto di uno «stalliere» per cento animali. Il progetto originario — come ha dichiarato uno degli esponenti locali, Bruno Antonelli, in un'intervista poi pubblicata su un quotidiano fiumano — ha subito però fino a questo momento ben cinque modifiche in funzione dei finanziamenti volta a volta promessi.

Attualmente nella piana dell'Arsa ad ogni dipendente, di età media fra i quaranta ed i cinquant'anni, restano comunque affidati soltanto venticinque animali e pertanto la produttività ha «livelli abbastanza bassi», il deficit si accumula», le retribuzioni degli «stallieri» vengono volta a volta fissate in base alle vendite della fatoria. Un lavoro del genere — meccanizzato in minima misura — non viene più accettato dalla «gente del luogo», per cui si è imposto il reperimento di «lavoratori di altre regioni».

Nonostante le difficoltà incontrate, le organizzazioni comuniste locali sembrano intenzionate ad «accelerare i processi integrativi nei vari settori». Si conta pertanto — come ha affermato un dirigente di partito in una riunione svoltasi a Fiume — di provvedere «con la massima fermezza» contro coloro che eventualmente potrebbero essere «fonte di resistenza» verso la riorganizzazione in atto.

A favore dell'Istria interna, in una riunione dedicata ai rappresentanti delle organizzazioni combattentistiche locali, sono stati preannunciati quindi ulteriori programmi, la cui realizzazione verrebbe affidata principalmente alle nuove grandi organizzazioni economiche. Per «trattenere nei villaggi la popolazione giovane e migliorare le condizioni di vita di queste regioni depresse» è stato proposto — oltre che di favorire iniziative turistiche e della piccola industria — di vivificare «l'agricoltura ma con nuovi processi tecnologici». I rappresentanti delle organizzazioni combattentistiche hanno chiesto però «che l'organo promotore sia individualebile, che qualcuno abbia la responsabilità dell'attuazione pratica del programma».

Mario Dassovich

EX PREMIER DI FRANCIA

Chaban Delmas parlerà a Trieste sul bicentenario USA

Jacques Chaban Delmas, già primo ministro di Francia, sindaco di Bordeaux e presidente della Federazione delle organizzazioni europeo-americane (Feao) giungerà a Trieste giovedì per partecipare, quale relatore ufficiale, alla locale celebrazione del bicentenario dell'Indipendenza americana.

La manifestazione, promossa ed organizzata dall'associazione italo-americana della regione, si svolgerà alle ore 18.30 nella sala maggiore della Camera di commercio in p.zza della Borsa.

Chaban Delmas parlerà su «relazioni tra Europa e America». Com'è noto l'associazione italo-americana di Trieste fa parte da alcuni anni della Feao e il suo segretario ne è anche vicepresidente esecutivo. Chaban Delmas, che sarà accompagnato dalla consorte, si tratterrà a Trieste per due giorni, durante i quali farà anche visita di cortesia alle autorità locali. In occasione della manifestazione sarà pure presente a Trieste Mr. Beaudry, ministro plenipotenziario dell'ambasciata degli stati Uniti a Roma.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittorio Tranquilli nel II anniv. (28-6) da Paola Boccasini 15.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli e 16.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giordano Fermo nel V anniv. dalla moglie, figli, nuora, genero, nipotini 15.000; dalle sorelle 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di mons. Giovanni Albonese per l'onomastico da N. N. 30.000 pro UNITALSI.

In memoria di Ruggero Grimani nel 32.o anniversario dalla moglie 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Menotti Vizzi nel VI anniv. dal fratello 10.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie, via Rossetti 48.

In memoria di Silvana Berger nel I anniv. da Elisabetta e le sorelle 10.000 pro Asociazione ass. spastici (bambini).

In memoria di Maria Paoletti per l'anniversario della sua morte dai figli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aldo Facchin dalla famiglia Mirasola 10.000; dalla famiglia Cavezzo 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Massimo Reddi dalla Compagnia portuale, maneggio delle merci a terra 25.000 pro Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro.

In memoria di Lino Bellezza da Adriana e Dario Bianchi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rocco Timpanelli dai nipoti Buzzin - Minghinelli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romilda Ambroso dai condomini del n. 11 di via Bergamino 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Stefy ved. Casparis da M. S. Patscheider 5000 pro Ospizio Cristiano e 5000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Mario Pipan dagli zii Bruno e Brunetta Riosa 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dagli zii Maggio e Odilla Vattovani 10.000 pro «Fameia Capodistriana e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dai nipoti Olivo 10.000, da Iolanda e Oscar Santi 5000, da Nives e Alberto Levi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lino e Guerrina Vattovani 5000, da Paolo e Fulvia Sforza 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Silvano Pittia dalle famiglie Devescovi, Aviani e Bavdaz 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Clara Simeoni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Santarossa 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pino Scocchi dalla famiglia Bosini 5000, dalla maestra e dai compagni di classe di Sandra 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aldo Facchin dalla famiglia Fabris 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lucia Trevisini ved. Cester dal prof. Pino Sossi e famiglia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Paolo Gamberini da Giuseppe Cusma e famiglie congiunte 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Norma e Willy Grimani 10.000 pro ECA.

In memoria del dott. Giovanni Del Toso da Giuseppe Cusma 5000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Borsa di studio prof. Vincenzo Bronzin).

In memoria di Bianca Cosmini da Doro, Violetta e Robi 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 30 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Caliandro da Fabio e Serenella 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Livio Pozzo - Balbi da Alcide Rose 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rocco Di Candia da Marina, Oscar, Giorgio, Raffaela e Roberto Severi 10.000, dalla famiglia Renato Severi 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Luigia Dreossi dai figli Nives e Fulvio 10.000, da Mario e Doris Valle 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Giraldi da Peschitz 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma da Emilia Morten 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Berta Teresa Osti dalla cugina Anita 5000 pro Ospedale Maddalena (Reparto ammalate di paralisia).

In memoria di Francesca Pagliarini da Cesira e Bruna Grego 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Oda Cruciatti da Ada Grando 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Terzi da Pierina e Bortolo 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanna Cermely dalle nipoti Edvige, Nella, Antena e Liliana 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Libero Merlak da Lucio e Adriana 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nicola Illuminato dalla famiglia Scoccimarro 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ruggero Garbelli dalla moglie e figli 10.000 pro «Famiglia Visignanese».

In memoria di Antonia Maizzan da Silvano Maizzan 50.000, da Dino, Bortolo, Aurelia, Nicoletta Tamburini 50.000, da Bruno e Mariuccia Sicher, 10.000 da Mara Morandi ved. Samaja 5000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In sostituzione dei tradizionali giocattoli offerti a fine d'anno scolastico dalle famiglie dei bambini della sezione aula n. 16 della Scuola materna di via Antenorei 41.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Sezione cronici).

Per un lieto evento da Tullio e Maria Cipolla 60.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo Franca Geyer).

In memoria di Paolo Gamberini da Jordan - Rizzardi 5000, dalla famiglia Zuani 5000, da Liana e Mariuccia Campitelli 10.000 pro ECA; dalla famiglia Mario Godini 10.000, dalla famiglia Burlo 23.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marsilio, Brandolio, Nastrani e colleghe del servizio sociale ECA 42.000, da Bruno Fumis 5000 pro Movimento apostolico ciechi; da Nora, Olga e Claudio Carpentieri 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Silvia e Giordano Ghezzo 10.000, da Concetta Pavanello 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gastone Ridi da Maria Geissler Albi 5000 pro Comunità Evangelica Augustana e 5000 pro Società Signore Evangeliche; da Bruno e Nila Cortivo 10.000 pro UNITALSI; da Mario e Silva Meucci 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro ANFFaS; da Thea e Nicola Di Natale 10.000, dalla famiglia Gusella 10.000 pro ECA; da Fiora Sulent 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Etta e Francesco Millerl 5000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza (Pane per i poveri); da Silvio Rustia e Maria Jurcev 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marisa e Fulvio Timeus 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Loredana e Virgilio Gorza 5000, da Giuseppina Zega ved. Breda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vittorina Bisiani e famiglia 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

Da Gianna Casti in Agostini 100 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto cronici).

In memoria di Pietro Podersaj Meneghello dalla sorella Italia Mengaziol 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Carlo Venier da Ida Degobbis 5000, da Laura Depangher ved. Giuliani 5000 pro Centro cardiovascolare; dalla famiglia Barzelatto 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alice Marotti in Nicolotti da Pia Colombin 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Vera Machne 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Mario Picotti da Gemma Tonon 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Paola Orazi da Rosa Kostoris 5000 pro UILDM.

In memoria di Ines Desiderati-Leprini da Thea, Liliana, Renato, Dario e Tiziana 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Olga Menon dagli inquilini dello stabile n. 3 di via Mansanta 65.000, da Aurelia e Ida Jancar 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pino Scocchi dalla moglie Anita e figlia Sandra 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 50.000 pro Asilo Speranza (Orfani); dalle famiglie Vittori Abbondanza 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Pison dalla moglie Sofia Pison 5000, da Francesca Pomasan 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Gustini-Pontini da Pina ed Emanuele Metlicovich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Finotto dal marito cap. Giovanni 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Catalan da Antonella Napoli 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della cara nonna Amalia dagli inquilini della casa 15.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Cermelj da Elide e figlie 3000, dalla famiglia Desanti 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giorgio Giraldi da Wanda e Primo Rosati 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Natalia Tentor da Nives e Mariella Weiss 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigia ved. Dreossi da Cornelia Derossi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Canal - Speckar 10.000 pro CRI.

In memoria di Rocco Timpanelli da Dina Ptaczek e Rosa Timpanelli 15.000 pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore; da Irene, Nerina, Elvira, Iole, Anna, Rosa Timpanelli e Dina Ptaczek 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Luciano e sergio Astolfi 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Erminia Valenta da Luisa Chiaranda 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Francesco Terzi da Nereo Rocco 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bernardo Cadoni da Cecilia e Sergio Valussi 10.000, da Lucia Valussi 10.000, da Livia e Luciano Valussi 10.000, da Maria e Romano Valussi 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Oda Cruciatti da Maria Numis 5000 pro Lega Nazionale (Fondo terremotati di Moggio Udinese).

In memoria di Gemma Spazzapan in Denipoti dagli zii Maria, Uccio e Pia Riosa 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Devetta da Lucio e Leda Manfredi 5000 pro C. R. I.

In memoria di Oreste e Giovanna Grim dal fratello Luigi Grim 150.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della cara nonna Angela 93 anni (Buenos Aires) da Anny e Ferdy 5000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria di Stefania Gasparis da Olga Bois de Chesne 5000 pro Ospizio cristiano e 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria del dott. Gastone Ridi dalle cugine Maria Fonda e Berta Padovan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal prof. Pino Sossi e famiglia 10.000, da Pino ed Emma Rosani 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle famiglie Della Pietra - Lepore 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Da N. N. 40.000 pro Educandato Gesù bambino (a mani di suor Luciana) e 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Attilio Tiezzi dalla moglie, sorella e nipoti 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Schillani in Caliandro da Emilia e Vittorio 10 mila pro Centro Tumori Lovenati

In memoria di Rocco Timpanelli da Maria e Lina Di Vito 5000; da Eugenia Tinut 2000; da Meri e Pino Perugini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sidonia Postogna (Nuova Zelanda) da L. S. 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Gastone Purri da mamma, sorella e cognato 15.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Olga Menon dall'amica Rina Carnielli 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Mario Pipan da Bruna, Paolo e Marina Almerigogna 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Silvano Pittia da Silvana e Ottaviano 10.000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria del maestro Aldo Facchin da Ada e Erminio Malaroda 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Raffaele Gridelli da Renata Brunetti 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca) e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Catalan dalle cugine Maria Antonietta, Carmela Ferfila 10.000 pro Reparto cardiologia Ospedale maggiore prof. Camerini.

In memoria di Guido Stilli da Maria Mattei, Valnea Zotti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per ricostruire la casa di Riposo di Clauzetto 25.000 da Fiorenato Toneatti.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA DELL'OASI
Grado Pineta
Espone
CUCCHI
1 - 15 luglio

SALA COMUNALE D'ARTE
Mostra antologica
di
LUIGI FATTORELLO
sino al 4 luglio 1976

SEMPRE PIÙ FREQUENTI LE «VISITE» LADRESCHE

ANTIFURTO «A PRESTITO» DURANTE LE VACANZE

Una formula nuova e inconsueta per dormire sonni più tranquilli

Braccio di ferro fra «topi» di appartamenti (e negozi, e uffici, s'intende) e apparecchiature antifurto. Queste ultime, se di provata qualità si dimostrano ancora come l'unica valida difesa contro le sempre più frequenti visite di ladri, di cui le cronache dei giornali riferiscono quasi quotidianamente. Un buon impianto d'allarme antifurto e (per «buono» s'intende un impianto che riesca a mettere in imbarazzo non solo il ladruncolo da strapazzo, ma anche il ladro «scientifico», quello più pericoloso e insidioso) ha, ovviamente, il suo costo: che è tuttavia spesso inferiore a quanto si sia portati a credere. Molti, moltissimi sono anche a Trieste coloro che — avendo sventato azioni ladresche grazie alla presenza dell'antifurto — considerano la spesa sostenuta come il miglior «investimento» mai realizzato. Per gli indecisi, per coloro che non pensano ancora di installare nella propria abitazione, o ufficio, o negozio, un efficace impianto antifurto, ecco una proposta dell'Universaltecnica, pratica e di ottima convenienza: un impianto «provvisorio» (ma perfettamente efficiente) fornito a noleggio, con modicissimo costo, per la sola durata dell'assenza da casa. Quindici giorni o un mese di ferie? Benissimo: per quindici giorni, o per un mese, l'antifurto installato dall'Universaltecnica sorveglierà per voi, in vostra assenza, ed entrerà in azione al primo tentativo perpetrato da malintenzionati. Al vostro ritorno, se lo riterrete, farete prelevare dall'Universaltecnica l'impianto, pagando soltanto la modestissima cifra del noleggio. E' un contributo che l'Universaltecnica desidera dare alla diffusione di queste apparecchiature, autentiche benemerite nella lotta contro la delinquenza. Per la cronaca si ricorda che l'Universaltecnica ha installato, e non solo a Trieste, un numero rilevante di impianti, e che, fra l'altro; è fiduciaria di vendita ed assistenza per le apparecchiature elettroacustiche di allarme e antifurto dell'«Auso Siemens». Segnalate la vostra necessità, anche telefonicamente, al reparto specializzato dall'Universaltecnica, in via delle Zudecche 1 (tel. 750118 e 794486).

AVVIATO IN ASSISE IL PROCESSO ALLA MAESTRINA CHE E' ACCUSATA DI PARRICIDIO

DOMANI SOPRALLUOGO A MEDEA SUL POSTO DEL TRAGICO OMICIDIO

La corte non accoglie la costituzione a parte civile della sorella della vittima
Una parte del lungo interrogatorio di Roberta Godeas si è svolta a porte chiuse

Con due ordinanze si è conclusa la lunga mattinata in Assise del processo contro Roberta Godeas, la venticinquenne maestrina di Medea, imputata in concorso con persona sconosciuta, dell'omicidio volontario del proprio padre, delitto aggravato dalla circostanza che la vittima era un ascendente. Questa, la tragica vicenda con la quale si inizia la sessione della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Maltese e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e dai giudici non togati Umberto Piccotti, Elena Millo-Garbellato, Mariarosa Nolli, Teodoro Janderca, Franco Percoco e Francesco Braulin, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova.

Quando entra in aula la Corte, sulla soglia della gabbia compare l'imputata con al fianco una suora. La religiosa si allontana mentre la Godeas (camicetta «beige» a disegni, gonna verde, sandali bianchi e capelli rossicci alle spalle) prende posto sull'apposito scranno. Il pubblico, piuttosto imponente, è composto nella maggioranza da gente di Medea e dei paesi vicini. La madre della detenuta, Virginia, e la sua giovanissima sorella, Loredana, si isolano nella sala riservata ai testi. In apertura di udienza, i giudici popolari prestano il giuramento di rito e, assieme ai sei effettivi, giurano anche i due supplenti, Marisa Gambel-Bencı e Marcella Tribusson-Visintini. La Godeas è assistita dall'avv. Battello (assente) e dall'avv. Bernot, entrambi del Foro di Gorizia.

Nella fase preliminare del dibattimento, il difensore fa istanza affinchè la causa venga rinviata alla data fissa del 20 luglio prossimo o in ottobre in quanto entrambi i patroni sono impegnati nel concomitante processo d'appello per la strage di Peteano. Il P.M. è d'accordo per il rinvio a ottobre, ma la Corte, con propria ordinanza, rigetta l'istanza e ordina di procedersi oltre nel dibattimento. Il Presidente Maltese prende la parola per fare una chiara esposizione dell'episodio, tratteggiando, per prima cosa, la figura della vittima. Arrigo Godeas, 45 anni, era custode della tenuta agricola che i conti della Torre possiedono a Medea, e nella casa egli abitava assieme alla moglie (al tempo dei fatti era ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Cormons) e alle due figlie. Il magistrato descrive, quindi, l'ambiente nel quale avvenne il crimine per poi soffermarsi a lungo sulla tragica e, per molti versi, oscura notte del 16 ottobre del 1974.

Dopo la mezzanotte, Arrigo Godeas avrebbe avuto un alterco con la figlia e con uno sconosciuto e, durante il contrasto, venne colpito da una coltellata alla gola che gli recise la carotide. Lo sventurato cercò di difendesi dai fendenti e riportò due ulteriori lesioni agli avambracci. Sanguinante, l'uomo si spostò nell'adiacente cortile, dove sarebbe stato oggetto di altra aggressione. Infine raggiunse o, più probabilmente, fu trascinato nel fienile, dove venne trafitto da altre quattro coltellate, una delle quali gli spaccò il cuore, e fu ancora colpito al capo con una tegola, prelevata da una piccola catasta che si trovava alla sinistra dell'ingresso. La salma del custode fu scoperta alle prime luci del giorno dal colono Enzo Mocchiut, recatosi nel cascinale per prelevare alcuni attrezzi. Questi diede l'allarme.

In un primo tempo, si ritenne che la morte del Godeas fosse dovuta a suicidio ma successive indagini fecero crollare questa ipotesi. I carabinieri accertarono difatti che, oltre alle mutande, la vittima aveva indosso tre maglie, inzuppate di sangue ma intatte, prova questa che egli era stato vestito dopo l'aggressione. Sotto l'ascella destra della salma venne rilevata la traccia lasciata da una mano insanguinata, incrostazioni del ghiaino, del quale era coperto il cortile, furono rilevate sui suoi piedi (particolare questo indicante che lo sventurato venne trascinato attraverso il cortile stesso). La soluzione di continuità del crimine sarebbe consistita in tre momenti: casa, cortile e stalla: più approfondite indagini avrebbero tuttavia finito per eliminale la supposizione inerente la stalla. In un angolo di questa venne trovata infatti una scatola di fiammiferi. Questi sarebbero serviti agli assassini per rischiarare l'ambiente onde poter rivestire la salma con le maglie prelevate da un cassettone.

I carabinieri avrebbero messo a fuoco indizi a carico dell'attuale imputata. Di questi però il presidente si riserva di parlare nel corso dell'istruttoria dibattimentale. In base agli elementi acquisiti durante l'inchiesta, il P.M. emise ordine di cattura contro Roberta Godeas, che venne arrestata il 18 ottobre, due giorni dopo il delitto. A questo punto, l'avv. Bernot fa istanza per l'inammissibilità della Parte civile di Aretusa Godeas, sorella della vittima, per tardività della costituzione. Domanda quindi che venga data lettura della cartella sanitaria della sua assistita, redatta dal medico delle carceri di Gorizia (con il volto chiuso tra le mani, Roberta singhiozza) e chiede altresì l'esame del professionista e dell'assistente che presenziò alla visita. Il patrono sollecita ancora la citazione del prof. Salvatore Banchieri a chiarimento della perizia agli atti, chiede un sopralluogo nella casa del delitto e la citazione dell'agente di custodia Antonio Padula, del dott Piero Venuti (medico curante di Arrigo Godeas), di Aurelio e Teresa Verzegnassi, Franca Capellari, Giuseppe Braida, Sonia Tomasin ed Enzo Mocchiut.

Il difensore conclude formulando istanza per la concessione della libertà provvisoria alla sua assistita. Il P.M. rileva che «Roberta Godeas non risponde di un reato di poco conto, ma di omicidio volontario del proprio padre che è, a mio avviso uno dei reati più gravi. Concedere la libertà provvisoria all'imputata — continua Claudio Coassin — non sarebbe un atto di giustizia. Il processo non posa su elementi indiziari ma su prove complete e univoche. Se la Godeas, come dice il suo patrono, deve pensare alla madre e alla sorella, avrebbe dovuto pensarci prima». Roberta: «Ma che cosa ho fatto?» Il Presidente la interrompe con fermezza, dicendole: «Io non tollero interruzioni: o l'imputata ascolta disciplinatamente o la faccio allontanare dall'aula. Scelga lei». Il P.M. conclude affermando di non opporsi a una ricognizione dei luoghi.

Alle 11.30 la Corte si ritira e, dopo circa due ore, il dott. Maltese legge l'ordinanza, con la quale è stabilito che la Parte civile è inammissibile per tardività di costituzione e, quindi, ammette la lettura della cartella sanitaria dell'imputata; dispone il sopralluogo a Medea (avverrà in data da destinarsi) e ordina la citazione dei testi Antonio Padula, dott. Piero Venuti, Teresa e Aurelio Verzegnassi, Franca Capellari, Giuseppe Braida, Sonia Tomasin, Enzo Mocchiut e, d'ufficio, ammette alla deposizione anche Bruno Jacolettic. La Corte, infine, respinge le altre istanze e respinge altresì la richiesta di libertà provvisoria dell'imputata, non sussistendo i presupposti di legge per la concessione del beneficio. Poiché l'ora è ormai inoltrata, il dott. Maltese sospende l'udienza e la rinvia alle ore 16.30.

Il pomeriggio è dedicato interamente all'esame di Roberta Godeas (ha cambiato «mise»: ha sostituito la gonna e camicetta con un abito fantasia e si è raccolta i capelli sulla nuca), la quale rimarrà davanti alla Corte dalle 16.30 a poco prima delle 20. Presidente: «Incominciamo un po' con le sue più remote vicende familiari. Con chi lei ha vissuto i primi anni della sua vita?». Imputata (bisbigliando): «A Bologna prima e in Friuli poi con la mamma e la nonna. I miei genitori non si erano ancora sposati ma il papà ci veniva a trovare. Da Bologna, ci siamo poi sistemate presso la nonna paterna e lo zio Cesare, il quale è morto alcoolizzato. Io avevo undici anni quando per la prima volta abbiamo avuto una casa tutta nostra».

La Godeas afferma che i suoi rapporti con il padre erano buoni e smentisce le proprie dichiarazioni istruttorie, sede nel la quale ammise di avere avuto con il genitore litigi anche furibondi per poi ripiegare sul fatto che, talvolta, essi avevano litigato perché lei non si decideva a prendere marito. La ragazza dice ancora che il padre godeva buona salute fisica mentre era alterato psichicamente: era depresso, incline al pianto, introverso. Quando Godeas litigava con sua madre, ella interveniva per placare le acque. Il racconto della ragazza verte ora sulla serata che precedette la tragica fine del genitore, ed ella spiega che cosa preparò per cena e nega di avere usato coltelli lunghi.

Quella sera Godeas si lamentò per le sue precarie condizioni nervose ed ella, per impedirgli di bere — così sostiene — vuotò nel cortile dapprima una bottiglia di vino e poi una piccola damigiana, aiutata dal fidanzato Diego Verzegnassi. Il padre non voleva buttare il vino e per tale motivo essi ebbero un bisticcio durante il quale, forse, si lasciarono andare a reciproche ingiurie. Dopo il contrasto, il padre si ritirò nella propria stanza dopo averle dato un bacio in fronte, ma tale particolare è smentito dalla sorella Loredana. Verzegnassi si allontanò verso la mezzanotte, ella si coricò poco dopo. Nega di avere sentito il padre scendere al piano inferiore.

Intorno alle sei dell'indomani, Roberta fu destata dalle grida del colono Mocchiut. Sopraggiunse poco dopo anche sua nonna, alla quale lei avrebbe detto: «E' successo quello che prevedevamo».

Una piccola novità: Roberta revoca il mandato all'avv. Battello (è impegnato in altra causa) e lo sostituisce con l'avv. Pedroni del Foro di Gorizia, il quale si affianca all'avv. Bernot. Presidente: «Lei disse a Verzegnassi che poteva avere fatto qualcosa ma in stato di incoscienza in quanto quella sera aveva ingerito due compresse di tranquillante. Anche al P.M., lei accennò che versava in stato di incoscienza». Godeas: «Fui indotta dagli inquirenti a fare quelle dichiarazioni perché non è esatto che io abbia riconosciuto, sia pure in via ipotetica, di avere commesso qualcosa. Di fronte alle accuse, io dissi che avrei potuto commettere una cosa simile soltanto se fossi improvvisamente impazzita».

Il dott. Maltese fa notare all'imputata che ai carabinieri ella chiese notizie in merito ad eventuali attenuanti e alla libertà provvisoria, ed ella riconosce di avere potuto fare tali domande. Il giorno dell'arresto, alla Godeas fu consentito di incontrare il fidanzato alla presenza dei carabinieri e, mentre il Verzegnassi la guardava dritto negli occhi, ella gli disse in friulano, «Io racconto tutto» e lui di rimando «racconta tutta la verità e tutto quello che sai». Godeas: «Quale verità?». Presidente: «Questa è una domanda antica». Il dott. Maltese fa notare alla ragazza che, ad un'amica, ella disse che il padre si era suicidato, e che alla zia Aretusa confidò, sottolineando le proprie parole con una bestemmia: «Che lavori, che lavori. Io, zia, gli avevo dato soltanto una sberla».

La Godeas riconosce la circostanza dello schiaffo ma, secondo lei, l'episodio dovrebbe risalire a diverse sere prima quand' ella ebbe quel gesto di violenza per scuotere il genitore dal suo stato di depressione. Presidente: «Lei mostrò ai carabinieri una macchiolina di sangue che aveva sotto un'unghia e l'attribuì al fatto di avere pulito una formaggera». Godeas: «Non l'ho pulita e l'ho messa solo nel lavello». Presidente: «Lei sa che su una ferita della vittima furono trovati capelli che furono periziati e, nei limiti della possibilità scientifica, sarebbero simili ai suoi?» Godeas: «Si sarà pettinato con il pettine che usavo anch'io». Presidente: «Risulta che il giorno della scoperta della vittima lei aveva le unghie della mano sinistra lunghissime e quelle della destra cortissime mentre la sera innanzi aveva tutte le unghie molto lunghe. Come mai?» Godeas: «Io sbrigavo tutte le faccende domestiche, lavavo le stoviglie, preparavo la legna».

Si discute ora sulle impronte di un paio di mocassini rilevate sul sangue del cortile e la ragazza afferma che, coricandosi, ella aveva posato le scarpe sulle scale, poi dice ancora di avere visto il padre sveglio ed essendosi ella addormentata qualunque persona avrebbe potuto entrare nella stanza di lui. Presidente: «Suo padre si tolse la maglia con le maniche lunghe, la posò su una seggiola e all'indomani la stessa maglia fu trovata indosso al cadavere. Come lo spiega?», ma Roberta non sa spiegarselo. L'imputata accenna poi al fidanzato e ad altri due uomini che le avevano fatto la corte. Presidente: «Con quale frequenza il parroco veniva a casa sua?». Godeas: «Sempre. Chiacchieravamo a lungo anche dopo che papà andava a letto. Mio padre forse immaginava qualche cosa e un giorno mi disse che, per quanto lo riguardava, se avesse saputo di qualche scherzo lo avrebbe buttato fuori però andava ugualmente a dormire mentre noi continuavamo a conversare in cucina».

A questo punto, in considerazione dell'argomento, il Presidente ordina lo sgombero dell'aula e l'esame della ragazza prosegue a porte chiuse. Il processo riprenderà alle 9.30 di domani, lunedì, con un sopralluogo a Medea e proseguirà alle 16.30 in Assise.

(Italfoto)
E' assente lo sguardo dell'imputata accusata di parricidio

LA RELAZIONE DI FRAGIACOMO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

IN PRIMA LINEA LE CO-OP A DIFESA DEL CONSUMATORE

L'azione calmieratrice dei prezzi dei generi di prima necessità I programmi di ristrutturazione dell'ente per adeguarsi ai tempi

Si è svolta nella sala convegni della Camera di commercio l'assemblea annuale dei soci delle Cooperative Operaie, alla quale hanno preso parte autorità e rappresentanti del movimento cooperativo e sindacale della regione. La relazione del consiglio di amministrazione è stata illustrata dal presidente dell'ente, Oliviero Fragiacomo, il quale ha voluto sottolineare in primo luogo l'azione svolta dall'azienda in favore dei consumatori soprattutto in una fase caratterizzata dal continuo incremento dei prezzi al consumo.

L'azione calmieratrice delle Cooperative Operaie ha riguardato — secondo Fragiacomo — in particolare il settore delle carni fresche, in cui è stata svolta un'efficace azione, mantenendo invariati i prezzi da agosto fino a dicembre, malgrado i sensibili incrementi all'origine. Altro intervento contro il carovita è consistito nell'offrire al pubblico il pane a puro prezzo di costo per un lungo periodo. A queste particolari iniziative vanno aggiunte le offerte speciali svolte quindicinalmente e comprendenti articoli di larga richiesta a prezzi sensibilmente ribassati.

L'aumento delle vendite nel 1975 — ha proseguito Fragiacomo — è stato di oltre 2 miliardi e ciò è dovuto soprattutto all'apporto dei nuovi super-coop e in particolare di quello inaugurato l'agosto scorso in largo Barriera Vecchia. Parlando della gestione, Fragiacomo ha rilevato che l'andamento dell'esercizio 1975 ha risentito pesantemente della situazione generale di crisi registrata in tutte le aziende ed in particolare in quelle della distribuzione al consumo. A fronte dei crescenti costi alla produzione e in generale dei maggiori oneri, vi è stata una incisiva azione da parte delle Co-Op su tutti i prezzi, azione che se da un lato è valsa a combattere il carovita, dall'altra ha imposto rilevanti sacrifici alla gestione dell'ente cooperativo locale.

Concludendo la sua esposizione, il presidente delle Cooperative Operaie, dopo aver sostenuto la necessità di misure capaci di allineare il complesso aziendale alle necessità dei tempi, ha indicato i provvedimenti già deliberati e volti al miglioramento e allo sviluppo dell'ente: aumento dell'utile lordo con una più incisiva politica degli acquisti e una riduzione degli oneri di gestione e distribuzione; adeguamento della rete di vendita con la chiusura degli spacci tradizionali e un diverso rapporto di produttività aziendale; contenimento delle spese generali in relazione e proporzione alla ristrutturazione della rete di vendita: apertura di nuovi e adeguati punti di vendita e iniziative particolari nei confronti dei lavoratori delle grandi fabbriche.

Dopo la relazione del collegio sindacale, illustrata dal dott. Luciano Peloso, presidente dei sindaci, si è aperto il dibattito al quale hanno partecipato i soci: Bartoli, Natti, Prevatin, Cuffaro, Pagliaro, Potetto, Carlini, Cappelli, Bisiacchi, Rossi, Zarri, Parma, Degrassi, Giacchetti, Liggieri. Agli intervenuti ha risposto il presidente Fragiacomo, il quale si è augurato che attraverso l'impegno e la collaborazione di tutti possano essere superate le difficoltà del momento e che l'ente possa continuare la sua azione al servizio dei consumatori della nostra regione.

striali, commerciali e ausiliarie della regione che operano nel traffico internazionale delle merci. Presidente del consiglio direttivo è stato confermato l'industriale udinese Giovanni Cogolo. Sono stati eletti vicepresidenti i triestini Eugenio Vatta e Giannio Parisi, il pordenonese Carlo Lualdi e il goriziano Natale Comolli.

A comporre la giunta esecutiva sono stati eletti inoltre il triestino Fabio Donda e l'udinese Sergio Toniutti.

Per le varie categorie il consiglio direttivo è stato integrato da altri titolari di ditte della regione. Industriali: Jorio Imberti, Carlo Lualdi, Gianni Patriarca, Armando Trevisini. Commercianti e ausiliari degli scambi internazionali: Giuliano Gregorat, Raimondo Latcovich, Federico Pacorini, Livio Pesle. Cooperative: Giambattista Gennari. Artigiani: Antonio Ujka.

Sono stati eletti inoltre i presidenti delle quattro Camere di commercio della regione: Romano Caidassi, Delio Lupieri, Vittorio Marangone e Paolo Musolla.

Questi infine i revisori dei conti: Aldo Brandoli, Giuliano Dei Rossi, Giuseppe Gaspardo, Giovanni Spangaro e Roberto Ferretti.

Maree — OGGI: alta alle 10.59 con 33 cm e alle 21.56 con 48 cm; bassa alle 4.22 con 64 cm e alle 16.11 con 13 cm — DOMANI: alta alle 11.29 con 37 cm e alle 22.31 con 47 cm; bassa alle 4.50 con 66 cm e alle 16.50 con 15 cm.

Rinnovo al vertice della «Friulgiulia»

Rinnovo al vertice della «Friulgiulia», la ditta import-export che raccoglie le imprese indu-

SOLIDARIETÀ CON LE ZONE TERREMOTATE

ARTIGIANI IN AIUTO DEI FRATELLI FRIULANI

Baracche dell'ex campo profughi di Padriciano smontate e trasportate nel comune di Taipana

L'Associazione degli artigiani di Trieste — via Ghega n. 1 — ha realizzato una intensa campagna di pronto intervento presso le zone terremotate del Friuli. In tal senso diverse categorie quali quelle degli elettricisti, degli installatori, degli edili, dei fabbri hanno provveduto ad opere di ripristino di impianti elettrici, dell'acqua, della messa a punto di qualche baraccamento per dare la possibilità a colleghi artigiani di poter lavorare.

Quest'opera di solidarietà umana si è svolta specie nelle zone contermini del comune di Taipana.

Superata questa prima fase di pronto intervento l'Associazione intende provvedere ad installare alcune baracche.

In tal senso il comune di Taipana ha richiesto l'intervento delle Prefetture di Trieste onde fare in maniera che vengano utilizzate alcune baracche disponibili a Trieste presso l'ex Campo profughi di Padriciano, per adibirle a magazzino. L'opera di smontaggio e successivo montaggio dei baraccamenti verrà effettuata dagli artigiani triestini. E' da rilevare, anche in questo caso, il pronto intervento della Curia Vescovile.

Si invitano pertanto tutte le imprese artigiane e vari Enti cittadini a mettersi in contatto con l'Associazione degli artigiani nel caso siano disponibili ad offrire dei materiali impiegabili nella sistemazione nel comune di Taipana delle baracche.

Corso di studio per segretari comunali

Con decreto ministeriale del 25 maggio 1976, pubblicato nella G.U. n. 40 del 28.5.1976, è stato indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 120 allievi al corso di studio per aspiranti segretari comunali istituito, per l'anno accademico 1976-1977, presso un istituto universitario di Roma. La domanda, su carta bollata da lire 700, dovrà essere diretta al Ministero dell'Interno e presentata alla Prefettura di Trieste, entro il termine perentorio del 30 giugno 1976. Ogni ulteriore informazione potrà essere ottenuta presso la Prefettura.

Sulla «transalpina» treno del ricordo

In occasione del 50.o anniversario della ferrovia transalpina, il Dopolavoro ferroviario ha organizzato per oggi un treno speciale trainato dalla classica «vaporiera», con partenza alle 7.30 dalla stazione di Campo Marzio e arrivo a Bled: il treno percorrerà la linea Rozzol - Montebello - Guardiella - Opicina, uscirà dal valico di frontiera di Monrupino, normalmente chiuso al traffico viaggiatori, e poi proseguirà fino a Nuova Gorizia e da lì fino a Bled. Il ritorno è previsto in serata a Trieste Centrale.

Musicalità della Stiria

(Foto de Rota)

Il complesso stiriano «Blasmusikkapelle» di St. Marein di Neumarkt riscuote in questi giorni al quartiere fieristico un grande successo con le sue interpretazioni classiche e folcloristiche

Cronache degli spettacoli

Incontro «aperto» a San Giusto con Girotondissimo dei ragazzi

Scatterà mercoledì prossimo da Grado e farà tappa giovedì al Castello di S. Giusto l'edizione 1976 di «incontdi di alternativa musicale giovanile» che attraverso 30 spettacoli di tappa, per un totale di oltre 5000 km attraverso la Penisola, si concluderà a Bordighera il 29 luglio.

Gli spettacoli saranno presentati da Ronnie Jones, il favoloso interprete americano della commedia musicale «Hair» e conduttore della popolare trasmissione «Musica in».

Di sicuro richiamo, dopo i fasti salgariani di Sandokan, la presenza della bella e dolce «Lady Lucy», l'attrice Milla Sannoner che offrirà ogni sera un suo personalissimo show, in cui avrà ampiamente modo di manifestare le sue grandi doti non solo artistiche ma anche di immediatezza e comunicatività. La giovane cantautrice Neva, autrice assai moderna, significativa e penetrante, interpreterà alcuni suoi motivi, tratti dal suo attualissimo repertorio.

Tutta la parte musicale dello spettacolo sarà affidata all'orchestra ormai affermatissima della manifestazione: l'orchestra di Ezio e Tino che proporrà anche un suo repertorio ispirato alle più moderne avventure sonore della musica.

Nello spirito rinnovatore della manifestazione, il palcoscenico, ogni sera, sarà un palcoscenico «aperto», a disposizione di tutti i giovani che intenderanno esprimersi attraverso i vari Concorsi collegati agli «Incontri», le cui iscrizioni, quest'anno come in passato, sono assolutamente gratuite: «giovani autori e cantautori», «giovani musicisti», «giovani cantanti» e «gruppi folcloristici», tutti aperti a ragazzi fino a 18 anni.

Il 1976 segna, dunque, una svolta radicale per la manifestazione ideata e da nove anni realizzata da Mario Acquarone, una svolta maturata nel corso delle ultime edizioni. In un campo dove, purtroppo, le speculazioni sono all'ordine del giorno e l'interesse culturale del tutto secondario, gli «incontri» intendono aprire una nuova e qualificante piattaforma, da un lato stimolando gli autori professionisti ad una più approfondita interpretazione delle sensibilità e dei problemi dei giovani, dall'altro, consentendo ai giovani stessi di esprimersi senza mediazioni.

E' questo il significato dell'invito rivolto ad autori e compositori non professionisti e che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, è questo il significato del palcoscenico «aperto», punto d'incontro di un dialogo fra gli stessi giovani.

Concerto di organo e coro nella chiesa dei Salesiani

Domani alle 21 nella chiesa parrocchiale S. G. Bosco (Salesiani) in via dell'Istria 53, organizzato dalla locale comunità e dall'Associazione dei cori sloveni, si terrà un concerto per organo sostenuto dal maestro Hubert Bergant, concertista di fama a livello europeo. Si è esibito infatti a Londra, Parigi, Mosca, ottenendo ovunque vivi consensi. Eseguirà brani di Bach, Mendelssohn, Widor, Reger, Arnic e Heiller.

Saranno altresì eseguiti alcuni mottetti dal Coro ecumenico, diretto dal maestro Zorko Harej, che abbracciano più di tre secoli di musica sacra corale.

Meno mutui ipotecari Aumentato il risparmio

Nel periodo gennaio-aprile i crediti garantiti da ipoteca nella provincia di Trieste hanno interessato — riferisce l'agenzia «Politica bancaria» — un movimento di 440 mutui per un importo di 24 mila 525 milioni di lire, con una flessione del 43,5 p.c. rispetto all'importo erogato nello stesso quadrimestre del 1975.

Il valore dei libretti a risparmio presso le casse postali che era di 9.269 milioni al 29 febbraio è passato a 9.312 milioni alla fine del mese di marzo, con un incremento del 20,9 p.c. rispetto ai 7.703 milioni di lire al 31 marzo 1975. Infine i buoni postali fruttiferi sottoscritti risultavano a fine marzo pari a 19.921 milioni contro 19.738 milioni a fine febbraio e con un incremento del 38,8 rispetto alla fine di marzo del '75.

L'antinfortunistica negli impianti elettrici

L'Associazione degli artigiani (via Ghega 1) segnala che, con viva soddisfazione le imprese artigiane di installazione di impianti elettrici hanno concluso il primo corso di tecnica antinfortunistica organizzato dall'E.N.P.I., grazie al fattivo e appassionato interessamento del suo direttore dott. F. Gagliano.

Nel corso, a cui hanno partecipato i titolari delle più qualificate imprese artigiane triestine, sono stati affrontati i temi relativi alla normativa sulla prevenzione antinfortunistica e agli aspetti tecnici dell'installazione di impianti elettrici in ambienti normali e speciali, in edifici civili e industriali.

Fedeltà al lavoro

La Camera di Commercio di Trieste rende noto agli interessati che il 30 giugno 1976, alle ore 12, scadono i termini per la presentazione delle domande di concorso a premi per la fedeltà al lavoro ed il progresso tecnico e sociale.

Le domande redatte su apposito modulo devono essere indirizzate alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste.

LA RASSEGNA DEI VINCITORI DEI CONCORSI E.N.A.L.

GIOVANI VIRTUOSI IN «PICCOLA RIBALTA»

Quattro concertisti di pianoforte alla prova più importante

Uno dei finalisti di «Piccola ribalta», rassegna pubblica di vincitori di concorsi nazionali artistici dell'Enal, in programma per la sera di mercoledì prossimo, 30 giugno, al castello di San Giusto, lascerà Trieste solo poche ore dopo la sua esibizione pianistica sul palcoscenico del cortile delle Milizie per raggiungere urgentemente Spoleto. Infatti, già venerdì egli avrà l'onore di suonare in quella eccezionale manifestazione artistica umbra, caleidoscopio di capolavori e di talenti — il Festival dei due mondi — al traguardo della sua diciannovesima edizione.

Si tratta del quindicenne Carlo Rocchino, da Casoria di Napoli. Allievo del Conservatorio di musica «San Pietro a Majella», di Napoli, sotto la guida del maestro Luigi Sica, a tredici anni ha trionfato al Concorso nazionale di Osimo per pianisti concertisti minorenni e nel '75, dopo un terzo posto al Concorso nazionale «Franz Liszt», ha conquistato il primo posto nel XVI Concorso nazionale di La Spezia. Egli suonerà: 1) «Le Rossignol» (Liszt-Tagliapietra); 2) «Première Arabesque» 3) «Arabesque» (entrambi di Claude Debussy).

Questo per sottolineare l'alto livello dell'avvenimento artistico, che vedrà impegnati, per l'ultima, decisiva prova, quattro concertisti di pianoforte, un attore di prosa, un virtuoso di fisarmonica e tre complessi moderni, con voci soliste, maschili e femminili. Presentatrice della «finalissima», la graziosa Maria Giovanna Elmi ed ospite d'onore l'attuale «big» della celluloide Enzo Cerusico, «showman» simpaticamente noto dalla serie televisiva «Io e il professore».

Grande e certo graditissima sorpresa i trequarti d'ora con Pippo Baudo, il quale per la stagione estiva 1976 ha creato un «teatrino-cabaret» con relativa rivista, parlata, cantata, danzata e... barzellettata dal titolo «L'altra faccia della Luna»: in questa esecuzione «cabaret», dove Baudo ritorna dopo tanti anni, il simpatico Pippo sarà attorniato dai migliori specialisti italiani, «habitués» della radio e della Tv. Prevendita dei posti già aperta alla Biglietteria Centrale di galleria Protti.

Applaudito concerto dell'organista Zudini

Venerdì sera ha avuto luogo nella chiesa di via S. Anastasio un concerto d'organo, ne era interprete sensibile il giovane organista Giuseppe Zudini. un musicista che va sempre più affermandosi nel concertismo, per la sua seria e costante preparazione.

Il programma proposto comprendeva: Frescobaldi, Toccata avanti la messa della Madonna; J. S. Bach, Triosonata in do maggiore e la Toccata e Fuga in re minore; Liszt, Preludio e Fuga sopra B.A.C.H.; Reger Benedictus op. 59; Alain, Litanies.

I brani interpretati dallo Zudini sono stati eseguiti con rigore stilistico e appropriata scelta dei registri, raggiungendo con l'ottimo strumento a disposizione, nel Benedictus di Reger, la più alta espressione emotiva, mentre nel Preludio e Fuga su B.A.C.H. di Liszt, è emersa tutta la potenza sonora e l'importanza della frase lirica, sostenuta da una cantabilità wagneriana, ben modulata dall'interprete. Zudini ha concluso il suo concerto applaudito calorosamente dal pubblico presente, richiamato più volte, ha eseguito fuori programma ancora Bach.

Concerto benefico della banda «Verdi» pro terremotati

La banda cittadina «G. Verdi» terrà un concerto giovedì prossimo alle 21, nella sala del C.C.A. (Ridotto del Teatro Verdi) in via San Carlo 2. Il concerto è stato organizzato allo scopo di realizzare, con libera offerta, un importo per l'acquisto di strumenti musicali e materiale bandistico a favore delle bande musicali del Friuli, che hanno avuto le sedi distrutte o danneggiate dal terremoto del 6 maggio. Questo il programma: Rossini (Semiramide - sinfonia); Leoncavallo (Pagliacci - fantasia); Delibes (Coppelia - suite del balletto); Ketelbey (In un mercato persiano); Wagner (Lohengrin - preludio atto III); Berlioz (Dannazione di Faust - marcia ungherese); Loewe (My Fair Lady - selezione); Fiorenta (Marcia di chiusura).

AL CENTRO GIOVANILE DI MUGGIA

VIA AL TROFEO DI «MINICALCIO»

E' in palio quest'anno la Coppa biennale

Anche quest'anno il Centro giovanile italiano di Muggia ha predisposto l'organizzazione del tradizionale torneo di minicalcio, giunto ormai alla sua nona edizione.

I dirigenti, facendo tesoro dell'esperienza del passato, stanno curando ogni dettaglio in modo da poter corrispondere alle attese degli atleti partecipanti e del pubblico sempre numeroso.

Si presume, in base a un'opinione abbastanza diffusa, che anche quest'anno si raggiungerà il «plenum» delle iscrizioni, che nelle edizioni precedenti ha visto la partecipazione di ben 32 squadre, con un totale di 256 giocatori.

Considerato che è in palio la «Coppa biennale», conquistata nel '75 dalla squadra dell'Autosalone Zennaro, nonché altri numerosi premi, si ritiene che quasi tutte le squadre, che si sono impegnate per la conquista dell'ambito trofeo lo scorso anno, non mancheranno all'appuntamento sul campo sociale del CGI di Muggia.

Il torneo avrà inizio il giorno 5 luglio, mentre la finalissima è prevista per giovedì 5 agosto. Le partite, quattro per serata con inizio rispettivamente alle ore 20.15, 21, 21.45, 22.30, verranno giocate tutti i giorni della settimana, tranne il sabato e la domenica. Per le iscrizioni (aperte fino a sabato 3 luglio) e per informazioni rivolgersi al bar sociale di via Battisti 17, Muggia.

Adeguamento pensioni

Molti pensionati ante - giugno 1975 hanno chiesto l'intervento del Patronato Anla per poter beneficiare dell'aumento della propria pensione nella misura del 20,5 per cento, invece di quella stabilita dalla legge 3 giugno '75, n. 160 in ragione di una quota fissa pari a lire 18.096 e una quota percentuale del 6,90 per cento della pensione in godimento al 31 dicembre 1975.

Il Patronato Anla ha intrapreso un'azione che impedisca questo appiattimento e consenta al pensionato di mantenere la pensione per lo meno al livello contributivo conseguito al momento del pensionamento, anche se le retribuzioni stesse nel frattempo sono aumentate del 27,4 p.c.

S'invitano, pertanto, coloro che intendano promuovere l'azione in parola, di presentarsi al Patronato Anla, galleria Fenice 2, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30, per sottoscrivere la rispettiva domanda di adeguamento della loro pensione al costo-vita accertato dall'Istat sulla base del 20,50 per cento.

Studentesse liguri in visita alla Regione

Al termine di un viaggio di studio che ha toccato le località dove si svolsero gli episodi più significativi della guerra di liberazione. un gruppo di studentesse delle scuole medie superiori liguri, vincitrici del concorso sul tema «La donna nella resistenza in Liguria», hanno visitato oggi la sede del consiglio regionale.

Le studentesse, guidate dal vicepresidente dell'assemblea regionale ligure dott.ssa Francesca Busso e da alcuni componenti del comitato scientifico che ha seguito i lavori di ricerca del concorso, sono state ricevute dal consigliere regionale Dusan Lovriha, membro dell'ufficio di presidenza del consiglio.

Alle studentesse, che proprio nella mattinata di oggi avevano visitato, accompagnate dall'architetto Boico, la Risiera di San Sabba, è stata consegnata copia della indagine sulle attività fasciste e parafasciste nella regione, promossa dal consiglio regionale.

STATO CIVILE

MORTI: de Rigo Raffaele, anni 79; Basso Alessandro, 79; Acquaviva Antonio, 64; Giacomelli Donolo ved. Merluzzi Lucia, 90; Devetta Bruno, 62; Sillani ved. Bogataj Carmela, 82; Bonivento in Penzo Augusta, 76; Gridelli Raffaele, 77; Coretti Gaspare, 75.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gasprotich Franco, portuale, con Orel Daniela, infermiera; Marsi Antonio, insegnante, con Devescovi Annamaria, impiegata; Mahorcic Adriano, operaio, con Mariutto Gabriella, parrucchiera; D'Angelo Franco Olivo, sottufficiale P.S., con Zamolo Alda, impiegata; Forza Silvano, impiegato, con Giurissevich Luisa, infermiera; Bacichi Maurizio, musicista, con Medizza Patrizia, insegnante; Leale Francesco, infermiere, con Zorzenoni Silvana, casalinga; Salimbeni Fulvio, ass. universitario, con Bon Marina, insegnante; Babuder Walter, meccanico, con Alessio Daniela, commessa; D'Amore Sergio, commesso, con Pockay Sonia, commessa; Degrassi Sergio, impiegato, con Fumis Manuela, studentessa; Zettin Lauro, vigile del fuoco, con Apollonio Laura, impiegata; Barnobi Franco, pittore, con Wedelin Sonia, impiegata; Ielen Giorgio, autista, con Gruden Modra, bambinaia; Chirollo Marco, agente P.S., con Maiello Germana, casalinga; Iannetta Luciano, ufficiale esercito, con Caira Yole Silva, impiegata; Cvijovic Ljubomir, dirigente, con Cossutta Almira, impiegata; Bisin Zdravko. medico. con Sirca Viviana, studentessa; Braico Claudio. operaio, con Petronio Serena, commessa; Turelli Marino, corniciaio, con Deodato Giuseppina, educatrice; Manzi Eugenio, impiegato, con Barbon Paola, impiegata; Toffolo Dario, arredatore, con Braini Mariagrazia, commessa; Macchechini Pierpaolo, rappresentante, con Rubieri Daniela, impiegata; Bresaz Marino, barista, con Vascotto Rosanna, commessa; Dodic Slavko, cameriere, con Negro Mariagrazia, sarta; Donato Carlo, impiegato, con Somma Maria Pia, insegnante; Granieri Nicola, autista, con Matelic Adriana, commessa; Chersicla Fabio, impiegato, con Scodellaro Tiziana, impiegata; Giorgi Dario, meccanico, con Crivici Miriam, impiegata; Tadina Gianfranco, manovale FF.SS., con Degrassi Rossanna, impiegata; De Monte Bruno, impiegato, con Revere Rosamaria, impiegata; Dallagiacoma Giovanni, impiegato, con Chersul Rossana, impiegata; Slavec Igor, portuale, con Sandri Elilda, casalinga; Noventa Luigino, agente di comm., con Lugnan Rita, impiegata; Papassissa Franco, capitano di macchina, con Biloslavo Maria, impiegata; Senes Roberto, matematico, con Bastiancich Flavia, studentessa univers.; Antonini Fabio, impiegato, con Robba Edda, casalinga; Gerbino Adriano, impiegato, con Rossi Simonetta, impiegata; Dronigi Alessandro, impiegato, con Richter Annamaria, impiegata; Valente Giorgio, impiegato, con Giraldi Luisa, casalinga; Sualdin Fabio, musicista, con Zanon Loredana, studentessa.

Il famoso Circo Americano per pochissimi giorni a Trieste

La notizia che prevedeva una probabile sosta del Circo Americano nella nostra città ha avuto oggi conferma.

Più di 600 persone fra artisti e tecnici, 30 attrazioni internazionali e 200 animali fra i quali figurano 25 elefanti compongono la favolosa produzione di John David Morton che si esibirà prossimamente a Trieste.

Un enorme tendone di circa 90 metri di diametro fatto giungere appositamente dagli USA verrà installato a Borgo San Sergio.

E' questa una notizia veramente eccezionale perchè ci risulta che la critica e la stampa internazionale abbiano definito questo circo come il più colossale che si sia visto fino ad oggi in Europa.

L'«Ongia» per il Friuli

All'insegna «Tre serate per il Friuli» la compagnia «Ongia» organizza presso il Centro giovanile italiano a Muggia tre giorni di spettacolo così articolati: oggi alle 20.30: Concertino corale-strumentale e balletto folcloristico con i complessi della compagnia «Ongia», domani alle 19: Complessi pop, martedì, 29 giugno, alle 20.30: Concertino bandistico con la neocostituita mini-banda dell'«Ongia» e la partecipazione straordinaria della banda muggesana.

L'entrata sarà a offerta volontaria ed il ricavato sarà devoluto pro terremotati del Friuli.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni ad iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso durante il mattino seguirà dal pomeriggio un aumento della nuvolosità con temporali sparsi più probabili nelle zone interne e sulle regioni meridionali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 31; Bolzano 17, 31; Verona 21, 30; Venezia 21, 29; Milano 18, 29; Torino 15, 27; Cuneo 14, 26; Genova 19, 30; Pisa 15, 32; Bologna 14, 28; Firenze 19, 30; Ancona 19, 26; Perugia 18, 25; Pescara 15, 27; L'Aquila 11, 28; Roma Nord 17, 31; Roma Fiumicino 20, 30; Roma Eur 19, 31; Campobasso 20, 26; Bari 16, 28; Napoli 18, 30; Potenza 10, 21; S. Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 19, 27; Messina 20, 28; Palermo 21, 24; Catania 18, 28; Alghero 17, 29; Cagliari 16, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 30, 37; Atene 23, 32; Bangkok 30, 35; Beirut 20, 31; Belgrado 10, 22; Berlino 15, 30; Buenos Aires 10, 15; Copenaghen 18, 27; Francoforte 19, 33; Helsinki 10, 25; Hongkong 28, 32; Johannesburg —3, 12; Kiev 13, 24; Lisbona 16, 29; Londra 21, 33; Los Angeles 20, 34; Madrid 18, 33; Miami 23, 26; Montreal 19, 26; Mosca 15, 23; New York 23, 30; Parigi 22, 33; Rio de Janeiro 18, 33; San Francisco 20, 32; San Paolo 17, 29; Seul 16, 29; Singapore 23, 29; Stoccolma 17, 28; Taipei 25, 33; Teheran 24, 36; Tokio 23, 26; Vancouver 10, 16; Vienna 15, 29.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli: via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859... TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 8 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590... - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 3, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

A. STABILE con dormire giovane famiglia cerca, ottimo trattamento Tel. 766388. 2176 B

CERCASI prestaservizi 3 volte settimana ore 9-12 zona Carlo Alberto telefonare mattinata numero 730692. 11953 B

CERCASI collaboratrice domestica con referenze dalle 8.30 alle 12.30, telefonare 53450 in mattinata. 11996 B

CERCASI domestica 4 settimanali mattina 3 ore coniugi soli, telefonaro 725471, 8-11. 12008 B

CERCASI ottima domestica tuttofare referenziata per casa di funzionario; posizione di fiducia con possibilità di alloggio; lavoro indipendente ben retribuito, telefonare al 790691. 12004 B

CERCASI donna casa ore da combinarsi - telefonare domenica - lunedì 224317. 11927 B

CONIUGI per servizi domestici e giardinaggio cerca famiglia, offrendo buona retribuzione e alloggio Grignano mare telefonare (040) 224245. 11807 B

DOMESTICA stabile referenziata con dormire cercasi per due persone ottimo salario telefonare 224137. 11949 B

GRADO, cercasi donna servizio cittadini italiana o jugoslava per famiglia, assicurato ottimo stipendio. Telefonare: (0431) 80641. 50202 B

PRESTASERVIZI mattina paraggi Tribunale cercasi. Tel. 764236. 2201 B

PRESTASERVIZI referenziata quattro ore giornaliere Barcola Lire centomila mensili. Tel. 422127. Cercasi. 11891 B

URGENTE cercasi signora aiuto cucina, altra banconiera o apprendista. Tel. 41861 Monfalcone. 474 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

BAMBINAIA referenziata mesi luglio agosto metà settembre offresi. Telefonare al N. 761893 solo mattina. 11918 C

CORRISPONDENTE traduttore perfetto francese scritto parlato esperienza ufficio offresi per impiego adeguato telefonare 775486. 11654 C

DATTILOGRAFA impiegata esperienza ventennale offresi studio ambulatorio mezza giornata. Tel. 411173. 11790 C

DISPONENDO automezzo, disposto consegnare pasticceria fresca eventualmente pane mattino. Serietà Tel. 749833 ore pasti. 11906 C

ELETTRONICO perito diplomato ventottenne nove anni esperienza offresi Tel. 62958. 11978 C

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi lavoro anche da fatica, ottima conoscenza lingua inglese. Telefonare ore pasti 911414. 11825 C

INGLESE madrelingua interprete offresi corrispondente. Telefonare pasti 224112. 11985 C

OFFRESI baby sitter telefonare ore pasti n.814688. 11833 C

RAGAZZA quindicenne assolto terza media offresi apprendista telefonare 811724 ore pasti. 11723 C

SIGNORA offresi - subito - mezza giornata qualsiasi attività Tel. ore cena 64756. 11599 C

SIGNORA pratica assistenza cure ammalati offresi ore antimeridiane scrivere a Publikompass cassetta n. 24 D 34100 TS. 11911 C

SIGNORA trentenne con pratica ambulatorio dentistico occuperebbesi presso studio medico o ufficio anche mezza giornata. Tel. 745273. 11970 C

SIGNORA 24 anni pluriennale esperienza uffici stenodattilografa offresi mezza giornata anche ramo commercio scrivere a Publikompass cassetta 49 C 34100 Trieste. 11576 C

SIGNORINA 22 enne offresi cassiera o impiegata copiatura a mano. Telefonare 817926. 11851 C

STUDENTESSA offresi baby sitter Gorizia e dintorni periodo: agosto settembre telef. 31070. 392 C

30 ENNE bella presenza libero subito abile contatto pubblico offresi Assicurazioni e simili astenersi telefono 825648 lunedì mattino. 11602 C

17 ENNE IV ragioneria cerca lavoro estivo Tel. 813257. 11916 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telef. 796822. 11921 CC

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni giornaliere, tel. 751631. 11995 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte eseguo traslochi telefonare 762248. 11782 CC

A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile quindicimila offresi subito, telefonare 68354. 12006 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie riparazioni modifiche idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 11973 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte elettrodomestici eseguiamo traslochi, telefonare 771122. 12001 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura interpellateci Rossetti 41. Telefono 790497. 11897-CC

ANTENNE, Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni transistors registratori radio giradischi televisori lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 10440 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate tetti armatura propria. Tel. 795275. 11781 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni Lady Plast via U. Foscolo 5 (galleria) telefono 744520. 10632 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza elettricità servizio 827606.

ELETTRICISTA offresi immediato impianti riparazioni modifiche vari, tel. 62958. 11978 CC

ELETTROTECNICO specializzato accurate riparazioni lavatrici frigoriferi lavastoviglie scaldabagni, telef. 54537. 12011 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione synteko originale svedese corredato di garanzia (tintessiatura pavimenti in noce, mogano) Tel. 750895 via S. Zenone N. 6. 11826 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni ecc. stufe metano. Telef. 53312. 12029 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 12047 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 12038 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. chiamate 773019 (automatico). 10663 CC

IMPRESA edile artigiana assume qualsiasi lavoro manutenzione modifiche restauri case appartamenti Tel. 729548. 11810 CC

MONTONI pelle coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza via Giulia 13. 11993 CC

MURATORE offresi subito per restauri, tel. 768051. 11997 CC

NAUTICA impianti radioelettrici bordo installazioni radiotelefoni musica Hi-Fi Tel. 62958.

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica preventivi gratuiti. Tel. 200507. 11752 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistori Radio Stefani Corridoni 2 telefono 790944. 8655 CC

REVISIONI motore pagando a rate mensili. Telefonare 773626. 12039 CC

RISCALDAMENTI a metano, gasolio, modifiche, riparazioni esegue a prezzi vantaggiosi ditta artigiana preventivi gratuiti via Foscolo 6 Tel. 733287. 11858 CC

SGOMBERIAMO anche gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte Tel. 731613. 11952 CC

SGOMBERO elettrodomestici cantine soffitte eseguo piccoli traslochi telefonare 725597. 11166 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio telefono 417131. 11889 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. TORINO collina cercasi coppia coniugi mezza età custodia villa con manutenzione ortogiardino ed aiuto lavori domestici. Sistemazione in casetta indipendente tutti servizi ottimo compenso se veramente interessati scrivere con referenze Cassetta Publikompass 18-D Trieste. 11803 D

A. COMMESSA abbigliamento conoscenza lingue slave cercasi Magliabella Corso Saba 31. 11798 D

AGENZIA marittima cerca signorina con mansioni centralinista richiedesi conoscenza inglese tedesco. Scrivere Publikompass N. 28-D 34100 Trieste. 11967 D

AGENZIA primaria ditta nazionale campo ristorante e lavaggio industriale cerca tecnico per assistenza proprie apparecchiature tel. al 823250 re ufficio esculo sabato.

APPRENDISTA commessa cerca panificio, Rotonda Boschetto anche solo estate. Telefonare 414673. 2217 D

APPRENDISTA autoforniture conoscenza lingua slava assume tecnauto Gatteri 38. 11885 D

ASSUMONSI parrucchiera capace anche singole giornate, apprendista., salone Valeria, Giulia 88. 11894 D

AZIENDA locale cerca giovane militesento pratico contabilità per macchine Audit. Scrivere Publikompass N. 28-D 34100 Trieste. 11967 D

BANCONIERE-A per trattoria dalle 17 alle 24 domenica riposo, telefono 815267. 12057 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca ristorante Europa 64417. 11913 D

CALZATURE Bata assume apprendisti-e et commessi-e Presentarsi Piazza Borsa 1. 11830 D

CAPITANO coperta e-o macchina cerca ditta commerciale per lavoro esterno disposto anche trasferimento conoscenza inglese macchina propria massimo 30 anni. Scrivere a Publikompass cassetta 21-D 34100 Trieste. 11847 D

CERCASI aiutocommesso referenziato pratico articoli fotografici Foto Pozar via Torri 2. 11974 D

CERCASI apprendista e aiuto commessa via delle Docce N. 16. Tel. 566044. 11878 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera via Buonarroti n. 10. 12061 D

CERCASI apprendiste e commesse conoscenza sloveno Gaggi via Roma 10. 11853 D

CERCASI banconiera bar Alabarda via S. Maurizio 3. Presentarsi lunedì sabato. 11940 D

CERCASI capace dattilografa ad ore preferenza bilingue possibilità posto fisso dopo ferie telefonare ore pasti 755071. 11757 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno appure croato anche primo impiego. Agenzia Bosch via Roma 22. Trieste. 11890 D

CERCASI fresatore scrivere a Publikompass casestta 8-D 34100 Trieste. 11707 D

CERCASI impiegato impiegata mezza giornata scrivere a Publikompass cassette 25-D Trieste 34100. 11925 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace pratico phon salone Antonio Telefonare 413398. 11846 D

CERCASI lavorante parrucchiera salone Giuliana viale G. D'Annunzio 29 el. 755202. 11857 D

CERCASI commessa calzature capace ed esperta offresi buon trattamento condizioni vantaggiose. Scrivere a Publikompass cassetta 30 D, 34100 Trieste. 11991 D

CERCASI commessa molto pratica negozio frutta verdura, telefonare 745964. 12022 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera capace manicure Tel. 418993. 11887 D

CERCASI operaio impianti acqua gas riparazioni via de Amicis 19 725319 ore 8-9. 11689 D

CERCASI persona desiderosa arrotondare proprio stipendio con facile lavoro per tempo libero scrivere a Publikompass cassetta 25-D 34100 Trieste. 11925 D

CERCASI pulitrici zona Servola presentarsi Cleaner Galleria Rossoni 6, ore 15-19. 11793 D

CERCASI segretaria referenziata telefonare subito 0431-80184. 11931 D

CERCASI signora pratica anziani per assistere ammalata. Tel. 816521 feriali dalle 9 alle 11. 2174 D

Continua in 11.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

IL XXXVI FESTIVAL DEL CINEMA

Solitudine svizzera inaugura a Berlino

L'Italia è presente con «Caro Michele» di Monicelli

Berlino, 26

Con la presentazione del film svizzero «L'improvvisa solitudine di Konrad Steiner» — opera prima del 34enne documentarista Kurt Gloor — si è aperto ieri sera a Berlino il XXXVI Festival internazionale del cinema. Il film — scritto da Gloor per il settantenne attore Sigfrid Steiner, che ha il ruolo di protagonista — racconta la storia di un uomo di 75 anni che improvvisamente si trova solo quando la moglie — dopo 45 anni di vita insieme — muore, e quando il nuovo proprietario della casa in cui abita nella Zurigo vecchia riesce a sfrattarlo. L'uomo rifiuta il consiglio di un'assistente sociale di trasferirsi in una casa per vecchi e, presi con sé i suoi risparmi, si trasferisce nel Sud: una fine di cui l'autore non si nasconde il carattere utopistico.

Anche il «foro internazionale del cinema nuovo» rassegna che per la sesta volta si tiene contemporaneamente al Festival, si è iniziato ieri sera con un film dedicato ai problemi della vecchiaia. Il film, «Lina Braake», opera prima del giovane regista tedesco Branhard Sinkel, descrive con humor e partecipazione la vita in una casa per vecchi.

Al Festival, che terminerà il 6 luglio, saranno presentati 22 film e 16 cortometraggi di 21 paesi, di cui 13 prime mondiali.

Fuori concorso saranno presentati cinque film e un cortometraggio, due dei quali della Repubblica popolare cinese. Contemporaneamente vengono presentate retrospettive di Eleanord Powell, di Conrad Veidt e dei primi film sonori tedeschi. Tra i film più attesi, vi sono l'iraniano «Il giardino delle pietre» di Parvis Kimiavi, l'italiano «Caro Michele» di Mario Monicelli, l'olandese «Visita per il dott. Pulder» di Bert Haanstra, lo spagnolo «Le lunghe vacanze del 1936» di Jaime Caminos, e il cecoslovacco «Due mondi nell'hotel Pacific» di Janus Majewski. L'Unione Sovietica presenta due film che avrebbero dovuto apparire a Cannes, ma erano stati rifiutati dalla direzione del Festival: «Il vapore bianco», che ha avuto il premio come miglior film sovietico del 1975, diretto da Bolobtek Khiamscev e tratto da un racconto di Aitmatov, e, fuori concorso, «L'unica», di Joseff Scheifiz.

Al «Foro internazionale del cinema nuovo» saranno presentati «Numero due» di Jean Luc Godard — la radiografia di una famiglia borghese — e il film del regista svizzero Thomas Koefer tratto dal romanzo di Martin Walser «L'aiutante». Dagli Stati Uniti sarà presentata la nuova serie di «Diari, note e appunti» di Jonas Mekas — sui primi anni di vita in America di emigranti lituani — e dal Giappone il film di Nagisa Oshima «Corrida dell'amore».

Nell'inaugurare il Festival ieri sera, il borgomastro di Berlino Klaus Schutz ha sottolineato «con grande soddisfazione» la partecipazione al Festival di tutti i paesi dell'Europa orientale. *(Ansa)*

E' morto Mercer autore di «Laura»

Los Angeles, 26

Jonny Mercer, compositore, cantante e autore di canzoni jazz e blues, è morto ieri alla età di 66 anni nella sua villa di Bel Air, in seguito a complicazioni sopravvenute a una operazione al cervello.

Tra le sue canzoni di grande successo negli anni Trenta e Quaranta si ricordano «Laura», «That old black magic», «Jeepers creepers», «Monn river». Aveva vinto quattro Oscar. Tra le colonne sonore più famose da lui composte figurano quelle di «Sette spose per sette fratelli», «Daddy long legs», «The harvey girls».

Peter Lawford terzo matrimonio

Arlington, 26

L'attore Peter Lawford, ex cognato della famiglia Kennedy, si è sposato oggi per la terza volta.

L'attore, che ha 52 anni, ha scelto come sposa Deborah Gould, di 25 anni, figlia di un avvocato. La cerimonia è stata ritardata per alcune ore dopo che gli sposi, che si erano presentati vestiti con blue jeans, avevano poi deciso di volersi cambiare e di indossare abiti più tradizionali per l'evento. *(Ap)*

Morto il marito di Marlene Dietrich

Sylmar, 26

Rudolph Sieber, marito dell'attrice tedesca Marlene Dietrich, è morto giovedì scorso dopo una lunga malattia. Aveva 77 anni. Sieber, un ex aiuto regista che in seguito divenne allevatore di polli, era già stato colpito da infarto una ventina d'anni fa. La causa della sua morte non è tuttavia stata resa nota.

Marlene Dietrich si trovava a Parigi al momento della morte di Sieber. Sieber e la Dietrich si erano sposati a Berlino nel 1924. Quando la Dietrich si trasferì negli Stati Uniti, Sieber rimase in Europa occupandosi a Parigi delle versioni francesi dei film della Paramount.

Sieber e la Dietrich hanno vissuto per la maggior parte della loro vita separati, ma senza mai divorziare e frequentandosi spesso. In un'occasione Marlene Dietrich definì Sieber «il marito perfetto». *(Ansa)*

Ancora il sesso in chiave grottesca

Roma, 26

«Prima notte di nozze» questo il titolo di un film ad episodi interpretato da Oreste Lionello e Anna Mazzamauro le cui riprese sono cominciate in questi giorni a Roma. E' una pellicola comica che tratta il sesso in chiave grottesca: i personaggi delle storie sono tipici rappresentanti della piccola borghesia.

Il film è ambientato a Venezia, Roma, Napoli ed Eboli ed in una specie di carrellata geografica e sociale scende precipitosamente dai grandi alberghi della laguna fino alle povere case del profondo Sud.

Il personaggio che lega tra loro le storie costituendo l'elemento conduttore è quello di una baronessa prussiana interpretata dalla moglie di Oreste Lionello, Ninni, al suo debutto cinematografico. Altri personaggi del film oltre a Lionello e Mazzamauro, sono Dagmar Lassander, Aldo Giuffrè, Duccio Musumeci, Aldo Puglisi, Elena Fiore, Costanza Spada, «Bombolo», Angelo Pellegrino e Isabel Pisano. La regia è di Corrado Prisco. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il mondo meraviglioso di Umberto Saba



«Settimo giorno» (rete 2, ore 22.05) — Il settimanale di attualità culturali, a cura di Francesca Sanvitale, è dedicato a «Saba e il mondo meraviglioso». Umberto Saba è stato riproposto quest'anno all'attenzione dei lettori con l'uscita di suoi quattro libri: «Ernesto», «Il canzoniere», «L'adolescenza del canzoniere», e «Amicizia». Il servizio è stato realizzato da Sergio Miniussi che ha intervistato i critici Mario Lavagetto e Folco Partinari (che ha curato l'edizione del «Canzoniere» per le scuole) e il poeta Giorgio Caproni. Ospite in studio sarà Claudio Magris.

Saba, nato da madre ebrea, costretto per un periodo a vivere nascosto a Firenze e a Roma in seguito alle leggi razziali fasciste, si caratterizza come poeta contemplativo; la sua poesia autobiografica proprio nel senso intimo di diario e di confessione, è di tono medio, fra il parlato e il cantato, fra l'aulico e il popolaresco, fra l'alta lirica e la canzonetta.

«Lo sport». — Il «Pomeriggio sportivo», a partire dalle 14.25 sulla Rete 2, trasmette le telecronache del Gran premio automobilistico di Monza e, da Bolzano, il «Meetin» internazionale di tuffi. Sulla Rete 1, alle 18.40 «Notizie sportive» e, come di consueto, alle 21.50, «La domenica sportiva».

* * *

«America anni Venti: Douglas Fairbanks» (Rete 1, ore 14) — Per il ciclo dedicato al famoso attore americano va in onda oggi il film «Il pirata nero» che porta la data del 1926. Il duca Astolfo, superstite dal naufragio di una nave fatta colare a picco dai pirati, per vendicare l'uccisione del padre medita la vendetta e si trasforma in pirata aggregandosi a una ciurma e diventando il loro capo. Assaltata una nave, il «pirata nero» ne chiede il riscatto: la sua vera identità viene però scoperta mentre cerca di liberare la principessa che era a bordo del galeone. Il «pirata nero» ruiscirà comunque nel suo intento conquistando anche la nave dei pirati.

* * *

«Giallo di sera» (Rete 1, ore 15) — Per questa serie interpretata da Carlo Giuffrè nelle vesti dell'ispettore Blavier, va in onda il telefilm «Domani a mezzogiorno». Un ricco usuraio litiga con un floricultore per motivi di interesse: fermi sulle loro posizioni non sembrano disposti a un accomodamento. Il giorno dopo, l'usuraio viene trovato ucciso con una pugnalata nella schiena. Interviene, a questo punto l'ispettore Blavier che, con l'aiuto dei suoi collaboratori e della preziosa «agenda» riuscirà ancora una volta a fare luce sulla vicenda.

* * *

«Flaherty: L'uomo e la natura» (Rete 1, ore 16.20) — Con «I racconti della Louisiana» realizzato nel 1949 si conclude il ciclo dedicato al famoso regista statunitense. Ancora una volta Flaherty pone a confronto l'uomo e la natura. Il film si snoda seguendo due punti paralleli; da una parte la vita semplice di una famiglia della Louisiana, dall'altra l'arrivo delle maestranze di una società petrolifera. Il contrasto tra il passaggio idilliaco e silenzioso e la rumorosa macchina moderna, che ne viene a turbare l'incanto, è visto quasi sempre con gli occhi meravigliati e divertiti di un ragazzo, simbolo della semplicità e della schiettezza destinata a scomparire di fronte all'implacabile avanzata della civiltà industriale.

* * *

«Insieme facendo finta di niente» (Rete 1, ore 18) — Il programma che sta per avviarsi alla conclusione, presenta stasera una fantasia di pezzi tratti dalla hit parade e riproposto in uno speciale arrangiamento bandistico dell'orchestra della Rai diretta da Giulio Libano. Interverranno il canzoniere internazionale e Massimo De Rossi. Inoltre un medico americano specializzato in chiropratica illustra questa empirica scienza antichissima che agisce in modo correttivo e curativo sulle ossa e sui muscoli.

* * *

«Solo la verità» (Rete 1, ore 20.45) — «La morte di Erminia» è il titolo del terzo episodio di questi gialli scritti da Enrico Roda con Rossano Brazzi nel ruolo dell'avvocato Caporetto. Tra gli altri interpreti Lia Zoppelli, Lucilla Morlacchi, Corrado Lojacono, Ezio Sancrotti. Un noto avvocato ritorna in una città di provincia proprio il giorno in cui è stato commesso un delitto: Erminia, una parrucchiera, è stata uccisa con due colpi di pistola. L'unico indizio è un orecchino trovato accanto al cadavere. L'incontro del vecchio avvocato con una sua antica fiamma, e la richiesta d'aiuto da parte della padrona di una pasticceria che la sera prima si era trovata sul luogo del delitto, sono i due eventi decisivi perché egli si trovi coinvolto nella ricerca della verità. Una verità a sorpresa.

* * *

«A tavola alle sette» (Rete 2, ore 19) — Seconda puntata dedicata al pesce azzurro: un argomento praticamente inesauribile dato che con questo tipo di pesce si possono preparare moltissime ricette. Ave Ninchi elenca le più note, mentre l'esperto di turno parla della distribuzione del pesce. Sono presenti in sala anche alcuni pescatori i quali spiegano le caratteristiche del loro modo di pescare, diverso da quello dell'Adriatico, data la maggiore profondità dei fondali tirrenici.

* * *

«Bim bum bam» (Rete 2, ore 20.45) — Peppino Gagliardi, Bruna Lelli e Bruno Lauzi conducono come di consueto lo spettacolo. La prima ospite è stasera Daniela Davoli che esegue «Due amanti fa»; seguono Gianni Nazzaro con «Romanella», i «Miracles», Learco Gianferrari alla fisarmonica. L'orchestra è diretta da Gianfranco Intra. *(Ansa)*

Una telecamera scruta gli abissi marini

Mosca, 26

Una telecamera semovente costruita nell'Unione Sovietica — informa l'Agenzia Novosti — può riprendere immagini fino a cento metri di profondità senza l'assistenza di un palombaro e trasmettere immagini in superficie via cavo. Si tratta di un congegno portatile, che pesa meno di 40 chilogrammi, azionato da un solo operatore il quale si serve di una cloche simile a quella degli aerei: se tira la leva verso di sé, la telecamera sale; se l'allontana la telecamera si immerge. I collaudi — precisa Novosti — sono stati effettuati nel Mar Nero. Nella zona di Jalta la telecamera ha permesso di valutare la qualità delle saldature dei tubi di un collettore subacqueo a circa sessanta metri di profondità. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Oh, mia bella matrigna». Sabina Ciuffini integrale e senza veli. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15. Renzo Montagnani, il Casanova lombardo, in: «Il letto in piazza» con Rossana Podestà e John Ireland. V.m. 18 a.

FENICE. 16.30, ult. 22.15: «Operazione Ozerov» (Attenti a quei due) con Tony Curtis e Roger Moore. Un film avventuroso, scatenato, divertente Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Hard-Core, profumo di vergine». Technicolor con L. Garryl. Sensazionale. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15: «Quel rosso mattino di giugno» Sarajevo: 28 giugno 1914. Due pallottole spensero la gloria degli Asburgo, due storie d'amore e 10 milioni di vite. F. Bolkan, C. Plummer e M. Schell. Spettacolare technicolor.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Il più grande cataclisma che la storia ricordi» (Gli ultimi giorni di Pompei). Un colosso di Sergio Leone realizzato con gli incredibili effetti elettronici del sussuround che vi faranno partecipare all'azione del film.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «Milano violenta» con Claudio Cassinelli e Silvia Dionisio. V.m. 14 anni.

RITZ. 16: «Il profeta del gol». Technicolor per tutti.

AURORA. 15.30. Walt Disney presenta: «Bambi». Segue: «Natura bizzarra». Technicolor.

CAPITOL. 16. Piccantissimo e molto divertente: «La supplente» con Carmen Villani. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: Uno strano poliziotto, un personaggio simpaticissimo al centro di una vicenda divertente ma anche drammatica: T. Milian nell'ultimo successo di B. Corbucci: «Squadra antiscippo». Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «L'uomo venuto dalla pioggia» con Charles Bronson e Marlene Jobert. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Il capolavoro di Sidney Pollack: «I tre giorni del Condor». Robert Redford, Faye Dunaway. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

IMPERO. 16.30. Pazzesche risate con «Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa», interpretato da E. Montesano, P. Franco e G. Ferri. Technicolor. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Un animale chiamato... uomo». Capolavoro western a colori con Vassili Karis, G. Bray e G. Hill.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE. (tel. 796162). 14.30: «Son tornate a fiorire le rose». Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce e Macha Meril in una deliziosa, divertente commedia. Technicolor.

ASTRA. 16: «L'incorreggibile». Technicolor con Jean-Paul Belmondo. Divertente, per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «Buona fortuna maggiore Bradbury». David Niven, Toshiro Mifune, Hardy Kruger. Capolavoro.

RADIO. 14.30: «I quattro del drago nero». Spettacolare film di karatè con Wang Yu. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. 21.30: «L'altro Dio» di Elio Bartolini. Technicolor con Paolo Bonetti, Maria D'Incoronato e Fausto Tozzi. V.m. 18 anni.

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Romanzo popolare». Divertentissimo technicolor con Ugo Tognazzi e Ornella Muti.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Assassinio sull'Orient Express». Tratto dal famoso romanzo di A. Christie con Sean Connery, Ingrid Bergman, Jacqueline Bisset, Lauren Bacall, Albert Finney e molti altri celebri attori. Colori.

VALMAURA. 21.15: «Lo chiamavano Trinità». Strepitoso successo, con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 16). «Farfallon» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor comico.

SERVOLA. 21.30 (bus 29). Spettacolo unico. Renato Pozzetto, Agostina Belli e Aldo Maccione in «Due cuori e una cappella». Divertentissimo scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «Marlowe, il poliziotto privato» con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland e Sylvia Miles. Technicolor.

VOLTA. 16. John Wayne, Yul Brynner, Frank Sinatra e Senta Berger nel capolavoro di guerra: «I combattenti della notte». Technicolor.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Attenti al buffone» con N. Manfredi e M. Melato. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 15.30 - 22: «Il Kobra» con S. Martin e D. Benediet. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 15.30 - 22: «Il mio uomo è un selvaggio» con Y. Montand e C. Deneuve. Colori.

CENTRALE. 15.30 - 21.30: «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con P. Smith e M. Coby. Scope a colori.

VITTORIA. 15.30 - 22: «Gioventù bruciata» con J. Dean. Colori.

SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.30 - 20: «Gli eroi di Telemark» con K. Douglas e R. Harris. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Un gioco estremamente pericoloso» con B. Reynolds e C. Deneuve.

PRINCIPE. 15: «Prigioniero della seconda strada» con Jack Lemmon e Anne Bancroft.

SAN MICHELE. 14.30: «Jongarj» (Il più grande mostro) con Young O' Neil e Lee Hunter. Technicolor. Seguono cartoni animati.

MARCELLIANA. 14.30: «Non perdono nessuno, solo la collera del vento» con Terence Hill e M. G. Buccella. A colori.

GRADO

ARENA. 21.30. Spettacolo unico: «Attenti a quei due: chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore. A colori.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30 - 22.30: «La donna della domenica» con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant. Technicolor.

PARCO delle ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes» con Gene Wilder e Madeleine Kahn. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «La peccatrice».

EDEN. 16 - 21.30: «Storia di karatè, pugni e fagioli».

STARANZANO

EDISON. 14: «I tre moschiettieri» con Michael York e Raquel Welch. A colori.

RONCHI

RIO. «L'uomo dalla pistola d'oro».
EXCELSIOR. «Divina creatura».

PALMANOVA

ITALIA. «Detective Harper: acqua al la gola».
GARIBALDI. «Rollerball».

CASARSA

ROMA. «Rollerball».

RADIO STEREO TRIESTE
12: Apertura; 15: Stereo discoteca; 16: Elzapoppin; 18: Notiziario e sport; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Discoexpress.
MOD. FREQ. 103 MH

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La meralrancia; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ediz.) - Edicola del GR1; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13 GR1 (II); 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Vetrina di Hit parade; 15.50: Ornella Vanoni; 17: Ritmi del Sud America; 18: Concerto operistico; 19: GR1 sera (IV); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR1 (V); 21.15: Concerto quartetto di Beethoven; 21.50: Il girasket ches; 22.20: Intervalo musicale; 22.30: Eumir Deodato; 23: GR1 - Ultima edizione; I programmi della settimana - Chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1.a parte) - Bollettino del mare; 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Dieci ma non li dimostra; 9.30: GR2 notizie; 9.45: Gran varietà; (10.30: GR2 regioni); 11: Altogradimento; 12: Film jockey; (12.30: GR2 radiogiorno); 13: Il gambero; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 16.35: Supersonic; 16.56: GR2 notizie; 17: Musica e sport; (18.30: GR2 notizie di radiosera); 18.55: Radio discoteca; 19.30: GR2 radiosera; 20: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra; 21.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.06: Complessi alla ribalta; 22.30: GR2 radionotte; Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa - Chiusura.

RADIOTRE

Dalle ore 7 alle ore 8.30 Quotidiana radiotre; programma sperimentale di apertura della Rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le sedi regionali - Nell'intervallo (ore 7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Domenicatre; 10.40: A qualcuno piace Free (1); 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Il disco in vetrina; 11.55: Galleria del melodramma; 12.25: Concerto del violinista Yehudi Menhuin; 13.25: A qualcuno piace Free (2); 14.25: La rigenerazione - di Italo Svevo; 16.25: Il jazz e i suoi interpreti; 17: Conversazione; 17.10: Da radio Colonia, musiche di Bruno Maderna; 18: La pittura sociale radiotre; 20.15: Gli assi dello swing; 21.15: Sette arti; 21.30: Musica club; 22.30: Musica fuori schema; 22.46: Conversazione; 22.50: Intervallo musicale: 23: Giornale radiotre - Chiusura.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Ribelli in famiglia», disegni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Il pirata nero», film con Douglas Fairbanks.
15.00 «Giallo di sera. Domani a mezzogiorno».
15.55 «Braccio di ferro» cartoni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
16.20 Flaherty: l'uomo e la natura: «I racconti della Louisiana» (1949).
17.25 «Kozsibrowsky fa un affare», di K. Mikszath.
18.40 Notizie sportive.
18.55 «Insieme, facendo finta di niente».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Solo la verità», 3.o episodio.
21.50 La domenica sportiva.
22.40 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

14.25 Monza: Gran Premio Lotteria di automobilismo.
— Bolzano: Meeting internazionale di tuffi.
18.00 «Caccia grossa: Il leone rapito», telefilm.
18.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
19.00 «A tavola alle sette», presenta Ave Ninchi.
19.50 TG2 - Studio aperto - Sport 7.
20.45 «Bim bum bam», spettacolo musicale.
21.40 «TG2 - Stanotte.
22.05 «Settimo giorno», attualità culturali.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Canzoni di Gino d'Eliso - Musica per orchestra; 9.40: Incontri con lo spirito;10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14: L'Ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Zibaldone '76».

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Giornale radio; 8.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Darwil; 11.30: E' con noi...; 11.45: L'orchestra Herb Alpert; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più belle della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Io ascolto tu ascolti...; 15: Il complesso Alcaiola; 15.15: Adria e Gianca; 15.30: Discorama; 15.45: Carlo ed Egidio Baiardi; 16: Concerto in piazza; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni; 17: Arte un modo di vivere; 17.10: La Vera Romagna; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Incontro con i nostri cantanti; 21.30 Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Radioscena: «La boscaiina» 22.33: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 23.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi; - «L'orsetto Panda e gli amici della foresta»; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: «Ganster love», film poliziesco; 22.50: «Germinal», romanzo sceneggiato.

TV Lubiana

10: Notiziario; 10.05: Buon giorno, Jugoslavia; 10.25: La TV e gli spettatori; 11.05: Teleromanzo a puntate; 11.45: TV per i ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 13.15: Notiziario; 14.45: Borut Petric; 15.15: Orchestra di Sarajevo; 16.25: Reportage; 16.55: TV per i giovani; 17.25: Musica folcloristica; 18.25: Documentario; 19: Film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia; 21: Teleromanzo a puntate; 22.05: Documentario; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 13.15: Conversazione domenicale; 15.15: La TV e gli spettatori; 16.25: Ciclismo; 17.25: Telegiornale; 17.45: Ciclo dei film per i giovani: film polacco; 19.15: Alla vigilia dei Giochi olimpici di Montreal; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Racconti di Belgrado», serie; 22.05: VIII Rassegna delle orchestre militari; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28

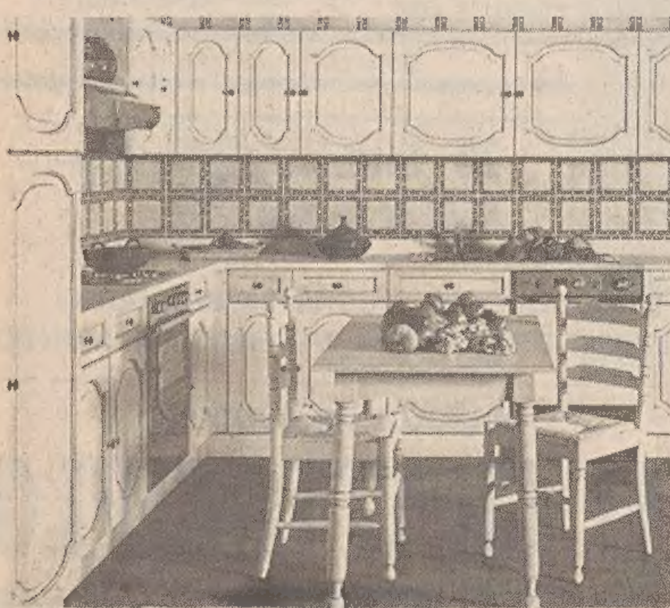


Trieste - Via Battisti 6

è presente
alla 28.a Fiera di Trieste
con la più recente produzione di

CUCINE

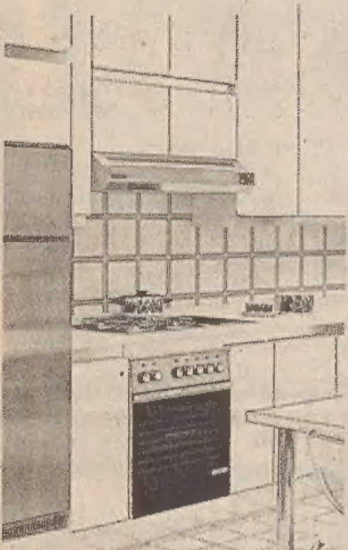
snaidero



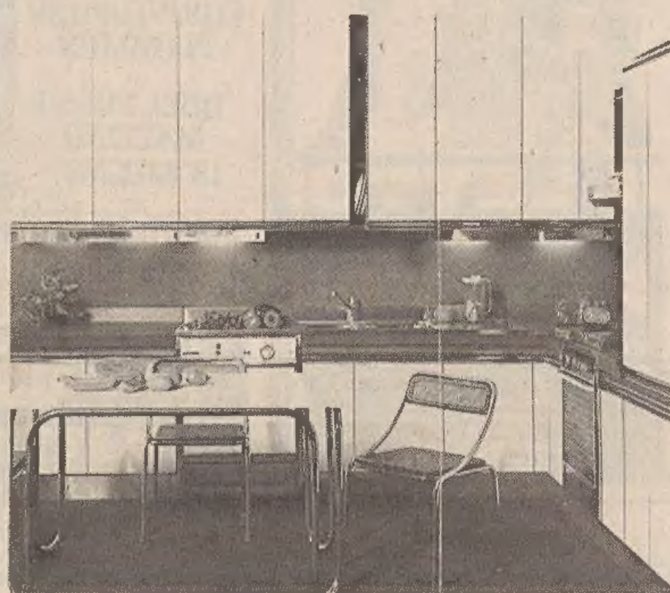
modello OLD RIVER



modello OLD AMERICA



modello NADIA



modello GEMINA

CUCINE snaidero ...PER FAVORE TOCCATELE!

Nelle cucine componibili la differenza è anche dentro... Molti i «particolari» importanti, e tutti da osservare: per esempio la base «jolly» estraibile, la base con piano stiro, la case con carrello... ecc.

CASA MIA: I PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE

ESCLUSIVAMENTE PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO DELLA

FIERA DI TRIESTE

LE DITTE

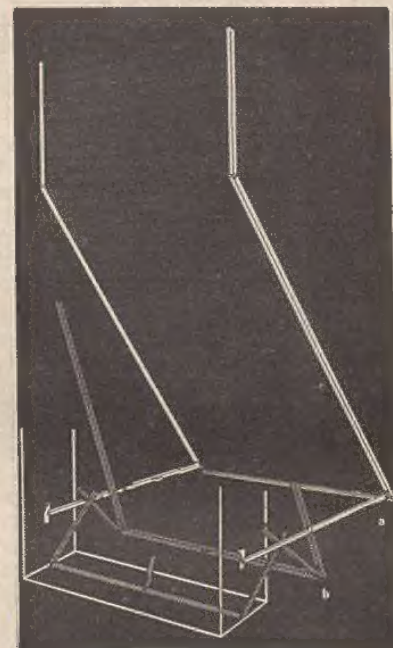
AMAR
VIA DEL BOSCO 6
TEL. 741946

AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10
TEL. 796456

VI OFFRONO L'IMPIANTO A GAS A SOLE LIRE 135.000

SICUREZZA — DURATA — RISPARMIO

PENSILINA A - STAND 737 - 738



TENDE a bande verticali
AVVOLGIBILI in plastica
TENDE alla veneziana
PORTE a soffietto

malossi

Trieste, via Nordio 9, tel. 763475, 767432
Monfalcone, via Rosselli 16

Al Padiglione A della Fiera la risposta ai problemi d'udito

Prove gratuite delle cap cità auditive e consulenza specialistica sui rimedi alla sordità

Rinunciare alla gioia di un udito perfetto non ha veramente senso, sia perché esistono in vendita apparecchi acustici perfetti che restituiscono l'integrità della sensazione uditiva, sia perché essi sono invisibili. Portare un apparecchio correttivo dell'udito è sembrato per lungo tempo, mettere in evidenza una propria inferiorità fisica; d'altra parte si è creduto che questi mezzi correttivi non avessero garanzie mediche sufficienti.

Oggi queste prevenzioni non possono più esistere! L'apparecchio acustico è un articolo elettromedicale che viene applicato dopo un attento controllo dell'udito, non dà noie o inconvenienti ed ha il pregio di non essere visibile.

Il debole d'udito viene così restituito tranquillamente e facilmente all'ascolto della vita che lo circonda. In Fiera, il visitatore interessato potrà avere nel Pad. A, ulteriori informazioni e sostenere gratuitamente una prova valutatrice delle sue capacità uditive. Oltre ai forti contributi mutualistici gli espositori faranno per il periodo fieristico dei prezzi particolari.

Un oasi di pace nel tuo verde



IL
CENTRO DEL MOBILE
LANZA



STATALE 202 - BIVIO PROSECCO — TELEF. 225498

comunica alla spettabile clientela di essere
IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
dell'arredagiardino

emu



Siamo presenti alla Fiera di Trieste, **PADIGLIONI C ed E.**

...ed al centro del mobile potrete scegliere
in un'ampia gamma di mobili da giardino, terrazza e veranda

NELLA NOSTRA MOSTRA ALL'APERTO
E NELL'ALA INTERNA APPOSITAMENTE ALLESTITA.

NOTEVOLI SCONTI
SULLE FORNITURE PER ALBERGHI,
RISTORANTI, COLLEGI, COMUNITA' IN GENERE.

SE L'ARTIGIANO NON AVESSE PROBLEMI L'ESA NON ESISTEREBBE

L'E.S.A. è nato come ente ad esclusivo servizio dell'artigiano.

Esso, quindi, conosce a fondo tutte le difficoltà del tuo lavoro, da quelle organizzative a quelle di mercato, a quelle finanziarie, e le risolve mettendo a disposizione, per esempio, tecnici esperti nel ramo commerciale, o collocando i prodotti sui mercati nazionali ed esteri.

Inoltre, se hai necessità finanziarie e desideri usufruire delle agevolazioni e delle provvidenze riservate al settore in cui operi, l'E.S.A. ti garantisce tutto questo, facendosi anche promotrice di molteplici e interassanti iniziative.

esa

una porta sempre aperta
a tutti coloro che operano nell'artigianato.

SERVIZIO EXPORT

ASSISTENZA TECNICA

ASSISTENZA COMMERCIALE

ASSISTENZA FINANZIARIA

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA
viale Venezia 100 UDINE

CERCASI signora volonterosa per lavori casalinghi e parziale assistenza persona inferma. Orario da stabilire telefonare dopo le ore 21 al numero 35037. 11737 D

CERCASI urgentemente commesso-a da avviare reparto fotocine anche se provenienti altro settore merceologico purché conoscenza sloveno-croato. Fototecnica, via Cerducci 25. 2202 D

CERCASI urgentemente donna per cucina, due camerieri, una cassiera, presentarsi bar-ristorante Panzano Tel. 74277. 11695 D

CERCASI commessa pratica pubblico, Casa Tappezziere, Madonnina 12. 12043 D

CERCASI baby-sitter custodia due bambini periodo luglio e agosto. Tel. 227110. 2216 D

CERCASI apprendisti per laboratorio di modellismo navale. Tel. lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 al 825865. 2213 D

CERCASI impiegata conoscenza sloveno, italiano, croato, dattilografia, anche solo mattino. Tel. 38136. 12024 D

COMMESSA trenta-quarantenne conoscenza sloveno cercasi presentarsi Orvisi via Ponchielli, 3. 2179 D

CONCESSIONARIA Renault Monfalcone auto specializzato. Tel. ore ufficio 40052-41081. 464 D

DITTA Riscaldamento cerca giovane militesente, possibilmente operaio con pratica nel ramo, per serio inquadramento. Scrivere generalità e referenze a Publikompass cassetta 14-D 34100 Trieste. 11773 D

DISEGNATORE orario progettazioni edili oppure diplomato praticante studio geometra cerca Tel. 768305. 11954 D

ELETTRICISTA e un tubista abile montaggio impianti industriali cercasi E.I.T. via Flavia, 80 presentarsi 30 giugno pomeriggio solamente se in possesso requisiti richiesti. 2181 D

ESTETISTA apprendista assumesi prestaservizi istituto Fonda, piazza Giotti 6, dalle 19 alle 20. 12059 D

FABBRICA birra cerca autista fattorino patente C telefonare 820184. 2163 D

IMPORTANTE società assume programmatori ambosessi da inserire nei propri quadri aziendali. Sono richiesti conoscenza del linguaggio cobol o assembler, diploma di scuola media superiore. Inviare curriculum a Publikompass n. 22-D 34100 Trieste. 2186 D

IMPORTANTE società italo-svizzera cerca operaio veramente capace in elettronica disposto specializzarsi, ottima possibilità di miglioramento. Scrivere Publikompass cassetta 31 D 34100 Trieste. 12036 D

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice per periodo ferie telefonare 727317 mattinata. 11899 D

ISTITUTO bancario operante Trieste cerca ragionieri (massimo 24 anni) o laureati economia e commercio (massimo 26 anni) militesenti. Scrivere a Publikompass cassetta 10-D 34100 Trieste. 11711 D

INFERMIERE generiche e aiuti corsia cerca casa riposo a Trieste. Inviare domande, indicando dati personali e precedente lavoro a Ente Nazionale lavoratori rimpatriati e profughi. Casa Don E. Marzari via S. Nazario 109. 11817 D

MANUEL jeans-market, cerca abile commessa solo se conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro n. 15. 12060 D

OPERAI generici settore meccanico e navale ditta locale assume telefonare 35657. 11856 D

PASTICCIERE cercasi Casa del Pane, S. Spiridione 7. 11969 D

PASTICCIERE capacissimo cercasi per pronta assunzione ottima retribuzione telefonare 790900. 11886 D

PELLICCERIA Oblati cerca per imminente sconto modelle sfilata telefonare ora negozio 767233. 11699 D

POSATORI moquette tessuti murari tendaggi cercasi Perizzi v.le D'Annunzio 796487. 11708 D

SALONE Luciana cerca lavoranti via Beccheria 9. 11955 D

SIGNORA-INA studio tecnico orario parziale cercasi escluso previdenze. Tel. 768305. 11954 D

SOCIETA' navigazione cerca tecnico elettronico per assistenza clienti presso filiale Trieste per apparecchiature elettroniche digitali. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 32-D 34100 Trieste. 12052 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi per studio professionale. Tel. 68394. 11917 D

STUDIO commercialistico assumerebbe impiegata pratica contabilità paghe offerte referenziate manoscritte a Publikompass cassetta 4-D 34100 Trieste. 11652 D

STUDIO dentista cerca signorina soli pomeriggi. Scrivere a Publikompass n. 27-D Trieste. 11951 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercansi Perizzi v.le D'Annunzio 796487.

TERREFAZIONE Il Caffè assume banconiera pratica. Presentarsi Largo Barriera Vecchia, 16. 2178 D

VETRINISTA capace stile moderno per negozio abbigliamento e moda giovane cercasi. Tel. 755067. 2212 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 130 per parola

A.CERCO in affitto stanza in casa di campagna, tel. 814823. 12050 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI 1 stanza mobiliata, persona occupata. Telef. 37082. 12025 F

AFFITTASI mobiliata ad operaio zona tranquilla tel. 724535 ore pasti. 11980 F

AFFITTASI ammobiliata bella centralissima ogni conforts per donna telefonare 728254. 11843 F

AFFITTASI stanza ammobiliata anche piccolo periodo. Telefonare 413890. 11634 F

AFFITTO stanza uno o due letti ogni confort. Tel. 741075. 2214 F

MOBILIATA affittasi signora distinta via Ginnastica 50 p III Kristler. 12023 F

STANZA affittasi a giovane per bene rione piazza Venezia, telefono 33429 fino le ore 16. 11990 F

STANZA mobiliata centro, 25.000 mensili affittasi, sesso femminile. Telefonare 744851. 12040 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

ASSISTENTE universitario dà lezioni materie scientifiche Tel. 763303. 11963 G

BENEDICT school ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 30285. 6-6 G

CHIMICA matematica lezioni impartisce insegnante mesi estivi telefono 744740. 11822 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali, Scuola di stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 13-6 G

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione, a piccoli gruppi, per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 13-6 G

ESPERTA impartisce lezioni matematica medie tutte materie elementari. Tel. 762154. 12042 G

FRANCESE, qualsiasi esame, preparata diplomata Grenoble. Telefono 792455, ore pasti. 11883 G

IMPARTISCO lezioni materie letterarie, alunni scuola elementare e media. Tel. 422949. 12030 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie. Telefonare da martedì ore pasti 820939. 11385 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni materie tecniche scientifiche. Telef. 824053 ore pasti. 11792 G

LAUREANDA matematica impartisce ripetizioni matematica medie, superiori paraggi Salesiani. Tel. 742490. 11818 G

LICEALE impartisce matematica latino inglese medie inferiori, biennio superiori prezzo conveniente. Tel. 767713. 11923 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce insegnante privato. Telef. 775700. 11311 G

MATERIE letterarie qualsiasi livello impartisce professoressa ruolo lunga pratica, telefonare 732868. 12009 G

PERFORAZIONE IBM, corsi estivi teorico-pratici, diurni e serali, ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 13-6 G

STUDENTESSA scuola di lingue impartisce lezioni di inglese, telef. 411507. 11986 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie matematica inglese telefonare pasti 412578. 1182 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

BIGLIETTI aerei per Sud America persi venerdì autobus pago ricompensa Tel. 763249. 11945 H

LAUTA mancia per borsetto contenente documenti smarrito presso buffet Franceschini o banca comunicazioni. Rinvenitore consegnarlo Buffet Franceschini via Beccaria presso p.zza Oberdan. 11905 H

ROLF pastore tedesco con collare smarrito zona Domio telefonare Radovich 820752. 2196 H

SMARRITA collana perle degradanti coltivate fermaglio zaffiro. Due brillantini caro ricordo lauto compenso telefono 415055 11605 H

SMARRITO bracciale orologio oro mancia generosa Tel. 410429 ore 15-16 20-22. 11741 H

SMARRITO orologio paraggi Mantegna via Ginnastica mancia onesto rinvenitore Tel. 759465. 11972 H

50.000 di premio chi riporta cocorito verde fuggito zona Roiano. Telef. 796359-421869. 12037 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A. S. VITO casetta unifamiliare con giardino 4 stanze cucina stanzino-bagno, affittasi da restaurare 100.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 11965 I

A Duino villino nuova costruzione cinque stanze triservizi taverna terrazze giardino affitta proprietario. Telefonare 225842 795894. 11959 I

AFFITTANSI locali uso ufficio via Ruggero Manna 6 telef. 38363 37047 1.o piano. 11908 I

AFFITTANSI box per macchina zona Valmaura. Tel. 815213 orario ufficio. 11837 I

AFFITTASI Giulia 3 stanze cucina gabinetto 80.000 mensili, telefonare al 61061 16-19 feriali. 11901 I

AFFITTASI via Revoltella locale d'affari pianoterra atto barberia con retrobottega. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 11948 I

AGENZIA Service affitta appartamenti centrali anche da restaurare. Tel. 744639. 11912 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi. Telefonare 64524 lunedì. 11815 I

GIARDINO pubblico salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento metano affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 11873 I

IN palazzina a Villa Opicina affittasi primo ingresso tre stanze soggiorno cucina ampi poggioli doppi servizi giardino, idem altro due stanze soggiorno cucina ampio poggiolo doppi servizi giardino. Scrivere a cassetta Publikompass n. 26/D 34100 Trieste. 11939 I

LOCALE mq 160 zona via Rittmeyer adatto negozio rappresentanza ufficio affittasi. Scrivere a Publikompass cassetta 19-D 34100 Trieste. 11811 I

LOCALI vicino spiaggia proprietario affitta Marina Julia (Monfalcone). Telefonare Trieste prefisso 040-60297. 12040 I

LORENZA affitta zona Ghirlandaio ammobiliato 2 stanze salone cucina bagno poggiolo autoriscaldamento 150.000. Informazioni tel. 734257.

MAGAZZINI varie grandezze accessibili autotreni con pesa meccanica proprietario affitta. Telef. 31021

MOBILIATO Ronchetto piano 3.o tutti comfort stanza cucina bagno ampio ingresso poggiolo affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 4/6 I

MONFALCONE zona centrale affittansi appartamenti 2-3 stanze letto servizi. Agenzia Immobiliare Vittoria tel. 41569. 477 I

POSTEGGIO all'aperto macchine, roulottes, barche, affittasi 8.000 l'una. Visitare d'Annunzio 59 sottoportico cortile. 12040 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in affitto cerchiamo per incarico nostra clientela affezionata. Massime referenze, competente assistenza. Prego rivolgersi ADRIA Mazzini 30 telefono 35598. 11981 L

A.A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 11965 L

A. DIRIGENTE compagnia di assicurazioni cerca, affitto aggiornato, appartamento 4 vani doppi servizi possibilmente con giardino. Telefonare lunedì al 61722 int. 22 dalle 14 alle 17. 11834 L

AMMOBILIATO cercasi affitto matrimoniale soggiorno cucina bagno telefono riscaldamento. Telefonare feriali ore pasti 415098. 11930 L

APPARTAMENTINO casa signorile affitto equo cerca persona sola disposta anticipare una-due annualità. Tel. 796640. 2192 L

BIOLOGO cerca appartamentino mobiliato in affitto vicinanze ospedale infantile. Tel. 36158 chiedere dott. Rocchi ore 15-17. 11863 L

CERCASI affitto appartamento ammobiliato lussuoso letto soggiorno servizi zona Commerciale-Scorcola. Scrivere a Publikompass cassetta 23 D 34100 Trieste. 11909 L

CERCASI appartamento affitto Muggia Borgo S. Sergio Baiamonti Valmaura una due stanze cucina WC, tel. 272558. 2207 L

CERCASI affitto magazzino 100 mq circa. tel. 60763 mattino ore ufficio. 12065 L

CERCASI affitto casetta o villetta con riscaldamento e giardino città o altipiano per 18 mesi, tel. 53103. 2210 L

Continua in 12.a pagina



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Premi per oltre 1.261 miliardi di lire nel bilancio consolidato del Gruppo per il 1975; 585 miliardi i premi di competenza delle sole Generali - Le pesanti conseguenze delle tariffe italiane della R.C. Auto compensate dal lavoro estero e dai risultati patrimoniali - La struttura internazionale della Compagnia garantisce la ripartizione dei rischi e l'equilibrio dei proventi - Assegnazione di lire 500 per azione - Il sen. a vita Cesare Merzagora riconfermato Presidente; Vicepresidenti il dott. Franco Mannozzi, il dott. Fabio Padoa e l'avv. Enrico Randone che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

La relazione del Consiglio di Amministrazione riassume anzitutto i fattori determinanti che hanno influito sul bilancio della Compagnia.

Con effetti negativi:

— le tariffe antitecniche imposte al mercato italiano nel settore della Responsabilità Civile Auto, che hanno comportato per la Compagnia un saldo passivo di oltre 15 miliardi;
— il peggiorato andamento tecnico dei rami Furti e Trasporti in Italia;
— il violento rincaro dei costi dei servizi, segnatamente in rapporto agli oneri crescenti per il personale amministrativo e produttivo;
— la limitazione del reddito della proprietà immobiliare, dovuta a disposizioni di legge di carattere punitivo.

Con effetti positivi:

— la struttura internazionale della Compagnia, che garantisce la ripartizione dei rischi e l'equilibrio dei proventi;
— l'importanza dei redditi degli investimenti, ammontanti ad oltre 91 miliardi;
— le prospettive del lavoro estero soprattutto in Francia, Germania, Austria, Gran Bretagna e in qualche Paese dell'America latina;
— le imponenti riserve patrimoniali della Compagnia, solo parzialmente evidenziate dall'applicazione della « legge Visentini ».

* * *

I premi del Gruppo Generali (Compagnia Madre e controllate nelle quali le Generali detengono oltre il 50% del possesso azionario) hanno superato nel 1975, al netto dei reciproci scambi riassicurativi, i 1.261 miliardi di lire.
Il lavoro di Gruppo — che per un terzo è di competenza del ramo Vita e per due terzi dei rami Danni — proviene da una trentina di mercati: l'apporto più consistente, per il 74% del totale, è dato dalla Comunità Europea, compresa l'Italia con il 34%; seguono i Paesi europei extra CEE con il 21%.

Il bilancio della sola Compagnia Madre — Assicurazioni Generali — presenta nel 1975, in Italia ed all'estero, premi globali per 585 miliardi 346 milioni di lire, con un incremento di 90 miliardi 344 milioni.

L'*attività finanziaria* si è concretata nel 1975 in operazioni di investimento e di disinvestimento, nelle varie valute, per un movimento complessivo pari a oltre 200 miliardi di lire. In Olanda è stata creata la holding « Participatie Maatschappij Graafschap Holland », alla quale sono state conferite partecipazioni di controllate assicurative per un valore di registro di 9 miliardi 935 milioni. Le controllate finanziarie « Gefina », « Gefina International », « Fincral », « Transocean do Brasil », « Transocean Holding Corporation », « Albula » hanno dato risultati soddisfacenti.

Nel *settore immobiliare* sono stati investiti in Italia 24 miliardi 96 milioni, all'estero 7 miliardi 897 milioni per un complesso di 31 miliardi 993 milioni di lire. Le operazioni di maggiore rilievo concernono nel nostro Paese il completamento delle sedi della « Mondadori » a Segrate e della « Postal Market » a Peschiera Borromeo. All'estero sono state avviate o completate numerose costruzioni ed opere d'ammodernamento a Vienna, Bruxelles e Madrid.

Nel *settore agricolo* le aziende della Compagnia (nove in Italia, una in Francia ed una in Argentina) hanno fatto segnare un aumento di produzione del 27,7% sull'esercizio precedente. La controllata nel settore, « Genagricola », possiede a sua volta cinque aziende per complessivi 583 ettari.

Venendo all'illustrazione delle principali voci dello *stato patrimoniale* e del *conto profitti e perdite* la relazione del Consiglio fa presente come la Compagnia si sia avvalsa della facoltà consentita dalla legge 2 dicembre 1975 n. 576, rivalutando, per 76 miliardi 396 milioni, la sola proprietà immobiliare e agricola in Italia e riservando altre rivalutazioni agli esercizi successivi. Sono stati contemporaneamente rivalutati, per 9 miliardi 422 milioni — anche per opportunità di carattere fiscale e su richiesta delle Autorità di sorveglianza del Belgio ed in conformità ad una legge speciale spagnola — immobili siti a Bruxelles e a Madrid.

ALCUNI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO GENERALI
(in milioni di lire)

	1975	1974	Increm. %
Premi	1.261.750	1.095.102	15,2
Riserve tecniche	2.302.530	2.012.796	14,4
Portafoglio titoli e prestiti garantiti	1.422.314	1.233.382	15,3
Patrimonio immobiliare	894.539	712.944	25,5
Depositi presso Istituti di Credito e contante in cassa	177.178	155.534	13,9
Reddito degli investimenti	154.623	133.082	16,2

I PREMI DELL'ESERCIZIO 1975 DI ALCUNE TRA LE PRINCIPALI CONTROLLATE ASSICURATIVE
(in milioni di lire)

	1975	Increm. % sul 1974 in valuta orig.
« Erste Allgemeine » di Vienna	179.785	9,1
« La Concorde » di Parigi	156.781	14,8
« Alleanza Assicurazioni » di Milano	107.380	22,9
« Deutscher Lloyd » di Monaco di Baviera	100.396	8,7
« Generali France » di Parigi	38.305	10,7
« The Nederlanden van 1870 » di Amsterdam	22.258	20,0
« Generali do Brasil » di Rio de Janeiro	17.564	59,1
« Standard General » di Johannesburg	15.026	10,0
« Caja de Previsión y Socorro » di Barcellona	11.449	19,7

I *titoli* sono iscritti a bilancio, per 495 miliardi 629 milioni, al minor valore tra quello di carico e quello risultante in base alla media dei prezzi di compenso degli ultimi tre mesi del 1975; nel caso di titoli non quotati la valutazione è stata effettuata tenendo a base i valori risultanti dall'ultimo bilancio delle società. Le partecipazioni in società controllate e collegate ammontano a 103 miliardi 462 milioni.

Nel capitolo *spese*, le retribuzioni e gli oneri sociali relativi al personale — inclusa l'attribuzione al fondo di liquidazione di previdenza — hanno raggiunto nel loro complesso i 74 miliardi 653 milioni con un aumento percentuale del 23,6 sull'esercizio precedente. Le nuove pattuizioni stipulate nel 1975 hanno comportato oneri rilevanti per l'esercizio ed avranno effetti crescenti anche negli esercizi a venire.

Dal conto profitti e perdite risulta un'eccedenza attiva di lire 1.207.939.311. Il contemporaneo prelievo di lire 5.897.288.320 dal fondo rivalutazione proprietà immobiliare all'estero consente l'assegnazione di lire 500 per azione, e cioè di un importo uguale a quello dell'esercizio precedente, peraltro su un maggior numero di azioni (da 8.944.320 a 13.714.624) derivante dall'ultimo aumento di capitale offerto con godimento 1° gennaio 1975.

* * *

L'Assemblea dei Soci ha approvato la relazione consiliare, il bilancio e la remunerazione del capitale per il 1975; ha quindi riconfermato membri del *Consiglio di Amministrazione* i signori Antoine Bernheim, Fritz Hummel, Rosario Nicolò, Orsino Orsi Mangelli e André Rosa ed ha nominato quale nuovo membro il cav. del lav. Paolo Pagliazzi. Nel *Collegio Sindacale* il signor Mario Bonel è stato nominato Sindaco supplente.

In sede di Assemblea straordinaria è stata deliberata *la modifica degli articoli 18, 29, 33 e 37 dello Statuto Sociale* in ordine alla sostituzione del Presidente assente o impedito da parte del Vicepresidente il quale rivesta anche la carica di Amministratore Delegato.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha confermato Presidente il sen. a vita Cesare Merzagora, Vicepresidenti l'avv. Enrico Randone (che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato), il dott. Franco Mannozzi e il dott. Fabio Padoa.

I PREMI DELL'ESERCIZIO 1975
(in milioni di lire)

Lavoro diretto	Italia	Estero	Totale	Increm. %
Vita	73.080	59.220	132.300	16,3
Incendi e R. D.	32.202	19.277	51.479	27,1
Furti, Credito e Cauzioni	24.086	1.279	25.365	33,7
Grandine, Cristalli e minori	4.772	161	4.933	30,7
Infortuni e Malattie	38.005	2.216	40.221	20,6
Automobili	95.913	4.203	100.116	13,9
R. C. Diversi	13.393	3.959	17.352	21,2
Trasporti	13.720	12.729	26.449	7,2
Aviazione	3.443	1.488	4.931	7,1
Totale lav. diretto	298.614	104.532	403.146	17,9
Lavoro indiretto				
Vita	38.586	50.239	88.825	26,1
Danni	13.780	79.595	93.375	13,0
PREMI COMPLESSIVI	350.980	234.366	585.346	18,3

ALTRI DATI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO DELLA CASA MADRE
(in milioni di lire)

	1975	1974	Increm. %
Riserve tecniche	1.201.151	1.052.374	14,1
Riserve patrimoniali	109.150	29.912	264,9
Portafoglio titoli	495.629	429.030	15,5
Patrimonio immobiliare	451.276	335.297	34,6
Depositi di riassicurazione	320.593	267.504	19,8
Depositi presso Istituti di Credito	68.068	57.581	18,2
Prestiti su polizze Vita e mutui ipotecari	22.757	18.971	20,0
Reddito degli investimenti	91.479	75.777	20,0

Continua in 14.a pagina

AVORITO DA UN GENERALE BEL TEMPO IL TRADIZIONALE ESODO DI SAN PIETRO

TRAFFICO INTENSO SULLE STRADE PER L'ULTIMO «PONTE» DI GIUGNO

ode lunghe chilometri ai caselli autostradali di Mestre - Movimento soprattutto erso le località di mare e di montagna - Incidente mortale sulla Genova-Milano

Venezia, 26

Traffico intenso, fin dalle me ore di stamani, su tutto Veneto per il «ponte» di San etro. Ai caselli autostradali Mestre si sono formate co lunghe oltre tre chilometri; il passare delle ore, però, situazione è tornata alla malità. Lungo l'autostrada lano-Venezia, nei pressi di estre, si è anche registrata a serie di tamponamenti, senza danni alle persone. Particolarmente insenso è il ffico sulle direttrici che por no al mare o alle località tu tiche delle Dolomiti. Molti, anto, sono anche i turisti stanno giungendo a Vene In tutta la regione splende sole e le previsioni meteoro giche per le prossime ore in cano ancora bel tempo.

Da ieri sera, nella stazione ntrale di *Milano*, è in atto sodo del «ponte» di San Pie , ma soprattutto l'esodo per izio del primo turno delle canze. Sin da ieri sera la zione è stata invasa dalla nte in partenza. Oltre agli dici treni straordinari in ogramma ieri, ne sono stati posti altri sei — uno per eggio Calabria, tre per Lec , uno per Napoli, uno per oma, per fare fronte alle ri este dei viaggiatori.

Oggi sono previsti altri 19 eni straordinari, la maggior rte dei quali ha già preso via nelle prime ore di que mattina. Anche stamani la azione centrale presenta l' petto delle grandi giornate di nta. E' intenso anche il pas ggio di molti lavoratori ita ni all'estero che, dopo la rentesi elettorale, stanno ntrando ai loro posti di la ro, oltre confine. Vi sono tati anche numerosi treni raordinari per la Germania, Svizzera e per il Belgio per vorire il rientro dei lavora ri.

Sono moltissimi i milanesi e hanno lasciato la città sin lle prime ore di stamane. ll'autostrada del Sole e sulla ilano-Venezia si sono for ate colonne di automobili. pressi del casello di Mele ano, sull'autostrada del So vi sono state «code» di vet re a causa di una serie di mponamenti di lieve entità. Nella tarda mattinata il traf o sulle autostrade, pur man endosi a un livello superio al normale, è scorrevole e de a diminuire. In tutta la mbardia non piove, anche se cielo è irregolarmente nuvo o. Il traffico aereo si sta olgendo normalmente negli li milanesi di Linate e Mal usa. Nello scalo di Linate, e fin da stamane è stato in o da una grande folla di ggiatori, sono stati soppres unicamente un volo per Ca ari e uno per Roma.

Quasi quarantamila persone no transitate nei due sensi ai valichi di frontiera di Ven iglia. Soprattutto nella par italiana del valico centrale Ponte San Lodovico si sono mate lunghissime code di oveicoli. Tra le autovetture rate nelle ultime ore in Ita molte quelle con targhe te sche e belghe, oltre che ncesi.

Per il resto sulle autostrade e percorrono la *Liguria* il ffico — secondo i rilevamen della polizia stradale — non molto intenso. Un incidente rtale è avvenuto, poco pri di mezzogiorno, alle porte Genova, vicino allo svinco di Bolzaneto, sulla «A-7» nova - Milano, nella corsia . Un inglese, Dick Barry, 30 anni, di Stoke On Trent, è schiantato con la moto — «Kawasaki 900» — contro guard rail ed è morto po dopo il ricovero in ospeda Con lui viaggiava anche un ico, David Convan, di 32 an anch'egli di Stoke On nt, che ha riportato solo ere ferite.

In *Toscana* l'esodo, già co nciato ieri sera, si è intensi to nel corso della giorna Sull'autostrada del Mare, direzione della costa tirre e su quella del Sole, nelle corsie, il traffico è risulta superiore alla media. Nei ssi di Pistoia sulla Firenze re, c'è stato anche un inci nte nel quale sono rimasti iti tre automobilisti: due o stati ricoverati.

Su tutta la regione le condi ni atmosferiche sono buo ed il numero dei turisti è costante aumento sia nelle alità balneari sia in quelle di montagna. Alla stazione ferroviaria di Firenze il movimento dei passeggeri è risultato piuttosto intenso. Anche le autolinee hanno fatto registrare un sensibile aumento dei loro passeggeri, tra cui numerosi turisti stranieri, diretti nei vari centri turistici ed artistici della regione.

Il traffico in uscita e in entrata a *Roma* è tornato normale nelle prime ore del pomeriggio dopo che per tutta la mattinata era stato intensissimo. Migliaia di automobilisti hanno atteso ai caselli autostradali dove si sono create file di oltre un chilometro. Particolarmente intenso stamane il traffico sulla Roma - Civitavecooooooohm frm rm rmrmfrhhc cma. l'autostrada che collega la capitale alle località marittime del Lazio settentrionale e della Toscana. La situazione del porto di Civitavecchia è normale anche se gli imbarcaderi sono affollatissimi di automobili in attesa del traghetto per la Sardegna.

Alla stazione Termini, dopo il massiccio esodo di ieri notte e stamane, non si registra più una grande ressa. All'aeroporto, invece, a causa degli scioperi improvvisi, la situazione è sempre molto incerta. Le località di mare nei pressi di Roma hanno fatto registrare il primo «tutto esaurito» della stagione. Polizia stradale e carabinieri hanno predisposto un piano speciale di prevenzione per l'ultimo lungo «ponte» di giugno.

Un comunicato dell'Aci informa che il traffico è stato intenso fin dalle prime ore della mattina sull'Italia settentrionale specialmente in Lombardia, Alto Adige e Veneto, mentre su tutte le altre regioni è leggermente superiore al sti di frontiera di Ponte Chiassti di frontera di Ponte Chiasso, Brennero e Tarvisio si è registrato un forte afflusso turistico fino alle 12, con colonne di vetture che sono costrette a soste di attesa sui trenta minuti.

La situazione si va normalizzando anche se in serata è previsto un ulteriore aumento del traffico. Il tempo è buono su gran parte della penisola, tranne la Sicilia, dove da stamani si alternano schiarite e temporali. *(Ansa)*

TROVATA UNA GAMBA alla foce del Tevere

Roma, 26

Una gamba è stata trovata alla foce del Tevere seminascosta nei canneti. Il ritrovamento è stato fatto da un pescatore a Fiumara Grande. Il moncone era in un sacco di plastica nero chiuso con un pezzo di filo di ferro. Alle due estremità del sacco erano legati due grossi sassi. Il reperto è stato consegnato alla polizia fluviale.

Palermo: da mercoledì acqua razionata

Palermo, 26

L'azienda municipalizzata dell'acquedotto di Palermo ha preannunciato che a partire da mercoledì prossimo verrà ridotto il prelievo dell'acqua dal bacino idrico dello Scanzano e sarà attuato il razionamento del rifornimento idrico nei vari quartieri della città.

Il provvedimento si è reso necessario in quanto l'acquedotto palermitano dovrà fare a meno, non si sa fino a quando, dell'acqua del lago di Piana degli Albanesi, risultato infetto per la presenza di «statoblasti di briozoo», un agente di piccola forma lenticolare di colore marrone, lungo circa mezzo millimetro che ha determinato una moria di pesci che sono andati in parte in putrefazione. *(Italia)*

247 teste in 86 ore

Atene, 26

Un barbiere greco, Christos Angelopulos, afferma di aver battuto il record mondiale di taglio di capelli continuato «confezionando» 247 teste nell'arco di 86 ore. Angelopulos, che non ha mai dormito durante i quattro giorni dell'estenuante prova, è svenuto al termine della maratona ed è stato ricoverato all'ospedale. *(Ap)*

MUMMIA EGIZIANA in un deposito di carbone

Londra, 26

Una mummia egiziana è stata scoperta ieri nel deposito di carbone di un ex grande magazzino di Londra. Il direttore del dipartimento di egittologia del British Museum ha detto che la mummia risale a circa 2000 anni fa. Sembra che sia stata dimenticata nel deposito quando i grandi magazzini «Barkers» si sono trasferiti in un'altra località. *(Ansa - Afp)*

Pallone sull'oceano

Telefoto Upi

Lakenhurst — Karl Thomas, 27 anni, è partito da questa base americana su un pallone per tentare la traversata dell'Atlantico. Se ci riuscirà, sarà il primo uomo ad aver attraversato in pallone l'oceano. Nella telefoto, la partenza dalla base americana

UN ALTRO «CASO» DOPO QUELLO DELL'ARGENTINO DI NERVI

Assassinato e bruciato sulle alture di Savona

Il cadavere rinvenuto nella sua auto - L'hanno colpito alla nuca poi gli hanno dato fuoco - Si indaga nel mondo della prostituzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Savona, 26

Altro agghiacciante delitto nel mondo della prostituzione scoperto in Liguria. Giorni fa, a Nervi, sul greto di un torrente è stato rinvenuto avvolto in una coperta il cadavere di un argentino, noto negli ambienti della prostituzione genovese, ucciso con un colpo di pistola e successivamente sgozzato e mutilato delle mani dai suoi assassini; ieri sera, sulle alture di Albisola intorno a Savona, in località Stella San Giovanni, una nuova macabra scoperta.

Un commerciante genovese, Vincenzo Bommino, 52 anni, padre di due figli, mutilato civile, è stato rinvenuto ucciso a colpi di martello alla nuca e poi carbonizzato all'interno della sua «850». La tesi del delitto è la più immediata. Manca ancora il riconoscimento ufficiale ma non vi sono in partenza dubbi sull'identità del corpo carbonizzato. Presso al cadavere — su un sasso — sono stati trovati una banconota da 10.000 lire e un pacchetto di profilattici. La tesi di una vendetta nel giro della prostituzione appare la più ovvia anche se richiede conferme e accertamenti.

Il rinvenimento dell'auto con il corpo carbonizzato è avvenuto ieri. L'auto era parcheggiata a fianco di una casa ancora in costruzione lungo la statale 336 Savona - Acqui Terme. L'ha trovata Ettore Jacobone, 56 anni, abitante a Savona, e questi ha dato subito l'allarme. Sul posto sono accorsi il maresciallo della locale stazione carabinieri, il cap. Fenu, e il procuratore della Repubblica dott. Boccia. Attraverso i dati dell'auto si è risaliti al proprietario.

Secondo testimonianze di contadini del posto, il bagliore del rogo dell'auto è stato visto l'altra sera verso le 23. Nessuno, peraltro, è intervenuto. Sembra certo che almeno l'esterno della vettura sia stato cosparso di benzina prima dell'incendio.

Quale la dinamica? E, se si tratta di delitto, quale il movente? Gli inquirenti hanno subito esteso le indagini a Genova. C'è infatti la singolare e allarmante «coincidenza» di un altro delitto atroce, quello di Nervi. Vi dovrà essere dunque un'indagine per mettere in luce i risvolti della vita privata di Vincenzo Bommino.

Il medico condotto Giovanni Gianni, che per primo ha esaminato il cadavere, ha rilevato vaste parti schiacciate sul cranio dell'uomo. Potrebbero essere state bastonate o colpi inferti con un martello o un altro corpo contundente. Non si esclude tuttavia neanche l'ipotesi di un incredibile suicidio. Era possibile, per Bommino, infliggersi colpi così tremendi da solo? Per sciogliere questo interrogativo si aspetta il risultato dell'autopsia che verrà eseguita dal prof. Celeste.

Altre indagini devono appurare perché l'uomo si è recato a Stella San Giovanni e soprattutto se vi si è recato in compagnia di qualcuno. Si cerca, naturalmente, nel mondo delle «belle di notte» nel quale i carabinieri sperano di trovare una prima traccia. L'ipotesi che trova maggior credito fino ad ora è quella di un appuntamento improvviso da parte di qualcuno che poteva imporre al Bommino di lasciare così improvvisamente il negozio. Forse l'uomo aveva un'amica a Stella, un'amica che lo ricattava?

Il ricatto, secondo i carabinieri, potrebbe spiegare molte cose, come la partenza improvvisa, l'appuntamento in un luogo solitario, e avvalorerebbe anche il sospetto, avanzato subito dopo il ritrovamento, che la banconota e il pacchetto di profilattici, messi così in bella mostra, siano stati un espediente per sviare le indagini.

B. C.

AGEDIA IN UNA BAITA ISOLATA TRA I MONTI

Uccide due sorelle un fulmine in Valsesia

lgore su un turista in un'isola presso la Sardegna

Borgosesia, 26

Due sorelle di 10 e 14 anni, stina ed Emanuela Conti, anti ad Alpe Salletto di cioleto nell'Alta Valsesia sono state uccise da un fulmine sera, nella loro baita. La grazia è avvenuta davanti almadre delle due ragazze, Ma Pia di 38 anni, di un fra o, Gualtiero di 6 anni e del no, ottantaseienne.

a folgore si è abbattuta sul baita durante un violento mporale. Cristina ed Ema la Conti erano nella loro nza quando il fulmine le ha pite scaraventandole a terra. 'allarme è stato dato dalla dre che raggiunto il costo della montagna (la località e è avvenuta la tragedia si a in una zona isolata a una tina di chilometri da Varallo Sesia) e ha invocato aiuto verso il fondovalle. I carabinieri però hanno potuto raggiungere Alpe Selletto solo all'alba di oggi.

Un turista, Ennio Falzi, di 41 anni, di Verona, è stato ucciso da un fulmine mentre con un gruppo di amici ammirava il panorama di una scogliera nell'isoletta di San Pietro, a Sud-Ovest della costa sarda.

Il turista, che è morto sul colpo, era da poche ore nell'isoletta. Quando è avvenuta la disgrazia il cielo era ancora terso, ma piovigginava. Un altro turista veronese, Angelo Martinelli di 44 anni, che si trovava vicino a Falzi, è rimasto profondamente turbato dall'accaduto e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici in preda a choc. *(Ansa)*

5500 commissioni per la maturità

Roma, 26

Il ministero della pubblica istruzione sta procedendo in questi giorni all'invio a tutte le scuole sede di esami di maturità dei plichi sigillati contenenti i temi che i trecentomila candidati dovranno svolgere a partire dal primo luglio. Si ritiene che entro la prossima settimana queste operazioni preliminari di invio dei temi saranno portate a termine.

Le commissioni saranno complessivamente 5 mila 500 e comprenderanno oltre 35 mila professori. Ciascuna commissione, oltre il presidente, si comporrà di cinque commissari. In relazione alle notizie riportate ieri da qualche organo di stampa, a proposito della rinuncia da parte dei commissari già nominati dai provveditorati agli studi, negli ambienti del ministero della pubblica istruzione si fa osservare che per la formazione delle 5 mila 500 commissioni non si presentano, come non si sono presentate negli anni scorsi, particolari difficoltà.

La percentuale dei rinunciati, contrariamente alle notizie di stampa, è di gran lunga inferiore al 40 per cento.

Dai provveditorati agli studi — si osserva negli ambienti del ministero della pubblica istruzione — non sono infatti giunte segnalazioni allarmistiche ma, come negli anni precedenti, si sta procedendo alla sostituzione di una piccola aliquota di commissari rinunciatari che, per ragioni di famiglia o motivi di altro genere, non hanno ritenuto di dover accettare telegraficamente la sede assegnata per gli esami. *(Ansa)*

L'ATROCE VICENDA CHE COSTO' LA VITA A UNA RAGAZZA LO SCORSO SETTEMBRE

Fra tre giorni il processo per il «massacro del Circeo»

Imputati tre giovani della «Roma bene» - Due saranno presenti in aula, mentre il terzo è latitante - La drammatica e sconvolgente ricostruzione delle lunghe ore di sevizie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 26

All'alba del primo ottobre dello scorso anno, un passante, insospettito dei flebili lamenti provenienti da un parcheggio privato in via Pola, a Roma, scoprì nel cofano di un'automobile i corpi seminudi di due ragazze martoriate. Per una di esse non ci fu più nulla da fare: era morta da alcune ore. L'altra, grazie all'imprevisto aiuto, si salvò.

A nove mesi di distanza dai fatti, sarà proprio costei, Donatella Colasanti, a sostenere mercoledì prossimo dinanzi ai giudici della corte di assise di Latina il ruolo dell'accusatore contro i presunti responsabili di quella allucinante vicenda che fu definita il «massacro del Circeo». Sul banco degli imputati siederanno soltanto due dei giovani della «Roma bene» che ella ha indicato come i suoi aguzzini o come responsabili della morte della sua giovane amica Rosaria Lopez.

Sono Angelo Izzo e Gianni Guido. Il terzo, il personaggio che con ogni probabilità sarà sulla bocca di tutti i protagonisti del processo, non ci sarà. E' Andrea Ghira, il «pariolino» guida e simbolo degli amici infatuati dalla sua ideologia nazista, che da quel giorno dell'ottobre 1975 è introvabile. Godendo forse dei favori di qualche amico potente è riuscito fino ad oggi a tenere in scacco la polizia di tutta Italia, a subire tentativi di autodifesa dei complici che certamente, come finora hanno fatto scaricheranno su di lui le maggiori responsabilità dei fatti.

Dalla sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore del tribunale di Latina, Ottavio Archidiacono, che ha praticamente fatto sue le richieste avanzate dal pubblico ministero Vito Giampietro, emerge chiaramente la dinamica del feroce episodio, costruita in gran parte sulla deposizione dei giovani in un primo momento implicati nella vicenda ed in seguito prosciolti.

Sei furono infatti nella prima fase dell'inchiesta le persone chiamate a rispondere dell'atroce delitto della villa del Circeo: Andrea Ghira, 23 anni, Giovanni Guido 20 anni, Angelo Izzo, 21 anni, tutti accusati di omicidio volontario pluriaggravato, tentativo di omicidio pluriaggravato, violenza carnale pluriaggravata, ratto a fine di libidine aggravata, occultamento di cadavere, porto e detenzione di armi, Gian P. Parboni Arquati, 21 anni, accusato di concorso nel reato di ratto a fini di libidine e di sostituzione di persona, Gianluca Sonnino, 21 anni, e Maurizio Maggio, 21 anni, entrambi accusati di favoreggiamento nei riguardi dei maggiori imputati.

Al termine dell'istruttoria sia essi che Parboni Arquati sono stati però prosciolti dal dott. Archidiacono dalle rispettive accuse e quindi ora sono liberi. Le loro dichiarazioni hanno tuttavia consentito al pubblico ministero ed al dott. Archidiacono di ricostruire la drammatica vicenda vissuta dalle due ragazze romane in tutti i dettagli e di giungere alla convinzione definitiva della colpevolezza di Ghira, Izzo e Guido.

Il drammatico retroscena che si nascondeva dietro il ritrovamento delle due ragazze nel cofano dell'automobile, fu chiaro soltanto quando il sostituto procuratore della Repubblica di Roma si recò al «Policlinico» per interrogare Donatella Colasanti. Si apprese così che pochi giorni prima, il 26 settembre, Donatella ed una sua amica, Nadia Campoli, conobbero nei pressi del cinema «Empire» un giovane che si presentò loro con il nome di «Carlo». Con lui fissarono un appuntamento per due giorni dopo. «Carlo» vi si presentò con altri due amici, che dissero di chiamarsi Stefano e Gianni, e condussero Donatella e la sua amica Rosaria Lopez, giunta al posto di Nadia che era malata, al ristorante il «Fungo» all'Eur.

Dopo una lunga chiacchierata, i giovani si lasciarono accordandosi per un nuovo incontro, fissato per lunedì 29 settembre, davanti al cinema «Ambassade» ai Parioli. Per le 17 Donatella e Rosaria, entrambe di famiglie povere abitanti alla periferia di Roma, vi si recarono festosamente convinte di aver conosciuto giovani che disponevano di danaro, di automobili di grossa cilindrata e soprattutto del tempo per far vivere loro esperienze tra i ragazzi della «Roma bene».

All'appuntamento «Carlo», che in realtà era Giampietro Parboni Arquati, non venne. Vi si recarono invece «Stefano», che confessò di chiamarsi Angelo, e Gianni, l'unico che usò fin dall'inizio il suo vero nome. Izzo e Guido convinsero le due ragazze a salire sulla «127» per recarsi a Lavinio dove «Carlo» li attendeva. In realtà il programma era ben diverso e già fissato; i due «pariolini» forse pronosticavano soltanto una serata particolare, confidando nel loro intuito per aver trovato ragazze facilmente abbordabili, e anziché a Lavinio condussero le loro «conquiste» in una lussuosa villa a San Felice Circeo. Era la stupenda casa residenziale, costruita in uno dei più bei luoghi del litorale romano «Punta Rossa», del costruttore Aldo Ghira, padre di Andrea.

Una volta convinte le due ragazze ad entrare nella villa, l'atteggiamento di Guido ed Izzo, secondo il racconto fatto dalla Colasanti, mutò di colpo. Affermando di essere esponenti del «clan dei marsigliesi», gli studenti costrinsero Rosaria e Donatella a denudarsi minacciandole con una pistola e schiaffeggiandole. Poi le rinchiusero in un bagno, gridando, al di là della porta, che avrebbero avuto il fatto loro non appena sarebbe giunto il capo della banda, «Jack».

Ed il «capo» giunse dopo poco tempo. «Jack», riconosciuto poi da Donatella per Andrea Ghira, fece alle ragazze tre iniezioni endovenose nel tentativo di addormentarle. Poi le stordì con un colpo di karatè. Da quel momento cominciò l'incredibile serie di violenze e sevizie subite dalle due sventurate per oltre 36 ore.

Le ragazze rimasero chiuse nel bagno al piano terreno della casa per tutta la notte tra il 29 ed il 30. La mattina successiva, approfittando di un attimo di distrazione dei suoi carcerieri, Donatella Colasanti tentò di chiamare per telefono il «113», ma fu aggredita e colpita ripetutamente con una sbarra di ferro alla testa. Poi i giovani, vista la sua accanita resistenza ai loro continui tentativi di violentarla, cercarono di strangolarla, serrandole intorno al collo una cinghia fino a farla svenire.

A questo punto i tre «pariolini» dedicarono tutte le loro attenzioni a Rosaria Lopez, già duramente picchiata e costretta a compiere atti contro natura. La ragazza, ormai al limite della resistenza fisica, fu trasportata al piano superiore della villa. Donatella udì per ore, rinchiusa nel bagno e sofferente, le disperate grida dell'amica sottoposta ad ogni genere di violenza. Infine, tornò il silenzio.

Soltanto molto più tardi seppe che in quel momento Rosaria era morta, ormai impossibilitata a resistere oltre ai suoi aguzzini. Per ucciderla Andrea Ghira, secondo l'accusa assistito dai suoi amici, le aveva immerso ripetutamente la testa nella vasca da bagno lasciandola soltanto quando aveva cessato di respirare.

Donatella Colasanti, invece, pur ridotta in fin di vita da ore ed ore di sevizie, seppe intuire all'ultimo momento che per salvarsi doveva far credere ai tre di aver fatto la stessa fine della sua amica. Quando i «pariolini» tornarono al piano inferiore simulò di essere morta. Così come Rosaria, la ragazza fu avvolta in un telo cerato ed in una coperta e quindi trasportata nel portabagagli dell'auto, accanto al cadavere dell'amica. Fu così che Donatella si salvò la vita e fece ritorno a Roma.

Gianni Morini

LA TEMPERATURA ALTA E LA SICCITA' CONTINUANO LA LORO OPERA MICIDIALE

BOSCHI IN FIAMME IN FRANCIA GLI INGLESI PAZZI DAL CALDO

Violenti incendi si susseguono nelle zone francesi più aride - Segni di squilibrio in persone bloccate nel metrò a Londra - Bimbo muore tuffandosi in acqua fredda

Parigi, 26

Foreste e boschi sono in preda a violenti incendi, favoriti dalla canicola e dalla siccità imperversanti in varie regioni della Francia. La situazione è particolarmente grave nella Lozère (nel Mezzogiorno), dove il fuoco sta devastando da quattro giorni la vegetazione di una zona collinosa a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattute da centinaia di uomini la cui azione è appoggiata da aerei cisterna «Canadairs». La superficie già bruciata dal fuoco si aggira sui mille ettari.

Un altro incendio imperversa dalla scorsa notte sulle pendici del monte della Colombière, che domina il lago del Bourget, nella regione di Chambery. Oggi vari aerei cisterna hanno rovesciato il loro carico sulla montagna, anche per proteggere alcuni fienili che si trovavano sulla sommit,à, non ancora minacciata dal fuoco.

Nei dipartimenti della Drome e dell'Ardeche, a Sud di Lione, centinaia di vigili del fuoco e di volontari lottano contro incendi che devastano boschi nei settori di Pierrelongue e di Mayres, e che hanno distrutto alcuni raccolti.

L'eccezionale andata di caldo in Inghilterra ha cominciato a uccidere, mentre si susseguono manifestazioni di squilibrio mentale e centinaia di persone vengono colte da malore, tra l'altro con incidenti stradali.

Un bambino è morto poco dopo essersi tuffato, con la temperatura del corpo molto alta, nell'acqua fredda di un fiume, a Tadcaster nel Yorkshire. Le autorità sanitarie hanno diffuso appelli alla prudenza mentre milioni di persone lasciavano con l'inizio del week-end le città arroventate, dirette in campagna o al mare. Londra appariva stamane semideserta.

Novanta persone bloccate in un convoglio della ferrovia metropolitana della capitale fermatosi in galleria per un motivo tecnico hanno dato segni di squilibrio mentale per il caldo, spogliandosi o fracassando i finestrini. In una sola giornata cinquecento persone sono state colte da malore ai campionati di tennis di Wimbledon. Un grande numero di automobilisti sono stati colti da malore al volante.

Secondo le previsioni dei meteorologici, riportate dai giornali stamane, l'ondata di caldo sembra destinata a durare. In pochi giorni l'Inghilterra è passata da trenta gradi, temperatura già insolita qui, a trentacinque, con punte fino a trentotto. Si registrano temperature notturne che normalmente sono quelle dell'Inghilterra a giugno di giorno. In zone montane della Scozia vi sono venticinque gradi.

(Ansa)

DAL 2 AL 4 LUGLIO

RADUNO A MERANO di reduci di guerra

Bolzano, 26

Dodicimila reduci di guerra, ex internati, ex prigionieri, daranno vita dal 2 al 4 luglio, al loro secondo raduno europeo in programma a Merano. Undici le nazioni rappresentate, Austria, Belgio, Francia, Danimarca, Svezia, Olanda, Germania federale, Inghilterra, Finlandia e Lussemburgo, oltre naturalmente all'Italia.

Il secondo raduno europeo dei reduci di guerra si inserisce nel movimento per l'unità europea; ai reduci si uniranno i giovani che dovranno, domani, essere i portavoce di questo sentimento di unità e di fraternità tra i popoli. Il 2 luglio vi saranno alcune manifestazioni di contorno, mentre l'apertura ufficiale del raduno, alla presenza dei rappresentanti dei governi italiano, austriaco e germanico, è in programma per la mattinata del 3 luglio.

Il 4 luglio, infine, all'ippodromo di Maia si svolgerà un'imponente manifestazione, con la celebrazione di una S. messa ecumenica, alla quale faranno seguito le allocuzioni dei rappresentanti dei governi presenti. Per l'avvenimento è stato concesso uno speciale annullo postale. *(Italia)*

VIOLENTA GRANDINATA si abbatte su Roma

Roma, 26

Una grandinata di eccezionale violenza si è abbattuta su Roma intorno alle 18.30. Chicchi di grandine del diametro di due centimetri sono caduti frammisti a pioggia su vari quartieri cittadini. Il fenomeno atmosferico è stato tuttavia di breve durata: tuoni, saette ed un violento temporale accompagnato da raffiche di vento sono seguiti alla grandine determinando intralci al traffico ed alcuni allagamenti.

Numerosissime sono state le chiamate giunte ai vigili del fuoco durante l'imperversare del maltempo che ha improvvisamente investito Roma. L'allarme è scattato in numerose parti della città per allagamento di scantinati e negozi. La zona più colpita è Prati, dove gli scantinati dell'Hotel Leonardo da Vinci sono stati invasi dalle acque.

Pellirosse in marcia

Telefoto Upi

Custer Battlefield — Il leader del movimento indiano-americano, Russell Means (secondo a sinistra) guida la marcia di un gruppo di pellirosse durante la cerimonia in occasione del centesimo anniversario della battaglia di Little Big Horn, dove il gen. Custer fu sconfitto da Toro Seduto

LA LOTTA FRA I MAFIOSI DELL'ASPROMONTE CHE HA GIA' CAUSATO 14 VITTIME

«FAIDA DI CIMINÀ»: EMESSI TRENTOTTO MANDATI DI CATTURA

Dieci arresti effettuati dai carabinieri - Ventidue latitanti - Gli altri già in carcere

Locri, 26

Trentotto mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore di Locri, in provincia di Reggio Calabria, in relazione alla «faida di Ciminà», la catena di omicidi provocata dalla rivalità di due cosche mafiose che mirano al controllo della zona di Platì, Ciminà, San Luca ed altri comuni dell'Aspromonte.

Dei 38 accusati, dieci sono stati arrestati dai carabinieri, 22 sono ancora latitanti e sei erano già in carcere. Gli arrestati sono: Antonio Franco di 51 anni, Francesco Spanò di 44, Nicola Renda di 62, Domenico Raco di 44, Filippo Spanò di 43, Carmine Caruso Rocco di 61, Giuseppe Varacalli di 30, Giovambattista Murdata di 57, Pietro Condelli di 28, arrestato a Biella, e Giuseppe Nesci di 25, anch'egli arrestato a Biella.

I latitanti sono: Antonio Reali di 29 anni, Antonio Soanò di 57, Michele Tassone di 26, Paolo Tassone di 30, Bruno Ierpoli di 41, Bruno Zucco di 38, Filippo Spanò di 57, Vittorio Varacalli di 39, Rocco Varacalli di 25, Leonardo Spagnolo di 25, Rocco Aloisi di 24, Giuseppe Aloisi di 25, Michele Raco di 20, Rocco Varacalli di 48, Nicola Varacalli di 41, Rocco Varacalli di Giuseppe di 23, Nicola Gaggio di 36, Antonio Varacalli di 24, Francesco Renda di 21, Nicola Renda di 22, Bruno Gaggio di 22, Giuseppe Varacalli di 41.

Il procedimento è stato notificato in carcere a: Giuseppe Gaggio di 32 anni, Antonio Varacalli di 50, Nicola Varacalli di 38, Piero Ierpoli di 27, Silvestro Reale di 25, Silvestro Polifroni di 21.

La «faida di Ciminà» iniziò nel 1966 con l'uccisione di Francesco Barillaro, «capo bastone» di Ciminà, ed ha provocato sino ad ora 14 vittime, fra cui un sacerdote, don Antonio Esposito, parroco di Ciminà. *(Ansa)*

PRIMO GRADO: 25 ANNI Appello: assoluzione

Sassari, 26

Il pastore Giuseppe Cuga di 23 anni da Ovodda (Nuoro), condannato in primo grado a 25 anni di reclusione per omicidio, è stato assolto dai giudici della Corte d'assise d'appello di Cagliari convocata a Sassari. La Corte, presieduta dal dott. Vincenzo Vielà, ha mandato assolto il giovane imputato dalla grave accusa di omicidio volontario per insufficienza di prove mentre lo ha condannato ad un anno di reclusione per detenzione illegale di pistola e munizioni.

Dopo la sentenza Giovanni Cuga, noto come «Garibaldi», è stato scarcerato: era stato arrestato nel settembre del 1973, tre mesi dopo l'assassinio del pastore Aurelio Carta di 30 anni da Ovodda. Questi il 15 giugno di tre anni fa era rimasto vittima di un'imboscata mentre a bordo della sua utilitaria si recava all'ovile nelle campagne del paese. Raggiunto alla nuca da due colpi di fucile da caccia caricato a pallettoni, il pastore era morto sul colpo.

GRAVI INONDAZIONI in Venezuela e Giappone

Caracas, 26

Straripamenti e inondazioni minacciano le popolazioni della regione dell'Alto Apure, nella zona centro-occidentale del Venezuela, a circa cinquecento chilometri dalla capitale. Finora oltre settemila persone sono rimaste senza alloggio e i danni materiali sono ingentissimi.

Le acque del fiume Apure hanno ucciso migliaia di capi di bestiame e allagato vaste zone coltivate. Da Caracas e da altri centri limitrofi alle zone devastate dalle inondazioni, sono stati inviati i primi soccorsi, viveri, medicinali, vestiario, tuttavia, la situazione si fa sempre più critica essendo difficile raggiungere le zone colpite. Intanto le autorità stanno evacuando varie località nel timore che altri fiumi affluenti dell'Apure possano straripare.

Piogge torrenziali hanno provocato frane e inondazioni nel Giappone occidentale, con un bilancio di almeno 27 morti, otto dispersi e 22 feriti. Particolarmente colpita è l'isola sudoccidentale di Kyushu dove i morti sono stati ventitré. Centinaia di poliziotti e volontari lavorano ai soccorsi nella prefettura di Kaloshima. *(Ansa - Ap)*

UCCISE IL SUO CANE: condannato a tre mesi

Londra, 26

Un inglese di 44 anni che aveva bastonato crudelmente il suo cane prima di bruciarlo è stato condannato a tre mesi di carcere duro da un tribunale di Londra.

Il cane, un pastore tedesco, bastonato con una spranga di ferro e poi cosparso di petrolio e dato alle fiamme, è morto. *(Ansa)*

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE-CARLI, Sanzio 13: Furgone 600 T 65, 126 73, 500 69 72 73, 850, 850 special, 1100 R, 128 73, 124 ST, 124 sport, Primula, NSU 4 L 70, 1000 71, Mini 850 68, Renault 4 68, 73, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 66 69 71 72, Rallye 2 73, 1100 GLS 71, 1100 special 72 73 74, 1301 S 71. 11452 Q

A. OCCASIONI: A 112 '70, 126 '73, 127 72, 500 '68 '72, 124 coupé '72, 850 '70, Opel 1000 '71, Escort '71, Alfa 2000 '72, Ami 8 '72, 128 familiare '73, Simca 5P, Primula '68. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 11510 Q

A. VOLKSWAGEN Golf Scirocco Polo Passat vendonsi in pronta consegna da Dinoconti Coroneo 33 tel. 762381. 5/6 Q

A. VOLKSWAGEN veicoli industriali da 10 12 15 18 q.li vendonsi in pronta consegna da Dinoconti, Coroneo 33 tel. 762381. 5/6 Q

A. VENDESI Mini Minor 850 accessoriatissima in ottime condizioni 850 000 trattabili anche rateazioni. Telefonare 53344 lunedì mattina. 12032 Q

AL Blocco Rabulese Muggia telefono 231193 vendonsi occasione perfetta Peugeot 504 GL Diesel 74, Renault R16 TS 73, e TL 73, Fiat 124 Coupé 71, 125 special impianto gas 72, 2300 berlina 68, 850 coupé e special 68, 600 D 68, 500 F 67, Alfa spyder 63-64, Capri 70, Renault 8 70, Simca 1000 70, Diane 72. Inoltre: pala meccanica FL 4 completa di grillo e tutti gli accessori, camioncino super jolly con cassone 6 metri, 238 finestrato 73 e 70, 238 rialzato 71 e normale 70, camioncino Fiat 241 68-69. Roller 300. Ritiro vantaggioso usato facilitazioni pagamento ore 8-12 14-18. 2187 Q

ALFA Romeo 2000 berlina fine '73 privato vende visibile domani via Cologna 31 (drogheria) ore 17-19.30, tel. 795663 ore 21 - 824992. 12010 Q

AMI 8 occasione vendesi. Telefonare 64545 da oggi alle 19. 12034 Q

AUDI 80/1500 31.000 km intatta accessoriata vendesi. Camiceria Franchi via Genova, 19. 12051 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Vende occasione Alfa Romeo spider 1300 junior 72, Fiat 128 72 71 e Rally 71, Citroen DS 21 71, 124 70 68 67, 124 familiare 70, A.R. 2000 72, VW 68, Mini 1001 73, Simca 1000 68, 126 74 73, Fiat 850 coupé 66, 1100 R 68 67, 1100 T 66, 850 Bert. 68, 600 D 68, 500 giardiniera 67, 500 L 70 69, 500 F 68 67, 500 D, 850 familiare. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000. Ritiriamo con ottime valutazioni i vostri usati visitateci. 12014 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spyder '73, Special '71, 128 '70, Coupé '73, 850 Spyder '68. 500 L '71, Alfasud '73, 2000 '72, GT 1300, 1750 '71, Furgone F 12 '73, Simca 1000 '73, Mini '72, '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 12033 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, coupé 68, 71, Giulia spyder, 850 coupé sport, berline Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BMW 1600, Renault 16, Autobianchi 112, 74, 128 73, 70, 124 special 70, Mini Minor, 500 F, 850 special, Fiat 126, Simca 1301, Chrysler 1600. Permute rateazioni. 11901 Q

BETA cross 50 ammortizzatori Ceriani buono stato vendesi. Tel. 814544.

BETA 50 regolarità effettivamente pronta gare bellissima 350.000 intrattabili vero affare. Tel. 790612. 11915 Q

BICICLETTA da corsa 12 marce. Tel. 790218. 11845 Q

BRAVO nuovo vendesi 180.000 visibile presso Negozio Bombole Strada Friuli 43. Tel. 422755 dopo le 19.30. 2197 Q

CEDESI 850 sport coupé L. 200.000. Telefonare 813137 mattinata lunedì. 11907 Q

DYANE 6 28.000 km unico proprietario vendesi. Telefono 765024, ore 10-12. 11924 Q

DINO Fiat coupé 1971 ottime condizioni privato vende, telefonare al 761863. 11994 Q

DIPENDENTE Fiat vende 131 S 4 p. semestrale accessoriata, telefonare ore ufficio, tel. 413337. 12020 Q

DUCATI Scrambler buone condizioni 380.000 anche trattabili. Telefonare 726484 lunedì mattina. 11722 Q

F.P. FIAT Autosalone esposizione prenotazioni prove vetture nuove e usate: 500 F 68, 850 S 69, 850 coupé 69, 126 T.A. 74, 1100 D, 128 69 75, 128 Rally 72, 124 S 70, 125 S 72, Giulia 1300 TI 70, 1750 70, Capri 1300 69, 15 M, Mini MK2, Fulvia coupé 67, industriali 1100 T furgone 66, 850 fam. 66, 850 promiscuo 72, 128 fam. 71, via di Roiano 6, tel. 413337. 12020 Q

FIAT 500 L 1971 1972, Fulvia coupé 1971, Fiat 125 Special, Matra Bagheera 1974, AR 1300 Super 1972, Alfetta 1975, VW Porsche 1971 e Citroen CX 2000 1975, vendonsi alla Concessionaria Autobianchi via Flavia 55 tel. 820214. 11943 Q

FIAT 500 L 71 perfetta vendesi anche a rate. Citroen Plahuta tel. 813242. 11977 Q

FIAT 125 ottime condizioni con gancio traino vende privato, telefono 768544. 11999 Q

FIAT 128 1969 particolare occasione vendo 850.000 telefonare lunedì al 33868. 11964 Q

FIAT 128 berlina e familiare vendonsi con permuta e rateizzando. Citroen Plahuta tel. 813242. 11977 Q

FORD Taunus 1600 75 bellissimo in garanzia vendo con permuta e rateizzando. Citroen Plahuta telefono 813242. 11977 Q

FUORISTRADA Alfa Romeo Matta bellissimo vendesi visibile lavaggio Battisti 22. 11928 Q

GUZZI 125 1975 480.000 trattabili. Tel. 415678 ore pasti. 11938 Q

INNOCENTI Mini 850, 1000, 1300 belli vendonsi con permuta e rateizzando. Citroen Plahuta tel. 813242. 11977 Q

LANCIA Fulvia GT vende privato ottima vettura costantemente curata parti meccaniche escluse brutte sorprese telefonare 727265 oppure al 61303. 12019 Q

LANCIA Fulvia coupé 72 vendesi. Tel. 212580. 11944 Q

LAVERDA 1000 con radiatore perfetto vendo o permuto con moto di minore cilindrata. Tel. 813242. 11977 Q

MERCEDES 280 SE ottime condizioni metallizzata privato vende, telefonare 761863. 11994 Q

M... Cooper 1300 1972, vendesi anche permutando, pagamento rateale, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

MOTO Benelli 500 4 cilindri 3700 km vendo lire 1.400.000, tel. 824119. 12005 Q

MOTO Guzzi 750 S3 '75 privato vende lunedì ore ufficio, tel. 413337. 12020 Q

SIMCA 1100 GLS 1974 km 26.000 unico proprietario, pagamento rateale, vendesi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/6 Q

FORD XL 1300 1970, unico proprietario, vendesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

MINI Minor 850, Fiat 500 L, Fiat 128 4 porte carrozzata Moretti, Fiat 1100 R familiare, vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

MOTOCROSS 400 cc perfetto vendesi. Tel. 60834 feriali pomeriggio sera. 11827 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e Vespe. Novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni, senza anticipi. Assortimento ciclomotori e fuoristrada usati. 11968 Q

OCCASIONE, privato vende Fantic Motor tipo Caballero 6 marce anno 74. Telefonare lunedì ore 12 15 19-21. Tel. 767769. 11799 Q

OCCASIONE vendesi Alfa 2000 dicembre 72 cerchi lega stereo vetri azzurrati visibile garage BMW San Francesco 60 tel. 771222 11870 Q

OCCASIONE! Vendo ciclomotore Morini ultimo modello piegabile anno 75 170 000. Telefonare 774470 lunedì 13 30-15. 11789 Q

OCCASIONI: A 112 A 111, 128, Mini 1000, Simca 1000, 500 giardiniera, 132 GLS, Alfetta, Flavia 2000, Fulvia coupé Montecarlo, Fulvia Zagato, Benelli 650. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. Permute facilitazioni senza cambiali. 11968 Q

OPEL Ascona quattro porte marciante massimo 800 mila cercasi. Tel. 200412. 2218 Q

OPEL Rekord 1700 1973 perfetta impianto gas unico proprietario vendesi, telefono 761863. 11994 Q

PEUGEOT Auto 104 1100 in rodaggio occasionissima. Tel. 31821 38157 11929 Q

PRIVATO 850 Special accessori ottime condizioni. Autorimessa S. Anastasio 18. 11898 Q

PRIVATO vende Fiat 124 spider con hard-top come nuovo. Telefonare giorni feriali ore pasti 228325. 2215 Q

PUCH cross 125 Lamelare seminuova. Tel. 790218. 11845 Q

PULLMINO furgone Coriasco adatto anche campeggio giovani vendesi lunedì. Tel. 768235. 11922 Q

TOMOS automatico 3 finalmente il famoso ciclomotore jugoslavo a frizione e cambio a due velocità, tutto automatico, in vendita a lire 185.000 tutto compreso. Informazioni dimostrazioni e Vendita Walmotor via Milano 27/A, tel. 62862. 12016 Q

UNIPROPRIETARIO vende Renault 6 (850) anno 1970. Tel. lunedì 752108. 2189 Q

VENDESI CZ 125 sport 1 anno come nuova 300.000. Tel. 733032 ore pasti. 11615 Q

VENDESI moto MV 250 fac-simile 350. Tel. 823297. 2194 Q

VENDESI Peugeot 104 coupé 8000 km 9 mesi causa partenza. Telefonare ore pasti 823178. 11622 Q

VENDESI 500 F '67 accessoriata lire 300 000. Tel. 754687. 12049 Q

VENDESI Honda 500 motore guasto lire 600.000, telefonare lunedì ore 16-17. 11988 Q

VENDESI Volkswagen cabriolet in ottime condizioni. Rivolgersi lunedì via Locchi 26/2 «Zetagomme» tel. 722354 TS 11764 Q

VENDO Honda 750 Four o permuto con macchina visibile autorimessa via S. Caterina 2. 12002 Q

VENDO Fiat 1100 R 69 perfetta uniproprietario L. 240 000. Tel 225302. 11759 Q

VENDO Honda 400 76 accessoriata 4500 km. Tel. 53293. 1.350 000 11784 Q

VENDO Mini 69 ottime condizioni L. 550 000 Tel. 748881. 11919 Q

VENDO Puch 125 Fatichi ottime condizioni. Telefonare ore pasti n. 746705. 11947 Q

VENDO Simca 1100 1975. Tel. ore serali 792230 11777 Q

VENDO Snipe ottime condizioni. Telefonare dopo le 20 allo 040-64784. 11831 Q

VENDO 500 L anno 1972 ottimo stato, telefonare 740476-759640. 2205 Q

VENDO Vespa 50 L. 235.000 non trattabili, visibile via di Servola n 166 10-13. 11903 Q

VENDO Benelli 125 2c., visitabile mattina ore 9-11, via Valmaura 21. 12062 Q

VESPA 125 GTR 1975 tel. 731641 ore pasti L. 350.000. 11900 Q

YAMAHA 350 preparata gare juniores circolabile su strada vendo ore pasti, tel. 273624. 12017 Q

128 3 porte sei mesi dipendente Fiat 6000 km tel. 775224. 11875 Q

127 km 16 000 1975 vendo permuto rateizzo. Autosalone Papo, Artisti 7. 11896 Q

128 km 18.500 1975 vendo permuto rateizzo. Autosalone Papo Artisti 7. 11896 Q

131 Mirafiori familiare km 15.000 1975 vendo permuto rateizzo. Autosalone Papo Artisti 7. 11896 Q

500 F modello Giannini buono stato vendo. Garage Hermet 1. 11960 Q

500 L '71 buone condizioni targa TS 170091 vendesi. Tel. 410701. 2211 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo rapidamente a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 11659 R

BAR buffet piccolo ristorante posizione vendonsi piccolo capitale condizioni pagamento 417010. 2191 R

CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Cassetta Publikompass n. 33/C 34100 Trieste. 11322 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 11828 R

OCCASIONE vendesi alimentari, telefonare 723033. 12018 R

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-8; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16 33 Ex *Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuo. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R Roma e Milano (via Mestre) (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.58 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccetta di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5 25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pre-festivi dal 26-6 all'11-9. (Soppresso il giorno 28 giugno)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

INVESTIMENTO DI CAPITALE reddito 75 000 mensili appartamento due stanze, cucina, riscaldamento centrale, VIA STUPARICH PREZZO 12.000.000 VENDESI OCCASIONE.

ROSSETTI condominio prossima consegna appartamenti lussuosi: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. Tutti i servizi centralizzati. BOX AUTO DISPONIBILI - MUTUI VENTENNALI.

ATTICO con grande terrazza nuova costruzione prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts condominiali, esposizione soleggiata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati - prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

NAVALI appartamento bellissimo in palazzina signorile - salone, tre stanze, cucina, doppi servizi due poggioli, cantina, posto macchina moderni comforts, rifiniture particolari. VENDESI.

VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO attico con mansarda vista mare totali 180 mq e grande box auto per tre autovetture moderni comforts ZONA SIGNORILE IN PALAZZINA.

CENTRALE vicinanze giardino pubblico appartamento di 160 mq in palazzina recente costruzione salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli moderni comforts PRONTA ENTRATA.

FILZI appartamento lussuoso 160 mq cinque stanze, stanzino, cucina doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale, aria condizionata, ascensore, cantina VENDESI.

IN VILLA appartamento signorile disposto su tre piani con giardino cantina, box auto in zona tranquilla vicinanze centro VENDESI.

PIAZZA OBERDAN casa signorile terzo piano - appartamento di 118 mq con RIFINITURE A SCELTA - riscaldamento, ascensore, poggioli VENDESI OCCASIONE.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROMAGNA in palazzina panoramico: quattro camere, cameretta, cucina, doppi servizi, grande terrazza, box auto, moderni comfort, mq 160. VENDESI.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

PICCARDI recente costruzione terzo piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA OCCASIONE 21.000 000.

GIULIA affittato: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi tutti moderni comforts VENDESI.

SEMICENTRALI

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA capolinea 19, appartamento in casa recente: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, VENDESI 22 milioni.

A 180.000 al metroquadro OCCASIONE PIAZZALE CAGNI appartamento 152 mq: salone, tre stanze, tinello con cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento. VENDESI PRONTAMENTE.

VIALE IPPODROMO in casa recente, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 23 000.000.

STRADA PER LONGERA in zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

ROIANO - Vicolo delle Rose - in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA PONTICELLO prima entrata in palazzina di due piani: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata VENDESI OCCASIONE 20.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

VIA PONTICELLO ultima disponibilità appartamento nuovo prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts centralizzati VENDESI 25.000 000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA SONCINI in palazzina prima entrata zona tranquilla: salone, due camere, cucina, poggioli, doppi servizi, posto auto, cantina moderni comforts centralizzati, rifiniture accurate, 110 mq VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica in palazzina signorile - varie grandezze con tutti i moderni comforts PREZZI CONCORRENZIALI possibilità mutuo

STRADA PER LONGERA in zona tranquilla nuovo prima entrata APPARTAMENTO CON MANSARDA INDIPENDENTE con tutti i moderni comforts VENDESI

OCCASIONE appartamento affittato Vicolo del Castagneto in zona verde e tranquilla reddito mensile 75.000 camera cucina bagno piccolo giardinetto proprio comunicante con l'appartamento riscaldamento centrale casa recente PREZZO 12.500.000.

GRETTA bellissimo appartamento in complesso residenziale con parco alberato salone 3 stanze 2 stanzette doppi servizi ripostiglio cucina grande terrazza poggiolo cantina posto auto in autorimessa riscaldamento centrale ascensore acqua centralizzata nuova costruzione 150 mq VENDESI.

INVESTIMENTO DI CAPITALE vendesi prontamente locale affittato 19 mq reddito 40 mila mensili. PREZZO 10.000.000.

PANORAMICO ultimo piano casa recente vista bellissima salone 2 stanze cucina bagno poggiolo terrazza riscaldamento centrale ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, mq 105. PRIMA ENTRATA, PREZZO 33.000.000.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, mq 92, box auto a richiesta, PRIMA ENTRATA, PREZZO [illegible] milioni.

VILLA BIFAMILIARE con 3000 mq di giardino - nuova costruzione con tavernetta, grande garage, moderni comforts. ZONA PANORAMICA.

18.750.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato 75%, VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

27.500.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

33.000.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: APPARTAMENTO CON MANSARDA di due stanze, cucina, bagno, più mansarda comunicante con servizio, tutti moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo 75% VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

APPARTAMENTO IN VILLA nuovo prima entrata con 1500 mq giardino: salone; tavernetta, tre stanze, studio, tripli servizi, grande garage, cucina, moderni comforts. ZONA PANORAMICA RUPINPICCOLO.

VILLA SIGNORILE in zona tranquilla OPICINA: disposizione con taverna e mansarda, giardino, tutti i moderni comforts VENDESI PRIMA ENTRATA.

ZONA COSTIERA

S. CROCE A MARE appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente con piscina, spiaggia propria, posto macchina, ascensore a mare - soggiorno, tavernetta, due stanze tripli servizi, terrazza moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GINESTRE bellissimo appartamento nuovo prima entrata PANORAMICISSIMO VISTA COMPLETA SUL MARE con ampie terrazze moderni comforts, accesso spiaggia, mq 100 VENDESI PRONTA ENTRATA.

CRONACHE SPORTIVE

RISOLTO AI PUNTI LO SCONTRO SUL RING DI MONTECARLO

A Monzon il titolo di campione del mondo

misura la vittoria sul battagliero colombiano Valdes

Monzon

Valdes

Montecarlo, 26

rgentino Carlos Monzon battuto ai punti il colom- Rodrigo Valdes al ter- di un drammatico incon- incerto fino alla fine delle 15 riprese, e ha unificato sue mani il titolo mon- di pugilato dei pesi medi.

ima ripresa: Valdes, che ha ngo pregato nel suo angolo, la del gong, schiva i primi tti di Monzon. I due co- que sono ancora in fase di io. Soltanto al secondo mi- Monzon mette a segno un to destro. Ancora due si- i dell'argentino.

conda ripresa: Valdes a- costantemente, tocca con diretto sinistro ma è fer- da un montante destro. gentino cerca il colpo d'in- ro mentre il suo avversa- afferra ganci a due mani e era la sua azione sul fi-

rza ripresa: Valdes sempre fensiva e Monzon deve re rifugio stendendosi sul- rde. L'incontro diventa più e l'argentino si fa più ef- e.

arta ripresa: montante al o, diretto al viso, magnifi- ancio sinistro di Monzon assume il controllo del h. Valdes avanza sempre pratica non sferra col- fficaci mentre implacabile zon doppia i diretti al viso.

inta ripresa: Valdes è re all'attacco ma trova di e un Monzon superbo, re sicuro di sé. Il colom- accelera l'azione. Mon- centra con il destro.

sta ripresa: l'occhio sini- di Valdes è semichiuso. zon tocca con i diretti, in- eggia e controlla bene.

Settima ripresa: Monzon si piazza al centro del quadrato ma Valdes sembra deciso a correre i suoi rischi. Gli riescono tre bei ganci, ma così facendo si espone e deve incassare violenti diretti al viso.

Ottava ripresa: Dopo quaranta secondi di combattimento piuttosto violento, il colombiano tocca con un destro al viso l'avversario. Visibilmente scosso l'argentino si chiude e fa uso di tutto il suo mestiere per bloccare Valdes.

Dalla nona alla quattordicesima ripresa si è assistito a una costante rimonta del colombiano con Monzon sempre più in difficoltà. Nel penultimo round un destro dell'argentino ha fatto andare al tappeto Valdes che ha avuto la forza di ricuperare dando vita a una quindicesima ripresa di fuoco, ma non c'è stato niente da fare e Monzon ha vinto ai punti.

Suspense al peso

Le operazioni peso, ieri mattina, sono state più lunghe, drammatiche e movimentate del previsto. Mentre l'argentino Carlos Monzon è rientrato subito entro il limite della categoria (che è di kg 72,574) risultando sulla bilancia di kg 72,300, il colombiano Rodrigo Valdes ha penato molto per poter essere considerato idoneo al combattimento. Valdes soltanto al sesto tentativo ha infatti ottenuto il placet della bilancia: kg 72,570, ovvero soltanto quattro grammi entro il limite della categoria.

Tour: vince Battaglin

Caen, 26

«Accoppiata» italiana nella seconda tappa del Tour de France: Giovanni Battaglin ha vinto con dieci secondi di distacco sul suo compagno di squadra Pierino Gavazzi e sul resto del gruppo. Il belga Maertens conserva la maglia gialla.

Considerato uno degli outsider per la vittoria finale, Battaglin ha saputo sfruttare l'unica buona occasione presentatasi in questa tappa di 236 chilometri, che ha portato i 130 corridori da Angers a Caen. A soli cinque chilometri dall'arrivo, quando già sembravano essersi spente le poche velleità rimaste ai corridori per il gran caldo, Battaglin ha operato uno scatto ed ha guadagnato una cinquantina di metri sul plotone compatto.

La maglia gialla Maertens si è issata sul sellino ed ha fatto segno ai suoi due gregari più vicini, Loder e Tabak di «tirare» per cercare di riprendere l'italiano. Ma Battaglin ha tenuto duro ed ha pestato con forza sui pedali, mantenendo i metri di vantaggio e vincendo a braccia alzate la tappa (nella telefoto). Dietro di lui, precedendo di pochi metri il gruppo, si è piazzato un altro ciclista della Jolly Ceramica, Gavazzi.

MARTEDI' ALL'OLIMPICO

Verona e Napoli in Coppa Italia

Roma, 26

Risultati dell'ultima giornata delle partite dei gironi di finale della Coppa Italia di calcio:

Girone A: a Roma, Lazio-Genoa 1-0; a Verona, Verona-Inter 2-0.

Girone B: a Milano, Milan-Fiorentina 1-1; a Genova, Sampdoria-Napoli 2-2.

Verona e Napoli sono dunque le squadre finaliste della Coppa Italia 1976 di calcio. La finale si disputerà martedì prossimo a Roma con inizio alle 20.30.

La partita sarà teletrasmessa in diretta, con esclusione della zona di Roma. Sempre nella stessa giornata e allo stadio Olimpico, con inizio alle 17.45, verrà giocata la finale della Coppa Italia dilettanti 1975-76 fra la Soresinese e la Stezzanese.

Hockey a rotelle

I risultati della 17.ma giornata (sesta del girone di ritorno) hanno posto in risalto il pareggio del capolista Breganze a Monza (2-2) e le vittorie esterne della Goriziana a Follonica (4-3) e del Lodi a Giovinazzo (5-2). A Pordenone hanno perso i campioni d'Italia del Novara (7-3): è un verdetto interessante. A Trissino gli alabardati dell'U.S. Triestina, con uno schieramento baby, hanno ceduto con un severo punteggio (8-2).

Nella serie B, arrivata alla 13.ma giornata (quarta del girone di ritorno), grossa impresa del Ferroviario, vincitore sul Marzotto per 9 a 8. Ha ceduto pure il Bassano sulla pista della Migliorina (7-1).

ALLE 20.45 LA RIUNIONE A MONTEBELLO

NEL PREMIO FIERA IN CINQUE «NEL GIRO»

Stasera a Montebello si corre il Premio Fiera di Trieste riservato alla migliore categoria e con una dotazione di due milioni e mezzo. Distanza il miglio allungato, un quintetto in pista con l'ospite Mississipi pericoloso avversario dei locali Digestivo, Pagot, Quasyna e Davis. In fatti, pur partendo con il numero più alto, Mississipi può non temere i forti avversari fidando su una condizione esemplare e sulla piena disponibilità sul tracciato triestino.

Comunque Mississipi dovrà assoggettarsi all'attesa, mentre tireranno dritto per la conquista della testa i più spontanei, Digestivo, Pagot, Quasyna e Davis. Proprio quest'ultimo, recentemente, ha dato saggio di ritrovata condizione condannando alla resa Quasyna dopo preciso percorso di testa. Stavolta Quasyna ha migliore posizione rispetto a Davis e potrebbe anticiparlo nel lancio, quindi un ribaltamento tattico non è da escludere e con esso potrebbe rovesciarsi anche il precedente ordine d'arrivo.

Ci sono parecchi motivi in questo «Fiera di Trieste» nel quale ruoli importanti rivestono anche Pagot, che rimane su due successi consecutivi, e Digestivo, gradatamente avviato a ritrovare lo smalto migliore. Corsa succosa dunque, con Davis da anteporre leggermente a Mississipi e Quasyna, ma con Pagot e Digestivo tutt'altro che fuori del «giro» per il successo.

* * *

Rivignano, sfortunato domenica, può riscattarsi fra i 3 anni in apertura dove anche il progredito Hatteras, e Carola d'Ausa andranno seguiti. Yake Dake, imbattuto a Montebello, dovrebbe continuare la serie nel Premio degli Stands dove affronterà Pothier e Fellah. Nella corsa Totip, diversi pretendenti al successo. Fra i più accreditati, Altona, Denaro, Oberdan, Zampognara e Coldivia.

In campo gentlemen, difficile ma non impossibile inseguimento per i penalizzati Twinki e Alaccio che dovranno guardarsi da Mad e Certaldo. Nell'handicap potrebbe farcela Erizzo, apparso in ripresa, mentre il rientrante Beato Angelico non l'avrà facile con Hidalgo d'Ausa e Brindisina nel Premio dei Mercati. Duello Alabaster e Belfleur (con gli allievi) in chiusura.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Espositori: Rivignano, Hatteras, Carola d'Ausa. remio no, Hatteras, Carola d'Ausa. **Premio degli Stands:** Yake Dake, Pothier. **Premio dei Commerci** (Totipi): Altona, Denaro, Oberdan. **Premio degli Scambi:** Twinki, Mad, Alaccio. **Premio delle Merci:** Erizzo, Mardigras, Star. **Premio Fiera di Trieste:** Davis, Mississipi, Quasyna. **Premio dei Mercati:** Hidalgo d'Ausa, Brindisina, Beato Angelico. **Premio degli Empori:** Alabastro, Belfleur, Cunigh.

PROVE MILLE CHILOMETRI

Frisori e Moncini tredicesimi a Zeltweg

Zeltweg, 26

Il belga Jackie Ickx su Martini - Porsche ha fatto registrare il miglior tempo durante le prove della «Mille chilometri» mondiale marche che si correrà domani sul circuito di Zeltweg. Ickx ha percorso i 5911 metri dell'anello in 1'44"39 alla media di 204.69.

I piloti triestini Silvano Frisori e Sandro Moncini hanno fatto registrare il tredicesimo miglior tempo assoluto nelle prove (terzo dei piloti italiani) e il secondo nella classe di appartenenza, la «silhouette». Moncini e Frisori, per telefono, si sono dichiarati abbastanza ottimisti per quanto riguarda la gara di domani. «Stiamo marciando forte — hanno detto — e riteniamo di poter conservare se non proprio migliorare, la posizione ottenuta oggi nelle prove».

NELLA 350 PER LA SESTA PROVA DEL MONDIALE

Agostini in Olanda ritorna alla vittoria

Assen, 26

Nuova esaltante vittoria dell'italiano Giacomo Agostini che si è imposto con la MV nella prova delle 350 del Gran Premio motociclistico d'Olanda, sesta prova del campionato mondiale, distanziando di 24" il francese Pons.

I RISULTATI

50 cc (9 giri km 69,46): 1) Angel Nieto (Sp.), Bultaco, 33'10"4, media km 125.635; 2) Ulrich Graf (Svi.), Kreidler, 33'28"8; 3) Herbert Rittberver, Kreidler, 33'31"7; 4) Eugenio Lazzarini (It.), Kreidler; 5) Theo ven Geffen (Ol.), Kreidler; 6) Rudolf Kunz (Ger. occ.), Kreidler. La classifica 50 cc: 1) Angel Nieto (Sp.) 40 punti; 2) Herbert Rittberger (Ger. occ.) 37; 3) Ulrich Graf (Svi.) 36; 4) Rudolf Kunz (Germ. occ.) 33; 5) Stefan Koerflinger (Svi.) 24; 6) Eugenio Lazzarini (It.) 23.

350 cc (16 giri, km 123,48): 1) Giacomo Agostini (It.), MV, 49'30"4, media km 149.658; 2) Patrick Pons (Fra.), Yamaha, 49'54"5; 3) Charles Mortimer (Gb.), Yamaha, 50'16"7; 4) Bruno Kneubuehler (Svi.), Yamaha, 50'21"1; 5) John Dodds (Austra.), Yamaha; 6) Franco Uncini (It.), Yamaha. La classifica 350 cc: 1) Johnny Cecotto (Ven.) 45 punti; 2) Charles Mortimer (Gb.) 40; 3) Walter Villa (It.) 21; 4) John Dodds (Australia) 27; 5) Olivier Chevalier (Fr.) 25 6) Tom Enron (Irlan.) 23.

250 cc (15 giri, km 115,17): 1) Walter Villa (It.) Harley Davidson 47'31"4, media km 146,160; 2) Takasumi Katayama (Giap.), Yamaha, 47'47"6; 3) John Dodds (Austra.), Yamaha 48'09"2; 4) Gianfranco Bonera (It.) Harley Davidson; 5) Victor Palomo, (Sp.) Yamaha; 6) Patrick Fernandes (Fr.), Yamaha. La classifica 250 cc: 1) Villa (It.) 45 punti; 2) Katayama (Giap. 36; 3) Tom Herron (Irl.) 35; Chas Mortimer (Gb.) e Bonera It.) 24.

125 cc (14 giri, km 108,05): 1) Pier Paolo Bianchi (It.), Morbidelli, in 46'36", km 139,019; 2) Paolo Pileri (It.), Morbidelli 47'25"2; 3) Angel Nieto (Sp.), Bultaco 47'39"3; 4) Jean-Louis Guignabodet (Fr.), Morbidelli; 5) Stefan Doerflinger Svi.), Morbidelli; 6) Anton Mang, (Ger. occ.), Morbidelli. La classifica 125: 1) Bianchi 60 punti; 2) Pileri 46; 3) Nieto 26.

500 cc (16 giri, km 123,48): 1) Barri Sheene (Gb.), Suzuki, 48'44"9, media km 151,986; 2) Pat Hennen (USA) Suzuki, 49'30"5; 3) Wil Hartog (Ol.), Suzuki, 49'50"3; 4) Alex George (Gb.) Yamaha, 49'59"3; 5) Jack Findlay (Austra.), Suzuki, 6) John Williams (Gb.), Suzuki. La classifica 500 cc: 1) Barry Sheene (Gb.), 60 punti; 2) Phil Read (Gb.) 32; 3) Marco Lucchinelli (It.) 22.

Coppa Inter San Sabba Finale tra CMM e Stock

Sarà il Circolo Marina Mercantile a disputare assieme alla Stock la finalissima della Coppa Inter S. Sabba in programma domani sera allo stadio «Pino Grezar». I marinaretti si sono affermati sulla Muggesana con il più classico dei risultati, frutto delle segnature di Ravalico e Tommasi. La finalissima inizierà alle ore 21: in precedenza (19.30) si disputerà l'incontro tra le vecchie glorie del Ponziana e del San Giovanni.

FRA CAMPIONATI E GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Tutto hockey prato Il CUS è in Piemonte

Denso di attività il fine mese nella disciplina dell'hockey su prato. Nella serie maggiore si giocherà l'ultima giornata; nel torneo cadetti siamo arrivati alle semifinali; infine, per i giochi della gioventù, Trieste ospiterà la fase interregionale. Il Cus Trieste chiuderà oggi le sue fatiche sul campo dei campioni d'Italia del Bra'. In Piemonte capitan Dintignana avrà con sé un gruppetto di giovani disposto a battersi bene anche in questa giornata di chiusura, a capofitto. La squadra, che perse la gara d'andata col minimo scarto (2-1) sul rettangolo del «Grezar», comprenderà oltre a Dintignana i vari Bernich, Cercego, Sansone, Russian, Simsig P., Novaro, Busan e Musina; dovrebbero essere disponibili anche i due giovanissimi Bais, nonché Petelin e Stefanucci. Mancheranno i militari Dobrigna e Manzutto. Le altre partite della «A» per questo 14.o appuntamento — settimo del girone di ritorno — sono Cocega - Cus Padova (1-0) e Cus Torino-Cus Bologna (0-0). Riposerà il Pinto Novara per il quale le ferie estive iniziano, come si vede, con anticipo.

In serie «B» si gioca la semifinale Nord, sede di concentramento Bologna. L'Hockey Club Trieste avrà quali rivali il Villafranca ed il Reggio Emilia. Le prime due piazzate andranno in finale. I triestini disporranno dei seguenti effettivi: Suplina, Galgaro, Logar, Bonelli, Bevilacqua, Scozzari, Matullio, Monteferri, Schiraldi, Zerial, Furlan, Candotti Sila, De Micheli, Marconcini e Gandolfo.

A Trieste, sulla pista di viale Miramare, a partire dalle 10.30 di oggi, avrà luogo la fase interregionale dei giochi della gioventù. Saranno impegnate tre squadre, l'Itala di Trieste, il Padova e la formazione di Riva del Garda, che detiene il titolo di campione nazionale uscente. Saranno disputate tre partite e la vincente andrà alle finali nazionali di Bologna in programma dal 4 al 6 luglio.

B. I.

A WIMBLEDON

Ashe battuto

Wimbledon, 26

A Wimbledon è caduta una stella: Arthur Ashe (campione uscente e testa di serie n. 1) è stato eliminato negli ottavi di finale del torneo più prestigioso del mondo dal suo connazionale Vitas Gerulaitis. Il tennista-miliardario, dopo cinque spettacolari e combattuti set, giocati lungo un arco di due ore e mezzo. Il punteggio a favore di Gerulaitis è stato di 4-6, 8-9, 6-4, 6-3, 6-4.

Torneo San Lorenzo

CALZ. PRINCIPE-SUPERFALISCA 106-73 (53-40)

CALZ. PRINCIPE: Carlin 2, Cassio 11, Clemente 20, Hrovatin 25, Olivo 18, Prassel 4, Redolfi 8, Rupena 18. SUPERFALISCA: Bozzola, Comici G. 8, Dalla Costa 29, Dazzara, Fabris, Peretti 10, Scolini 18, Sivini P. 4, Trost 4.

EDIMOBILI - TREVISAN 77-56 (35-30)

EDIMOBILI: Depase 13, Di Gioia 4, Fabbri 12, Giacca R., Jacuzzo 10, Janousek 4, Metilka 18, Michelis 7, Sivini A. 7, Zanini.

TREVISAN: Belelli, Bramuzzo 12, Calzolari 2, Ceccotti 21, Comici F. 4, Giacca M. 7, Zampa, Zovatto 6, Zurch 4.

CAVALLERI - UGO IL SALUMIERE 61-60 (37-25)

CAVALLERI: Battistella 6, Chissich, Coverlizza 2, Coloniatti 4, Cociani, Giraldi G. 32, Sancin A. 17.

UGO IL SALUMIERE: Arena, Furlan 10, Prandi 23, Rossi 10, Sancin M. 4, Scarda, Spreafico W. 13.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

In trasferta l'Alpina, l'incontro di maggior interesse è il derby stracittadino della serie C fra il TERGESTE e l'AUTOSTILE CHIARBOLA. La partita di campanile verrà disputata nel pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, sul diamante di Villa Opicina.

SOFTBALL

Due incontri sono in programma stamane sul campo dell'altipiano per il campionato di serie B. Alle ore 10 si incontreranno TERGESTE - IHS e CERAMICHE BRUNETTA - CASTIONESE.

TENNIS

Prima giornata del girone finale della «Coppa Italia», campionato nazionale a squadre per giocatori non classificati. Alle ore 9 sui campi di Opicina il T.C. OBELISCO incontrerà il C.T. GORIZIA.

Proseguono i «Criteria» regionali giovanili. Per la manifestazione riservata ai ragazzi si incontreranno a Padriciano T.C. TRIESTINO e l'A.T. CORMONS e sui campi di Servola ITALSIDER - C.T. GORIZIA. Le due gare inizieranno alle ore 9. Per il «Criteria» allievi si affronteranno a Villa Opicina il T.C. OBELISCO e il C.T. GORIZIA.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata del campionato regionale assoluto maschile e femminile riservato alle categorie juniores e seniores. Le gare verranno svolte sulle poste e sulle pedane dello stadio «Grezar» con inizio alle ore 9.

CICLISMO

Seconda edizione della «Coppa Mokarabia» per veterani e cicloamatori. Partenza alle ore 15 da Villa Opicina e arrivo nella stessa località dopo 85 chilometri.

I Coppa Barzan per ciclisti junior e senior tesserati all'ENAL - DACE. Partenza del tratto turistico alle 9.30 da Caresana, indi dal municipio nuovo di San Dorligo della Valle per il tratto agonistico.

TIRO A VOLO

Lo stand di tiro a volo della STTVO ospiterà oggi due manifestazioni. Alle ore 8.30 verrà svolto il campionato provinciale di tiro al piattello-skeet. Alle ore 15.30 verrà disputato il campionato provinciale di tiro al piattello-fossa.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma questa sera, con inizio alle ore 20.45, una riunione di corse al trotto.

PATTINAGGIO

La triestina Coslovich regionale juniores

Rita Coslovich del Dopolavoro Ferroviario di Trieste ha conquistato a Pordenone il titolo regionale della categoria juniores nel corso dei campionati di pattinaggio artistico. La triestina è stata giudicata la migliore pattinatrice in gara grazie soprattutto ad un esercizio libero nettamente superiore a quello presentato dalle avversarie. Buoni risultati sono stati ottenuti anche dagli altri atleti del Ferroviario; dalla Prinz e dalla Scubla in campo femminile e da Rugelli e Pucci in quello maschile. Importante anche il piazzamento della coppia Petronio-Rugelli, al suo esordio in campo regionale. Nella classifica per società la squadra del Ferroviario, allenata dagli ex campioni italiani Lucia Pontini e Renzo Mengiri, ha conquistato il terzo posto.

LA FARSA ALÌ-INOKI

Tokio, 26

Con un risultato di parità emesso da tre giudici si è concluso alla Budokan Hall di Tokio l'originale incontro in 15 riprese tra il campione del mondo di pugilato dei pesi massimi Muhammad Alì e il campione di lotta giapponese Antonio Inoki. Circa quindici mila spettatori hanno assistito all'esibizione iniziatasi alle 11.50 di mattina (ora locale). Alì calzava guantoni di quattro once. La giuria era composta dall'arbitro americano Gene Labell e dai giudici giapponesi Ko Toyama, arbitro di pugilato e Kokichi Endo, arbitro di lotta.

E' stato un combattimento-farsa e alla fine gli spettatori non sono riusciti a contenere la loro più profonda delusione e, oltre a pretendere il rimborso del biglietto (i prezzi arrivavano fino a mille dollari per un posto), hanno cominciato a lanciare sul ring contenitori di birra, o'tre agli innocui cuscini. Anche il verdetto di parità ha fatto parte del copione. «L'incontro del secolo» come era stato con molta fantasia definito questo strano quanto inutile match tra due atleti di diversa disciplina sportiva, si è praticamente risolto in una noiosa pantomima e per giunta anche di cattivo gusto dal punto di vista scenografico.

Per descrivere le fasi del combattimento occorre andare nei dettagli delle quindici riprese perché ciascuna è stata la copia fedele dell'altra. Una successione di mosse e di colpi fintati che possono far parte soltanto del bagaglio dei più sprovveduti acrobati da circo. Lo scenario è rimasto sempre lo stesso per tutta la durata del match: Inoki seduto nel mezzo del ring nell'ingenuo tentativo di voler afferrare Alì per le gambe; il pugile sempre fuori della portata del lottatore giapponese a girargli intorno sulla cadenza della sua ormai ben nota danza e invitarlo ad alzarsi per combattere una volta per sempre. Inoki si è guardato bene dal farlo e il gong suonava alla fine di ogni round per scandire solo la fine dei tre minuti.

Alì in tutto questo tempo ha raggiunto il lottatore con un solo pugno e per assistere a questo avvenimento si è dovuta attendere la quattordicesima e penultima ripresa. Un'attesa interminabile che gli spettatori non hanno affatto gradito tanto che hanno salutato la fine del «combattimento» al grido di «rimborsateci» cui hanno fatto seguire lanci di contenitori di birra e di cusciin. E' stato questo il momento più animato dopo un'ora di vera noia.

I due avversari si sono dichiarati invece più che soddisfatti della loro esibizione, ma alludevano indubbiamente ai loro guadagni: sei milioni e centomila dollari per Alì e dai tre a quattro milioni di dollari per Inoki.

LA TRIS: 3 - 11 - 1

Qibli imprendibile per Gruber ed Ercolana

Qibli ha trovato la sua corsa nel Premio Marengo Hanover valido quale Tris della settimana e disputato all'ippodromo di Tor di Valle. L'allievo di Mazzarini partito a bomba ha lasciato sfogare Zarathustra, per poi ritornare al comando e staccarsi in arrivo dove al suo seguito sono finiti nell'ordine Gruber ed Ercolana che hanno preceduto di misura il favorito Brunellino.

Modesto il ragguaglio segnato da Qibli, 1.22 al km, discrete invece le quote del totalizzatore che ha pagato 56; 23, 22, 18; (373). Combinazione vincente della Tris 3 - 11 - 1 per 1319 vincitori che hanno realizzato lire 131.004.

PRIMA GIORNATA DEGLI ASSOLUTI REGIONALI DI ATLETICA AL GREZAR

Marion e Casagrande: 10"6 in un'esaltante 100 metri

La prima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera sembrava avviarsi alla conclusione senza risultati di particolare rilievo e invece proprio sul finire ha riservato alcuni eccezionali exploit. Davide Marion, ventiseienne atleta del CUS, che l'anagrafe dell'atletica considera — a torto — un «vecchiaccio», decathleta di valore nazionale (primo in campo regionale quest'anno e ai vertici delle graduatorie nazionali) e Maurizio Casagrande, classe '58, «apprendista geometra» a Gorizia, hanno corso i cento metri in 10"6. Tale tempo eguaglia il primato regionale assoluto stabilito dal friulano Luigi Odorico nel 1970 a Catania.

E' stata una gara esaltante: Marion e Casagrande, che in batteria avevano fatto registrare rispettivamente 11"1 e 11"4, sono schizzati perfettamente dai blocchi e hanno lottato magnificamente sin sul filo di lana dove sono giunti contemporaneamente. Per Casagrande, astro nascente della velocità regionale e, forse, nazionale, una grossissima soddisfazione ma questi cento significano per Marion una delle «perle» della sua lunga carriera. Marion, che gareggia dal '65 ha dedicato la vittoria al piccolo Gabriele, tre mesi proprio ieri, ed ha spiegato il segreto dei suoi successi: «Tanta volontà — ha detto tranquillamente — e tempo di allenarsi: tutto qui. Naturalmente non devono capitare incidenti come mi è successo qualche volta».

Marion, atleta serio come pochi, dopo aver dato la caccia al record è costretto a inseguire un lavoro fisso ed è questo il... primato che lo preoccupa maggiormente. Fa l'insegnante occasionale e aiuta la zia in un negozio: 50 ore alla settimana e trova il tempo di allenarsi e di fornire prestazioni eccellenti. Guardare e imparare.

Detto delle due frecce regionali c'è da sottolineare anche le ottime prove di Lippi e Cicuta che sono scesi sotto gli 11". E' stata in un certo senso la giornata del CUS Trieste: dopo Delli Compagni che aveva approfittato dell'assenza di Zecchi per impossessarsi del titolo di campione regionale è stata quindi la volta di Giorgio Belladonna a fornire un'ottima prova nel salto in lungo. Belladonna, una «promessa» quando svolgeva il servizio militare nell'aeronautica, sta iniziando il volo, pure lui a 26 anni: ha saltato metri 7,54, ha fatto un nullo (per poco) di 7,75. L'atleta giallobiù si avvia a raggiungere misure di valore nazionale. Degno di rilievo pure il 14"4 di Stefano Grandis sui 110 ostacoli e i due metri nel salto in alto di Tomasin e Del Zotto.

Oggi seconda giornata del campionati: inizio delle gare alle 9; Davide Marion ha promesso di scendere sotto i 22" sui 200.

Severino Baf

Risultati gare maschili

110 HS (1.a serie: 1) Stefano Grandis (Asu) 15"; 2) Covan (Csi) 16"3; 3) Domenghini (Snia Friuli) 17"1. 2.a serie: 1) Maurizio Pecorari (Ugg) 15"7; 2) De Lindemann (Borgolauro) 15"7; 3) Pecorari C. (Ugg) 17"7. 3.a serie: 1) Andrea Floreani (Lib. Udine) 15"7; 2) Paoli (Cus) 15" 8; 3) Hauser (idem) 16"6.

400 piani (1.a serie): 1) Ugo Costessi (Csi) 50"9; 2) Romano (Itc) 53"1; 3) Della Mea (Cus) 53"9. 2.a serie: 1) Luigi Calligaro (Itc) 52"6; 2) Brunetta (Cus) 53"7; 3) Jerep (Valnatisone) 54"5. 3.serie: 1) Guido Gasparo (Csi) 52"3; 2) Viezzi (idem) 52"8; 3) Cazziola (Snia) 53" 4.

Getto del peso: 1) Fulvio Delli Compagni (Cus Ts) m 13,37; 2) Brigante (Fiamma) 12,87; 3) De Franzoni (Snia) 12,31; 4) Ghiotto (Ugg) 12,30; 5) Malusà (Cus) 11,32; 6) Cociancich (Borgolauro) 10,84; 7) Turco (Cus) 9.04.

100 piani (1.a serie): 1) Francesco Marzinotto (Cus) 11"4; 2) Bartolini (VV.FF.) 11'4. 2.a serie: Marco Cicuta (Ugg) 11'4; 2) Springolo (Lib. Sacile) 11"5. 3.a serie: 1) Maurizio Casagrande (Ugg) 11"4; 2) Pers (Snia) 11"8. 4.a serie: 1) Davide Marion (Cus) 11"1; 2) Lippi (Lib. Ud.) 11"4.

Salto in alto: Flavio Tomasin (Lib. Ud.) m 2,00; 2) Del Zotto (Tosi Tarvisio) 2,00; 3) Basso (Lib. Sacile) 1,95; 4) Martincic (Saat) 1,85; 5) Bon (Cus) 1,80.

1500 piani: 1 Matteo Chonchio (Lib. Ud.) 3'55"9; 2) Sacchi (idem) 3'56"4; 3) Caccin (idem) 4'03"3; 4) Manganaro (Cus) 4'05"4; 5) Spagnul (Itc) 4'10"6; 6) Redolfi (Lib. Sacile) 4'10"9.

110 Hs (finale): 1) Stefano Grandis (Asu) 14"4; 2) Floreani (Lib. Ud.) 15"4; 3) Paoli (Cus) 15" 4; 4) Pecorari M. (Ugg) 15"6; 5) De Lindemann (Borgolauro) 17" 9.

100 piani (finale): 1) Davide Marion (Cus) 10"6; 2) Casagrande (Ugg) 10"6; 3) Lippi (Lib. Ud.) 10"9; 4) Cicuta (Ugg) 10"9; 5) Bartolini (VV. FF.) 11".

400 (finale): 1) Maurizio Viezzi (Csi) 49"7; 2) Calligaro (Itc) 49"7; 3) Romano (Itc) 52"; 4) Gasparo (Csi) 52"1; 5) Brunetta (Cus) 52"5.

Salto in lungo: 1) Giorgio Belladonna (Cus) m 7,54; 2) Marchesan (Snia) 6,72; 3) Belcari (Tosi Tarvisio) 6,60; 4) Ghiotto (Ugg) 6,53; 5) Zonta (Asu) 6,52; 6) Della Mea (Lib. Ud.) 6,39.

Risultati gare femminili

400 piani (1.a serie): 1) Valentina Bertolin (Lib. Sacile) 1'02"1; 2) Cerniz (Sgt) 1'03"5; 3) Mahne (Bor) 1'06"8. 2.a serie: 1) Morena Pistrino (Snia) 59"2; 2) Morassi (Gualf) 1'05"9; 3) Missio (Ugg) 1'07"9.

Salto in lungo: 1) Paola Pieri (Sgt) m 5,15; 2) Zerbinati (Gualf) 4,93; 3) Martincich (Saat) 4,32.

Lancio del disco: 1) Marinella Ambrosio (A.A. Pn) m 31,02; 2) Kralj (Bor) 30,92; 3) Casarotto (Gualf) 24,38; 4) Martincich (Saat) 24,12.

100 piani: 1) Valentina Bertolin (Lib. Sacile) 13"5; 2) Bubnich (Sgt) 13"7; 3) Tavian (Snia) 13"7.

1500 piani: 1) Fabiola Vitturelli (Ugg) 5'00"0; 2) Midolini (Gualf) 5'17"9.

Lancio del giavellotto: 1) Anna Fenos (Lib. Sacile) m 38,10; 2) Venier (Gualf) 34,34; 3) Ambrosio (A.A. Pordenone) 32,70; 4) Casarotto (Gualf) 28,50; 5) De Luca (Ugg) 21,52.

400 piani (finale): 1) Morena Pistrino (Snia) 1'00"0; 2) Bertolin (Lib. Sacile) 1' 01" 3; 3) Morassi (Gualf) 1'01"4; 4) Cerniz (Sgt) 1'04"3; 5) Mahne (Bor) 1'07"4.

NELLA SERIE «C» DI PALLANUOTO

LA MARCIA DELL'EDERA

Edera - Mestrina 2-1

(0-1, 0-0, 1-0, 1-0)

Per l'Edera, formato 1976, sino a questo momento non esistono formazioni in grado di interrompere la sua marcia vittoriosa. Della cosa si è accorta ieri sera anche la Mestrina che nella piscina Bianchi, dopo essersi portata in vantaggio nel primo tempo con Ferin ha dovuto subire l'offensiva decisa e costante dell'Edera sino alla fine. Nella terza frazione per i mestrini è sfumato il vantaggio in seguito a una rete messa a segno da Isler e successivamente, a circa due minuti dalla fine hanno incassato la rete che giustamente ha premiato i migliori. La rete decisiva per gli ederini è stata segnata da Silvestri.

Tutto sommato, contro la Mestrina il «sette» rossonero, pur avendo conseguito il successo con un punteggio ridotto all'osso deve esultare egualmente in quanto è riuscito a mettere sotto una delle più forti formazioni del girone. A differenza delle ultime uscite, tutti gli ederini hanno giocato con grinta, continuità e decisione, tanto è vero che anche l'esigente allenatore Orzan si è dichiarato soddisfatto del comportamento di Zetto, Silvestri, Giacomini, Isler, Motka, al suo esordio stagionale, Macchi, Suttora e Nider. Dopo questo quinto successo, l'Edera è in vetta alla classifica con dieci punti all'attivo.

TENNIS: FINALI AI REGIONALI GIOVANILI

BIS DI ZANOLINI E SAIN

Prima giornata di finali, ieri sui campi del Tennis Club «de Braida» di Udine, dei campionati regionali giovanili. Sono stati assegnati sei dei quattordici titoli in palio. La giornata molto calda e la forte scossa di terremoto avvertita anche dal capoluogo friulano non hanno influito sulle finali che sono state giocate tutte ad ottimo livello. La parte del leone, in questa penultima tornata di incontri, l'ha recitata il promettentissimo Zanolini che si è imposto nelle due finali che lo hanno visto in campo. Zanolini si è assicurato il doppio misto allievi in coppia con la Sain e il doppio maschile allievi assieme al triestino Poduie... emigrato a Udine. Due titoli sono andati anche alla Sain che si è imposta nella finale del singolare allieve battendo Fabiana Bonivento e quello del doppio misto allieve in coppia con Zanolini. Ieri è stata disputata anche la semifinale del doppio maschile ragazzi, vinta da Goifo - Magaton su Dolce - Degano 6-0, 6-4.

Questi i risultati delle finali: singolare ragazzi: Dolce b. Calvetti 6-2, 6.3. Singolare femminile ragazze: Zanolini b. Bellavitis 6-2, 6-2. Singolare femminile allieve: Sain b. Bonivento Fabiana 6-0, 6-0. Doppio maschile juniores: Bevilacqua - Maurizio Pieve b. Beatti-De Grassi 6-4, 6-4. Doppio misto allievi: Zanolini-Sain b. Pieve A.-Bonivento F. 6-1, 6-0. Doppio maschile allievi: Zanolini-Poduie b. Zacchigna-Goifo 6-3, 6-0.

Contino Giordano nato a Trieste il 22-7-1929 ha presentato istanza di riabilitazione civile. Chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

Il Cancelliere
Giuseppe Ciccarelli

Tribunale Civile e Penale di Trieste

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Fallimento Lantieri Spartaco.

Il Giudice delegato al fallimento con decreto 22-6-1976 ha disposto la vendita senza incanto dell'immobile PP.TT. 3190 e 2918 di Monfalcone con 55/1000 p.i., via Don Fanin 48, gravato da ipoteca a favore della Cassa di Risparmio di Trieste sino a L. 32.100.000, per il quale è pervenuta in Cancelleria offerta di acquisto per lire 9.300.000.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire in Cancelleria del Tribunale offerta di acquisto in aumento depositando contemporaneamente L. 500.000 a cauzione, entro e non oltre le ore 12 del 12 luglio 1976.

Il Direttore di Sezione
G. Ciccarelli

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE
— Ufficio Esecuzioni Civili —

N. 535/75 es. civ.

Nella causa di esecuzione civile promossa dall'ESATTORIA II. DD. di Duino-Aurisina ed altri CONTRO: SpA ATLANTIS - Villaggio del Pescatore - Duino, avente per oggetto: vendita di natante denominato M/n STEROPE.

Con ordinanza del 18.5.'76 il Pretore per la vendita al II incanto della m/n STEROPE di 601 tonn., munita di motore «Man 1210 HP. tipo 69 V. 30/45 a 4 tempi», iscritta al n. 711 di matricola del Compartimento Marittimo di Trieste, ormeggiata al pontile del Villaggio del Pescatore - Duino-Aurisina, di proprietà della SpA ATLANTIS, fissa l'udienza del 6.7.'76 ore 12 stabilendo la diminuzione del prezzo di un terzo e cioè L. 320.000.000 prezzo base di vendita, determinando in lire 40 milioni la cauzione da depositarsi entro le ore 12 del 5.7.1976 per il capitale e L. 7.000.000 per spese fiscali da versarsi nelle forme dei depositi giudiziari da parte degli offerenti. Determina in L. 600.000 la misura minima delle offerte. Fissa il termine di gg. trenta dalla data di aggiudicazione definitiva, per il deposito dell'intero prezzo di aggiudicazione da versarsi nelle forme dei depositi giudiziari.

Trieste, li 20 maggio 1976

IL CANCELLIERE
(f.to De Sanctis P.)

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.56
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.56
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) Il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	16.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	18.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.15	22.15

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

n. 37/75 RE.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 13 luglio 1976, nella stanza n. 77 avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Privat Stavro di Santarosa Cristiana in un unico lotto: P.T. 2022 di Scorcola con 97/1000 p.i. della P.T. 1784 (alloggio al piano ammezzato via Romagna 34/2 composto da tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, antigabinetto, ripostiglio, disobbligo, terrazza e cantina);

P.T. 2023 di Scorcola, con 105/1000 p.i della P.T. 1784 (alloggio al piano ammezzato di via Romagna 34/2, composto come il precedente, con aggiunta di un secondo bagno-gabinetto);

2/8 p.i. P.T. 2030 di Scorcola, con 116/1000 p.i. della P.T. 1784 (locale al seminterrato ad uso garage) al prezzo base di lire 62.750.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 500 mila.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 12 del 12 luglio 1976, il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali: termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 15 giugno 1976

IL CANCELLIERE
(Rubini)

ALIMENTARI posizione centrale adatto anche altra attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

BAR superalcoolico buffet totocalcio vicinanze scuole vendesi. Altro adatto piccola famiglia vendesi. Altro con posteggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

BOUTIQUE centrale d'angolo pluriennale attività alto reddito vendesi con senza merce. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

CARTOLERIA centrale tutte licenze vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

FRUTTA-VERDURA buona posizione darebbesi gestione persone capaci; altro bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

LATTERIA-CAFFE' zona Servola ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile,Toro 8. 0002 R

RIVENDITE pane diverse posizioni diversi prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

RISTORANTE rustico avviatissimo centrale vendesi 90 milioni trattabili. Scrivere a Publicompass cassetta 9/D 34100 Trieste. 11710 R

SALA ginnastica femminile attrezzata, estetica, ottima clientela cedesi causa motivi familiari. Telefono n. 227180 dopo ore 20. 2182 R

TABACCHERIA unica in zona attualmente chiusa vendesi o darebbesi gestione; altra avviatissima con giornali posizione centrale darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

TRATTORIA centrale adatta altra attività svendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

VENDESI avviatissima rivendita centro Cormons di fronte Cassa di Risparmio. Alto reddito. 393 R

VENDESI latteria L. 1.500.000 buon lavoro. Via Sinico 2 Rozzol dalle ore 9-12 16-19. 11778 R

VENDESI salone parrucchiere centrale causa ritiro attività. Telefono 755576. 2190 R

VENDO drogheria con o senza merce. Telefonare ore pranzo 417749. 11935 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comforts. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273639 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 07/6 S

A.A.A.A.A.R. ROIANO Scala Santa. Avanzata costruzione. Appartamenti panoramici ECCEZIONALE VISTA MARE mansarda, terrazze, giardino privato, posti macchina, 2-3 stanze, doppi servizi. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 vende direttamente. 12012 S

A.A.A.A.A.R. GRETTA via Cividale. Pronta consegna. Appartamenti in palazzini SPLENDIDA VISTA tutti comfort, terrazza, mansarda, garage. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750260 vende direttamente. 12012 S

A.A.A.A.A.R. STRADA PER LONGERA. Pronto ingresso bistanze più mansarda, posto macchina compreso. ALTRI iniziata costruzione 1-2-3 stanze, posti macchina. Zona tranquilla, vista libera, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 vende direttamente. 12012 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3 - 61512-38102 vende: MONFALCONE STABILIMENTO INDUSTRIALE costruzione 1973 mq 3050, coperti 1400 uffici spogliatoi mensa tutti servizi riscaldamento prontingresso.

D'ANNUNZIO piano 2.o prontingresso 3 stanze servizi mq 87.

STELLA (Viale Miramare) piano 4.o libero recente costruzione lussuoso 3 stanze doppi servizi tutti comfort.

MATTEOTTI piano 3.o libero soggiorno cucinino stanza servizi.

GIULIA piano 3.o libero tre stanze cucina bagno.

BROLETTO OCCASIONE occupato piano 1.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 16 milioni trattabili.

DUINO piano 3.o libero cucinino-tinello stanza bagno ripostiglio poggiolo campo tennis.

LOCALE uso magazzino mq 45 libero piazza Barbacan.

VALMAURA piano 3.o libero tutti comfort soggiorno-cucinino stanza. 4/6 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzine con garage, splendida zona panoramica, tranquilla, verde, Brigata Casale, diverse grandezze, prezzi bloccati, mutuo. Vende impresa costruttrice. Telefono 37973. 11936 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 11893 S

A.A.A. AFFARE libero mq 100 adatto investimento 10 p.c. 14.500.000 3 stanze cucina bagno. Vendesi ADRIA Mazzini 30 telefono 35598. 11981 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio con mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 11893 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Toti due stanze, cucina, bagno-w.c., due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO via Negrelli, piano alto, libero, stanza, soggiorno-cucinino, bagno-w.c., ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, Tel. 755885 feriali 16-19. 11893 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero, paraggi giardino pubblico, vende impresa. Telefono 37973 ore ufficio. 11936 S

A.A.A. OCCASIONISSIMA seminuovo stanza, soggiorno, cucina, bagno, comforts moderni vendesi INVESTIMENTO CAPITALE. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 11965 S

A.A. DESIDERATE acquistare un appartamento funzionale, moderno, a condizioni veramente eccezionali? La SOCIETA' VERDEMARE vi offre questa possibilità a MONFALCONE, via Pacinotti. Appartamenti per ogni vostra esigenza da 14 milioni 500.000 in poi, con un minimo acconto ed un mutuo al 9 p.c., potrete risolvere ora il problema della casa che abiterete in settembre. Visitate il cantiere lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. Per maggiori informazioni telefonare a Trieste all'Immobiliare ARGO al 768163. 11966 S

A. ACIT. INIZIATE PRENOTAZIONI APPARTAMENTI CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA». Disponibili 1-2-3 stanze salone doppi servizi, terrazze ampia vista mare posto macchina, centralnafta, finiture accurate, mutui approvati, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A.C. LOCALI occupati in palazzo centralissimo varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento XX SETTEMBRE 2 stanze stanzetta servizi 12.000.000. Affittato 70.000. Altro monovano con servizi, ammobiliato lussuoso. VICOLO CASTAGNETO, adatto investimento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zona GIULIA - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI - S. GIACOMO, da 6.500.000 in poi Agevolazioni pagamento, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. PALAZZINA extralusso zona residenziale disponibile ultimo salone 2 stanze doppi servizi, aria condizionata, garage cantina giardino alberato, consegna imminente S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. PRENOTANSI II LOTTO CLIVIO ARTEMISIO. Appartamenti in palazzina soleggiatissima vista mare centralnafta, salone 2 stanze doppi servizi, tutti comforts, visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VIA FRANCA. Vendesi appartamento tre stanze cucina servizi, centralnafta ascensore, SAN GIOVANNI salone 2 stanze doppi servizi. COMMERCIALE salone 3 stanze doppi servizi 100 mq giardino proprio. BAIAMONTI salone due stanze garage. EXTRALUSSO attico con mansarda 180 mq box cantina, giardino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VILLINI in costruzione Appartamenti unifamiliari su due piani salone 3 stanze servizi giardinetto proprio . conforts - 36 milioni. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 0002 S

A. APPARTAMENTI due camere cucina bagno ascensore centralnafta, occupati privato vende per contanti inintermediari tel. 36668 orario negozio. 11950 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica AGEP Zanetti 1 - 796466. 11637 S

A. ISTRIA (zona) vendesi primingresso tristanze, bagno, centralnafta, garage. AGEP Zanetti 1. 11971 S

A.B. ZONA BESENGHI appartamento primingresso con mansarda grande salone cinque stanze tre bagni ripostiglio terrazzo vista tutti conforts vende Immobiliare Palestrina 3, telef. 750910. 12045 S

A.B. SAN GIOVANNI 16.000.000: appartamento matrimoniale soggiorno cucinino bagno terrazzo; 18.000.000: salone matrimoniale doppi servizi terrazzo possibilità mutuo vende Immobiliare Palestrina 3, telefono 750910. 12045 S

A.B. ROIANO: appartamento salone tre stanze doppi servizi terrazzi giardino proprio 37.000.000 possibilità mutuo vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12045 S

A.B. BAIAMONTI appartamento matrimoniale tinello con cucinino bagno poggiolo verandina ascensore centralnafta 14.000.000 vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12045 S

A.B. PARAGGI STAZIONE appartamento salone due stanze bagno cucina abitabile piano alto vista 28 milioni vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12045 S

A.B. ALTURA appartamento salone due stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo coperto piano alto vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12045 S

A.B. CARSO casa ristrutturata con giardino 800 mq salone con caminetto quattro stanze cucina doppi servizi garage cantina vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12045 S

A.B. CATTINARA iniziata costruzione palazzina tra il verde: appartamenti da 14.000.000 in poi terrazzi o giardini propri mutui concessi vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12045 S

A.B. DONADONI OCCASIONE appartamento avanzata costruzione soggiorno con zona cottura matrimoniale stanzetta doppi servizi terrazzo piano alto minimo acconto mutuo concesso concesso vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910.

A.C. GRADO CENTRO, lungomare condominio «Al mare» consegna agosto vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dale 17 alle 19 anche festivi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A.C. PALAZZO CENTRALINISSIMO con ascensore Corso Italia vendonsi appartamenti occupati da 150 a 300 mq posizione ottima anche per uffici e ambulatori possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 00022 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO Coperto con soppalco, terreno recintato. Totale mq 300. Uso deposito o officina. Vendesi LIBERO o PERMUTASI. ESPERIA, Battisti, 4 tel. 750777. 11684 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta. MUTUO FINO 75 p.c. 20 ANNI. PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11684 S

A.I. STAZIONE. PALAZZO PADRONALE. 6 stanze, 2 servizi, ascensore, riscaldamento. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11684 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti singoli. 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70 p.c. Ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. RIFINTURE EXTRA. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11684 S

A.I. CACCIATORE. Nuovi. PRONTENTRATA signorili. 2 stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni comforts. II piano con MANSARDE. MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11684 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI nuove, 4 stanze, salone, tripli servizi, cantinetta rustica, porticato e giardino. Facilitazioni. Informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11884 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. Palazzine costruzione. Rifiniture extra. 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, ogni comforts. MUTUI FINO 75 p.c. VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 te. 750777. 11684 S

A.I. COLOGNA. Affittato 3 stanze. cucina, bagno, grande soffitta 17 milioni, trattabili. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11884 S

Continua in 18.a pagina

†

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita profondamente dedicata alla famiglia, è serenamente spirata venerdì 25 la carissima Mamma e Nonna

Giuseppina v. Spazzali nata Urdich
d'anni 91

Ne danno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, come desiderato dalla cara Estinta, i figli prof. FRANCESCO con la moglie NILDE e dott. LUIGI con la moglie LEA, il genero, nonché i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il Primario ed i Medici curanti dottori LOSER e SANTI, ed il personale della Divisione Urologica, per le cure e l'assistenza amorevolmente prestate.

Un grazie particolare al dott. GUASTALLA ed alla nipote STEFI.

Trieste, 27 giugno 1976

Partecipa al lutto
— Prof. Ing. UMBERTO BATTARA e famiglia.

Trieste, 26 giugno 1976

Si associano al lutto:
— PIA REBELLI
— LUIGI e GABRY GIANI

Trieste, 27 giugno 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Paparone

Ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA SKABAR, le figlie CARMELA, IDA, AURORA e ALBA, i generi, i nipoti, i cognati e gli altri parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. MANFREDA e collaboratori dell'Alleanza Assicurazioni, al dr. CARLO MARTELLANZ che lo curò amorevolmente e a tutti gli amici che gli furono vicini durante la malattia.

La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Mesoraca (Catanzaro).

La moglie
EUGENIA SKABAR

Bologna, 21 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo, onorandone la memoria, hanno manifestato affettuosa solidarietà e fraterna comprensione al mio immenso dolore per la dipartita della mia adorata sposa

Alice

esprimo commosso, con il vigore della più sentita riconoscenza, un deferente e devoto pensiero di ringraziamento.

Il marito com.te
VITTORIO NICOLOTTI

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate ai nostri cari

Pietro Paoli
e
Carlo Nabergoi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Desiderato Giacaz

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie ITALIA e i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria del caro estinto

Giorgio Giraldi

Trieste, 27 giugno 1976

28.6.1971 28.6.1976

PROF.
Giordano Fermo

Ti ricordano sempre con immutato affetto e tanto profondo rimpianto le tue sorelle, il cognato e i nipoti.

Trieste - Palermo, 27 giugno 1976

Nel nono anniversario della scomparsa del loro caro

Arturo Mattiazzo

la moglie AURELIA e le figlie Lo ricordano con affetto.

Trieste, 27 giugno 1976

†

Nella sera del 25 giugno si è spento serenamente

Raffaele (Nello) Gridelli

Lo ricordano con tanto affetto la moglie MARIA i figli NELLA, BRUNO, RENATA, la sorella MARY ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1976

RENATO e GRAZIA sono vicini a NELLA EDGARDO e famiglia per la scomparsa del padre

Raffaele Gridelli

Trieste, 27 giugno 1976

Il prof. MATTEO MATERNINI, i collaboratori, il personale dell'istituto di Strade e trasporti partecipano commossi al lutto della sig.na MARIA GRIDELLI per la scomparsa del fratello

Raffaele Gridelli

Trieste, 27 giugno 1976

Si associano al dolore famiglie ETTORE COLOMBIN, CLAUDIO BROSCH, GUGNAZ, BENELLI, ALZETTA.

Trieste, 27 giugno 1976

Il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, i dirigenti ed il personale tutto del LLOYD TRIESTINO partecipano sentitamente al dolore del dott. ALFREDO BERZANTI, Presidente della Società, per la scomparsa della madre, signora

Maria Florio ved. Berzanti

Trieste, 27 giugno 1976

La Presidenza e la Direzione Generale della Società Finanziaria Marittima (FINMARE) partecipano al lutto del dott. ALFREDO BERZANTI, Presidente del LLOYD TRIESTINO, per la scomparsa della madre, signora

Maria Florio ved. Berzanti

Roma, 27 giugno 1976

†

Si è spenta a Melbourne il 22 corrente

Albina Segulin in Lonzarich

Ne danno il triste annuncio le sorelle, fratelli e cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 27 giugno 1976

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Pino

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare ai colleghi e dirigenti della GRANDI MOTORI.

Una S. Messa verrà celebrata domani 28 alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglia SCOCCHI

Trieste, 27 giugno 1976

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Attilio Tiezzi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

La moglie, la sorella e i nipoti

Trieste, 27 giugno 1976

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Silvano Pittia

ringraziamo tuti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

Oggi ricorre il settimo triste anniversario della morte del nostro caro

Gastone

La mamma, la sorella ed il cognato Lo ricordano sempre con tanto affetto e rimpianto.

Vicenza, 27 giugno 1969
Trieste, 27 giugno 1976

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile moglie e mamma

Maria Muradori

La ricordano per sempre con immutato affetto il marito UMBERTO, i figli, la nipote ed i parenti tutti.

Trieste, 27 giugno 1976

A Trieste, nella fede di Cristo, il giorno 26 giugno 1976 è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Basso

Ingegnere, tenente colonnello dell'Aeronautica nella prima guerra mondiale, medaglia d'oro del Comune di Firenze per la Giunta di Liberazione, ex assessore ed ex presidente dell'ATAF di Firenze

nobile figura per le alte doti umane ed intellettuali e per l'esemplare rigore morale.

Lo annunciano con infinito dolore la moglie NADA BASSO ZGONC, la sorella MARIA ZUGNI - TAURO BASSO, la fedele MARISA D'ORTENSIO ed i nipoti.

Un ringraziamento per l'intelligente e preziosa assistenza, al medico dott. MENOTTI TAMARO ed alla Clinica Sanatoriale Triestina.

I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1976

Si associano al lutto
— Famiglie APOLLONIO, CAPRIN

Trieste, 27 giugno 1976

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giampaolo

non potendolo fare personalmente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Fam. LIBERATORE

Gorizia, 27 giugno 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Coretti

Addolorati, ne danno la triste notizia la moglie EMMA, i figli CELESTINA, ERMINIO e MARINO con i familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Giuseppe.

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente la dottoressa DARIA ANZOLO Capo Sezione Cimitero, il Colonnello SOAVE con i militari, il Cappellano Militare, l'Associazione Nazionale Combattenti, il Maresciallo DEI, le gentili signore SELVANI, CECCHELIN e BUTTINAR e tutte le rappresentanze che hanno voluto rendere onore ai resti mortali del

CAP. MAGGIORE
Mirco Scherlavai
caduto nella Somalia Britannica.

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Giannella

ringraziamo di vero cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e ancora quanti hanno voluto esserci vicini per condividere il nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Lino Sturma

ringrazio quanti hanno partecipato al mio dolore.

VALERIA

Trieste, 27 giugno 1976

I familiari ringraziano per le attestazioni d'affetto attribuite alla nostra cara mamma

Emilia Karis ved. Zorn

La figlia ALBINA ringrazia tutte le buone persone che l'hanno aiutata durante la lunga malattia.

Trieste, 27 giugno 1976

Domani 28 giugno ricorre l'ottavo anniversario della perdita della nostra cara

Rosita Viezzoli

Il marito, le figlie, i generi e i nipotini La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 27 giugno 1976

Da due anni

Ezio Buschi

vive nel cuore dei suoi cari che Lo ricordano con immutato dolore.

Una messa di suffragio sarà celebrata il 29 giugno nella chiesa parrocchiale di Gretta, ore 8.

Trieste, 27 giugno 1976

†

Dopo 40 giorni di sofferenze è deceduta il 26 giugno

Antonietta Daris ved. di Nicolò Alberti

Danno addolorati il triste annuncio la figlia MARIA ARBANASSI, il nipote BRUNO ALBERTI, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Trieste, 27 giugno 1976

†

Il giorno 25 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Zanelli

Ne da l'annuncio l'addoloratissima moglie MARIA NICOLICH con il figlio MARIO in unione a tutti i familiari vicini e lontani.

Un caloroso grazie al medico curante dott. BRUNO SFARCICH per la lunga e fraterna assistenza.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, alle ore [illegible] dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - New York 27 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— DIVIACCO - GHERSINICH
— PONIS e SIROTTI.

Trieste, 27 giugno 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— PINO OTTA

Trieste, 27 giugno 1976

†

Dopo lunghe sofferenze, 21 giugno si è spenta serenamente a 79 anni (nella Nuova Zelanda)

Sidonia Bartoluzzi ved. Postogna (già ved. Collarich)

Con profondo dolore lo annunciano la figlia ROMANA con il marito ALAN COX, sorella NERINA, ai parenti conoscenti.

Westport - Monfalcone - Trieste, 27 giugno 1976

†

Il 24 corrente è mancata al nostro affetto

Vittoria Fonda nata Dudine

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, i figli DARIO, DUILIA e FABIO, la nuora SILVIA, il genero MARIO, le nipoti PATRIZIA e FEDERICA.

Trieste, 27 giugno 1976

Un vivo ringraziamento al primario prof. BARTOLI, ai medici, a suor NISIDE ed al personale tutto del VII reparto dell'ospedale Santorio Santorio per le cure prestate al caro

Romualdo Scocciai

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento. Un particolare ringraziamento alla famiglia FABRICI.

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Irma Pocecco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la perdita di

Fioretta Fiorenza nata Pribaz

Trieste, 27 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro caro

Rocco Di Candia

I FAMILIARI

Trieste, 27 giugno 1976

Nel primo triste anniversario dalla scomparsa della cara

Silvana Berger

la piccola ELISABETTA il marito, i figli, i nipotini e parenti tutti La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 27 giugno 1976

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Rino Varnerin

la mamma, la moglie, i figli FABRIZIO e MAITA Lo ricordano con immutato affetto.

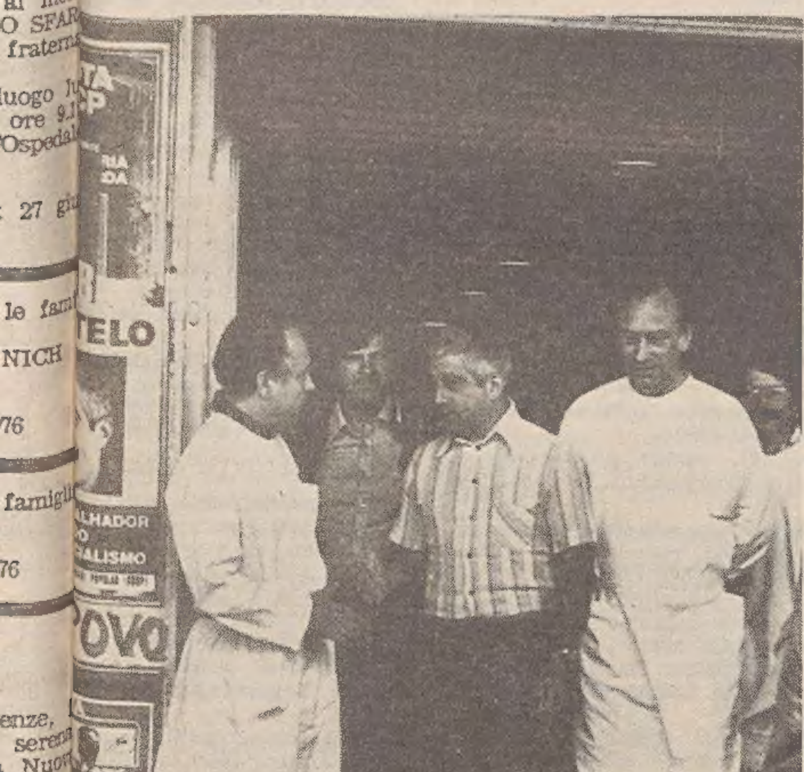
Trieste, 27 giugno 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

…I MILIONI DI CITTADINI OGGI ALLE URNE PER SCEGLIERE IL PRESIDENTE

Eanes è l'uomo da battere nelle elezioni in Portogallo

…o appoggiano socialisti, centristi, socialdemocratici - Fuori gioco de Azevedo …unico che poteva impensierirlo - Convergeranno su Carvalho i voti di sinistra?



Telefoto Upi

…bona — Otelo de Carvalho all'uscita dell'ospedale in cui giace tuttora in fin di vita il premier Jose Pinheiro de Azevedo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 26

Fuori gioco per un attacco cardiaco l'unico candidato moderato che avrebbe potuto impensierirlo, il generale Antonio Ramalho Eanes si presenta come l'uomo da battere nelle elezioni presidenziali che si svolgono domani in Portogallo.

Virtualmente eliminato dalla competizione elettorale, il primo ministro Jose Pinheiro de Azevedo giace in un letto d'ospedale e solo ora i sanitari cominciano a dar segni di ottimismo sulla sua salute, dopo aver temuto per la sua vita. Il maggiore Otelo Saraiva de Carvalho, eroe della rivoluzione dei garofani, e Octavio Pato, candidato del partito comunista, sono di scarso credito per un'eventuale elezione.

I portoghesi aventi diritto al voto sono circa sei milioni e mezzo, ma si prevede che soltanto l'80 per cento si recherà alle urne per eleggere il quattordicesimo presidente del Portogallo, il primo ad essere scelto liberamente dopo mezzo secolo.

Eanes gode dell'appoggio dei maggiori partiti — socialisti, popolari di centro, socialdemocratici, sono tutti dalla parte del generale, che gode fama di uomo dai fermi principi morali — e nell'ultimo sondaggio preelettorale veniva dato favorito con il 34 per cento dei voti, contro il 14 per cento di Azevedo, l'11 per cento di Carvalho e il 3 per cento di Pato.

Carvalho ha raccolto intorno a sé folle entusiastiche a chiusura della campagna elettorale conclusasi alla mezzanotte di ieri e il fatto è sintomatico di una sua accresciuta popolarità presso l'elettorato di sinistra. Carvalho si è presentato come l'unico vero rivoluzionario e l'unico rappresentante delle masse operaie durante la campagna. Il maggiore è stato l'unico dei candidati presidenziali ad accorrere al capezzale di Azevedo appena saputo dell'attacco cardiaco.

Buttandosi nella mischia presidenziale, Pato — che è membro del Politburo del PC — rischia di far fare una brutta figura ai comunisti, se domani dovesse riportare meno del 14 per cento delle preferenze che andò al partito nelle elezioni politiche di aprile. Si ritiene che Pato cederà molti voti a Carvalho, data la posizione di quest'ultimo che si colloca all'estrema sinistra.

Nonostante il clima della vigilia sia di estrema calma, le forze armate entreranno in stato di all'erta alla mezzanotte di oggi, come elementare misura precauzionale. I seggi si apriranno alle 8 e le operazioni di voto si concluderanno alle 19 di domani sera: i primi risultati dovrebbero essere resi noti tre ore dopo. Un funzionario dei servizi elettorali ha detto che sarà possibile conoscere il nome del vincitore entro la mezzanotte. Il Consiglio della rivoluzione rimarrà in seduta continua a cominciare da domani pomeriggio.

Per quanto riguarda i programmi su cui i candidati hanno imperniato la loro campagna, vale la pena ricordare per linee generali che Eanes ha battuto sulla necessità di restaurare l'autorità come unica via per risolvere la crisi politica, sociale ed economica del paese. Sullo stesso tasto ha praticamente insistito anche Azevedo, prima di essere colpito dall'infarto, due giorni prima della conclusione della campagna.

Carvalho si è appellato agli operai, facendo leva sui problemi sociali che maggiormente interessano le classi più povere. Pato, infine, unico civile dei candidati, ha basato la sua campagna su quello che egli ha definito il risultato delle elezioni politiche: «La maggioranza delle sinistre», ciò, nonostante che Soares, il segretario generale dei socialisti, si fosse pubblicamente impegnato ad appoggiare Eanes.

Fenton Wheeler

APPELLO DI KREISKY agli sloveni di Carinzia

Vienna, 26

I mille anni della Carinzia come entità regionale austriaca sono stati celebrati oggi a Klagenfurt in un'atmosfera che la «Kronenzeitung» di Vienna ha descritto con una caricatura: il monumento del drago che sorge nella piazza principale del capoluogo carinziano, Klagenfurt, contornato da poliziotti.

La tensione per il problema della minoranza slovena, acuitasi in queste ultime settimane — dopo un attentato al monumento di un nazionalista austriaco ed il «fermo» di alcuni giovani di lingua slovena — ha permeato anche i discorsi ufficiali. Il cancelliere Bruno Kreisky, dopo aver dichiarato che è in vista una soluzione definitiva del problema, grazie all'intervenuto accordo fra i tre partiti austriaci, cioè socialista, popolare e liberale («partiti che non sono una pura espressione elettorale, ma che rappresentano la popolazione») si è appellato ai cittadini austriaci di lingua slovena, «i quali vivono — ha detto — in un paese dove ad ogni persona viene garantito il diritto alla piena libertà». Kreisky ha affermato poi che «se gli estremisti prevalessero, ogni atto illegale provocherebbe un altro atto illegale, con un crescendo di brutalità».

Da parte sua, il capo del governo regionale della Carinzia (Wagner, socialista), ha deplorato i «fanatismi» delle due parti — slovena ed austriaca — ed ha auspicato una pacificazione degli animi.

VENTUNO AFFOGANO in un lago del Ghana

Accra, 26

Ventuno persone sono morte affogate nel lago Volta, a circa 240 chilometri da Accra,(Ghana), in seguito al rovesciamento di un battello. La notizia è stata data dall'agenzia jugoslava «Tanjug». La maggior parte delle vittime erano donne che tornavano a casa dal mercato. Trentadue persone si sono salvate a nuoto.

TERRA BRUCIATA



Telefoto Upi

Tours — La più grave siccità in Francia dal 1725. Anche il fiume Loira (nella foto) è completamente asciutto in molti tratti

TRAGICI RISVOLTI DI UNA CRUDELE LOTTA FRATRICIDA

Beirut ormai in agonia senza luce, acqua e pane

Cadute anche le linee telefoniche: funzionano soltanto le radio dei due contendenti - Appelli alla Lega araba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 26

Gli abitanti di Beirut sono senza energia elettrica, senza acqua e senza telefono e scarseggia anche il pane, mentre le radio della sinistra e della destra libanesi continuano a emettere drammatici resoconti sulla battaglia che da cinque giorni infuria con inaudita violenza intorno a due campi profughi palestinesi.

Radio Amchit, l'emittente delle forze di destra, ha definito i combattimenti in corso «i più feroci» di tutta la guerra civile. Cadute le linee telefoniche, e inservibili le altre vie di comunicazione, l'unico modo di seguire i tragici sviluppi della crisi libanese è attraverso le emittenti di parte.

Mentre i combattimenti attorno a Tal Zaater e a Jisr El Basha, i due campi profughi assediati dalle forze di destra, continuano per la quinta giornata consecutiva, i leaders delle parti coinvolte nel nuovo capitolo di guerra civile hanno rivolto separatamente un disperato appello ai paesi arabi perché si adoperino con un intervento dall'esterno.

«La tragedia trae la sua origine dal fatto che non c'è nessuna forza capace di far rispettare un accordo», ha dichiarato Pierre Gemayel, leader del partito della Falange, che coi suoi militanti costituisce il nerbo delle forze cristiane impegnate nella lotta fratricida contro le sinistre. «Abbiamo chiesto dall'inizio una forza di pace alla Lega araba, ma sfortunatamente la Lega non ha mai risposto alla nostra richiesta», ha aggiunto l'esponente falangista.

Anche Ahmed El Khatib, comandante dei disertori che si sono costituiti nell'«Esercito arabo libanese», si è rivolto alla Lega chiedendole di intervenire per bloccare gli attacchi delle forze cristiane contro i campi di Tel Zaater e Jisr El Basha. «Le perdite sono alte — ha riferito radio Amchit — le zone adiacenti ai campi sono sotto una cappa di fumo nero che si innalza dagli incendi».

L'emittente controllata dalle sinistre ha comunicato che per lo meno 50 miliziani cristiani sono rimasti uccisi durante un attacco portato in mattinata contro i due campi, mentre altri 135 sarebbero stati feriti. Per alleviare la pressione — ha riferito la radio — le sinistre, che si battono a fianco dei guerriglieri palestinesi, hanno sferrato un attacco contro il vicino quartiere cristiano di Ein Roumaneh.

L'appello al mondo arabo da parte dei cristiani è venuto al termine di una riunione cui hanno partecipato i maggiorenti dello schieramento cristiano: oltre al presidente Suleiman Frangie, che ha presieduto la seduta, erano presenti anche Gemayel e Camille Chamoun, che guida «Le tigri», un'altra milizia cristiana. Dopo l'incontro, Chamoun ha sostenuto che alcuni componenti del contingente libico facente parte dell'avanguardia della forza di pace inter-araba hanno partecipato ai combattimenti a fianco delle sinistre.

Per quanto riguarda la presenza delle forze siriane, la radio delle sinistre le ha accusate di aver rallentato il ritmo del loro ritiro da Beirut e dalle zone adiacenti verso la valle di Bekaa. I siriani hanno accettato di ripiegare sulle nuove posizioni grazie ad un accordo concluso la settimana scorsa con la mediazione del primo ministro libico Jallud.

A. P.

Il nipote di Selassiè conferma: «Mio zio venne assassinato»

Roma, 26

La notizia secondo cui l'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè non sarebbe morto per cause naturali, ma sarebbe stato assassinato è stata confermata oggi all'Ansa da David Makonnen, nipote di Selassiè.

Makonnen, che ha 24 anni e risiede a Roma dal maggio del 1945, ha dichiarato che è vera la notizia pubblicata dal «Times» di Londra il 21 giugno scorso. Secondo il giornale, Selassiè venne soffocato da due sicari nella capanna di legno di palazo Menelik, dove era detenuto in seguito alla sua deposizione da parte di una giunta militare il 12 settembre del 1974. La versione ufficiale fornita dalla giunta militare è che Selassiè è morto il 27 agosto del 1975 in seguito a complicazioni insorte da un'affezione alla prostata.

Makonnen cita a sostegno della tesi della morte violenta di Selassiè il fatto che la giunta militare al potere in Etiopia ha sempre rifiutato la richiesta di autopsia della salma dell'imperatore presentata dal figlio secondogenito e principe ereditario Assaw Wossen, attualmente residente a Londra.

Makonnen ha ricordato che sono ancora prigionieri della giunta militare etiopica 21 membri della famiglia di Selassiè, tra cui 16 donne e 5 ragazzi, e che la giunta ta non permette alla Croce Rossa Internazionale di visitarli, ed ha affermato che le loro vite sono in pericolo.

Il nipote di Selassiè ha rivolto un appello alle organizzazioni umanitarie internazionali perché intervengano presso la giunta militare per salvaguardare i diritti dei membri della famiglia di Selassiè «prima che sia troppo tardi».

GRAVE DECISIONE DI FRONTE ALL'AGGHIACCIANTE CATENA DI BARBARE UCCISIONI

PENA DI MORTE IN ARGENTINA ISABELITA ATTENDE IL PROCESSO

La massima sentenza sarà eseguita nei confronti di assassini di esponenti politici militari e della magistratura - La moglie di Peron verrebbe trasferita su un'isola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 26

La giunta militare argentina ha instaurato la pena di morte per chi sia trovato colpevole dell'uccisione di esponenti dell'autorità civile, militare e giudiziaria. Il decreto dice che la pena sarà eseguita mediante fucilazione nel giro di dieci giorni dalla sentenza. Il nuovo provvedimento viene interpretato quale risposta del governo alla nuova ondata di violenze politiche, che dal giorno del colpo militare contro il regime di Maria Estela Peron, compiuto il 24 marzo, ha causato la morte di almeno 365 persone.

La pena capitale, introdotta nel codice penale del 1970 dal governo militare del generale Juan Carlos Ongania, era stata abrogata dal governo peronista tre anni più tardi. All'indomani del rovesciamento di Maria Estela Peron, la giunta militare aveva annunciato il ripristino della pena capitale per chi avesse compiuto attentati contro elementi delle forze di sicurezza. Era stata simultaneamente decisa l'istituzione in tutto il paese di consigli di guerra per la procedura sommaria. La pena capitale era introdotta anche per gli atti di sabotaggio.

Si sottolinea che il provvedimento potrebbe applicarsi ad Ana Maria Gonzalez, la ragazza accusata di avere ucciso il capo della polizia federale generale Cesareo Cardozo, introducendosi nella sua abitazione (era compagna di scuola e molto amica di una figlia del generale) e collocando un ordigno a tempo sotto il materasso del letto. Per la ricerca di Ana Maria sono state mobilitate imponenti forze, ma non è stata fin qui trovata. I suoi genitori, che erano irreperibili, si sono poi presentati, e dopo un interrogatorio sono stati rilasciati.

Il giornale «Clarin» scrive intanto che Maria Estela Peron sarà trasferita su un'isola del fiume Plata, nell'estuario, in attesa di essere processata per corruzione. Dice il quotidiano che, secondo notizia «non ufficiale» di fonte governativa, Isabelita Peron sarà portata nell'isola da El Messidor, la residenza di montagna dei presidenti argentini, 1600 chilometri a Sud-Ovest di Buenos Aies, dove venne condotta dopo essere stata fermata all'aeroporto.

L'isola è quella di Martin Garcia, vicina alla sponda uruguayana del Rio de la Plata, dove Juan Peron fu brevemente confinato nel 1945 dopo l'arresto (era allora colonnello dell'esercito). Liberato, divenne presidente dopo una grande dimostrazione dei peronisti.

E' stato inoltre annunciato che sono stati uccisi quattro guerriglieri: due in uno scontro a Buenos Aires, gli altri a Rosario. Nella capitale un gruppo di «sovversivi» ha aperto il fuoco contro una pattuglia; tre degli assalitori sono riusciti a fuggire, dice il comando, gli altri due sono stati abbattuti dalle forze di sicurezza. A Rosario, 310 chilometri a Nord-Ovest della capitale, due giovani hanno sparato, secondo il comunicato della polizia, su una pattuglia da bordo di una vettura fermata a un posto di controllo. Gli agenti hanno risposto al fuoco, uccidendo gli assalitori.

U.P.I.

UNA IMPROVVISA DECISIONE PRESIDENZIALE

Madagascar: greggio tutto nazionalizzato

«Studieremo eventuali possibili indennizzi» Anche l'Agip è stata colpita dal provvedimento

Tananarive, 26

Il Presidente della Repubblica democratica malgascia Didier Ratsiraka, ha annunciato ieri sera che tutte le industrie petrolifere del Madagascar saranno nazionalizzate. Ha fatto tale annuncio in un messaggio radiotrasmesso in occasione della festa nazionale del 26 giugno.

Questa mattina il ministro dell'economia e del commercio Justin Rarivoson ha precisato in un'intervista che cinque società petrolifere — Esso, Shell, Total, Caltex e Agip — sono colpite dal provvedimento, che ha detto, è «la conseguenza logica delle precedenti nazionalizzazioni. Gli eventuali indennizzi — ha aggiunto il ministro — saranno oggetto di uno studio approfondito da parte dei tecnici malgasci, dal momento che lo stato non rifiuterà i negoziati nella misura del possibile». Secondo Rarivoson, una nuova società nazionale, la «Solitany Malagasy» (Petrolio malgascio) riunirà le società straniere nazionalizzate.

L'Agip (Gruppo Eni), secondo i dati desunti dalle relazioni di bilancio, era presente finora nel Madagascar sia sul piano della ricerca di idrocarburi, sia su quello della distribuzione di prodotti petroliferi.

L'Agip, infatti, aveva già perforato in Madagascar un pozzo di esplorazione. Inoltre disponeva di un permesso di ricerca di idrocarburi (per quasi settemila chilometri quadrati), e partecipava al 50 per cento con la Esso in un altro permesso di ricerca (quasi cinquemila chilometri quadrati).

Nel campo della ricerca di idrocarburi, infine ,operava nella Repubblica malgascia la «Agip recherche et Exploitations Petrolieres» (capitale interamente dell'Agip). Sul piano commerciale operava la «Agip Madagascar» (70 per cento del capitale dell'Agip). Infine, il bilancio dell'Agip espone anche una partecipazione (3,8 per cento) nella «SMR Societè Malgache de Raffinage».

LO STORICO DISSIDENTE

AMALRIK LASCERA' l'URSS in luglio

Mosca, 26

Lo storico dissidente sovietico Andrei Amalrik ha annunciato oggi che lascerà l'Unione Sovietica, assieme alla moglie Guzel, il 1.o luglio con destinazione Amsterdam, in Olanda. L'autore del libro «Sopravvivrà l'URSS sino al 1984?» e di «Viaggio involontario in Siberia», aveva ricevuto l'autorizzazione a lasciare definitivamente l'URSS il 12 giugno scorso.

MORTI E FERITI

DUE ATTENTATI nei bar dell'Ulster

Londra, 26

Quattro persone, tra le quali un ragazzo ed una donna, sono state uccise in diversi episodi di violenza nell'Ulster tra la scorsa notte e stamane. I portavoce delle forze di sicurezza si sono mostrati incerti stamane, come tante altre volte, nel qualificare i fatti, cioè se definirli episodi di guerriglia urbana o atti di violenza settaria, che è la degenerazione della guerriglia stessa.

La scorsa notte, in un villaggio della contea di Antrim, Teple-Patrick, tre uomini armati hanno aperto il fuoco in un bar, uccidendo sul colpo un ragazzo di diciassette anni e ferendo a morte sua sorella. Prima di allontanarsi con un'auto, i tre hanno sparato ancora, uccidendo un uomo sulla soglia del bar. Un altro uomo è stato ferito.

Un altro bar è stato attaccato nella stessa notte, a Belfast, con una bomba che ha ferito venti persone. Due agenti di polizia accorsi sul posto sono stati aggrediti da una folla, e feriti. Stamane, sempre a Belfast, è stato trovato ucciso un giovane.

(Ansa)

Carter come Ford

Telefoto Upi

New York — Carter (in acqua tutto vestito) sembra voler fare il verso a Ford, notoriamente appassionato di nuoto. Probabilmente saranno loro a contendersi a novembre la presidenza

IN SORDINA IL PRIMO ANNIVERSARIO DEL «GIRO DI VITE» DECISO DA INDIRA

NON SOLO ASPETTI NEGATIVI NELL'«EMERGENZA» IN INDIA

Funziona meglio la burocrazia di stato - Spettacolare aumento della produzione industriale - Bloccata l'inflazione - Oppositori in carcere - Dramma demografico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 26

Il primo anniversario della dichiarazione dello stato d'emergenza in India è trascorso in sordina. Ben poco nel ritmo della vita quotidiana lasciava trasparire il ricordo degli avvenimenti dello scorso anno: oggi la gente giocava a cricket sui campi dove un anno fa centinaia di persone si raccolsero per reclamare a gran voce le dimissioni di Indira Gandhi.

Nulla fa ritenere che Indira Gandhi abbia in animo di revocare entro breve tempo le misure straordinarie decretate un anno fa, che comprendevano la sospensione delle libertà civili e imponevano la censura sulla stampa. Del resto, la stessa Gandhi ha dichiarato, nel corso di un'intervista concessa all'agenzia nazionale «Samachar», che lo stato di emergenza resterà in vigore sino a quando i benefici da esso prodotti non saranno divenuti conquista permanente della vita della nazione.

Negli ambienti diplomatici della capitale indiana non ci si attendeva per oggi alcuna dimostrazione di opposizione al primo ministro e alla sua politica. La polizia è apparsa per le strade secondo le normali abitudini: non c'è stato alcun rafforzamento delle pattuglie, e tutto stava a dimostrare che anche le autorità non temevano sorprese.

Sui campi di Ram Lila, stamane, molte persone giocavano a cricket sotto un caldo sole. Proprio qui un anno fa, la sera del 25 giugno 1975, il portavoce dell'opposizione Jayaprakash Narayan chiedeva davanti alla folla le dimissioni di Indira e sollecitava «l'esercito, la polizia e i dipendenti del governo a non obbedire a qualsiasi ordine ritenuto illegale».

Il giorno seguente Indira Gandhi affermava che in ragione «dei disordini interni» e di «una vasta e ramificata cospirazione» veniva dichiarato lo stato di emergenza. Poco più tardi la signora precisava che le misure straordinarie avevano carattere «provvisorio», e aggiungeva: «Sono certa che verranno revocate presto».

Narayan venne incarcerato lo stesso giorno della proclamazione delle leggi straordinarie, e rimase in prigione per diversi mesi. Il settantatreenne leader, sofferente di disturbi renali, è attualmente in libertà: si calcola tuttavia che il numero degli oppositori del primo ministro ancora in prigione in base allo stato d'emergenza oscilli fra le diecimila e le centomila persone.

Sul piano interno, la signora Gandhi sembra avere la situazione sotto pieno controllo. Le disposizioni emanate un anno fa le hanno permesso di neutralizzare l'opposizione. Tutti i principali esponenti della presunta trama ai danni dello stato e del governo sono in carcere. Una decina di giorni fa la polizia indiana ha arrestato a Calcutta uno dei più influenti leader dell'opposizione, che si era rifugiato nella clandestinità: Georges Fernandes, presidente del sindacato dei ferrovieri e membro del partito socialista unificato.

La stampa clandestina, la cui diffusione era assai limitata, è stata in parte cancellata, secondo le affermazioni delle autorità, settemila persone sono state arrestate e trentaquattro macchine da stampa sequestrate nel corso delle operazioni di polizia contro la stampa clandestina.

Nella capitale l'apparato burocratico statale funziona meglio e più rapidamente. Questo vale anche per la polizia, che ha poteri più ampi.

L'abolizione del diritto di sciopero e la sospensione dei licenziamenti ha portato a uno spettacolare aumento della produzione industriale. Tuttavia lo stato d'emergenza non ha intimorito il personale di certe grandi fabbriche: in particolare.

Le misure decretate dal governo sono riuscite a bloccare l'inflazione, mentre i prodotti di prima necessità sono praticamente rimasti agli stessi livelli di costo di un anno fa. Nell'industria e nell'agricoltura i risultati sono soddisfacenti: il raccolto di cereali per l'anno fiscale 1975-76 è stato di 116 milioni di tonnellate, il che ha permesso di immagazzinare ingenti riserve.

Rimangono tuttavia alcuni problemi fondamentali. I disoccupati si contano a decine di milioni, così come i cittadini il cui reddito annuo — inferiore a 60 dollari — è appena sufficiente per sopravvivere. L'abolizione della «servitù per debito», decretata in ottobre dal governo, non ha modificato lo stato sociale di milioni di «intoccabili», i paria di una società che di fatto non è ancora riuscita a scalzare il sistema della divisione in caste.

Il dramma dell'incremento demografico compromette i progressi registrati nella produzione agricola e industriale: ogni anno la popolazione dell'India aumenta di 14 milioni di abitanti. Secondo gli esperti delle Nazioni Unite, il 1.o luglio prossimo avrà raggiunto i 625 milioni di abitanti. Le autorità hanno rilanciato con grande impegno, negli ultimi mesi, la campagna in favore della limitazione delle nascite. Ufficialmente la sterilizzazione non è obbligatoria, ma è spesso una necessità per il piccolo e medio lavoratore, se vuole ottenere una promozione o anche soltanto garantirsi il posto di lavoro.

U.P.I.

PER IL SECONDO ANNO, NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DEL GIAPPONE E DELL'URSS

UN «FRENO» ALLA CACCIA ALLE BALENE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 26

Nonostante la dura opposizione del Giappone e dell'Unione Sovietica, la commissione internazionale per la caccia alla balena ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di ridurre le quote degli animali che possono essere uccisi durante la stagione della caccia. Una riduzione di circa 4000 esemplari, sulle cifre dell'anno scorso, ha incontrato comunque l'opposizione dei due paesi che da soli catturano il novanta per cento delle balene che ogni anno costituiscono la preda dei numerosi ed attrezzatissimi battelli che solcano le acque degli oceani.

L'anno scorso il «taglio» apportato alla quantità massima di balene da uccidere era stato di 5000 capi. Alla fine di una settimana di colloqui, alcuni dei quali sono stati caratterizzati dai violenti interventi di Giappone e Urss, che non volevano un'ulteriore diminuzione delle catture, si è giunti nella determinazione di concedere un massimo di 28.304 esemplari.

Il delegato americano presente ai lavori della commissione (di cui fanno parte sedici nazioni), ha espresso il suo compiacimento per il successo raggiunto da quei paesi che si sono detti preoccupati per la sorte dei cetacei ed hanno chiesto e ottenuto che la quota per l'anno in corso venisse ridotta.

«Questa è stata una riunione dura, con alcuni scambi a volte di estrema violenza. Ma l'accordo raggiunto — ha detto Robert White — significa che per la prima volta i branchi di balene in tutto il mondo sono stati portati sotto il controllo internazionale per la conservazione delle specie». White ha notato con piacere come «la decisione della commissione significa che ci sarà una continua sensibilità per la conservazione delle balene».

Moderata soddisfazione è stata espressa dal portavoce di una associazione di conservazionisti, il quale ha fatto notare come alcuni tipi di cetacei siano sotto pericolo di estinzione. «Non voglio dire che non sono stati fatti progressi — ha detto il portavoce del gruppo degli «Amici della natura» — ma non siamo ancora capaci di amministrare adeguatamente la quantità delle balene nell'interesse pubblico e si dà ancora troppo ascolto ai grossi interessi commerciali».

Gli «Amici della natura» è un gruppo internazionale che esercita pressioni sui governi nazionali perché adottino provvedimenti di ordine ecologico per preservare quanto è ancora rimasto dei patrimoni naturali, che però corrono il rischio di un profondo depauperamento o addirittura di completa estinzione per quanto riguarda specialmente alcuni tipi di animali.

La maggiore minaccia all'esistenza dei catacei (i più grandi animali viventi sulla Terra), è portata da Unione Sovietica e Giappone, che sono i due soli paesi che praticano la caccia alle balene in grande scala e con micidiali effetti. L'Unione Sovietica usa l'olio che viene estratto dai capodogli per ragioni militari e commerciali, mentre i giapponesi considerano la carne della balena una importante voce nella nutrizione giornaliera della popolazione.

Sia il Giappone che l'Unione Sovietica hanno opposto una notevole resistenza alla richiesta degli altri paesi per la nuova riduzione delle uccisioni. Il delegato americano ha detto che la risoluzione è passata con l'accordo, per cui si cercherà di farla approvare anche dai paesi che non sono membri della commissione.

I paesi che fanno parte della commissione sono: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Islanda, Giappone, Messico, Norvegia, Panama, Sud Africa, Gran Bretagna, Unione Sovietica, Stati Uniti e Nuova Zelanda. Il portavoce della commissione ha detto che la conferenza ha espresso l'accordo per il proseguimento della politica intesa a salvare la specie e a imporre le riduzioni che saranno considerate necessarie nella caccia alle balene.

Il capo del gruppo di scienziati che svolgono la funzione di consulenti scientifici della commissione, il dottor Ray Gambell.

U.P.I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



A.I. GABROVIZZA terreno prato mq 6.000. Inedificabile. Vendesi anche a lotti. ESPERIA. Battisti, 4 tel 750777. 11884 S

A.I. OPICINA terreno 1.800 mq con progetto approvato vendesi. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 11884 S

A. VENDO ALTIPIANO casa con cortile e terreno coltivato. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO OPICINA appartamento con mansarda in villa circondata dal verde ingresso indipendente. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO VICOLO CASTAGNETO occupato seminuovo bistanze soggiorno cucinino bagno comfort 15.000.000. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO COMMERCIALE consegna 1977 appartamenti panoramici lussuosi possibilità mutuo. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO ALTIPIANO 6000 mq terreno agricolo. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO CENTRALE 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento, terrazza. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO ZONA FLAVIA SEMINUOVO salone bistanze cucina bagno ripostiglio terrazze. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO SAN SABBA bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Tel. 36765. 11998 S

A. VENDO FABIO SEVERO bistanze cucina bagno 15.500.000 facilitazioni pagamento. Tel. 36765. 11998 S

ACQUISTO contanti appartamento o casetta liberi da restaurare. Telefono 757570. 12021 S

ACQUISTO appartamento occasione tel. 755354. 11712 S

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla PK
publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3

Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contatore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci, siamo concorrenziali. Telef. 741675 741806, 750836. 9902 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 1234 S

APPARTAMENTO occupato piano alto mq 95 casa nuova vendesi tel. 815213 orario ufficio. 11838 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi telefonare 64524, lunedì. 11814 S

APPARTAMENTO ultimato in palazzina nuova Dobbiaco mq 65 salone matrimoniale stanzetta box vendesi direttamente telefonando 040 416396. Visite fine mese Dobbiaco telefonando 0474-72315. 11603 S

ATTICI mansardati mq 135, 150, 160 prontingresso, rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento, tutti i comforts, inintermediari vendonsi. Tel. 815213, orario ufficio. 11839 S

ATTICO con mansarda primo ingresso zona Commerciale adatto coppia allestimento personalizzato telefonare mercoledì 37677. 11892 S

ATTICO MUGGIA. Magnifica vista mare, 3 stanze, cucina, più mansarda, tripli servizi, poggioli, centralnafta, vende 12.000.000 contanti rimanenza mutuo accordato agevolato interesse 10,25 p.c., Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10.

BETA 125 ottimo stato vendo 420.000 trattabili, ore pasti 724563. 12058 Q

BOX compro o prendo in affitto Muggia o dintorni. Tel. 273555.

CARSO villa, salone, 3 stanze, cucina, servizi, 300 mq giardino, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 11873 S

CASETTA rimessa nuovo tre stanze doppi servizi terrazza 23.000.000 tel 764584, domenica lunedì 9/13.

CAUSA trasferimento vendesi appartamento via Monte CANIN, piano V, panoramicissimo, due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ben rifinito. CIVIDIN e SERPO Canalpiccolo 2. 2/6 S

CENTRALISSIMO signorile ampio adatto studio professionale, altri zona Perugino consegna settembre possibilità mutuo, altri varie zone vende Agenzia Immobiliare Casa Mia tel. 51150. 2168 S

CERCANSI amministrazioni stabili qualsiasi tipo vecchie o nuove. Telefono 51150. 12027 S

CERCO appartamento soggiorno matrimoniale servizi anche da restauraro pagando contanti. Tel. 771973. 12045 S

CERCO appartamento 2 o 3 stanze cucina bagno qualsiasi zona. Telefono 741594. 12/6 S

CERCO in affitto o compro miniappartamento o minicasetta anche periferia e dintorni tel. 753100. 11692 S

COMPERO casetta con orto, inintermediari tel. 416194, 413639. 11983 S

COSTRUTTORE vende appartamento lussuoso in villa a Sistiana, consegna settembre. Rivolgersi cantiere dietro mobili Pupis. 11904 S

DUINO Impresa vende appartamenti già pronti ed in costruzione da 60 mq fino a 200, vicino al mare e bellissima vista al mare con rifiniture accuratissime e giardino. Mutui e dilazioni pagamento. Tutti i giorni tel. 040-208251. 476 S

GINNASTICA 41 ultimo piano vendesi appartamento presto libero 3 stanze bagno cucina 6 milioni contanti 7.500.000 mutuo visitabile lunedì ore 18. 11802 S

GRADO agenzia ALS cittagiardino Kennedy 20 telefono 0431-80761 vende grande appartamento prontingresso. 11671 S

GRADO Pineta vendesi in palazzina appartamento camera soggiorno terrazza predisposto riscaldamento L. 18.000.000. Monovano città giardino L. 12.500.000, altri con 2-3 camere con e senza riscaldamento anche fronte spiaggia città giardino e centro Grado. Rivolgersi Agenzia Tre Venezie, Grado Pineta 82003. 468 S

GRADO. Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35. telefoni (0431) 80090 e 80983, vende monolocale d'occasione nonché appartamento due camere letto soggiorno servizi, nei pressi stabilimento sabbiature vista mare. Grado Pineta monolocale 41 mq nonché appartamento due camere letto e soggiorno in villino. Possibilità mutuo tasso conveniente. 800 S

GRADO PINETA vendesi ultimo appartamento nuova costruzione soggiorno cucina stanza poggioli terrazza soleggiato finiture accurate. Informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 11948 S

GRADO se vi interessano affitti o acquisti vantaggiosi rivolgetevi agenzia buone vacanze Moreri 44. 11865 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 38327. 11836 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati e liberi zone diverse varie grandezze anche per investimento capitale Gallina 4.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione Brigata Casale 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli panoramici posto macchina. Altri pronti ottobre 76 zona centrale 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli posto macchina Gallina 4.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina altri zone Giulia Commerciale 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta Gallina 4. 11881 S

IMPRESA vende appartamenti prossima consegna Monte Cengio, Castagneto. Altro due camere cameretta pronta consegna Cologna 7. Rivolgersi Conti 26. Uffici rimangono aperti anche martedì mattina. Tel. 794602. 11949 S

IN palazzina periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lit. 14.000.000 a lit. 26.400.000, 10 p.c. al preliminare 20 p.c. in 4 rate trimestrali, 70 p.c. mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa. Telef. 741375, 741806. 9903 S

LIBERO recente costruzione, centralissimo, Cologna n. 7, cucina, 3 stanze, ripostiglio, bagno, ottime rifiniture, 25 milioni, tel. 31830. 10947 S

LORENZA vende: Zona Svevo bellissimo, ultimo piano, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi ripostiglio terrazza tutti comforts informazioni tel. 734257. 11864 S

LORENZA vende: Bellissimi, pronti, panoramici da 2-3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, tutti comforts informazioni tel. 734257. 11864 S

LORENZA vende: Zona stazione bellissimo, rinnovato, 6 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, tutti comforts. Altro centrale mq 180, 5 stanze, salone, cucina, servizi tutti comforts informazioni tel. 734257. 11864 S

MANSARDA centrale semiammobiliata vendesi lire 16.500.000, tel. 820732 lunedì. 11868 S

MONFALCONE agenzia «Domus» 72623 Santambrogio 32 vende alloggi centralissimi 2-3 stanze soggiorno cucina bagno. Alloggi in palazzina a Staranzano, Terreni agricoli industriali. Affittasi negozio 120 mq centralissimo. Amministrazioni condominiali. Interpellateci. 478 S

MONFALCONE. Zona centralissima e periferica vendonsi appartamenti da 14.000.000 in poi. Agenzia immobiliaro Vittoria tel. 41569. 477 S

MOTOCROSS 50 pronto gare vendo qualsiasi prova telefonare al numero 33548. 12053 Q

OCCASIONE libero luminoso negozio 2 fori vendesi a condizioni, tel. 60285. 11619 S

OPICINA privato vende bellissimo terreno recintato con Roulottes tel. 422755 dopo le 19.30. 2200 S

OPICINA villa signorile giardino molto alberato vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 12013 S

PERMUTO due appartamenti seminuovi zona Settefontane, (uno: tre camere cucinino bagno poggioli; l'altro: due camere soggiorno cucinino bagno poggioli) con casetta bifamiliare. Scrivere Publikompass cassetta 50 A 34100 Trieste. 11011 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2 LOCALE D'AFFARI OCCUPATO, 2 fori, mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO. 2-3 stanze, servizi. Vendesi. CONTANTI 7.000.000 MUTUO 6.000.000. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 11684 S

PAGO 14.000.000 contanti 800-1000 mq terreno costruibile. Tel. 790170. 12046 S

PRIVATO vende appartamento in zona Baiamonti composto da: tre camere, soggiorno con cucinino, ripostiglio, bagno, riscaldamento centrale, PREZZO INTERESSANTISSIMO telefonare 411041 giorni feriali. 1/6 S

PRIVATO vende solo condominio locale pubblico. Telefonare 747397 mattinata. 11806 S

PRIVATO vende zona Besenghi 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, riscaldamento, tel. 790475. 11274 S

PRIVATO vende zona Rossetti moderno soggiorno due grandi stanze poggioli servizi VI piano telef. 410433. 2204 S

QUARTIERI camera ripostiglio cucina doccia poggiolo vendesi Ghirlandaio 5 telefonare 741097. 11879 S

ROIANO bistanze cucina abitabile grande bagno poggioli costruzione recentissima vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 12013 S

ROIANO primingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, posteggio macchina, centralnafta, ascensore, vende 21.500.000 di cui 6.500.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro, 10. 11873 S

RUPINGRANDE terreno edificabile, mq 1.330, dotato acqua e luce, effettuati, scavi e fondazioni, vende CIVIDIN e SERPO, Canalpiccolo 2. 2/6 S

ROMANS ultimi appartamenti tre camere, soggiorno, cucina, servizi, garage indipendente e cantina, zona tranquilla, vista panoramica, ottimo investimento. Per informazioni telefonare 0481 - 81202. 1234 S

SISTIANA libero tutti i confort, stanza cucina bagno anticamera ripostiglio cantina eventualmente box vendo. Tel. 209712. 2206 S

SISTIANA vendonsi mansarde - 1-2 stanze, soggiorno, servizi, ogni comforts, mutuo approvato, direttamente CIVIDIN e SERPO, Canalpiccolo 2. 2/6 S

STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri, vendesi. Informazioni Romanelli p.zza Borsa 4, lunedì. 11816 S

STARANZANO vendesi terreno con progetto approvato e appartamento bellissimo in zona residenziale. Telefonare 778300. 469 S

TAGLIAPIETRA 5 tristanze 75 mq vendesi. Telefonare orario ufficio. 68234. 12048 S

TERRENI vende studio professionale interessati edificare villette. Appuntamenti tel. 768305. 11954 S

TERRENO edificabile 2870 mq, zona D 2, soleggiato, vista mare, completo di servizi vende Gamma Mazzini 30 tel. 68537. 11849 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino pressi villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale telefonare 60725. 10224 S

VENDESI palazzina rinascimentale dell'UNUCI sita in via Palestro, angolo via Marghera 32 in Roma, composta di 32 vani, su due piani, attico, pianterreno, giardino e 2 ingressi con cancello. Area complessiva 1.107 mq; volume totale mc 6.300. Le relative offerte in bollo. dovranno essere inviate in busta chiusa, raccomandata, alla presidenza nazionale ufficiali in congedo, via Nomentana 313. Roma, entro e non oltre il 30 settembre 1976. 11795 S

VENDESI LAROS 15, Carniti 12 Hp, tel. lunedì 9-12 - 16-19, 790014. 12063 Q

VENDESI Simca 1000 special unico proprietario, ottime condizioni, telefonare lunedì 817300. 12056 Q

VENDESI casetta con orto, escluso mediatori. Telefonare 792180 orario 18-21. 12044 S

VENDO appartamento 90 mq cantina garage. Telefonare 910721 mattinata, feriali dopo ore 20. 12026 S

VENDO appartamento zona Baiamonti 2 stanze cucina servizi più box tel. 763044 ore ufficio. 11961 S

VENDONSI locali d'affari zona Valmaura adatti molteplici attività tel. 815213 orario ufficio. 11838 S

VIA Leoncavallo angolo salita Lugnano vendonsi ultimi appartamenti pronta consegna, possibilità mutuo. Per informazioni rivolgersi direttamente all'impresa (di fronte posta). 12055 S

VIA REVOLTELLA vendesi fine costruzione ultimo appartamento disponibile secondo piano cucina stanza stanzetta saloncino doppi servizi poggioli finiture signorili soleggiato. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 11948 S

VILLA ZONA BESENGHI. RIMESSA completamente nuova. VISTA MARE. Grande giardino. 5 stanze, salone, servizi, cantinetta, veranda. Vendesi PRONTA ENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 11884 S

VILLETTA a Gradisca recente costruzione privato vende o scambia con appartamento a Trieste. Telefonare 0481 - 99914. 397 S

VOLETE vendere prontamente vostro appartamento? Telefono 51150. 12027 S

ZONA Flazia, saloncino, 2 stanze matrimoniali, servizi, comforts, ven-

ZONA ROIANO vendesi ultimo appartamento pronta entrata cucina 2 camere soggiorno servizi poggioli ripostiglio cantina posto macchina centralmetano. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 11948 S

ZONA stadio appartamento con mansarda mq 150 primingresso comforts moderni vendesi. Tel. 35111. 50203 S

Z.Z.Z. NUOVO complesso zona residenziale appartamenti 1-2-3 stanze attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, rifiniture accurate, prezzi bloccati, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento, vendite a mezzo impresa. Tel. 815213 orario ufficio. 11837 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti zona piazza Vico. Mutui, agevolazioni, prezzi contenuti, esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati, pronta consegna. Tel. 413333. 15/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento Val Badia luglio agosto. Telefonare 212242 ore 19-22. 11609 T

APPARTAMENTINI, camerette arredati affitta Villa Giorgina Valbruna. Altitudine 800 (Tarvisiano). 11797 T

CAMERA cucina servizi giardino cercano coniugi agosto Opicina Trebiciano Basovizza Prosecco. Telefonare domenica lunedì ore 20-21, al 752286. 12028 T

CERCASI appartamento ammobiliato (sei posti letto) ottima famiglia, mese luglio. Telefonare 752452 di mattina o dopo le 20. 11975 T

GRADO. Affittansi mese luglio appartamenti primo ingresso. Agenzia Buone Vacanze. Moreri 44. 11865 T

LIGNANO Pineta affittasi 4 letti confort. Tel. 794558 lunedì. 11981 T

OPICINA cercasi camera cucina con servizi mesi luglio agosto telefonaro 417918. 11694 T

PIANCAVALLO affittiamo appartamentino 4-5 letti. Periodo estivo. Salita Ezio De Marchi 8 tel. 810222. 11914 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento quattro posti letto con piscina coperta mesi estivi. Tel. 53336. 209 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

ASPIRANDO matrimonio felicissimo richiedeteci gratuitamente catalogo illustrativo: «Amicizia». Casella 4 Castiglione (Ravenna). 001718/MI U

SIGNORA 48enne vedova sola conoscerebbe persona onestissima scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/D 34100 Trieste 11601 U

33.ENNE serio conoscerebbe scopo matrimonio carina semplice anche ragazza madre. Carta identità n. 16552169 Fermo posta Trieste. 11872 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA grafologia chiromanzia idromanzia ecc. Telef. 763714. 0002 V

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 0002 V

AUTOSOCCORSO stradale e ritiro vetture abbandonate telefonando al n. 827427. Prezzi speciali. 0002 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia occultismo, talismani. Telefonare 775453 dopo le 16. 0002

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia aiuta, consiglia. Telefonare 7754.. dopo le 16. 11973

INVESTIGAZIONI indagini private commerciali, industriali, rintracci persone. Invepri istituto polizia privata, Galleria Rossoni 6 telefono 68042. 11796

STUDIO ingegneria collabora organizzazione industriale progetti meccanici calcoli zona Veneto. Scrivere Publikompass cassetta n. 27 34100 Trieste. 0002

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFITTASI o vendesi cabinato vela 5 metri. Tel. 813041. 12015

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 esclusivista di ... nr. dei motoscafi e barche Fiar Dory - Nautiplast, pilotina Scilla motori fuoribordo Johnson - Mac British Seagull, gommoni Corsair Lomac. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Prezzi e qualità imbattibili! 11-6

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionario esclusivo della meravigliosa pilotina Scilla mt. 4,98. La barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: due cuccette, tanta sicurezza, tanto spazio, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vele. Concediamo particolari sconti. 11-6

BARCA a vela di legno 4 metri con ormeggio. Tel. 55210. 2208

BARCA vela senza patente senza immatricolazione vendesi con ormeggio telefonare lunedì 764302. 11942

BORA 2 b ottime condizioni vendesi. Telefonare 0481-74433 ore ufficio. 460

CABINATO vela motore m. 6.80 cuccette senza patente molte vele vendesi con ormeggio telefonare lunedì 764302. 11942

CASA mobile con veranda vendo Tel. 212168 martedì. 2198

FJORD 24 Day Cruiser anno 19.. 2 Volvo 130 con ormeggio extra accessoriato telefonare 271831 lunedì dalle 8 alle 10. 11882

FJORD 21 HT Volvo Penta 170 HP ambiente WC accessoriatissimo vendesi. Telefonare ore ufficio 690... 11732

GOMMONE superalcione con Evinrude 20 HP vendesi telefonare 60... ore 18-20. 11794

HANNIBAL - Ostuni - Monfalcone Tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi - barche a vela motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11-6

HANNIBAL - Ostuni - Monfalcone Tel. 0481-41006 pronta consegna motoscafi - barche a vela motori Johnson. Tutte le novita 1976. 11-6

IMBARCAZIONI Vergaplast Trimarano a motore 255.000 lancia a vela con deriva mobile 445.000 Iva compresa visibili autoservice Nacinovi via Pecenco 6 telefono 741327. 11229

MOTORI fuoribordo Swallow e Squalitalia modelli 1976 ultimi disponibili cinque 185.000 sette 215.000 Iva compresa concessionario Autoservice Nacinovi via Pecenco telefono 741327. 11229

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-6

MOTOSCAFO m 4,95 vendo con o senza motore. Telefonare ore ufficio 0481-41058. 460

MOTOSCAFO m. 4.30 vendesi. Telefonare feriali 411944 dopo le ... 11694

MOTOSCAFO mogano plastificato fuoribordo 40 compreso carrello 1.800.000 vendesi Tel. 768305 11954

PASSERA mogano verniciata Tel. 272053. 11955

PER sole L. 3.700.000 tutto compreso battello pneumatico, motore fuoribordo 3 HP. Garanzia 1 anno Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-6

PRIVATO vende roulotte Elnagh vera occasione Tel. 212580. 11944

ROULOTTE Elnagh super (4 letti più 1) con tenda veranda vendo direttamente telefono 53340. 11958

ROULOTTE usata m. 435 perfetta con stufa doppi vetri veranda Tel. 271256 Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 11751

SEMICABINATO Mexico Mercury CV vendesi visitare Androna Campo Marzio 12 orario ufficio.

VENDESI barca vela nuova legno mogano metri 3.30 L. 700.000 telefonare ore pasti. Tel. 725675. 11903

VENDO cabinato vela 7,60 mt. deriva mobile diesel 10 HP 5.500.000 Tel. 39708 Ts. 11840

VENDO cabinato vela m. 7 ormeggio L. 3.900.000 telefonare 81751 11863

VERA occasione roulotte caravan 8x2,5 arredamento completo soggiorno veranda mt. 3x2 consegna sul posto Tel. 422898. 11226